



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 5 giugno 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.  
*Consiglio Regionale* via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903  
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518  
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Castello di Rivoli

Le Residenze reali del Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

### Sommario Parte I - II

#### Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 22 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 57 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 95 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 165 Comunicati

- 226 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

#### Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

## ABBONAMENTO

## RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

## ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

## TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

## ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00  
6 mesi - Codice S1 52,00

## CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00  
6 mesi - Codice S3 23,00

## INTERNET

Consultazione  
gratuita

## INSERZIONI

## RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

## PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

## TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bollettino/](http://www.regione.piemonte.it/bollettino/)

## PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,  
Associazioni di volontariato,  
Riclassificazione strade,  
Eventi alluvionali del novembre 1994,  
ottobre 2000

## COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times  
Il costo per riga o frazione di riga è  
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),  
1,20 fax + Procedura Web

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

## Per abbonamenti e inserzioni

## PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو  
sul C.C. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale  
Piazza Castello 165, 10122 Torino

## PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate  
Ufficio Postale n. 63331 - TO13  
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

## IN INTERNET

Al sito [www.poste.it](http://www.poste.it) tramite  
postagiرو on-line indicando  
C.C. n. 30306104, intestato a  
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

## VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

**Di particolare interesse in questo numero:****D.P.G.R. 23 maggio 2008, n. 66**

Approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola unitamente al Comune di Verbania. pag. 22

**D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 67**

Adozione della modifica dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, l'A.S.O. O.I.R.M. S. Anna, finalizzato alla realizzazione di un complesso edilizio funzionale alla connessione dei plessi ospedalieri O.I.R.M. S. Anna di Torino, corso Spezia n. 60. pag. 41

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 54-8864**

Programmi di prevenzione primaria. Approvazione del Piano Regionale Anti Tabagismo 2008-2012 e nomina della Commissione Regionale per l'attuazione del piano. pag. 83

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 55-8865**

Linee di indirizzo conferimento di incarichi di direzione struttura complessa delle Aziende del Servizio Sanitario del Piemonte. pag. 92

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 56-8866**

Indicazione del limite massimo dei costi del tesserino per la raccolta dei funghi per l'anno 2008 ex L.R. 02.11.1982 n. 32 e s.m.i e del costo dell'autorizzazione di cui all'art. 3 della L.R. 24/2007 in sede di prima applicazione della legge. pag. 95

**Codice DA1008****D.D. 30 maggio 2008, n. 311**

Determinazione dirigenziale n. 257 del 9 maggio 2008 - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 15 maggio 2008 di approvazione del Bando diretto alla concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per l'incentivazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007 - rettifica e proroga dei termini di presentazione delle domande. pag. 129

**Codice DA1508****D.D. 27 maggio 2008, n. 186**

Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione ulteriore modulistica. pag. 149

**Codice DA1702****D.D. 23 maggio 2008, n. 236**

DD.G.R. n. 17-3285 del 3.7.2006 e n. 23-6172 del 18.6.2007. Misura 1 - Linea di intervento b. - Approvazione della graduatoria ed ammissione a contributo di 7 progetti di formazione per un'entità complessiva di contributo pari ad Euro 25.200,00 (IVA inclusa). pag. 151

**Codice DA1702****D.D. 26 maggio 2008, n. 238**

D.G.R. 44-3565 del 2.08.2006 e n. 13-5820 del 7.5.2007. Accreditamento dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Individuazione dei beneficiari di cui alla D.D. n. 382/2006. pag. 153

**Codice DA1702****D.D. 26 maggio 2008, n. 239**

D.G.R. 17-3285 del 3.7.2006 -D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli" - Allegato D. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per gli interventi D1 e D2 relativa alle domande pervenute dall'1.10.2007 al 31.12.2007. pag. 154

**Codice DA1702****D.D. 27 maggio 2008, n. 241**

D.G.R. n. 25-7780 del 17.12.2007 e D.D. n. 20 dell'11.01.2008. Misura 1. Linea di intervento e. Ammissione a contributo del progetto del Comune di Saluzzo (CN) inerente l'esteriorita' delle imprese commerciali (sistemazione dehors) per un importo pari ad Euro 278.574,53. pag. 163

**Regione Piemonte - Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici**

Art. 2 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2007 e validi per l'anno 2008. pag. 202

**Agenzia Piemonte Lavoro**

Avviso pubblico per la richiesta di contributo a valere sul Fondo di solidarieta' previsto dall' art. 2 della lr 25/2007 per i superstiti delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro. pag. 228

**Regione Piemonte****Direzione Attività produttive****Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'artigianato**

Bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano di cui ai commi 82 e 83 dell'art.4 della legge finanziaria 2004 e al D.M. interministeriale del 3 agosto 2007 pag. 165

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Riapertura termini per la presentazione di candidature - Scadenza per la presentazione delle candidature: 25 giugno 2008 pag. 192

**Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine**

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 10 luglio 2008) pag. 194

**Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste**

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti ordinari pag. 191

**Regione Piemonte - Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste**

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 Invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri pag. 191

Quali allegati a questo Bollettino Ufficiale sono pubblicati i seguenti supplementi:

1° Supplemento contenente gli allegati contabili della Legge regionale 23 maggio 2008, n. 13 "*Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2008-2010*";

2° Supplemento contenente la Deliberazione del Consiglio Regionale 20 maggio 2008, n. 169 - 23231 "*Documento di programmazione economico-finanziaria regionale - DPEFR 2008-2010 (legge regionale 11 aprile 2001, n. 7)*".



# **INDICE CRONOLOGICO**

## **Parte I ATTI DELLA REGIONE**

### **DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.P.G.R. 23 maggio 2008, n. 66	pag. 22
D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 67	pag. 41

### **DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 1-8772	pag. 57
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 2-8773	pag. 57
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 3-8774	pag. 57
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 4-8775	pag. 57
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 5-8776	pag. 57
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 7-8778	pag. 58
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 8-8779	pag. 58
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 9-8780	pag. 59
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 10-8781	pag. 60
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 11-8782	pag. 60
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 12-8783	pag. 60
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 15-8786	pag. 61
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 17-8788	pag. 61
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 19-8790	pag. 61
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 20-8791	pag. 62
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 21-8792	pag. 62
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 22-8793	pag. 62
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 23-8794	pag. 62
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 24-8795	pag. 62
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 26-8797	pag. 62

D.G.R. 19 maggio 2008, n. 29-8799	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 30-8800	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 31-8801	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 32-8802	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 33-8803	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 34-8804	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 35-8805	pag. 63
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 36-8806	pag. 64
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 37-8807	pag. 64
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 39-8809	pag. 69
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 40-8810	pag. 69
D.G.R. 19 maggio 2008, n. 41-8811	pag. 69
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 16-8827	pag. 69
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 17-8828	pag. 78
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 54-8864	pag. 83
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 55-8865	pag. 92
D.G.R. 26 maggio 2008, n. 56-8866	pag. 95

### **DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI**

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 232 del presente Bollettino (Ndr)*

#### **Consiglio Regionale**

Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 aprile 2008, n. 0299/0036	pag. 95
Codice DB0300/DB0304 D.D. 8 aprile 2008, n. 0300/0171	pag. 96
Codice DB0300/DB0303 D.D. 8 aprile 2008, n. 0301/0172	pag. 96
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 aprile 2008, n. 0302/0037	pag. 96
Codice DB0300/DB0301 D.D. 8 aprile 2008, n. 0303/0173	pag. 96

Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 aprile 2008, n. 0304/0038	pag. 97	Codice DB0100/DB0103 D.D. 22 aprile 2008, n. 0341/0051	pag. 102
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 aprile 2008, n. 0305/0039	pag. 97	Codice DB0200/DB0203 D.D. 22 aprile 2008, n. 0342/0034	pag. 103
Codice DB0100/DB0103 D.D. 8 aprile 2008, n. 0306/0040	pag. 97	Codice DB0300/DB0302 D.D. 23 aprile 2008, n. 0344/0184	pag. 103
Codice DB0300/DB0304 D.D. 8 aprile 2008, n. 0307/0174	pag. 98	<b>Giunta Regionale</b>	
Codice DB0300/DB0304 D.D. 8 aprile 2008, n. 0308/0175	pag. 98	Codice DA0703 D.D. 18 marzo 2008, n. 367	pag. 103
Codice SB0000 D.D. 9 aprile 2008, n. 0309/0004	pag. 98	Codice DA0703 D.D. 18 marzo 2008, n. 368	pag. 103
Codice DB0200/DB0203 D.D. 9 aprile 2008, n. 0310/0030	pag. 98	Codice DA0711 D.D. 18 marzo 2008, n. 370	pag. 103
Codice DB0300/DB0303 D.D. 9 aprile 2008, n. 0311/0176	pag. 99	Codice DA0711 D.D. 19 marzo 2008, n. 374	pag. 104
Codice DB0200/DB0203 D.D. 10 aprile 2008, n. 0312/0031	pag. 99	Codice DA0700 D.D. 19 marzo 2008, n. 377	pag. 104
Codice DB0300/DB0303 D.D. 10 aprile 2008, n. 0314/0177	pag. 99	Codice DA0703 D.D. 20 marzo 2008, n. 381	pag. 104
Codice DB0300/DB0301 D.D. 10 aprile 2008, n. 0315/0178	pag. 99	Codice DA0703 D.D. 20 marzo 2008, n. 382	pag. 104
Codice DB0100/DB0103 D.D. 11 aprile 2008, n. 0316/0041	pag. 99	Codice DA0703 D.D. 20 marzo 2008, n. 383	pag. 105
Codice DB0300/DB0304 D.D. 14 aprile 2008, n. 0317/0179	pag. 100	Codice DA0700 D.D. 20 marzo 2008, n. 385	pag. 105
Codice DB0200/DB0203 D.D. 14 aprile 2008, n. 0319/0032	pag. 100	Codice DA0713 D.D. 20 marzo 2008, n. 390	pag. 105
Codice DB0400/DB0401 D.D. 15 aprile 2008, n. 0321/0063	pag. 100	Codice DA0703 D.D. 25 marzo 2008, n. 399	pag. 105
Codice DB0100/DB0103 D.D. 16 aprile 2008, n. 0325/0044	pag. 100	Codice DA0703 D.D. 27 marzo 2008, n. 405	pag. 106
Codice DB0100/DB0103 D.D. 16 aprile 2008, n. 0327/0046	pag. 101	Codice DA0713 D.D. 28 marzo 2008, n. 411	pag. 106
Codice DB0100/DB0103 D.D. 17 aprile 2008, n. 0328/0047	pag. 101	Codice DA0703 D.D. 28 marzo 2008, n. 412	pag. 106
Codice DB0100/DB0103 D.D. 18 aprile 2008, n. 0333/0049	pag. 101	Codice DA0700 D.D. 28 marzo 2008, n. 413	pag. 106
Codice DB0300 D.D. 21 aprile 2008, n. 0336/0181	pag. 101	Codice DA0702 D.D. 31 marzo 2008, n. 415	pag. 106
Codice DB0200/DB0203 D.D. 22 aprile 2008, n. 0338/0033	pag. 102	Codice DA0700 D.D. 31 marzo 2008, n. 416	pag. 107
Codice DB0300/DB0302 D.D. 22 aprile 2008, n. 0339/0183	pag. 102	Codice DA0700 D.D. 31 marzo 2008, n. 417	pag. 107
Codice DB0100/DB0103 D.D. 22 aprile 2008, n. 0340/0050	pag. 102	Codice DA0700 D.D. 31 marzo 2008, n. 418	pag. 107

Codice DA0702 D.D. 31 marzo 2008, n. 422	pag. 107	Codice DA1011 D.D. 21 gennaio 2008, n. 17	pag. 112
Codice DA0700 D.D. 1 aprile 2008, n. 427	pag. 108	Codice DA1001 D.D. 21 gennaio 2008, n. 18	pag. 113
Codice DA0700 D.D. 1 aprile 2008, n. 428	pag. 108	Codice DA1001 D.D. 21 gennaio 2008, n. 19	pag. 113
Codice DA0713 D.D. 1 aprile 2008, n. 441	pag. 108	Codice DA1001 D.D. 21 gennaio 2008, n. 20	pag. 113
Codice DA0703 D.D. 2 aprile 2008, n. 442	pag. 108	Codice DA1011 D.D. 24 gennaio 2008, n. 22	pag. 114
Codice DA0703 D.D. 2 aprile 2008, n. 445	pag. 108	Codice DA1012 D.D. 24 gennaio 2008, n. 23	pag. 114
Codice DA0700 D.D. 3 aprile 2008, n. 449	pag. 108	Codice DA1008 D.D. 24 gennaio 2008, n. 25	pag. 114
Codice DA0700 D.D. 3 aprile 2008, n. 450	pag. 109	Codice DA1012 D.D. 24 gennaio 2008, n. 26	pag. 115
Codice DA0702 D.D. 4 aprile 2008, n. 458	pag. 109	Codice DA1011 D.D. 24 gennaio 2008, n. 31	pag. 115
Codice DA0700 D.D. 8 aprile 2008, n. 466	pag. 109	Codice DA1011 D.D. 24 gennaio 2008, n. 32	pag. 115
Codice DA0700 D.D. 8 aprile 2008, n. 467	pag. 109	Codice DA1013 D.D. 24 gennaio 2008, n. 33	pag. 115
Codice DA0700 D.D. 10 aprile 2008, n. 475	pag. 110	Codice DA1012 D.D. 25 gennaio 2008, n. 34	pag. 115
Codice DA0713 D.D. 16 aprile 2008, n. 489	pag. 110	Codice DA1011 D.D. 30 gennaio 2008, n. 37	pag. 116
Codice DA0826 D.D. 6 marzo 2008, n. 82	pag. 111	Codice DA1011 D.D. 30 gennaio 2008, n. 41	pag. 116
Codice DA0826 D.D. 18 marzo 2008, n. 96	pag. 111	Codice DA1008 D.D. 30 gennaio 2008, n. 42	pag. 116
Codice DA0826 D.D. 18 marzo 2008, n. 97	pag. 111	Codice DA1011 D.D. 30 gennaio 2008, n. 44	pag. 116
Codice DA0826 D.D. 1 aprile 2008, n. 114	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 30 gennaio 2008, n. 46	pag. 116
Codice DA0903 D.D. 2 aprile 2008, n. 115	pag. 112	Codice DA1000 D.D. 1 febbraio 2008, n. 48	pag. 117
Codice DA0903 D.D. 2 aprile 2008, n. 116	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 50	pag. 117
Codice DA0903 D.D. 3 aprile 2008, n. 117	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 51	pag. 118
Codice DA0903 D.D. 8 aprile 2008, n. 118	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 52	pag. 118
Codice DA0903 D.D. 10 aprile 2008, n. 137	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 53	pag. 118
Codice DA1011 D.D. 21 gennaio 2008, n. 16	pag. 112	Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 54	pag. 118

Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 55	pag. 118	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 84	pag. 123
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 56	pag. 118	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 85	pag. 123
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 57	pag. 118	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 86	pag. 123
Codice DA1013 D.D. 4 febbraio 2008, n. 60	pag. 118	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 87	pag. 123
Codice DA1013 D.D. 4 febbraio 2008, n. 61	pag. 119	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 88	pag. 124
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 62	pag. 119	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 89	pag. 124
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 63	pag. 119	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 90	pag. 124
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 64	pag. 119	Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 91	pag. 124
Codice DA1011 D.D. 4 febbraio 2008, n. 65	pag. 119	Codice DA1005 D.D. 28 marzo 2008, n. 177	pag. 124
Codice DA1012 D.D. 4 febbraio 2008, n. 66	pag. 119	Codice DA1001 D.D. 10 aprile 2008, n. 218	pag. 125
Codice DA1001 D.D. 6 febbraio 2008, n. 68	pag. 120	Codice DA1008 D.D. 28 maggio 2008, n. 304	pag. 125
Codice DA1001 D.D. 6 febbraio 2008, n. 69	pag. 120	Codice DA1008 D.D. 30 maggio 2008, n. 309	pag. 125
Codice DA1000 D.D. 11 febbraio 2008, n. 71	pag. 121	Codice DA1008 D.D. 30 maggio 2008, n. 311	pag. 129
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 72	pag. 121	Codice DA1105 D.D. 15 febbraio 2008, n. 90	pag. 149
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 73	pag. 121	Codice DA1102 D.D. 28 marzo 2008, n. 185	pag. 149
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 74	pag. 121	Codice DA1107 D.D. 3 giugno 2008, n. 332	pag. 149
Codice DA1000 D.D. 11 febbraio 2008, n. 75	pag. 122	Codice DA1508 D.D. 27 maggio 2008, n. 186	pag. 149
Codice DA1004 D.D. 11 febbraio 2008, n. 76	pag. 122	Codice DA1702 D.D. 23 maggio 2008, n. 236	pag. 151
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 78	pag. 122	Codice DA1702 D.D. 26 maggio 2008, n. 238	pag. 153
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 79	pag. 122	Codice DA1702 D.D. 26 maggio 2008, n. 239	pag. 154
Codice DA1000 D.D. 11 febbraio 2008, n. 81	pag. 123	Codice DA1702 D.D. 27 maggio 2008, n. 241	pag. 163
Codice DA1007 D.D. 11 febbraio 2008, n. 82	pag. 123	Codice DA2000 D.D. 30 maggio 2008, n. 311	pag. 129
Codice DA1011 D.D. 11 febbraio 2008, n. 83	pag. 123		



**COMUNICATI**

Regione Piemonte  
Direzione Attività produttive  
Settore Promozione, Sviluppo e Credito  
dell'artigianato pag. 165

Regione Piemonte  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
economia montana e foreste pag. 191

Regione Piemonte  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo,  
economia montana e foreste pag. 191

Commissione regionale per l'esame dei requisiti  
di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di  
noleggio con conducente -  
L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 pag. 192

Comunicato della Commissione Consultiva  
per le Nomine pag. 192

Comunicato della Commissione Consultiva  
per le Nomine pag. 194

Regione Piemonte  
Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri -  
Usi civici pag. 202

## **ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE**

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 maggio 2008, n. 55 pag. 226

Agenzia Piemonte Lavoro pag. 228

## **INDICE SISTEMATICO**

**AGRICOLTURA**

**Codice DA1105**  
**D.D. 15 febbraio 2008, n. 90**

Applicazione della normativa Comunitaria e Nazionale sulle quote latte. DGR 42-10681 del 13 ottobre 2003. Revoca autorizzazione al laboratorio Agrilab srl, Centallo (CN). pag. 149

**Codice DA1102**  
**D.D. 28 marzo 2008, n. 185**

L.R. 63/78, art. 41. Concessione contributo di Euro 70.000,00 per iniziativa promozionale Ristorante Piemonte al 42esimo Vinitaly di Verona, 3-7 aprile 2008. (Capitolo 188402/2008 - Siope 1635). pag. 149

**Codice DA1107**  
**D.D. 3 giugno 2008, n. 332**

Norme Tecniche per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96. Approvazione degli aggiornamenti 2008 per la parte relativa alla fertilizzazione. pag. 149

**Regione Piemonte**  
**Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri -**  
**Usi civici**

Art. 2 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2007 e validi per l'anno 2008. pag. 202

**ARTIGIANATO**

**Regione Piemonte**  
**Direzione Attività produttive**  
**Settore Promozione, Sviluppo e Credito**  
**dell'artigianato**

Bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano di cui ai commi 82 e 83 dell'art. 4 della legge finanziaria 2004 e al D.M. interministeriale del 3 agosto 2007 pag. 165

**ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**

**Codice DA0700**  
**D.D. 19 marzo 2008, n. 377**

Fondazione "Human Genetics Foundation" siglabile HuGeF - Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica. pag. 104

**Codice DA0700**  
**D.D. 20 marzo 2008, n. 385**

Associazione "Aero Club Marilla Rigazio", con sede in Vercelli. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica. pag. 105

**Codice DA0700**  
**D.D. 28 marzo 2008, n. 413**

Associazione "Torino per ESOF 2010" in breve "To-pESOF", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica. pag. 106

**Codice DA0700****D.D. 31 marzo 2008, n. 416**

Associazione "International School of Turin Anglo-american Cultural Association" siglabile ISTA-CAT e/o "IST" già Associazione "American Cultural Association of Torino siglabile A.C.A.T." con sede in Moncalieri. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 107

**Codice DA0700****D.D. 31 marzo 2008, n. 417**

Fondazione Rotariana di Chivasso - Vincenzo Gribaldo, con sede in Chivasso (TO). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 107

**Codice DA0700****D.D. 31 marzo 2008, n. 418**

Associazione "Croce Bianca Biellese" Onlus, con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita' giuridica pag. 107

**Codice DA0700****D.D. 1 aprile 2008, n. 427**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 108

**Codice DA0700****D.D. 1 aprile 2008, n. 428**

Associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009" siglabile Associazione "Torino WAG 2009", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalia' giuridica. pag. 108

**Codice DA0700****D.D. 3 aprile 2008, n. 449**

Associazione Piemontese Antiquari con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 108

**Codice DA0700****D.D. 3 aprile 2008, n. 450**

Associazione Sportiva Dilettantistica "Societa' Incremento Sportivo - S.I.S.", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalita'. pag. 109

**Codice DA0700****D.D. 10 aprile 2008, n. 475**

Fondazione Adriano Crepaldi Onlus, con sede in Novara. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto. pag. 110

**BENI AMBIENTALI****Codice DA1001****D.D. 10 aprile 2008, n. 218**

Revoca del contributo assegnato con determinazione dirigenziale n. 269/22 del 18 settembre 2007. Economia di spesa di euro 100.000,00 sul cap.186861 - cap. origine 17638/07 (I. 4353). pag. 125

**CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE**

*Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.*

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 31-8801**

Autorizzazione all'insinuazione tardiva nel fallimento della S.p.A. Diana Finanziaria . Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi. pag. 63

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 32-8802**

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - proposto da dipendente avverso Sentenza n. 17/2008 della Corte d'Appello di Torino - Sezione lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti. Claudio Federico Pipitone e Giovanni Cocconi. pag. 63

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 33-8803**

Autorizzazione a interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso l'ordinanza n. 335/2008 del T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi. pag. 63

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 34-8804**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania nel procedimento penale n.1238/04 r.g.n.r. (n. 5056/05 r.g. App.). Affidamento incarico all'avv. Gioachino Matinella. pag. 63

**Codice DA2000****D.D. 30 maggio 2008, n. 311**

Affidamento di un incarico di consulenza al Dott. Pier Franco Roggero. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa di Euro 24.000,00, o.f.i. sul Cap. 119357/08 (A. n. 100099). pag. 129

**COMMERCIO****Codice DA1702****D.D. 23 maggio 2008, n. 236**

DD.G.R. n. 17-3285 del 3.7.2006 e n. 23-6172 del 18.6.2007. Misura 1 - Linea di intervento b. - Approvazione della graduatoria ed ammissione a contributo di 7 progetti di formazione per un'entita' complessiva di contributo pari ad Euro 25.200,00 (IVA inclusa). pag. 151

**Codice DA1702****D.D. 26 maggio 2008, n. 238**

D.G.R. 44-3565 del 2.08.2006 e n. 13-5820 del 7.5.2007. Accreditamento dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Individuazione dei beneficiari di cui alla D.D. n. 382/2006. pag. 153

**Codice DA1702****D.D. 26 maggio 2008, n. 239**

D.G.R. 17-3285 del 3.7.2006 -D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli" - Allegato D. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per gli interventi D1 e D2 relativa alle domande pervenute dall'1.10.2007 al 31.12.2007.

pag. 154

**Codice DA1702****D.D. 27 maggio 2008, n. 241**

D.G.R. n. 25-7780 del 17.12.2007 e D.D. n. 20 dell'11.01.2008. Misura 1. Linea di intervento e. Ammissione a contributo del progetto del Comune di Saluzzo (CN) inerente l'esteriorita' delle imprese commerciali (sistemazione dehors) per un importo pari ad Euro 278.574,53.

pag. 163

**CONSIGLIO REGIONALE****Codice DB0100/DB0103****D.D. 8 aprile 2008, n. 0299/0036**

Consulta femminile regionale - Affidamento incarico all'Associazione Almaterra traduzione opuscoli relativi al Progetto Salute donna - Impegno di spesa di euro 3.150,00 o.f.c. - Cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.

pag. 95

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 8 aprile 2008, n. 0300/0171**

Corso di formazione denominato "Cerimoniale 1" per il personale del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 1.464,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2008. e autorizzazione.

pag. 96

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 8 aprile 2008, n. 0301/0172**

Fornitura e posa di parete divisoria per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via Arsenale n. 14 - 3° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 4.062,92 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

pag. 96

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 8 aprile 2008, n. 0302/0037**

Consulta Femminile regionale - Progetto "Il vuoto negli occhi" - Affidamento realizzazione alla "Compagnia 3001" - Impegno di spesa di euro 3.252,00 o.f.c. - cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.

pag. 96

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 8 aprile 2008, n. 0303/0173**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2008 al 31.03.2008. Approvazione e reintegro.

pag. 96

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 8 aprile 2008, n. 0304/0038**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Primo impegno di spesa euro 3.852,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 97

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 8 aprile 2008, n. 0305/0039**

Consulta dei giovani - compartecipazione con Mandragola Editrice al progetto "La Regione raccontata dai giovani" - impegno di spesa euro 19.500,00 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008.

pag. 97

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 8 aprile 2008, n. 0306/0040**

Consulta giovani - campagna di comunicazione - secondo impegno di spesa euro 4.988,00 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008.

pag. 97

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 8 aprile 2008, n. 0307/0174**

Affidamento di incarichi professionali fiduciari di consulenza ed assistenza legale con riferimento a prestazioni fornite nel 2004 allo Studio Legale Avvocati Enrichens e Caffaratti. Impegno e autorizzazione alla spesa di euro 2.000,00 + IVA e CpA.

pag. 98

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 8 aprile 2008, n. 0308/0175**

Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Vindigni Maria Adriana, assegnata alla direzione segreteria dell'assemblea regionale, al corso "Le nuove competenze per l'efficacia dei servizi di segreteria nella PA" organizzato dal Ceida. Impegno di spesa di 871,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione.

pag. 98

**Codice SB0000****D.D. 9 aprile 2008, n. 0309/0004**

Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per ufficio sicurezza e vigilanza dell'assemblea regionale del Piemonte impegno di spesa di euro 4.950,00 a valere sul cap. 3000, art. 1, esercizio finanziario 2008 a favore della Sig.ra Antonietta Forgia.

pag. 98

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 9 aprile 2008, n. 0310/0030**

Progetto "Sesamo - la porta è aperta". Ripartizione del cofinanziamento agli enti partecipanti e impegno di spesa di euro 175.000,00 sul capitolo 3020 art. 5, es. Finanziario 2008.

pag. 98

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 9 aprile 2008, n. 0311/0176**

Servizio di assistenza tecnica degli archivatori automatici (a movimento meccanico ed elettrico) installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta Ilmag, Via Cuneo n° 44 - 12025 Dronero (Cn)- impegno di spesa per l'anno 2008 di euro 9.270,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2008.

pag. 99

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 10 aprile 2008, n. 0312/0031**

Mantenimento della certificazione di qualità per l'anno 2008. Affidamento al Rina S.p.a. impegno di spesa di euro 1.448,40 o.f.c. sul cap. 3020 art. 5, es. Finanz. 2008. pag. 99

**Codice DB0300/DB0303****D.D. 10 aprile 2008, n. 0314/0177**

Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 626/94, Art. 4 comma 4, lettera a). pag. 99

**Codice DB0300/DB0301****D.D. 10 aprile 2008, n. 0315/0178**

Presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare "Gruppo della libertà verso il popolo della libertà" presidente del gruppo Stefano Monteggia e vice presidente il consigliere Francesco Guida. pag. 99

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 11 aprile 2008, n. 0316/0041**

Consulta Europea - Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Tallin-Helsinki (9-13 giugno 2008). Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario. pag. 99

**Codice DB0300/DB0304****D.D. 14 aprile 2008, n. 0317/0179**

Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Bocchino Rosangela Cannone Antonietta Cevolin Claudia Melis Carla Nieddu Paola Russo Carmela e Scaglione Laura assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale al corso "I nuovi obblighi del sostituto d'imposta" organizzato dalla Ita S.p.a impegno di spesa di euro 4.321,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione. pag. 100

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 14 aprile 2008, n. 0319/0032**

Acquisto di n. 4 personal computer portatili già a noleggio dalla Ditta Ids - Informatica Data System s.r.l. impegno di spesa di euro 2.016,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008. pag. 100

**Codice DB0400/DB0401****D.D. 15 aprile 2008, n. 0321/0063**

Spesa con cassa economale di cui al capitolo 3040 art. 10. Es. Finanziario 2008. Acquisto di capi di abbigliamento personalizzati da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale e per la manifestazione Fiera del Libro 2008. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.122,08 o.f.c. pag. 100

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 16 aprile 2008, n. 0325/0044**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Secondo impegno di spesa euro 6.177,60 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 100

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 16 aprile 2008, n. 0327/0046**

Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2008. Impegno di spesa euro 15.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 101

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 17 aprile 2008, n. 0328/0047**

Comitato Resistenza e Costituzione. Realizzazione mostra "Non dimenticare" in compartecipazione con l'Associazione Italiana Vittime del terrorismo. Impegno di spesa euro 15.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 101

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 18 aprile 2008, n. 0333/0049**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Terzo impegno di spesa euro 2.642,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 101

**Codice DB0300****D.D. 21 aprile 2008, n. 0336/0181**

Servizio assicurativo per la responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte - determinazione n. 246/d3 del 19/04/2006 - rateo relativo al periodo: 01/08/2007 - 31/05/2008 - presa d'atto. pag. 101

**Codice DB0200/DB0203****D.D. 22 aprile 2008, n. 0338/0033**

Acquisto di personal computer tramite convenzione attiva presso il servizio "acquisti in rete Consip S.p.a.". Impegno di spesa di euro 41.956,36 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008. pag. 102

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 22 aprile 2008, n. 0339/0183**

Aggiornamento - a far data dall'1.3.2008 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto. pag. 102

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 22 aprile 2008, n. 0340/0050**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Incarico per spettacolo musicale "Yo Yo Mundi Resistenza". Impegno di spesa euro 4.200,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008. pag. 102

**Codice DB0100/DB0103****D.D. 22 aprile 2008, n. 0341/0051**

Consulta femminile regionale - Stampa materiale promozionale da diffondere presso la Fiera Internazionale del Libro di Torino - Edizione 2008 - Impegno di spesa euro 682,08 o.f.c. - Cap. 6010 Art. 3 Bilancio 2008. pag. 102



**Codice DB0200/DB0203****D.D. 22 aprile 2008, n. 0342/0034**

Adesione alla convenzione Consip Telefonia mobile 4 per i servizi di trasmissione dati. pag. 103

**Codice DB0300/DB0302****D.D. 23 aprile 2008, n. 0344/0184**

Aggiornamento - a far data dall'1.4.2008 - del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5^ piano e 3^ piano interno), di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto. pag. 103

**CONTENZIOSO****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 19-8790**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere i benefici previsti dalla legge n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 61

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 20-8791**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania nel procedimento penale n. 2433/2006 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 62

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 21-8792**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso da privato per l'annullamento della determina della Direzione Risorse Umane e Patrimonio del 4 marzo 2008 prot. n. 11620. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliolina. pag. 62

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 22-8793**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la determinazione n. 16 del 22.1.2008 della Direzione Formazione Professionale Lavoro - Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 62

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 40-8810**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 69

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 41-8811**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) ex art. 21 della L. n. 1034/1971. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 69

**EDILIZIA RESIDENZIALE****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 15-8786**

Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'ATC di Torino della somma di euro 394.069,95, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Torino, via Servais 173-177 e via Passoni 16. P.I. n. 9153. pag. 61

**Codice DA0826****D.D. 6 marzo 2008, n. 82**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno ed erogazione di euro 499.487,53 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267). pag. 111

**Codice DA0826****D.D. 18 marzo 2008, n. 96**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 89.112,47 agli aventi titolo (Capitolo 179518 - Impegno 4147/2006). pag. 111

**Codice DA0826****D.D. 18 marzo 2008, n. 97**

Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 95.000,00 agli aventi titolo (capitolo 289679 - Impegno 6067/2006). pag. 111

**Codice DA0826****D.D. 1 aprile 2008, n. 114**

Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno ed erogazione di euro 497.500,00 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267). pag. 112

**EDILIZIA SCOLASTICA****Codice DA1508****D.D. 27 maggio 2008, n. 186**

Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione ulteriore modulistica. pag. 149

**ENERGIA****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 29-8799**

L.r. 4/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione". Approvazione del progetto "Networked Enterprise" promosso dalla Società Enzima P, s.c.r.l. in ambito di trasferimento tecnologico e accelerazione di impresa del territorio piemontese. Spesa Euro 400.000,00 pag. 63



**Codice DA1008****D.D. 24 gennaio 2008, n. 25**

Nomina del responsabile del procedimento di autorizzazione del metanodotto "potenziamento Pinerolo-Perosa". pag. 114

**Codice DA1008****D.D. 30 gennaio 2008, n. 42**

Nomina del Responsabile del procedimento di autorizzazione del metanodotto "Perosa - Ivrea attraversamento torrenti Chiusella". Articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 327/2001, come modificato dal d.lgs. 330/2004. pag. 116

**Codice DA1008****D.D. 28 maggio 2008, n. 304**

L.r. 23/02 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi strategici in campo energetico ambientale anno 2007, prima scadenza. Proroga dei termini di conclusione dell'istruttoria e di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento. pag. 125

**Codice DA1008****D.D. 30 maggio 2008, n. 309**

Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico anno 2007, prima scadenza. Approvazione della graduatoria dei progetti idonei e delle domande escluse. pag. 125

**Codice DA1008****D.D. 30 maggio 2008, n. 311**

Determinazione dirigenziale n. 257 del 9 maggio 2008 - Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 15 maggio 2008 di approvazione del Bando diretto alla concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per l'incentivazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007 - rettifica e proroga dei termini di presentazione delle domande. pag. 129

**ENTI STRUMENTALI****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 11-8782**

Presa d'atto dell'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro A.N.A.S. al personale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES-Piemonte). pag. 60

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 9-8780**

Art. 2, comma 2, lett. i), l.r. 25 luglio 2005, n. 11 - indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. pag. 59

**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 23 maggio 2008, n. 55**

Approvazione bando per l'attribuzione di n. 3 borse di studio pag. 226

**ESPROPRIAZIONI****Codice DA0713****D.D. 28 marzo 2008, n. 411**

Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di progettazione e predisposizione piano di promozione turistica integrata, assistenza tecnica all'Amministrazione nell'attività di promozione turistica e per la realizzazione del piano di promozione turistica integrata ed eventuale realizzazione di azioni. Approvazione bozza contratto. pag. 106

**FINANZE****Codice DA0903****D.D. 2 aprile 2008, n. 115**

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Signor Paolo Foradini titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0846 e Codice Regionale 130031060017. pag. 112

**Codice DA0903****D.D. 2 aprile 2008, n. 116**

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Signor Nunziato Piemonte, titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0738 e Codice Regionale 130012720458. pag. 112

**Codice DA0903****D.D. 3 aprile 2008, n. 117**

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Anna Maria Crosetto titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO1668 e Codice Regionale 130012720468. pag. 112

**Codice DA0903****D.D. 8 aprile 2008, n. 118**

Revoca dell'autorizzazione della riscossione della Tassa Automobilistica Regionale della Delegazione ACI di Avigliana (To) gestita dall'Agenzia Markauto di Altomare Marco codice M.C.T.C. ATO1820, soggetto operante tramite il polo telematico ACI. pag. 112

**Codice DA0903****D.D. 10 aprile 2008, n. 137**

Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Chiara Barberis titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO2586 e Codice Regionale 130031300002. pag. 112

**FORMAZIONE PROFESSIONALE  
LAVORO****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 7-8778**

Modifica ed integrazione della DGR n. 35-5323 del 19/02/07 di approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008. pag. 58

## INDUSTRIA

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 37-8807

Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Borgofranco d'Ivrea, Ceipiemonte e Silfab s.p.a., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della ditta Silfab s.p.a. nel Comune di Borgofranco d'Ivrea. pag. 64

## INIZIATIVE SPECIALI

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 24-8795

Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Comitato Italia 150. pag. 62

### Agenzia Piemonte Lavoro

Avviso pubblico per la richiesta di contributo a valere sul Fondo di solidarietà previsto dall'art. 2 della l.r. 25/2007 per i superstiti delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro. pag. 228

## NOMINE

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 2-8773

S.A.CE. S.p.A. - Rinnovo Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 57

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 3-8774

Citta' Studi S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di tre Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 57

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 4-8775

S.A.CE. S.p.A. - Rinnovo Consiglio di Amministrazione - Designazione di due Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995). pag. 57

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 5-8776

Citta' Studi S.p.A. - Rinnovo Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2, l.r. 39/1995). pag. 57

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Riapertura termini per la presentazione di candidature - Scadenza per la presentazione delle candidature: 25 giugno 2008 pag. 192

### Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 10 luglio 2008) pag. 194

## PARCHI E RISERVE NATURALI

### Codice DA1012

#### D.D. 24 gennaio 2008, n. 23

Collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Integrazione dell'allegato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 584 del 31 agosto 2004 di individuazione dei collaboratori giornalistici. pag. 114

### Codice DA1012

#### D.D. 24 gennaio 2008, n. 26

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo dell'intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del sistema del verde attraverso la creazione di un'area verde attrezzata nei pressi del Torrente Malone e la riqualificazione del tracciato del nuovo viadotto di Via Lido Malone" proposto dal Comune di Brandizzo. pag. 115

### Codice DA1013

#### D.D. 24 gennaio 2008, n. 33

Liquidazione della somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) al Comune di Cuneo per spese di investimento per l'anno 2007. pag. 115

### Codice DA1012

#### D.D. 25 gennaio 2008, n. 34

DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo dell'intervento "Realizzazione di un collegamento pedonale lungo il Rio Costa Parigi a valle delle S.S. 590 tra il Parco fluviale del Po ed il Parco naturale della Collina Torinese con interventi di riqualificazione ambientale" proposto dal Comune di San Mauro Torinese. pag. 115

### Codice DA1013

#### D.D. 4 febbraio 2008, n. 60

Liquidazione della somma di Euro 39.200,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) all'Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali cuneesi per spese di investimento per l'anno 2007. pag. 118

### Codice DA1013

#### D.D. 4 febbraio 2008, n. 61

Autorizzazione allo svincolo di destinazione di somme assegnate all'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavre'. pag. 119

### Codice DA1012

#### D.D. 4 febbraio 2008, n. 66

Campo di tiro a volo "D. Barella"; Comune di Novi Ligure (AL). Valutazione di incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia". art. 5 DPR 357/97 modificato e integrato con DPR 120/03, art.6. Proponente: Associazione Sportiva Dilettantistica Tiro a Volo Novese "Dino Barella". pag. 119

## PARTECIPAZIONI REGIONALI

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 1-8772

Expo 2000 S.p.A. - Assemblea straordinaria del 22 maggio 2008. Indirizzi al rappresentante regionale.  
pag. 57

### D.G.R. 19 maggio 2008, n. 39-8809

Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. - Trasferimento in capo a SCR Piemonte S.p.A. degli interventi di competenza di ARES-Piemonte. .  
pag. 69

## PATRIMONIO

### Codice DA0711

#### D.D. 18 marzo 2008, n. 370

Visite specialistiche ed indagini di igiene industriale. Affidamento in cottimo fiduciario. Spesa complessiva di Euro 4.800,00 o.f.c. sul Cap. 113278. L.R. 10 del 27/02/2008.  
pag. 103

### Codice DA0711

#### D.D. 19 marzo 2008, n. 374

Rettifica determinazione n. 325 del 10.03.2008. L.R. 10/2008.  
pag. 104

### Codice DA0713

#### D.D. 1 aprile 2008, n. 441

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica multidisciplinare relativo all'attuazione della L.R. n. 23 del 10 dicembre 2007 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata". Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".  
pag. 108

## PERSONALE REGIONALE

### Codice DA0703

#### D.D. 18 marzo 2008, n. 367

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Marcello Caputo, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.  
pag. 103

### Codice DA0703

#### D.D. 18 marzo 2008, n. 368

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Pier Giuseppe Banchio, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.  
pag. 103

### Codice DA0703

#### D.D. 20 marzo 2008, n. 381

Assunzione di una unita' di cat. B1 e mansioni di operatore addetto all'ufficio posta, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.  
pag. 104

### Codice DA0703

#### D.D. 20 marzo 2008, n. 382

Assunzione di personale di cat. B1 e mansioni di centralinista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.  
pag. 104

### Codice DA0703

#### D.D. 20 marzo 2008, n. 383

Assunzione di una unita' di cat. D1, in possesso del diploma di laurea, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.  
pag. 105

### Codice DA0703

#### D.D. 25 marzo 2008, n. 399

Assunzione di personale di categoria B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.  
pag. 105

### Codice DA0703

#### D.D. 27 marzo 2008, n. 405

Autorizzazione al comando presso la Regione Valle d'Aosta del dipendente regionale Alessandro Mario Mastella, categoria D4.  
pag. 106

### Codice DA0703

#### D.D. 28 marzo 2008, n. 412

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del CCNQ del 7.8.1998 del signor Marco Laezza, dipendente della Provincia di Olbia Tempio.  
pag. 106

### Codice DA0702

#### D.D. 31 marzo 2008, n. 415

Formazione Obiettivo:" Utilizzo di funzioni avanzate di Excel nell'analisi dei dati del mercato del lavoro."  
pag. 106

### Codice DA0702

#### D.D. 31 marzo 2008, n. 422

Regione Piemonte e Universita' degli Studi di Torino. Insediamento Commissione Bilaterale in materia di formazione del personale.  
pag. 107

### Codice DA0703

#### D.D. 2 aprile 2008, n. 442

Assunzione di una unita' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.  
pag. 108

### Codice DA0703

#### D.D. 2 aprile 2008, n. 445

Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Ugo Baldi, dipendente dell'Azienda sanitaria locale TO3.  
pag. 108

### Codice DA0702

#### D.D. 4 aprile 2008, n. 458

Formazione Progetto: "Nucleo giuridico per la qualita' della normazione".  
pag. 109

**Codice DA0700****D.D. 8 aprile 2008, n. 466**

Conferimento dell'incarico di alta professionalita' "Esperto in sistemi di valutazione del personale, con particolare riferimento al personale dirigente dell'ente" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio pag. 109

**Codice DA0700****D.D. 8 aprile 2008, n. 467**

Conferimento dell'incarico di alta professionalita' "Esperto del sistema di gestione della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio pag. 109

**POLITICHE COMUNITARIE****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 10-8781**

Regolamenti (CE) 1260/1999 e 438/2001 - Docup 2000/2006 - Controlli di I livello sulle operazioni relative alle misure a regia regionale: definizione - ex art. 6 l. r. 4/7/2005 n. 7 - del termine di conclusione del procedimento di controllo. pag. 60

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 26-8797**

Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera tra Italia-Francia e Italia-Svizzera per il periodo 2007-2013. Approvazione dello schema di convenzione con l'Arpa per l'istruttoria, la gestione e il controllo di attuazione dei progetti che prevedono azioni richiedenti le competenze tecnico-scientifiche dell'Agenzia regionale. pag. 62

**Regione Piemonte****Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste**

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti ordinari pag. 191

**Regione Piemonte****Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste**

Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 Invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri pag. 191

**POLITICHE SOCIALI****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 23-8794**

IPAB Opera Pia "Maffone" di Sanfre' (CN) - Estinzione. pag. 62

**SANITÀ****D.P.G.R. 26 maggio 2008, n. 67**

Adozione della modifica dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, l'A.S.O. O.I.R.M. S. Anna, finalizzato alla realizzazione di un complesso edilizio funzionale alla connessione dei plessi ospedalieri O.I.R.M. S. Anna di Torino, corso Spezia n. 60. pag. 41

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 8-8779**

Progetto Regionale di una rete di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria. Istituzione dei Centri specialistici di riferimento per l'incontinenza urinaria di 2 e 3 livello e modifica allegato A "Progetto: rete di servizi per la prevenzione l'incontinenza urinaria" della D.G.R. n. 40 - 12566 del 24 maggio 2004. pag. 58

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 54-8864**

Programmi di prevenzione primaria. Approvazione del Piano Regionale Anti Tabagismo 2008-2012 e nomina della Commissione Regionale per l'attuazione del piano. pag. 83

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 55-8865**

Linee di indirizzo conferimento di incarichi di direzione struttura complessa delle Aziende del Servizio Sanitario del Piemonte. pag. 92

**TRASPORTI****D.P.G.R. 23 maggio 2008, n. 66**

Approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola unitamente al Comune di Verbania. pag. 22

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 12-8783**

D.P.R. n. 616/77, art. 81 e D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione della "Variante nel tratto urbano della linea ferroviaria Novara Domodossola compreso tra il Km 34+552,60 e il Km 37+799,40, nei Comuni di Gozzano e Bolzano Novarese" e individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del 616/77. pag. 60

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 30-8800**

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 13-8313 del 3 marzo 2008 "Servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale svolto da Trenitalia S.p.A.. Servizi straordinari e maggiore produzione". pag. 63

**D.G.R. 19 maggio 2008, n. 36-8806**

Partecipazione della Regione Piemonte al progetto "Sistema innovativo di gestione della mobilita' per le aree metropolitane" (S.I.MO.NE). pag. 64

**Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24**

Comunicazione pag. 192

**TUTELA DELL'AMBIENTE****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 17-8788**

Approvazione delle spese sostenute nell'anno 2007 da RSA S.r.l per la realizzazione di interventi per la bonifica di interesse nazionale di Balangero e del programma delle attivita' 2008. pag. 61



**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 56-8866**

Indicazione del limite massimo dei costi del tesserino per la raccolta dei funghi per l'anno 2008 ex L.R. 02.11.1982 n. 32 e s.m.i e del costo dell'autorizzazione di cui all'art. 3 della L.R. 24/2007 in sede di prima applicazione della legge. pag. 95

**Codice DA1001****D.D. 21 gennaio 2008, n. 18**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig.ra Rosa Maria Dameri. pag. 113

**Codice DA1001****D.D. 21 gennaio 2008, n. 19**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig. Francesco Dovana. pag. 113

**Codice DA1001****D.D. 21 gennaio 2008, n. 20**

L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig. Francesco Orsino. pag. 113

**Codice DA1001****D.D. 6 febbraio 2008, n. 68**

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Rivi nel Comune di Moasca (AT). Liquidazione della somma di Euro 29.191,21 - (cap. 22800/2004 - imp. 5026) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 311/22.1 del 15/10/2004. pag. 120

**Codice DA1001****D.D. 6 febbraio 2008, n. 69**

L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in localita' Via Martiri nel Comune di Villar Pellice (TO). Liquidazione della somma di Euro 35.816,85 - (cap. 22800/2004 - imp. 5286) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 327/22.1 del 25/10/2004. pag. 120

**Codice DA1000****D.D. 11 febbraio 2008, n. 71**

Art. 16, L.R. 42/2000 - Intervento di bonifica del sito inquinato n. ord. 29 "Garosso - Gonzole" nel Comune di Orbassano. Presa d'atto del nuovo quadro economico. pag. 121

**Codice DA1000****D.D. 11 febbraio 2008, n. 75**

Sito inquinato "Ex Ecolibarna" nel Comune di Serravalle Scrivia - Autorizzazione al trasferimento in favore del Commissario delegato Prefetto di Alessandria delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale 412/22 del 30 novembre 2004. pag. 122

**Codice DA1004****D.D. 11 febbraio 2008, n. 76**

Rettifica delle determinazioni dirigenziali n. 124/22.4 del 7 giugno 2007, n. 248/22.4 del 12 settembre 2007 e n. 177/DA1004 del 12 dicembre 2007 relative alla liquidazione del saldo in favore dei Comuni di Feletto (TO), Piedimulera (VB) e Serravalle Sesia (VC) per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione. pag. 122

**Codice DA1000****D.D. 11 febbraio 2008, n. 81**

Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione del progetto di ricostruzione delle linee a 132 kV "Crevola Toce-Domodossola" T. 456 e "Domodossola-Calice" T. 457, nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola (VB). pag. 123

**Codice DA1007****D.D. 11 febbraio 2008, n. 82**

Comune di Dormelletto. Bonifica ex p.v. Agip n. 373, C.so Cavour n. 86. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla ENI S.p.A., Divisione Refining & Marketing con sede legale in Roma, P.le Enrico Mattei n. 1. Importo 155.717,10 (Cod. Anagrafe Reg.le 1139). pag. 123

**Codice DA1005****D.D. 28 marzo 2008, n. 177**

Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 179/DA10.05 del 14.12.2007. Sistema integrato di gestione rifiuti urbani. Contributi ai Consorzi di Bacino per la realizzazione e l'adeguamento di Centri di raccolta rifiuti urbani. Individuazione di ulteriori progetti non ammessi a finanziamento. Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili e concessione del contributo ai soggetti beneficiari. pag. 124

**URBANISTICA****D.G.R. 19 maggio 2008, n. 35-8805**

Approvazione progetto preliminare Palazzo della Giunta ed opere connesse nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione "area ex Fiat Avio e area R.F.I.". pag. 63

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 16-8827**

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cervasca (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. pag. 69

**D.G.R. 26 maggio 2008, n. 17-8828**

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Fontanetto Po (VC). Variante strutturale 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione. pag. 78



**Codice DA1011****D.D. 21 gennaio 2008, n. 16**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Bergolo (CN) - Progetto n. 1 - Lavori di manutenzione straordinaria di porzioni della rete fognaria comunale - Concessione finanziamento di Euro 40.000,00.

pag. 112

**Codice DA1011****D.D. 21 gennaio 2008, n. 17**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. S.p.A. - Progetto n. 25 - Lavori rifacimento reti acquedotto e fognatura nel Comune di Morsasco - Concessione finanziamento di Euro 380.000,00.

pag. 112

**Codice DA1011****D.D. 24 gennaio 2008, n. 22**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Mombarcaro (CN) Progetto n. 10 - Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura. Concessione finanziamento di Euro 140.000,00.

pag. 114

**URBANIZZAZIONE****Codice DA1011****D.D. 24 gennaio 2008, n. 31**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - Comune di Gottasecca (CN). Lavori di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria. Conferma finanziamento.

pag. 115

**Codice DA1011****D.D. 24 gennaio 2008, n. 32**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Monesiglio (CN) - Progetto n. 10 - Lavori di adeguamento reti fognarie ed impianti di depurazione - Concessione finanziamento di Euro 210.000,00.

pag. 115

**Codice DA1011****D.D. 30 gennaio 2008, n. 37**

Decreto Legislativo n. 112/1998 - SISI S.r.l. Alba (CN) Lavori di potenziamento, ampliamento ed adeguamento al D.Lgs. 152/1999 dell'impianto di depurazione sito in frazione Canove di Govone e completamento delle condotte fognarie consortili 4 lotto. Reimpegno di Euro 792.380,45 sul cap. 239100 /2008 a seguito di perenzione amministrativa.

pag. 116

**Codice DA1011****D.D. 30 gennaio 2008, n. 41**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. S.p.A. - Progetto n. 19 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria ed acquedottistica nel centro abitato del Comune di Bistagno (AL). Concessione finanziamento di Euro 90.000,00.

pag. 116

**Codice DA1011****D.D. 30 gennaio 2008, n. 44**

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 39/24.3 del 16.02.2007 recante "Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006. Cordar S.p.A. Biella Servizi (BI). Intervento n. A27. Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria, 6 intervento, del Comune di Lessona. Concessione finanziamento".

pag. 116

**Codice DA1011****D.D. 30 gennaio 2008, n. 46**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - Comune di Sessame (CN) - Lavori di ristrutturazione della rete fognaria nel concentrico - Rideterminazione finanziamento.

pag. 116

**Codice DA1000****D.D. 1 febbraio 2008, n. 48**

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi acquedottistici ubicati nel capoluogo comunale (pozzo A) e nella frazione Viancino (pozzo B) in Comune di Crova (VC).

pag. 117

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 50**

APQ Stato Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto Integrativo del 23.5.2006. Intervento n. A24 - Acos S.p.A. Novi Ligure - Lavori di interconnessione reti acquedotto e rifacimento reti di distribuzione nei Comuni di Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba e Pasturana.

pag. 117

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 51**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - Comune di Prunetto (CN) - Intervento n. 14 - Lavori di adeguamento reti fognarie e fosse Imhoff - Concessione finanziamento di Euro 50.000,00

pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 52**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di San Colombano Belmonte (TO). Lavori di realizzazione ed adeguamento funzionale di opere igienico-sanitarie. Concessione contributo di Euro 40.000,00.

pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 53**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Gestione Acqua S.p.A. - Cassano Spinola (AL). Lavori di rifacimento tratto fognario in strada Vecchia Pozzolo nel Comune di Pasturana (AL). Concessione contributo di Euro 50.000,00. pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 54**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto della Piana S.p.A. - Villanova d'Asti. Lavori di completamento rete fognaria in localita' Migliarina nel Comune di Dusino San Michele (AT). Concessione contributo di Euro 60.000,00. pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 55**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori di completamento rete fognaria. Concessione contributo di Euro 25.000,00. pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 56**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Borghetto Borbera (AL). Lavori di costruzione di un nuovo tratto di fognatura in fraz. Persi. Concessione contributo di Euro 50.000,00. pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 57**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A. Lavori di ristrutturazione impianto di produzione ed accumulo e razionalizzazione reti nel Comune di Favria. Concessione contributo di Euro 123.432,00. pag. 118

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 62**

APQ Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29.05.2007. Comune di Nizza Monferrato (AT). Intervento n. 4-17: Allacciamento alla rete acquedottistica (1 lotto) del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo. Progetto di Euro 600.000,00. Concessione finanziamento di Euro 450.000,00. pag. 119

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 63**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (Cn) - Intervento n. 3 - Comune di Camerana (CN). Lavori di rifacimento impianti di depurazione e tratti di fognatura. Concessione finanziamento di Euro 130.000,00. pag. 119

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 64**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 2 - Comune di Camerana (CN) - Lavori di potenziamento acquedotto - Concessione finanziamento di Euro 130.000,00. pag. 119

**Codice DA1011****D.D. 4 febbraio 2008, n. 65**

Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria nel centro abitato del Comune di Perletto (CN) - Rideterminazione finanziamento. pag. 119

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 72**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 15 - Lavori di estensione reti fognarie e completamento impianto di depurazione nel Comune di Saliceto (CN). Concessione finanziamento di Euro 240.000,00. pag. 121

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 73**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (AL) - Intervento n. 22 - Lavori di sistemazione e razionalizzazione rete acquedottistica nel Comune di Merana (AL) - Concessione finanziamento di Euro 100.000,00. pag. 121

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 74**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 5 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato del Comune di Niella Belbo (CN) - Concessione finanziamento di Euro 100.000,00. pag. 121

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 78**

Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 12 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato del Comune di Perletto (CN) - Concessione finanziamento di Euro 80.000,00. pag. 122

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 79**

Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 e successivi atti integrativi in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche. Impegno di Euro 9.331.415,00 sul cap. 288219/2008. pag. 122

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 83**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Comune di S. Bernardino Verbano (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di sostituzione tubazione acquedotto Bignugno - Rovegno in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00. pag. 123

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 84**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 in data 2.8.2006. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. di Alessandria. Lavori di intercettazione scarico non depurato e migliorie impianto di depurazione in Comune di Ponzonè. Concessione contributo di Euro 39.000,00. pag. 123

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 85**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Comune di Aurano (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 65.000,00. pag. 123

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 86**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 in data 29.11.2006. Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. di Casale Monferrato. Lavori di costruzione impianto di depurazione in Comune di Pertengo (VC). Concessione contributo di Euro 55.000,00. pag. 123

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 87**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Acquedotto della Piana S.p.A. Lavori di potenziamento della rete di adduzione da cabina "Finelli" ramo Villanova d'Asti a ramo S. Paolo Solbrito. Concessione contributo di Euro 150.000,00. pag. 123

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 88**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 350 in data 30.11.2005 - Consorzio Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in Villanova d'Asti. Lavori di potenziamento ed ampliamento impianto di potabilizzazione per la rimozione di ferro e manganese nel Comune di San Paolo Solbrito. Concessione contributo di Euro 80.000,00. pag. 124

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 89**

L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 133 in data 3.7.2007 - Comune di Torresina (CN). Lavori di completamento fognatura presso la localita' Costa-Bastia. Concessione contributo di Euro 50.000,00. pag. 124

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 90**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. di Casale Monferrato. Lavori di costruzione tronchi fognari a servizio della zona ovest del centro abitato nel Comune di Ticineto (AL). Concessione contributo di Euro 150.000,00. pag. 124

**Codice DA1011****D.D. 11 febbraio 2008, n. 91**

L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 in data 29.11.2006. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. di Alessandria. Lavori di completamento e sostituzione condotta di adduzione dal Bric Bertoni in Comune di Ponzone. Concessione contributo di Euro 150.000,00. pag. 124

**USI CIVICI****Codice DA0713****D.D. 20 marzo 2008, n. 390**

Comune di Brovello Carpiugnino (VCO). D.D. n. 151 dell'11.02.2008. Rettifica errore materiale. pag. 105

**Codice DA0713****D.D. 16 aprile 2008, n. 489**

Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 10 a terzi, di porzioni di complessivi mq. 28.600 dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 102 - mapp. 1 parte e 232 parte, per proseguimento attivita' estrattiva nella cava di serizzo, sita in localita' "Campaglia" e usi accessori. Autorizzazione. pag. 110

---

## Parte I ATTI DELLA REGIONE

---

dal Sindaco pro-tempore, per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009.

Mercedes Bresso

Allegato

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 23 maggio 2008, n. 66

**Approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009 stipulato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola unitamente al Comune di Verbania.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 (Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422) la quale all'art. 9 prevede la stipula di accordi di programma tra la Regione, le Province ed i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti, quali enti soggetti di delega, per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti in materia di trasporto pubblico locale;

Vista la direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli accordi di programma, allegata alla D.G.R. n. 27 - 23223 del 24/11/1997, nella quale all'art. 8 si contempla l'approvazione dell'accordo di programma con decreto del Presidente della Giunta regionale;

Preso atto della D.G.R. n. 93 - 7619 del 26 novembre 2007 con la quale sono state approvate le bozze di Accordo di Programma per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti nel settore trasporto pubblico locale per il triennio 2007/2009" da stipularsi, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000 e s.m.i., tra la Regione Piemonte, il Comune di Alesandria e la provincia del Verbano Cusio Ossola unitamente al Comune di Verbania;

Considerato che in data 31 marzo 2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia del Verbano Cusio Ossola, rappresentata dal Presidente pro-tempore, unitamente al Comune di Verbania, rappresentato dal Sindaco pro-tempore;

Vista la D.G.R. n. 23 - 7886 del 21 dicembre 2007 con la quale è stata parzialmente modificata la bozza dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia del Verbano Cusio Ossola unitamente al Comune di Verbania.

*decreta*

Di approvare l'Accordo di Programma, allegato al presente decreto, sottoscritto tra la Regione Piemonte rappresentata dall'Assessore pro-tempore ai Trasporti, Infrastrutture e la Provincia del Verbano Cusio Ossola rappresentata dal Presidente pro-tempore, unitamente al Comune di Verbania rappresentato

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO  
DEI SERVIZI MINIMI E DEGLI INVESTIMENTI  
NEL SETTORE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE  
PER IL TRIENNIO 2007/2009  
TRA**

La Regione Piemonte, di seguito denominata "Regione", con sede in Torino, piazza Castello n. 165, codice fiscale n. 80087670016, nella persona del suo Presidente pro-tempore

**E**

La Provincia del Verbano Cusio Ossola di seguito denominata "Provincia", codice fiscale n. 93009110037, rappresentata dal suo Presidente pro tempore;

**E**

Il Comune di Verbania, di seguito denominato Comune, codice fiscale n. 00182910034 rappresentato dal suo Sindaco pro tempore.

Premesso che:

- la Legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422", modificata e integrata con la Legge regionale 19 luglio 2004, n. 17, all'art. 9 comma 2, prevede la stipula di Accordi di Programma di validità triennale (di seguito denominati "Accordi") con le province ed i comuni con popolazione superiore ai trentamila abitanti per l'assegnazione delle risorse da destinare al finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile e per l'arredo di linea;
- detti Accordi costituiscono approvazione regionale degli indirizzi e dei contenuti dei programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli enti locali;
- detti Accordi vengono sottoscritti sulla base degli indirizzi forniti dal "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale" della Giunta regionale (art. 4, L.R. 1/2000);
- la Provincia del Verbano Cusio Ossola ed il Comune di Verbania hanno sottoscritto un accordo di Programma (Rin 52 del 25/03/2003) ai sensi del quale il Comune ha delegato alla Provincia del VCO la gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano;
- in base all'accordo di cui al punto precedente le parti concordano che per il territorio del Verbano Cusio Ossola sarà la Provincia del Verbano Cusio Ossola a gestire tutte le competenze legate al trasporto pubblico locale, sia urbano che extraurbano;



- l'evoluzione della mobilità ha provocato l'insorgere di numerosi fattori critici nel trasporto delle persone, quali l'aumento dell'uso dei mezzi privati e crescenti difficoltà operative e finanziarie dei sistemi di trasporto pubblico;
- i fattori critici appaiono particolarmente evidenti nelle aree urbane, a causa della congestione crescente, dell'inquinamento e, in sostanza, della minore qualità della vita;
- è necessario, pertanto, opporre ai fattori negativi azioni di riorganizzazione della mobilità, di facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi, di integrazione dei sistemi di trasporto;
- l'obiettivo principale che le Parti si pongono è di perseguire in maniera sempre più efficiente politiche per una mobilità sostenibile;
- è necessario, in particolare, rendere più attraente agli utenti la scelta del trasporto collettivo, accompagnando l'equilibrio economico-finanziario dei servizi di trasporto pubblico con l'incremento degli standard di qualità, in modo da fronteggiare il calo delle frequentazioni;
- al fine di perseguire questi obiettivi occorre agire, con un'ampia gamma di interventi, sia sul fronte della organizzazione dei servizi sia sul potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture;
- per il perseguimento degli obiettivi dichiarati, è necessario uno stretto coordinamento di tutti gli Enti per lo sviluppo delle necessarie sinergie;
- la legislazione regionale vigente in Piemonte in materia di trasporti è improntata ai principi di massima collaborazione ed autonomia istituzionale.

Visti:

- il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 01/01/07 - 31/12/09";
- il "Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 2007/09" (di seguito denominato "Programma triennale provinciale");
- la D.G.R. n. 9-5557 del 26.03.2007 con la quale si è preso atto del Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Piemonte, Confservizi ed Anav sulla destinazione delle risorse provenienti dagli adeguamenti tariffari definiti nella Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 01.12.2006.

Richiamati:

- le Linee di Indirizzo di cui al Libro bianco "La politica Europea dei Trasporti fino al 2010: il momento delle scelte" che indica azioni e obiettivi da raggiungere per la mobilità sostenibile nelle città dell'Unione Europea;
- gli obiettivi del Libro verde "Verso una strategia di sicurezza nell'approvvigionamento energetico" che orienta l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea all'individuazione, sviluppo e diffusione dell'uso di fonti di energia alternative alla benzina e al gasolio;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**PARTE I**

**FINALITA', CONTENUTI E DURATA DELL'ACCORDO**

art. 1 Richiamo alle premesse

1. Le premesse del presente Accordo ne costituiscono, per i relativi effetti, parte integrante.

art. 2 Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha validità dalla data della stipula fino al 31 dicembre 2009, secondo le distinte articolazioni temporali di cui ai successivi articoli, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13 comma 10.

art. 3 Oggetto dell'Accordo

1. Sono oggetto del presente Accordo:
  - a) l'approvazione del programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico locale;
  - b) il finanziamento dei servizi minimi e delle agevolazioni tariffarie;
  - c) il finanziamento degli investimenti in materiale rotabile;
  - d) l'attuazione di un sistema di bigliettazione integrata regionale e di monitoraggio dei servizi (localizzazione dei mezzi);
  - e) la determinazione delle modalità di affidamento dei servizi in base alla normativa nazionale e regionale
  - f) il finanziamento degli investimenti in opere infrastrutturali (Movilinea).

## PARTE II

### OBIETTIVI, STRATEGIE ED ORGANIZZAZIONE

#### art. 4 Obiettivi e strategie per l'efficacia e l'efficienza dei servizi

1. Le Parti concordano sull'opportunità di perseguire i seguenti obiettivi:
  - a) miglioramento della sicurezza del servizio di trasporto e a favore degli utenti;
  - b) miglioramento della qualità ambientale;
  - c) miglioramento della fruibilità del servizio;
  - d) miglioramento qualitativo del servizio;
  - e) miglioramento dell'accessibilità;
  - f) miglioramento dell'integrazione fra sistemi di trasporto pubblico;

attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

- I. realizzazione di un sistema di bigliettazione integrata;
  - II. incentivazione di una maggiore diversificazione delle modalità di spostamento in attuazione di politiche di mobilità sostenibile;
  - III. immissione di materiale rotabile a basso impatto ambientale e/o conforme alla normativa europea, dotato di accesso facilitato per disabili;
  - IV. miglioramento della viabilità provinciale;
  - V. incremento dei servizi collaterali all'utenza;
  - VI. graduale integrazione dei diversi sistemi di trasporto e dei servizi urbani ed extraurbani, anche attraverso l'inserimento della mobilità ciclistica, in specie urbana, nell'ambito del Trasporto Pubblico Locale.
2. Le Parti convengono che il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati venga misurato mediante gli indicatori riportati nella tabella in calce al presente Accordo.

La Provincia si impegna a fornire, per tutti gli indicatori, entro il mese di settembre dell'anno successivo a quello di competenza, uno specifico report di analisi e approfondimento dei risultati conseguiti nell'area di competenza.

#### art. 5 Servizi minimi

1. La quantità complessiva dei servizi minimi concordata tra la Regione e la Provincia per il triennio 2007/09 risulta definita nelle seguenti misure annue

convenzionalmente espresse in termini di vetture\*Km, così come indicate nel Programma triennale provinciale, fermo restando quanto previsto all'articolo 10, comma 3, della L.R. 1/2000 e s.m.i.:

- Anno 2007 vetture/Km 4.000.000 indicativi
- Anno 2008 vetture/Km 4.000.000 indicativi
- Anno 2009 vetture/Km 4.000.000 indicativi

In conformità con quanto riportato al punto 4.1.1.b del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009) ed approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, *"il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma"*.

2. I servizi vengono esercitati secondo il programma di esercizio base, facente parte integrante del Programma triennale provinciale, di cui all'Allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente Accordo e dovrà essere aggiornato anche attraverso la piattaforma informatica denominata Omnibus.
3. La Provincia, in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio con l'Impresa affidataria, ha la facoltà di prevedere che una parte dei servizi minimi possa essere svolta con modalità alternative, a costanza di contributi regionali, se l'iniziativa è supportata da progetti e indagini che ne provino la convenienza in relazione sia all'utenza servita che alla collettività nel suo complesso.
4. La Provincia si impegna ad aggiornare il database Omnibus nel rispetto di tempi e procedure indicati dalla Regione. I dati di consuntivo devono essere trasmessi entro il 30 giugno di ogni anno alla Regione e dovranno riportare, relativamente all'anno precedente:
  - la spesa effettivamente sostenuta per il finanziamento dei servizi;
  - il consuntivo dei servizi programmati nell'anno;
  - il consuntivo dei servizi effettivamente erogati nell'anno;

- le cause che hanno portato alle variazioni più significative del servizio programmato ad inizio anno (tali dati saranno forniti su espressa richiesta della Regione);
  - fino alla attivazione della bigliettazione elettronica, la stima dei passeggeri trasportati sarà effettuata tenendo conto delle indicazioni riportate in calce alla tabella degli indicatori;
  - tutte le informazioni sull'organizzazione dei servizi necessari alla Regione per svolgere la sua funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo;
  - tutte le informazioni necessarie alla Regione per adempiere ad obblighi di legge inerenti al Trasporto pubblico;
  - la quota e le risorse destinate a spese per il funzionamento ai sensi dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 e s.m.i..
5. La Provincia si impegna a trasmettere copia del Contratto di Servizio alla Regione entro il mese successivo a quello di stipula.

#### art. 6 Servizi aggiuntivi

1. Eventuali servizi aggiuntivi saranno finanziati dalla Provincia con fondi propri.
2. La Provincia, nelle comunicazioni previste al precedente art. 4, trasmette anche i dati relativi ai servizi aggiuntivi, indicando separatamente il dato tra servizi minimi e servizi aggiuntivi anche facendo ricorso ad eventuali coefficienti di raffronto.

#### art. 7 Obiettivi di sostenibilità economica

1. I firmatari del presente Accordo convengono nell'individuare nella presente scrittura alcuni specifici obiettivi di efficacia ed efficienza economica e i relativi parametri di riferimento in relazione ai quali, in sede di monitoraggio, determinare il rispettivo livello di raggiungimento.
2. La Provincia, in relazione a tali obiettivi, si impegna ad orientare la programmazione e gli interventi sui servizi di trasporto pubblico locale di competenza che troveranno applicazione nei contenuti dei relativi Contratti di Servizio o Accordi di Programma.



art. 8 Obiettivi di miglioramento della qualità del servizio

1. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, l'adozione e la revisione biennale della Carta dei servizi aziendale nel rispetto delle procedure previste dalla normativa in materia.
2. Le Carte dei servizi definiscono, tra l'altro, le procedure per la gestione dei reclami, le forme di rimborso e di indennizzo, eventualmente previste, per il mancato raggiungimento degli standard ivi attesi e per il risarcimento dei danni provocati, alle persone o cose.
3. La Provincia si impegna a prevedere, nei propri Contratti di Servizio, il monitoraggio, anche su base statistica, della qualità erogata in relazione ai fattori ambientali, di sicurezza, di efficacia e di efficienza della spesa pubblica, prevedendo anche un sistema di penali adeguato.
4. Nel Contratto di Servizio sarà inserito l'obbligo per il vettore di monitorare, secondo lo schema che sarà concordato a livello regionale, perlomeno su base biennale, la qualità attesa e percepita mediante la somministrazione di una indagine, di tipo customer satisfaction, tesa a rilevare gli aspetti qualitativi da contratto rilevabili con tale indagine, anche avvalendosi dell'apporto delle Associazioni dei Consumatori. I risultati dell'indagine sono trasmessi dalla Provincia alla Regione entro un mese dal loro ricevimento.

**PARTE III**  
**LE AZIONI**

art. 9 Programma triennale provinciale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale

1. Si intende perseguire gli obiettivi definiti dai precedenti articoli attraverso una riorganizzazione dei servizi operata sulla base dei parametri funzionali, dimensionali ed economici del presente Accordo e definiti sulla base del Programma triennale provinciale dei servizi di trasporto pubblico allegato, parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

art. 10 Sistema di bigliettazione integrata e monitoraggio dei servizi

1. Al fine di migliorare la qualità del servizio erogato e l'accessibilità al sistema Trasporto Pubblico regionale e locale, le Parti si impegnano a realizzare il

sistema di bigliettazione elettronica (B.I.P. Biglietto Integrato Piemonte), nonché ad attuare politiche di integrazione tariffaria.

2. Le Parti si impegnano altresì a realizzare il sistema di bigliettazione integrata e di monitoraggio, sulla base di quanto riportato nel Documento "Struttura organizzativa/gestionale e direttive tecniche regionali per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica, di monitoraggio della flotta e di videosorveglianza nell'ambito del TPL", approvato con D.G.R. n. 34-7051 del 08.10.2007.
3. La Provincia si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo all'adesione del partecipante al sistema BIP e l'impegno da parte dello stesso ad acquisire la tecnologia necessaria ed attivare il sistema, entro 12 mesi dall'affidamento del servizio, secondo le modalità riportate nel Documento di cui al precedente comma.
4. Nel realizzare il B.I.P., la Regione riconosce il ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana nel presiedere l'amministrazione del sistema di integrazione tariffaria in ambito Formula così come definito nel Programma Triennale di Agenzia e meglio descritte nell'Allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" (Allegato 2).
5. La Regione si impegna altresì ad adottare l'allegato "Agenzia e Sistema tariffario Formula" nell'ambito dei contratti di servizio ferroviari nonché a promuoverne l'adozione presso gli altri enti soggetti di delega i cui servizi, in tutto o in parte, rientrano nel sistema tariffario Formula.

#### art. 11 Programma degli interventi infrastrutturali

1. La Provincia, ai sensi del punto 3.3.3. del Programma Triennale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale elaborato ai sensi della L.R. 1/2000 (periodo 2007-2009), approvato con D.G.R. n. 8-5296 del 19.02.2007, si impegna a predisporre un Programma d'intervento 2007 - 2009 per la progressiva infrastrutturazione del territorio, che dovrà riportare:
  - I. lo stato di attuazione degli interventi finanziati con la precedente programmazione 2000-2002 e la localizzazione delle fermate oggetto d'intervento nell'inquadramento territoriale;
  - II. le nuove esigenze d'intervento per l'adeguamento ed il miglioramento della sicurezza delle fermate sul territorio provinciale;

- III. le priorità d'intervento e i relativi criteri, oggetto del Programma d'intervento 2007 - 2009 e la percentuale complessiva di soddisfacimento delle esigenze;
  - IV. la ripartizione annuale della spesa, sulla base di un reale cronoprogramma d'attuazione.
2. La predisposizione delle successive fasi progettuali, previste dalla normativa vigente, nonché l'espletamento delle necessarie indagini e verifiche e le fasi connesse alla realizzazione dell'intervento sono di competenza della Provincia.
  3. Il Programma d'intervento 2007-2009 presentato sarà oggetto di apposita convenzione d'attuazione, che sarà stipulata tra le parti in relazione all'effettiva disponibilità di bilancio secondo le modalità di cui al successivo art. 16.

#### art. 12 Materiale rotabile

1. Le Parti concordano sull'opportunità di continuare a perseguire l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale attraverso le modalità previste al successivo art. 14.

### **PARTE IV**

#### **GLI IMPEGNI DELLA REGIONE**

#### art. 13 Trasferimenti per i servizi minimi

1. Lo stanziamento regionale relativo all'anno 2007 per i servizi minimi è determinato in € 4.681.395,58 + IVA (per la quota di competenza regionale). Tale importo è trasferito dalla Regione alla Provincia a compensazione degli oneri conseguenti ai Contratti di Servizio, sottoscritti con gli esercenti, e per la gestione delle attività connesse al conferimento della materia. La Provincia ha la facoltà di utilizzare, in tutto o in parte, il premio di operatività previsto nel Programma Triennale regionale a compensazione del mancato adeguamento tariffario dal 1° gennaio 2007.
2. La Provincia, salvo i casi espressamente previsti dalla norma, deve prevedere il conseguimento dell'obiettivo della copertura ricavi/costi pari almeno a 0,35.

3. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 19 del D. Lgs. 422/97 sono richiesti direttamente dalla Provincia allo Stato secondo le modalità stabilite dalla L. 472/99 e successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2000.
4. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla risoluzione positiva della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs. 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 3.
5. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.
6. I trasferimenti per i servizi minimi, di cui al presente articolo, sono soggetti ad un aggiornamento annuo, dopo il primo di attuazione, pari al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento. L'importo di tale aggiornamento annuo può essere utilizzato dalla Provincia per adeguare il corrispettivo riconosciuto al gestore in misura non superiore al 50% dell'inflazione programmata dallo Stato per l'anno di riferimento, e per la parte eventualmente eccedente, per l'acquisto di ulteriori servizi di TPL o per investimenti.
7. I trasferimenti saranno effettuati con rate trimestrali anticipate entro il giorno 15 del primo mese del trimestre di riferimento dopo l'approvazione della Legge di Bilancio regionale; in caso di mancata approvazione della norma finanziaria entro la fine dell'anno precedente a quello di riferimento, i pagamenti saranno effettuati compatibilmente con le disposizioni della legge di autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione.
8. I pagamenti relativi all'IVA saranno effettuati per il 90% entro il 30 aprile dell'anno di riferimento; il saldo sarà erogato a consuntivo.
9. I pagamenti relativi agli altri oneri saranno effettuati in un'unica soluzione entro l'anno di competenza.
10. La Regione si impegna a garantire, con successivi Accordi, il finanziamento del servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata del contratto che la Provincia stipulerà, erogando comunque nelle more dell'approvazione dell'Accordo per il successivo triennio, un finanziamento pari all'ultima



annualità del presente Accordo integrato con l'aggiornamento di cui al precedente comma 6.

11. Le parti convengono che le eventuali variazioni relative alle risorse di cui al presente articolo, derivanti dal successivo Programma Triennale, avranno efficacia dall'entrata in vigore del relativo Accordo di Programma e si impegnano a sottoscrivere il nuovo Accordo di Programma entro il 31 dicembre 2011.
12. Per offrire un migliore servizio all'utenza su tutta la rete regionale dei servizi ferroviari esistenti sono state attivate dal 2001 le corse suppletive; il servizio suppletivo consiste nell'ammissione a bordo bus, senza altro onere, di viaggiatori in possesso di validi titoli di viaggio rilasciati da Trenitalia. Il corrispettivo, per tale obbligo, stabilito dalla Regione in € 0,52 \* vet/km viene trasferito direttamente alla Provincia per un ammontare di € 9.612,72 (€ 0,52 \* 18.486 vet/km) per l'anno 2008 e di € 9.612,72 per l'anno 2009. Si precisa che l'IVA non è dovuta in quanto trattasi di compensazione economica.
13. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 12 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.
14. L'assegnazione di eventuali risorse che si renderanno successivamente disponibili a vario titolo sarà disciplinata in un apposito "addendum" al presente Accordo di Programma con modalità tali da non inficiare gli atti consequenziali all'Accordo stesso.

#### art. 14 Contributi per il materiale rotabile

1. E' confermato l'obiettivo prioritario dello svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente e conseguire gli obiettivi fissati nell'ambito del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, approvato con D.G.R. n. 66-3589 del 18 settembre 2006.
2. Tale fine sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0 con autobus nuovi caratterizzati da

standard ecologici in linea con le indicazioni della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006.

3. Le risorse disponibili per investimenti in materiale rotabile sono pari a € 164.639,81 per l'anno 2007, a € 357.213,55 per l'anno 2008, a € 347.348,56 per l'anno 2009. Tali risorse saranno destinate a sostituire mediamente il 60% degli autobus con motorizzazione pre-Euro ed Euro 0, presenti nel parco adibito ai servizi di trasporto di loro competenza, con autobus nuovi da immatricolarsi in proprietà alla Regione. La sostituzione della restante porzione del parco dovrà essere posta a carico dell'affidatario. Le modalità di dettaglio sono rinviate ad una successiva Deliberazione di Giunta regionale.
4. Nel caso di affidamento a soggetto diverso da quello attuale, la Provincia è autorizzata a richiedere la restituzione delle quote di contributo regionale non ancora ammortizzate alla data di aggiudicazione dei servizi con obbligo di versamento al nuovo aggiudicatario.

art. 15 Contributi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio

1. I costi per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica e di monitoraggio su tutto il territorio regionale sono stati stimati in circa 50 milioni di Euro. La Regione si impegna a finanziare il 50% del costo di acquisto degli apparati alle aziende che risulteranno aggiudicatrici dei servizi di trasporto pubblico locale in Regione Piemonte secondo le modalità e i tempi definite nel Documento di cui all'art. 10 comma 2.

art. 16 Contributi per gli investimenti infrastrutturali

1. La Regione si impegna ad erogare, a seguito della sottoscrizione di una specifica convenzione tra le parti, i seguenti contributi per gli investimenti infrastrutturali, pari a complessivi € 1.600.000,00, di cui € 250.000,00 per l'anno 2007, € 675.000,00 per l'anno 2008, € 675.000,00 per l'anno 2009.
2. La convenzione sarà stipulata sulla base del Programma d'intervento 2007 – 2009 presentato e delle risorse disponibili sul bilancio regionale.
3. I contributi regionali previsti per l'attuazione del Programma non potranno superare il 65% dell'importo di progetto.

4. Il contributo sarà erogato secondo le modalità definite nella medesima convenzione.

**art. 17 Contributi per le agevolazioni tariffarie regionali**

1. La Regione, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della L.R. 1/2000 e dell'art. 50 della L.R. 9/2007, ha previsto la libera circolazione delle persone diversamente abili titolari di tessera rilasciata ai sensi delle vigenti norme regionali in materia, nonché delle Forze dell'Ordine.
6. Le Parti concordano che forfetariamente, per le suddette obbligazioni derivanti dall'agevolazione tariffaria di cui al precedente punto 1, relative ai servizi conferiti alla Provincia, si erogheranno alle Aziende che gestiscono il servizio di trasporto pubblico locale € 69.722,00 per trasporto diversamente abili ed € 11.190,90 per trasporto Forze dell'Ordine annui che la Regione si impegna ad erogare alla Provincia con le stesse modalità previste al comma 7 del precedente articolo 13.
7. Con decorrenza dall'Accordo di Programma per il prossimo triennio 2010 – 2012 e successivamente all'entrata in funzione del sistema di bigliettazione elettronica la ripartizione di cui al comma 2 sarà operata sulla base dei dati a consuntivo rilevati dal sistema di bigliettazione elettronica.

**PARTE V**

**GLI IMPEGNI DELLA PROVINCIA**

**art. 18 Impegno sui servizi minimi**

1. La Provincia oltre agli impegni già riportati nei precedenti articoli, si impegna a far fronte alle richieste di mobilità espresse dal territorio mediante l'utilizzo delle risorse erogate dalla Regione per i Servizi minimi, anche facendo ricorso ad una riprogrammazione degli stessi.
2. La Provincia si impegna inoltre a fornire alla Regione tutti i dati previsti dal presente Accordo con cadenza annuale, entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di competenza, se non diversamente stabilito.
3. Il mancato rispetto, in tutto o in parte, degli impegni della Provincia di cui al presente Accordo, potrà portare, a discrezione della Giunta regionale e

secondo la gravità dell'inadempimento, ad una riduzione proporzionale del contributo.

art. 19 Ulteriori impegni

1. La Provincia, dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, procederà per i servizi il cui contratto risulta scaduto ad attivare procedure concorsuali per il nuovo affidamento dei servizi medesimi. Viene fatta salva per i casi previsti dalla normativa nazionale la possibilità per l'Ente provinciale di avvalersi dell'affidamento "in house" alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa stessa.
2. La Provincia è il soggetto responsabile della presentazione di eventuali dati e verifiche, disposte dalla Regione o dallo Stato, relativi alla funzione conferita.
3. La Provincia si impegna a monitorare, in maniera diretta o indiretta, il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Accordo e di aggiornare con cadenza annuale, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di competenza, la Direzione regionale competente dell'andamento dello stesso.
4. La Provincia, al fine di consentire l'effettivo funzionamento del sistema informativo regionale trasporti, si impegna ad aggiornare le banche dati predisposte a livello centrale dalla Regione con le modalità, i tempi e l'utilizzo dei software messi a punto dalla Regione o con essi compatibili.
5. La Provincia, fatti salvi gli impegni già previsti ai precedenti punti, si impegna a collaborare ed a fornire tutti i dati necessari per la gestione dell'Osservatorio della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000.
6. La Provincia si impegna a trasmettere alla Regione entro il 30 giugno 2008 una relazione sull'entità dei servizi minimi che intende programmare nel successivo triennio, che costituirà base di discussione per la definizione del prossimo Accordo.



## **PARTE VI**

### **GLI IMPEGNI DEL COMUNE**

#### **art. 20 Trasferimenti**

1. Il Comune di Verbania, come già previsto nell'accordo (Rin 52 del 25/03/2003) sottoscritto tra Comune e Provincia, delega la Provincia del Verbano Cusio Ossola alla programmazione ed alla gestione del servizio di trasporto pubblico urbano sul proprio territorio in deroga a quanto previsto dall'art 7 della Legge Regionale 4 gennaio 2000 n. 1 (comune con popolazione superiore ai 30.000 abitanti).
2. Il Comune di Verbania autorizza la Regione Piemonte ad erogare direttamente alla Provincia del Verbano Cusio Ossola tutte le risorse spettanti al Comune per il finanziamento dei servizi minimi e degli investimenti discernenti dal presente accordo.
3. Ai sensi del precedente comma, tutti gli importi indicati nel presente accordo che saranno erogati a favore della Provincia si intendono già comprensivi anche, ove presente, della quota riferita al servizio urbano di Verbania.

## **PARTE VII**

### **COMITATO TECNICO PER IL MONITORAGGIO**

#### **art. 21 Compiti e composizione del Comitato tecnico**

1. Le parti concordano sulla opportunità di istituire un Comitato tecnico con funzioni di monitoraggio e di controllo sull'attuazione del presente Accordo, ai sensi dell'art. 14 della Direttiva della Giunta regionale relativa al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma (allegata alla D.G.R. n. 27-23223 del 24.11.1997).
2. Il Comitato tecnico sarà composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti soggetti di delega ai sensi della L.R. 1/2000, dal Direttore della Direzione regionale Trasporti con funzioni di Presidente e dal Dirigente del Settore Trasporto Pubblico Locale con funzioni di Vice Presidente. I compiti di segreteria sono affidati al rappresentante della Provincia che presiede l'Unione regionale delle Province Piemontesi.

3. La prima riunione viene convocata, su richiesta del Presidente, dalla segreteria del Comitato dieci giorni prima con all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento di funzionamento.
4. Per l'espletamento delle funzioni assegnate, al Comitato tecnico, dovranno essere resi disponibili tutti gli elementi conoscitivi necessari e lo stesso potrà promuovere specifici approfondimenti.
5. Il Comitato tecnico relaziona semestralmente alla Conferenza Regione - Autonomie Locali sullo stato di attuazione del presente Accordo e ne propone eventuali modifiche che possono prevedere la reimpostazione delle risorse ed anche di quelle aggiuntive.
6. La Giunta Regionale, acquisito il parere della Conferenza, può procedere alla riassegnazione delle risorse.

## **PARTE VIII**

### **CONTENZIOSO**

#### **art. 22 Contenzioso**

1. Tutte le controversie derivanti dall'applicazione e dall'esecuzione del presente Accordo saranno devolute ad un Collegio arbitrale.

Il Collegio arbitrale è composto da tre membri designati rispettivamente uno dalla Regione, uno dagli altri Enti firmatari ed il terzo di comune accordo o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte diligente.

Il collegio arbitrale, che avrà sede in Torino, giudicherà secondo diritto.

## PARTE IX

## INDICATORI DI CUI AGLI ARTT. 4, COMMA 2, 7 COMMA 1 E 8 COMMA 3

ASPETTO	PARAMETRO	DATO BASE (anno)	VALORI OBIETTIVO		
			2007	2008	2009
<b>Sicurezza</b>	n. veicoli pre euro ed euro 0 / parco circolante	13,25%	12 %	10 %	8 %
	n. veicoli attrezzati con sistemi tecnologici di prevenzione ai fini della sicurezza (presenza di videocamere e sistemi di telecontrollo) / parco circolante	36,76%	37 %	40 %	44 %
<b>Ambiente</b>	n. veicoli con motore a standard euro 3 o superiore o a trazione elettrica, ibridi o che utilizzino combustibili ecologici (metano, gpl, gasolio per autotrazione senza zolfo, emulsioni di gasolio con acqua, idrogeno) / parco circolante	51,47 %	52 %	55 %	60 %
<b>Qualità</b>	corse effettive / corse programmate	96%	97 %	97 %	98 %
	n. veicoli con indicatori audio/visivi dispositivi di fermata interni ed esterni al veicolo / parco circolante	79,41 %	80 %	85 %	90 %
	n. veicoli con accesso facilitato per diversamente abili / parco circolante	64,71	65 %	70 %	75 %
	n. veicoli con climatizzazione / parco circolante	64,71	65 %	70 %	75 %
	n. rivendite / n. centri abitati (fonte ISTAT 2001)	1,70	1,70	1,75	1,80
	n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete	0,23	0,24	0,25	0,26
<b>Efficacia</b>	n. comuni della provincia serviti (presenza di almeno una coppia di corse nei giorni feriali) / n. comuni della provincia	100 %	100 %	100%	100 %
	ricavi da traffico / vetture km	0,66 €/km	0,68 €/km	0,70€/k m	0,72 €/km
	n. medio posti km / popolazione del bacino (fonte ISTAT 2001)	686	690	695	700
<b>Efficienza della spesa pubblica</b>	velocità commerciale	32 km/h	33 km/h	34 km/h	35 km/h
	vetture km / n. veicoli	48.437	48.000	47.000	45.000
	esposizione massima del parco rotabile / n. veicoli	80%	80 %	80 %	80 %
	corrispettivo annuale contratto / n. passeggeri trasportati	1,67 €/p	1,65 €	1,63 €	1,60 €

Note relative alla tabella degli indicatori:

La configurazione per obiettivi di cui alla tabella parametrica sopracitata comporta l'assunzione di titolarità da parte dell'Amministrazione Provinciale relativamente ai seguenti parametri:

- corse effettive / corse programmate
- n. fermate con orari esposti / km sviluppo della rete
- n. comuni della provincia serviti (presenza di almeno una coppia di corse nei giorni feriali) / n. comuni della provincia
- ricavi da traffico / vetture km
- velocità commerciale

Per i rimanenti parametri della tabella medesima, l'Amministrazione Provinciale si impegna ad operare una fattiva promozione presso le Aziende di TPL esercenti i servizi al fine di agevolarne ed incentivarne le opportune azioni di investimento.

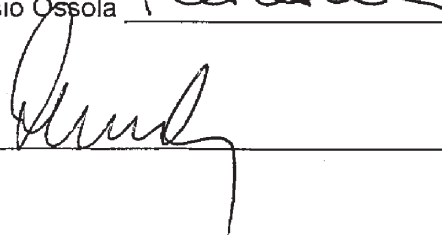
- Si considera rivendita anche l'emettitrice automatica.
- I posti offerti sono stimati con metodo standard, ovvero moltiplicando la media dei posti offerti dagli autobus del parco circolante (posti a sedere diviso il numero di autobus) per la produzione chilometrica considerando una capacità standard di posti seduti, determinata come media del parco circolante.
- La velocità commerciale è stimata sulla base dell'orario al pubblico.
- I passeggeri trasportati sono stimati in base ai consuntivi di venduto: ogni biglietto corrisponde ad un passeggero; per gli abbonamenti si procede col seguente calcolo: settimanali 10 corse, mensili 40 corse, trimestrali 120 corse, annuali 440 corse.

Torino, 13 1 MAR. 2008

Letto e sottoscritto

Per la Regione Piemonte 

Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola 

Per il Comune di Verbania 



Decreto della Presidente della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 67

**Adozione della modifica dell'Accordo di Programma vigente tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, l'A.S.O. O.I.R.M.-S. ANNA, finalizzato alla realizzazione di un complesso edilizio funzionale alla connessione dei plessi ospedalieri O.I.R.M. S. ANNA di Torino, corso Spezia n. 60.**

#### LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

in data 21 aprile 1999 la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna hanno sottoscritto l'Accordo di Programma di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 27 della legge 142/90, ora art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

L'Accordo di Programma vigente, adottato con Decreto n. 52 del 26 luglio 1999, prevede la possibilità, attraverso una cerniera di raccordo funzionale, di connettere le strutture dell'Ospedale Infantile Regina Margherita con le strutture dell'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, mediante la chiusura del tratto di via Zuretti tra Corso Spezia e Via Baiardi, riorganizzando sia le corsie di accesso al pronto soccorso, sia le tre entrate principali dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna;

L'intervento edilizio, autorizzato nell'ambito dell'Accordo di Programma vigente, ha una superficie territoriale di 2.130 mq. che sommata all'attuale superficie territoriale dell'Ospedale S. Anna, pari a mq. 20.470 e alla superficie territoriale dell'O.I.R.M., pari a mq. 13.340, determina una superficie territoriale complessiva di mq. 35.940, che rapportata alla superficie coperta complessiva di tutto il complesso, compreso anche l'intervento in oggetto, determina un indice di 0,395;

la realizzazione dell'intervento, oggetto dell'Accordo di Programma vigente, ha comportato la variazione dello strumento urbanistico generale della Città di Torino, in particolare ha previsto la sdemanializzazione del tratto di sedime stradale di Via Zuretti, compreso tra Via Baiardi e Piazza Polonia, fino a Corso Spezia, necessario al collegamento dei Plessi Ospedalieri e successivamente acquisito dall'ASO con D.G. N° 909/2001;

in data 16 maggio 2007, con nota prot. n. 26872/A.1.2., l'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna ha evidenziato alla Regione Piemonte di essere impossibilitata a mantenere l'obbligo economico-finanziario sottoscritto con l'Accordo di Programma vigente per un importo di Euro 1.030.000,00 ed ha richiesto alla Regione medesima di farsi carico dell'impegno finanziario ammontante ad oggi a Euro 1.630.000,00, importo comprensivo del valore delle riserve richieste dall'impresa pari a Euro 600.000,00, per consentire il completamento della struttura già realizzata per il 60% circa, e per soddisfare le nuove necessità gestionali ospedaliere modificando la destinazione d'uso dei locali per concentrare in un'unica sede tutti i laboratori di analisi;

il Responsabile del Procedimento della Regione Piemonte ha convocato il giorno 5 settembre 2007, presso la sede legale dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, un incontro tecnico per valutare lo stato d'attuazione dell'opera e in data 6 settembre 2007, i rappresentanti degli Enti interessati hanno effettuato un

sopralluogo nel complesso in costruzione, redigendo un verbale di constatazione riguardante il confronto sullo stato di attuazione delle opere con il progetto originario autorizzato;

dal verbale del sopralluogo sopraccitato è emerso che alcune opere, oggetto di variante in corso d'opera, sono risultate difformi dal progetto originario, non avendo acquisito l'autorizzazione del Collegio di Vigilanza;

in data 11 ottobre 2007 con nota prot. n. 52604/A.1.2. l'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, a seguito degli incontri interlocutori tenutisi con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ha presentato ufficialmente istanza di riapertura dell'Accordo di Programma vigente;

in data 7 novembre 2007 con nota prot. n. 2177/SA01/1.45 la Presidente della Regione Piemonte, Prof.ssa Mercedes Bresso, ha convocato per il giorno 14 novembre 2007, presso la sede legale dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, la prima Conferenza di Servizi finalizzata all'illustrazione e all'esame della proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente e il Responsabile del Procedimento ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento per la modifica dell'Accordo di Programma vigente pubblicando l'avviso sul B.U.R. n. 48 del 29 novembre 2007;

in data 18 dicembre 2007 con nota prot. 13729/0811 il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 9 gennaio 2008 presso la sede dell'A.S.O. la seconda Conferenza di Servizi inerente la modifica dell'accordo vigente, nella quale gli Enti interessati hanno approvato le modifiche oggetto di perizia di variante e hanno proposto la sanatoria delle opere realizzate senza autorizzazione del Collegio di Vigilanza, previa applicazione di una sanzione di Euro 7.241,52 da versare al Comune di Torino da parte dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna;

gli interventi edilizi attuati e previsti con la presente proposta di modifica all'Accordo di Programma risultano compatibili con le destinazioni urbanistiche precedentemente individuate e non necessitano di ulteriori variazioni alla strumentazione urbanistica comunale.

Preso atto che :

per gli interventi progettuali, descritti al paragrafo 8 della modifica all'accordo di programma, ed oggetto, nel verbale di constatazione del sopralluogo del 6 settembre 2007, di accertata difformità al progetto originario, incidenti per una superficie di mq. 208, come rilevato dalle tavole - Tavola V7-C01- Tavola V7-C02 - Tavola V7-C03 - Tavola V7-C04 - Tavola V7-C05, risulta necessario applicare le disposizioni dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001 attribuendo all'ASO-OIRM - S. Anna una sanzione, ai sensi dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della Città di Torino, ammontante a Euro 7.241,52 - come precisato nella nota prot. n. 54/2008 del 9/1/2008 del Comune medesimo;

gli interventi progettuali, oggetto della modifica all'Accordo di Programma vigente, evidenziati negli elaborati Tavola VT F01, Tavola VT F02, Tavola VT F03, Tavola VT F04, Tavola VT F05 e nella documentazione di perizia di variante riguardano:

- al piano interrato, in luogo dell'autorimessa e dei locali al rustico, la realizzazione di locali di servizi e deposito;

- al piano terra, in luogo dei servizi di radiologia, squidd, talassemia, ecografia, laboratorio prelievi, T.R.M., TAC, e locali accessori all'utente quali (bar, edicola, coiffeur) la realizzazione di sale di prelievo per l'utenza esterna a servizio dei due Presidi Ospedalieri O.I.R.M. e S. Anna;

- al primo piano, in luogo dei nuclei di degenza per ostetricia, l'unificazione dei due Servizi Trasfusionali Aziendali;

- al secondo piano, in luogo dei nuclei di pediatria e foresteria, l'unificazione dei vari laboratori;

L'adozione della presente modifica all'Accordo di Programma vigente costituisce ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per il progetto edilizio in variante a quello originario, applicazione sostitutiva del permesso di costruire, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 terzo comma del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 a favore del Legale Rappresentante dell'A.S.O. O.I.R.M. - S. Anna, proprietaria dell'area oggetto degli interventi in variante al progetto originario;

con la presente modifica all'Accordo di Programma vigente la validità dell'accordo originario viene ridefinito e fissato in anni 5, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione della modifica all'Accordo di Programma vigente, eventualmente prorogabile su richiesta delle parti e valutata dal Collegio di Vigilanza;

restano invariati gli impegni stabiliti nell'Accordo di Programma vigente, per quanto non espressamente richiamato nella modifica dell'Accordo di Programma, oggetto del presente Decreto;

il data 28.04.2008, presso la sede dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, Corso Spezia 60 Torino, è stata sottoscritta, dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, dall'Assessore all'Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata del Comune di Torino e dal Direttore generale dell' A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, la modifica all'Accordo di Programma vigente di cui al presente Decreto;

la documentazione riguardante la proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente, oggetto del presente Decreto, validata dal Responsabile del Procedimento, è descritta dettagliatamente al paragrafo 22 delle premesse della suddetta modifica;

la presente modifica all'Accordo di Programma, in quanto promossa dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dal Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24 novembre 1997, in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma.

Viste/o:

la Deliberazione n. 1-8665 del 24 aprile 2008 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso i contenuti dell'iniziativa oggetto del testo delle modifiche all'Accordo di Programma vigente;

la D.G.R. n. 34-7963 del 28.12.2007, di assegnazione all'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna del finanziamento in conto capitale di Euro 1.630.000,00 finalizzato al completamento del complesso edilizio sito in Via Zuretti a Torino;

la deliberazione del Direttore dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna n. 149 del 30.1.2008 di approvazione della perizia di variante e suppletiva;

vista la Delibera del Direttore Generale dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna n. 613 del 21.04.2008

di condivisione del testo della modifica all'Accordo di Programma vigente;

la nota n. prot. 19383/0811 del 06.05.2008 con la quale il Responsabile del procedimento ha comunicato alla segreteria tecnica regionale istituita con D.G.R. n. 30-8553 del 07.04.2008, che non sussistono i presupposti per dare ulteriormente corso agli adempimenti prescrittivi riportati in sintesi nell'art. 3 del dispositivo della modifica dell'Accordo di Programma vigente, in quanto tale modifica, sottoscritta dalle parti interessate in data 28.04.2008, ha correttamente ottemperato a quanto a suo tempo richiesto dal Presidente del CROP con nota prot. 1137/14.98 del 12.12.2007;

la nota n. prot 33183/DA.14.00 del 12.05.2008 con la quale la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, in merito alla questione descritta al paragrafo precedente, ritenendo accoglibili le argomentazioni avanzate dal Responsabile del procedimento dell'Accordo di Programma, ha provveduto ad archiviare definitivamente la pratica a suo tempo trasmessa al CROP;

la nota n. 24179 del 06.05.2008 con la quale A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna ha trasmesso la quietanza n. 13224 del 06.05.2008, di avvenuto pagamento al Comune di Torino della somma di Euro 7.242,51, quale sanzione derivante dall'accertata difformità di parte delle opere già realizzate, per mq. 208, rispetto al progetto precedentemente autorizzato ed applicata in ottemperanza dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della Città di Torino;

l'art. 34 del Decreto legislativo 18.08.2000, n. 267;

la D.G.R. n. 27 - 23223 del 24.11.1997 "Assunzione delle direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma", L.R. 51/97, art. 17 modificata con D.G.R. n. 60 -11776 del 16.02.2004.

Tutto ciò premesso, visto e preso atto:

la Presidente della Regione Piemonte, ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

*decreta*

#### Articolo 1

E' adottata la modifica all'Accordo di Programma vigente sottoscritta in data 28 aprile 2008 tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna. Le modifiche all'Accordo di Programma vigente, oggetto di adozione con il presente Decreto, riguardano l'aggiornamento del progetto originario riferito sia agli interventi progettuali oggetto di sanatoria ai sensi dell'art. 34 del Testo Unico 380/01, evidenziati nel verbale di constatazione del sopralluogo effettuato dalle parti interessate in data 06.09.2007 che incidono per una superficie totale di 208 mq, elencati al paragrafo 17 delle premesse della modifica all'Accordo, sia agli interventi progettuali evidenziati negli elaborati e nella documentazione oggetto di perizia di variante, elencati al paragrafo 22 delle premesse, relativi alla distribuzione funzionale interna, conseguente al cambio di destinazione d'uso dei locali.

Le modifiche all'Accordo di Programma prevedono altresì una diversa definizione degli impegni finanziari degli Enti sottoscrittori.

## Articolo 2

La modifica all'Accordo di Programma vigente determina, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, l'applicazione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, per gli interventi progettuali afferenti alla perizia di variante, esplicitati al paragrafo 18 e 22 delle premesse della modifica all'Accordo, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, a favore del Legale Rappresentante dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna, proprietaria dell'area oggetto dell'intervento, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nella presente modifica all'Accordo di Programma vigente.

## Articolo 3

La modifica all'Accordo di Programma vigente determina, ai sensi dell'art. 34 secondo comma del Testo Unico 380/01, l'assenso alla sanatoria delle opere di seguito citate per una superficie di 208 mq. constatato l'avvenuto pagamento, registrato con quietanza n. 13224 del 06.05.2008, della sanzione di Euro 7.241,52 versata dall'A.S.O. O.I.R.M.-S. Anna alla Città di Torino, in ottemperanza dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della Città, per gli interventi progettuali, realizzati senza autorizzazione del Collegio di Vigilanza, descritti al paragrafo 8 e 17 delle premesse della modifica all'Accordo vigente, ed evidenziati nel verbale di constatazione oggetto del sopralluogo del 6 settembre 2007, nonché nelle tavole ad esso allegate:

-Tavola V7-C01, Tavola V7-C02, Tavola V7-C03  
Tavola V7-C04 Tavola V7-C05.

## Articolo 4

Le prescrizioni e le raccomandazioni contenute nei pareri allegati alla documentazione elencata al paragrafo 22 delle modifiche all'Accordo di Programma vigente, acquisiti dal Responsabile del procedimento nell'ambito delle Conferenze di Servizi, nonché quelle evidenziate all'art. 3 del dispositivo della modifica all'accordo, dovranno essere rigorosamente osservate dal soggetto attuatore in fase di esecuzione delle opere, ad eccezione di quelle riferite alla nota del CROP prot. n. 1137/14/8 CROP del 12.dicembre 2007, in conseguenza della specifica richiesta di non procedibilità avanzata dal responsabile del procedimento con nota n. 19383/0811 del 06.05.2008 e giudicata accoglibile dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste con nota n. 33183/DA 14.00 del 12 maggio 2008.

## Articolo 5

L'adozione della modifica all'Accordo di Programma vigente, con il presente Decreto, non determina la variazione dello strumento urbanistico generale del Comune di Torino, in quanto gli interventi progettuali previsti sono compatibili con le attuali destinazioni urbanistiche vigenti sull'area oggetto dell'iniziativa.

## Articolo 6

La modifica all'Accordo di Programma vigente determina la durata degli impegni delle parti, definendo la validità dell'accordo di ulteriori 5 anni con decorrenza dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Decreto di adozione dell'Accordo medesimo, eventualmente prorogabile

su richiesta delle parti e valutata dal Collegio di Vigilanza.

## Articolo 7

Per quanto non definito nel dispositivo delle modifiche all'Accordo di Programma vigente, si riconferma quanto già concordato nell'Accordo di Programma originario.

Il presente Decreto e il testo integrale dell'Accordo di Programma saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e trasmesso ai soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma.

Mercedes Bresso

Allegato



**MODIFICA ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA**

**VIGENTE**

**TRA**

**REGIONE PIEMONTE**

**COMUNE DI TORINO**

**A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA**

**FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI**

**UN COMPLESSO EDILIZIO FUNZIONALE**

**ALLA CONNESSIONE DEI PLESSI OSPEDALIERI**

**O.I.R.M. - S.ANNA DI TORINO, CORSO SPEZIA N° 60**

Torino 28 aprile 2008

Premesso che:

1. in data 21 aprile 1999 la Regione Piemonte, il Comune di Torino e l'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA hanno sottoscritto l'accordo di programma di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 27 della legge 142/90, ora art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
2. l'Accordo di Programma vigente, adottato con Decreto n. 52 del 26 luglio 1999, prevede la possibilità, attraverso una cerniera di raccordo funzionale, di connettere le strutture dell'Ospedale Infantile Regina Margherita con le strutture l'Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna mediante la chiusura del tratto di via Zuretti tra Corso Spezia e Via Baiardi riorganizzando, sia le corsie di accesso al pronto soccorso, sia le tre entrate principali dell'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA. Il progetto prevede la costruzione di una piastra di Servizi al piano terra, per allocarvi la radiologia, la squidd, il centro di talassemia, l'ecografia, il laboratorio prelievi, la T.R.M., la TAC, e locali accessori all'utente quali (bar, edicola, parrucchiere) e ai due piani superiori la creazione di nuclei di degenza per ostetricia e pediatria nonché foresteria; il piano interrato in parte destinato ad autorimessa e la restante lasciata a rustico;
3. l'intervento edilizio autorizzato nell'ambito dell'accordo di programma vigente ha una superficie territoriale di 2130 mq che sommata all'attuale superficie territoriale dell'Ospedale S. ANNA, pari a mq. 20.470 e alla superficie territoriale dell'O.I.R.M., pari a mq. 13.340, determina una superficie territoriale complessiva di mq. 35.940, che rapportata alla superficie coperta complessiva di tutto il complesso, compreso anche l'intervento in oggetto, determina un indice di 0,395;
4. la delimitazione territoriale oggetto degli impegni giuridici dell'Accordo di Programma vigente è di 3450 mq, così come evidenziata nella documentazione urbanistica, predisposta dalla Città di Torino e allegata all'accordo originario;
5. la realizzazione dell'intervento, oggetto dell'Accordo di Programma vigente, ha comportato la variazione dello strumento urbanistico generale della Città di Torino, in particolare ha previsto la sdemanializzazione del tratto di sedime stradale di Via Zuretti, compreso tra Via Baiardi e Piazza Polonia, fino a Corso Spezia necessario al collegamento dei Plessi Ospedalieri, successivamente acquisito dall'ASO con D.G. N° 909/2001;
6. in data 16 maggio 2007, con nota prot. n. 26872/ A.1.2. l'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA ha evidenziato alla Regione Piemonte di essere impossibilitata a mantenere l'obbligo economico-finanziario sottoscritto con l'Accordo di Programma vigente per un importo di € 1.030.000,00 ed ha richiesto alla Regione medesima di farsi carico dell'impegno finanziario ammontante ad oggi a 1.630.000,00 euro, importo comprensivo del valore delle riserve richieste dall'impresa pari a € 600.000,00, per consentire il completamento della struttura già realizzata per il 60% circa, e per soddisfare le nuove necessità gestionali ospedaliere modificando la destinazione d'uso dei locali per concentrare in un'unica sede tutti i laboratori di analisi (allegato 1);
7. in data 3 agosto 2007, con nota prot. n. 25683/19.7, il Responsabile del Procedimento della Regione Piemonte ha convocato, per il giorno 5 settembre 2007, presso la sede legale dell'A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA, un incontro tecnico per valutare lo stato d'attuazione dell'opera (allegato 2);



8. in data 6 settembre 2007, i rappresentanti degli Enti interessati, hanno effettuato un sopralluogo, durante il quale sono state confrontate le cartografie del progetto definitivo, allegate all'accordo di programma vigente, con le tavole del progetto esecutivo con il quale sono stati a tutt'oggi eseguiti i lavori. Come si evince dal verbale di constatazione e dagli atti ad esso allegati, è stato confrontato lo stato di attuazione delle opere con il progetto originario. Da tale confronto si è constatato che alcune opere, oggetto di variante in corso d'opera, sono risultate difformi dal progetto originario, in quanto tali modifiche progettuali non sono state trasmesse al Collegio di Vigilanza per l'autorizzazione di competenza; (allegato 3);
9. in data 8 ottobre 2007, prot. n. 51755/B.15.1 e prot. n. 51756/B.15.1, l'A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA ha trasmesso gli elaborati cartografici e gli atti amministrativi relativi alla proposta di modifica dell'accordo di programma, finalizzati all'acquisizione dei pareri di competenza da parte dei soggetti interessati (allegati 4a e 4b);
10. in data 10 ottobre 2007, prot. n. 1256, della Direzione 19, settore 7, il Responsabile del Procedimento ha altresì acquisito la relazione predisposta dalla Direzione Sanitaria dell'A.S.O. dalla quale si evincono, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, i principi che hanno determinato la richiesta di modifica dell'Accordo di Programma vigente (allegato 5);
11. in data 11 ottobre 2007 con nota prot. n. 52604/A.1.2. l'A.S.O. O.I.R.M. - S. ANNA, a seguito degli incontri interlocutori tenutisi in data 5 settembre 2007 e 4 ottobre 2007, con la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ha presentato ufficialmente istanza di riapertura dell'accordo di programma vigente (allegato 6);
12. in data 7 novembre 2007 con nota prot. n. 2177/SA01/1.45 la Presidente della Regione Piemonte, Prof.ssa Mercedes Bresso, ha convocato per il giorno 14 novembre 2007 presso la sede legale dell'A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA, la prima Conferenza di Servizi finalizzata all'illustrazione ed all'esame della proposta di modifica all'Accordo di Programma vigente (allegato 7);
13. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che il Responsabile del Procedimento richiamandosi ai contenuti degli incontri interlocutori ed al sopralluogo di constatazione avvenuto in data 6 settembre 2007, ha definito il percorso procedurale e gli aspetti operativi necessari per perfezionare la proposta di modifica all'accordo di programma vigente. Dal verbale si evince altresì che il Rappresentante dell'Assessorato alla Sanità ha informato i presenti che a seguito di opportune verifiche, sono state reperite le risorse finanziarie richieste per l'ultimazione dei lavori e che l'iter procedurale prevede l'accantonamento delle stesse con deliberazione di Giunta Regionale. Il Settore Strumentazione Urbanistica del Comune di Torino ed il S.ISP Dipartimento di Torino ASL 1 hanno presentato, durante la seduta, i pareri di competenza mentre il Settore Permessi di costruire del Comune di Torino ha richiesto integrazioni alla documentazione progettuale presentata (allegato 8);
14. contestualmente alla prima seduta il Responsabile del Procedimento ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento per la modifica dell'Accordo di Programma vigente pubblicando l'avviso sul B.U.R. n. 48 del 29 novembre 2007 (allegato 9);

15. in data 29.11.2007 con nota prot. n. 62046/B.15.1 e in data 21 dicembre 2007 prot. n. 66884/B.15.1 l'A.S.O. - O.I.R.M. - S. ANNA ha trasmesso al Responsabile del Procedimento le integrazioni richieste nella seduta della prima Conferenza dei Servizi e più precisamente la valutazione previsionale del rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici e la valutazione dell'impatto acustico (allegati 10a e 10b);
16. nell'ambito dell'Accordo di Programma originario l'area è stata destinata, dal Piano Regolatore Generale del Comune di Torino, a Servizi Pubblici "S" e più specificatamente ad aree per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere "h". Gli interventi edilizi attuati e previsti con la presente proposta di modifica all'accordo di programma risultano compatibili con le destinazioni urbanistiche precedentemente individuate e non necessitano di ulteriori variazioni alla strumentazione urbanistica comunale ;
17. gli interventi progettuali, descritti al precedente paragrafo 8 ed evidenziati nel verbale di constatazione oggetto del sopralluogo del 6 settembre 2007 nonché nelle tavole ad esso allegato:
- Tavola V7-C01
  - Tavola V7-C02
  - Tavola V7-C03
  - Tavola V7-C04
  - Tavola V7-C05
- incidono per una superficie di mq. 208, a cui, a seguito della constatazione dell'avvenuta difformità al progetto originario autorizzato nell'accordo di programma vigente, risulta necessario applicare le disposizioni dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001 attribuendo all'ASO-OIRM - S. ANNA, una sanzione, ai sensi dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della Città di Torino, ammontante a € 7.241,52 - come precisato nella nota prot. n. 54/2008 del 9/1/2008 del Comune medesimo;
18. gli interventi progettuali, oggetto della presente modifica all'accordo vigente, evidenziati negli elaborati Tavola VT F01, Tavola VT F02, Tavola VT F03, Tavola VT F04, Tavola VT F05 e nella documentazione di perizia di variante (elencati nel dettaglio al paragrafo 22 del presente documento) riguardano:
- al piano interrato, in luogo dell'autorimessa e dei locali al rustico, la realizzazione di locali di servizi e deposito;
  - al piano terra, in luogo dei servizi di radiologia, squidd, talassemia, ecografia, laboratorio prelievi, T.R.M., TAC, e locali accessori all'utente quali (bar, edicola, coiffeur) la realizzazione di sale di prelievo per l'utenza esterna a servizio dei due Presidi Ospedalieri O.I.R.M. e S. ANNA;
  - al primo piano, in luogo dei nuclei di degenza per ostetricia, l'unificazione dei due Servizi Trasfusionali Aziendali;
  - al secondo piano, in luogo dei nuclei di pediatria e foresteria, l'unificazione dei vari laboratori;
19. in data 18 dicembre 2007 con nota prot. 13729/0811 il Responsabile del procedimento ha convocato per il giorno 9 gennaio 2008 presso la sede dell'A.S.O. la seconda Conferenza dei Servizi inerente la modifica dell'accordo vigente (allegato 11);
20. della suddetta seduta è stato redatto apposito verbale dal quale si evince che è stata data lettura dei ~~parei~~ acquisiti in sede di Conferenza e confermato l'importo di € 7.241,52 quale ~~sanzione~~ da pagare da parte dell'A.S.O O.I.R.M./S. ANNA al Comune;

di Torino, in applicazione dell'art. 34 del D.P.R. 380/2001. I convenuti hanno inoltre preso atto che la Regione con D.G.R. N. 34-7963 del 28 dicembre 2007 ha assegnato, a favore dell'A.S.O. O.I.R.M./S. ANNA, un finanziamento in conto capitale di € 1.630.000,00 con impegno 4027 sul capitolo 23357/07 cod. siope 2238 (acc. 10113) assunto con determinazione dirigenziale n. 297 del 14 settembre 2007. E' stata infine data lettura della lettera trasmessa dal Responsabile del Procedimento al Settore Regionale Beni Ambientali dove si precisa che il precedente parere espresso nel 1997, allegato all'accordo vigente, già dichiarava che l'intervento era escluso dal vincolo ex legge 1497/39 (allegato 12);

21. in data 24 aprile 2008 la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1-8665 ha condiviso i contenuti dell'iniziativa oggetto del testo delle modifiche all'accordo di programma vigente;
22. la documentazione tecnico-amministrativa, riguardante la modifica all'accordo in oggetto, è costituita da:
- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:**
- **allegato 1:** nota prot. n. 26872/ A.1.2. del 16.5.2007 dell'A.S.O. O.I.R.M. S. ANNA, di richiesta alla Regione Piemonte di impegno finanziario;
  - **allegato 2:** nota prot. n. 25683/19.7 del 3.8.2007 del Responsabile del Procedimento di convocazione di un incontro tecnico;
  - **allegato 3:** verbale di constatazione del sopralluogo del 6.9.2007;
  - **allegato 4a e 4b:** nota prot. n. 51755/B.15.1 e nota prot. n. 51756/B.15. del 8.10.2007 dell'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA di trasmissione elaborati cartografici e atti amministrativi;
  - **allegato 5:** nota prot. n. 1256 del 10.10.2007 del Responsabile del Procedimento di acquisizione della relazione predisposta dalla Direzione Sanitaria dell'A.S.O. O.I.R.M. S. ANNA;
  - **allegato 6:** nota prot. n. 52604/A.1.2. del 11.11.2007 dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. ANNA, istanza di riapertura dell'Accordo di Programma;
  - **allegato 7:** nota prot. n. 2177/SA01/1.45 del 7 11 2007 della Presidente della Regione Piemonte, di convocazione della prima Conferenza di Servizi;
  - **allegato 8:** verbale della prima Conferenza di Servizi del 14 11 2007;
  - **allegato 9:** comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento;
  - **allegato 10a e 10b:** nota prot. n. 62046/B 15.1 del 29.11.2007 e nota prot. n. 66984/B 15.1 del 21.12.2007 dell'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA di trasmissione delle integrazioni richieste nella seduta della Conferenza di Servizi;
  - **allegato 11:** nota prot. 13729/0811 del 18.12.2007 del Responsabile del Procedimento di convocazione della seconda C.d.S. per il 9.1.2008;
  - **allegato 12:** verbale della seconda Conferenza di Servizi del 9.1.2008;
  - **allegato 13:** pareri acquisiti nell'ambito del procedimento;
  - **allegato 14:** deliberazione n. 34-7963 del 28.12.2007, Assegnazione del finanziamento in conto capitale di € 1.630. 000,00;
  - **allegato 15 :** deliberazione del Direttore generale dell'ASO O.I.R.M.-S.ANNA, n. 149 del 30.01.2008, in merito all'approvazione della perizia di variante e suppletiva, oggetto dell'Accordo di Programma;
  - **allegato 16 :** deliberazione della Giunta Regionale n. 1-8665 del 24.04.2008 in merito alla approvazione del testo della modifica all'Accordo di Programma vigente;
  - **allegato 17:** deliberazione del Direttore Generale dell'ASO O.I.R.M.-S.ANNA, n. 6437 del 21.04.2008 di condivisione del testo della modifica all'Accordo di Programma;

- **allegato 18:** nota prot. 6450/SA01/1.45 del 24.04.2008 della Presidente della Regione Piemonte di convocazione per la sottoscrizione della modifica all'Accordo di Programma;

**DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE:**

N° TAVOLA	DESCRIZIONE	SCALA
VAR-P	Relazione illustrativa di Perizia	--
VAR-DE	Verifiche economiche (Quadro economico,quadro di raffronto,ecc)	--
CE	Computo metrico	--
V7-A01	Planimetria generale	1:500/5000
V7-A02	Piante piano terreno, primo e secondo (1°, 2° e 3° livello) confronto e sovrapposizioni	1:200
V7-A03	Piante piano interrato e copertura confronto e sovrapposizioni	1:200
V7-A04	Prospetti e sezioni confronto e sovrapposizioni	1:200
V7- A05	Pianta piano interrato	1:100
V7- A06	Pianta piano terra	1:100
V7- A07	Pianta primo piano	1:100
V7- A08	Pianta secondo piano	1:100
V7-A09	Pianta coperture	1:100
V7- A10	Sezioni e Prospetti	1:100
V7-A11	Pianta piano interrato	1:50
V7-A12	Pianta piano terreno	1:50
V7-A13	Pianta primo piano	1:50
V7-A14	Pianta secondo piano	1:50
V7-A15	Pianta piano coperture	1:50
V7- A16	Individuazione planimetrica delle aree a parcheggio pertinenziale	1:200 1:100
V7-A17	Opere provvisorie per il tunnel di collegamento	1:500
V7-A18	Verifica del rapporto di copertura dell'edificato sul lotto di proprietà	
V7- C01	Variante in corso d'opera indicazione delle opere in variante già predisposte al grezzo. Pianta interrato	1:100
V7- C02	Variante in corso d'opera indicazione delle opere in variante già predisposte al grezzo. Pianta piano terra (primo livello)	1:100
V7- C03	Variante in corso d'opera indicazione delle opere in variante già predisposte al grezzo. Pianta primo piano (secondo livello)	1:100
V7- C04	Variante in corso d'opera indicazione delle opere in variante già predisposte al grezzo. Pianta secondo piano (terzo livello)	1:100
V7- C05	Variante in corso d'opera indicazione delle opere in variante già predisposte al grezzo. Pianta coperture	1:100
V7-S01	Opere in variante-Fabbricato nord-carpenteria fondazioni	1:50
V7-S02	Opere in variante-Fabbricato nord-Armatura platea e travi pareti	1:50
V7-S03	Opere in variante-Fabbricato nord-Armatura fondazioni	1:50
V7-S04	Opere in variante-Fabbricato nord-Scala SA: da Q- 4,70 a Q± 0,00	1:50

V7-S05	Opere in variante-Fabbricato nord-Scala SA da Q± 0,00 a +11,36	1:50
V7-S06	Opere in variante-Fabbricato nord-Pianta carpenteria primo solaio	1:50
V7-S07	Opere in variante-Fabbricato nord-Armatura travi primo solaio	1:50
V7-S08	Opere in Variante-Fabbricato nord-Pianta carpenteria 2° solaio	1:50
V7-S09	Opere in variante-Fabbricato Nord-Armatura travi 2° solaio	1:50
V7-S10	Opere in variante-Fabbricato-Pianta Carpenteria 3° solaio	1:50
V7-S11	Opere in variante-Fabbricato nord-Armatura travi 3° solaio	1:50
V7-S12	Opere in variante-Fabbricato nord-Pianta carpenteria 4° solaio	1:50
V7-S13	Opere in variante-Fabbricato nord-Armatura travi 4° solaio	1:50
RC	Relazione di calcolo (elaborato esecutivo strutturale)	
	Relazione di calcolo (elaborato esecutivo strutturale)	
V7-H	Dichiarazione di conformità del progetto alle disposizioni della L. 09.01.89 n.13, del D.M. 14.06.89 n. 236 e del D.P.R. 24.07.96 n. 503 per il superamento delle barriere architettoniche.	
V7-H01	Pianta piano terreno (1° livello), dimostrazione di conformità alla normativa vigente per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche (art. 82 D.P.R. 380/2001)	1:100/1:50
V7-H02	Pianta primo piano (2° livello), dimostrazione di conformità alla normativa vigente per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche (art. 82 D.P.R. 380/2001)	1:100/1:50
V-H03	Pianta secondo piano (3° livello), dimostrazione di conformità alla normativa vigente per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche (art.82 D.P.R. 380/2001)	1:100/1:50
V7-F01	Varianti in corso d'opera: indicazione delle opere ancora da eseguire di cui si chiede autorizzazione con modifica all'accordo di programma: Pianta piano interrato	1:100
V7-F02	Varianti in corso d'opera: indicazione delle opere ancora da eseguire di cui si chiede autorizzazione con modifica all'accordo di programma: Pianta piano terreno (primo livello)	1:100
V7-F03	Varianti in corso d'opera: indicazione delle opere ancora da eseguire di cui si chiede autorizzazione con modifica all'accordo di programma: Pianta primo piano (secondo livello)	1:100
V7-F04	Varianti in corso d'opera: indicazione delle opere ancora da eseguire di cui si chiede autorizzazione con modifica all'accordo di programma: Pianta secondo piano (terzo livello)	1:100
V7-F05	Varianti in corso d'opera: indicazione delle opere ancora da eseguire di cui si chiede autorizzazione con modifica adp: Pianta copertura	
DICH.1	Presentazione documentazione attestante la rispondenza alle prescrizioni energetiche ambientali degli edifici.	1:100



---

DICH.2	Dichiarazione di progetto degli impianti legge 46/1990, legge 5 marzo 1990, n. 46 - Norme per la sicurezza degli impianti
DICH.3	Dichiarazione di accertamento di conformità (art. 36 - D.P.R. 380)
VPA.1	Valutazione previsionale dei requisiti acustici passivi degli edifici
VPA.2	Valutazione di impatto acustico

---

#### ELENCO ELABORATI IMPIANTI

V7-E RT	Impianti Elettrici-Relazione Tecnica	--
V7- E CME	Impianti Elettrici-Computo Metrico Estimativo	
V7-E SU	Impianti Elettrici-Quadri Elettrici-Schemi Unifilari	--
V7-E 01	Impianti Elettrici-Livello interrato-Distribuzione Forza Motrice	1:50
V7-E 02	Impianti Elettrici-Primo Livello-Distribuzione Forza Motrice	1:50
V7-E 03	Impianti Elettrici-Primo Livello-Distrib. Illuminazione	1:50
V7-E 04	Impianti Elettrici-Primo Livello-Distribuzione rilevazione e segnalazione. Incendi	1:50
V7-E 05	Impianti Elettrici-Primo Livello-Distribuzione Impianti Speciali	1:50
V7-E 06	Impianti Elettrici-Secondo Livello-Distribuzione Forza Motrice	1:50
V7-E 07	Impianti Elettrici-Secondo Livello-Distribuzione illuminazione	1:50
V7-E 08	Impianti Elettrici-Secondo Livello-Distribuzione e rilev. E segnal. Incendi	1:50
V7-E 9	Impianti Elettrici-Secondo Livello-Distribuzione Impianti Speciali	1:50
V7-E 10	Impianti Elettrici-Terzo Livello-Distribuzione Forza Motrice	1:50
V7-E 11	Impianti Elettrici-Terzo Livello-Distribuzione Illuminazione	1:50
V7-E 12	Impianti Elettrici-Terzo Livello-Distribuzione rilev. e segnal. Incendi	1:50
V7-E 13	Impianti Elettrici-Terzo Livello-Distribuzione Impianti speciali	1:50
V7-E 14	Impianti Elettrici-Copertura-Distribuzione Impianti Forza Motrice,Illuminaz. e rilev. e segnal. Incendi	1:50
V7- M RT	Impianti Meccanici-Relazione Tecnica	
V7- CA RT	Impianti Meccanici – Verifiche sul contenimento del consumo energetico degli edifici	
V7- M CME	Impianti Meccanici-Computo Metrico Estimativo	--
V7-M 01	Impianti Meccanici-Livello interrato-Predisposizioni-Impianto di climatizzazione	1:50
V7-M 02	Impianti Meccanici-Livello interrato-Predisposizioni-Impianto trattamento aria	1:50
V7-M 03	Impianti Meccanici-Livello interrato-Distribuzioni reti di scarico	1:50
V7-M 04	Impianti Meccanici-Livello interrato-Predisposizioni-Impianto idrico/sanitario	1:50
V7-M 05	Impianti Meccanici-Pianta Primo Livello-Distribuzione impianto di climatizzazione	1:50
V7-M 06	Impianti Meccanici- Pianta Primo Livello-Distribuzione impianto trattamento aria	1:50
V7-M 07	Impianti Meccanici- Pianta Primo Livello-Distribuzione reti di	1:50

	scarico	
V7-M 08	Impianti Meccanici- Pianta Primo Livello-Distribuzione impianto idrico/sanitario	1:50
V7-M 09	Impianti Meccanici- Pianta Secondo Livello-Distribuzione impianto di climatizzazione	1:50
V7-M 10	Impianti Meccanici- Pianta Secondo Livello-Distribuzione impianto trattamento aria	1:50
V7-M 11	Impianti Meccanici- Pianta Secondo Livello-Distribuzione reti di scarico	1:50
V7-M 12	Impianti Meccanici- Pianta Secondo Livello-Distribuzione impianto idrico/sanitario	1:50
V7-M 13	Impianti Meccanici- Pianta Terzo Livello-Distribuzione impianto di climatizzazione	1:50
V7-M 14	Impianti Meccanici- Pianta Terzo Livello-Distribuzione impianto trattamento aria	1:50
V7-M 15	Impianti Meccanici- Pianta Terzo Livello-Distribuzione reti di scarico	1:50
V7-M 16	Impianti Meccanici- Pianta Terzo Livello-Distribuzione impianto idrico/sanitario	1:50
V7-M 17	Impianti Meccanici- Pianta Quarto Livello-Posizionamento centrali	1:50
V7-M 18	Impianti Meccanici-Schema collegamenti Trattamento Aria	--
V7-M 19	Impianti Meccanici-Schema Sottocentrale di pompaggio	--
V7-M 20	Impianti Meccanici- Pianta Livello interrato collegamento reti primarie di distribuzione impianti-idrico sanitario ed antincendio	1:200

23. l'adozione della presente modifica all'Accordo di Programma vigente costituisce ai sensi del IV e V comma dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000, per il progetto edilizio in variante a quello originario, applicazione sostitutiva del permesso di costruire, previa assenso del Comune di Torino, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 terzo comma del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 a favore del Legale Rappresentante dell'A.S.O. O.I.R.M. - S. ANNA, proprietaria dell'area oggetto degli interventi in variante al progetto originario;
24. preso atto che restano invariati gli impegni stabiliti nell'Accordo di Programma vigente, per quanto non espressamente richiamato nella presente modifica;
25. preso atto che la validità dell'accordo originario, è prossima alla scadenza, per cui risulta necessario ridefinire, con la presente modifica all'Accordo di Programma vigente, un ulteriore termine di validità, che concordemente viene fissato dalle parti in anni 5, decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione della modifica all'accordo di programma vigente, eventualmente prorogabile su richiesta delle parti e valutata dal Collegio di Vigilanza;
26. constatata che la presente modifica all'Accordo di Programma, in quanto promossa dalla Regione Piemonte, osserva le specifiche direttive assunte dal Giunta Regionale con deliberazione n. 27-23223 del 24 novembre 1997, in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma;

27. vista la D.G.R. n. 34-7963 del 28.12.2007, di assegnazione del finanziamento in conto capitale di € 1.630.000,00 finalizzato alla realizzazione di un complesso edilizio sito in Via Zuretti a Torino (allegato 14);
28. vista la deliberazione del Direttore dell'A.S.O. O.I.R.M. - S. ANNA, n. 149 del 30.1.2008 di approvazione della perizia di variante e suppletiva (allegato 15);
29. vista la D.G.R. n. 1-8665 del 24.04.2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il testo della modifica all'accordo di programma vigente (allegato 16);
30. vista la Delibera del Direttore Generale dell'A.S.O. O.I.R.M. - S. ANNA n. 613 del 21.04.2008 di condivisione del testo della modifica all'accordo di programma vigente (allegato 17);
31. vista la nota n. 6450/SA01/1.45 del 24.04.2008 con la quale la Presidente della Regione, Prof.ssa Mercedes Bresso, ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione della modifica all'Accordo di Programma vigente in data 28.04.2008 presso la sede dell'A.S.O. O.I.R.M.-S. ANNA, Corso Spezia, 60 Torino (allegato 18).

Tutto ciò premesso, visto e considerato si stabilisce che:

l'anno duemilaotto, il giorno 28 del mese di aprile, presso la sede dell'A.S.O. O.I.R.M. - S. ANNA, Corso Spezia 60, Torino

#### TRA

- la **REGIONE PIEMONTE**, rappresentata dall'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Eleonora ARTESIO domiciliata per la carica in Torino, Corso Regina Margherita 153/bis, delegata dalla Presidente della Regione Piemonte con atto n. prot 6452/SA01/1.45 del 24.04.2008;

#### E

- il **COMUNE DI TORINO**, rappresentato dall'Assessore all'Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata, dott. Mario VIANO, domiciliato per la carica in Torino, in Via Meucci 4 delegato dal Sindaco con atto n. prot. 003087 del 28.4.08, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte;
- l'**AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S. ANNA**, rappresentata dal Legale Rappresentante, Dott. Walter AROSSA domiciliato per la carica in Torino, corso Spezia n. 60, il quale interviene alla sottoscrizione del presente atto per effetto della convocazione della Presidente della Regione Piemonte;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Articolo 1

#### OGGETTO DELLA MODIFICA ALL'ACCORDO VIGENTE

Ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, è condiviso all'unanimità dal rappresentante della Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore

alla Tutela della Salute e Sanità, Eleonora ARTESIO, dal Comune di Torino, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata, dott. Mario VIANO, dal Legale Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera O.I.R.M. - S.ANNA, nella persona del Dott. Walter Arossa, il contenuto della presente modifica all'Accordo di Programma vigente, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale, unitamente agli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici allegati e depositati in originale presso gli uffici della Giunta Regionale.

Nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, le modifiche all'accordo di programma vigente riguardano l'aggiornamento del progetto originario riferito sia agli interventi progettuali evidenziati nel verbale di constatazione che incidono per una superficie totale di 208 mq, elencati al paragrafo 17 delle premesse, sia agli interventi progettuali evidenziati negli elaborati e nella documentazione oggetto di perizia di variante, elencati al paragrafo 22 delle premesse, relativi alla distribuzione funzionale interna, conseguente al cambio di destinazione d'uso dei locali.

Le modifiche all'accordo di programma prevedono altresì una diversa definizione degli impegni finanziari degli Enti sottoscrittori.

## Articolo 2 IMPEGNI

La REGIONE PIEMONTE, nella persona dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità, Eleonora ARTESIO, si impegna affinché siano adottate le modifiche all'Accordo di programma vigente con specifico Decreto in ottemperanza al 4° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e sia assegnato il finanziamento come stabilito dalla D.G.R. n. 34-7963 del 28 dicembre 2007 in conto capitale di € 1.630.000,00 con impegno 4027 sul capitolo 23357/07 cod. siop 2238 (acc. 10113) a favore dell'A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA di Torino;

la CITTÀ DI TORINO, nella persona dell'Assessore all'Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata, dott. Mario VIANO, condivide i contenuti dell'iniziativa relativa alla modifica dell'Accordo di Programma vigente ;

l'AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA O.I.R.M. - S.ANNA, nella persona del Legale Rappresentante Dott. Walter Arossa, si impegna dopo la sottoscrizione della presente modifica all'Accordo di Programma vigente, ad ottemperare all'obbligo di corrispondere, ai sensi dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della Città di Torino la sanzione ammontante a € 7.241,52 - derivante dall'accertata difformità di parte delle opere già realizzate, per mq 208 rispetto al progetto originario autorizzato, trasmettendo copia della quietanza dell'avvenuto pagamento al responsabile del procedimento; si impegna, altresì, a rispettare i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma aggiornato ed allegato alla presente modifica all'accordo di programma vigente.

## Articolo 3 PRESCRIZIONI DERIVANTI DAI PARERI

Il Rappresentante dell'A.S.O. O.I.R.M. - S.ANNA dovrà garantire la rigorosa osservanza delle prescrizioni contenute nei singoli pareri di competenza dei Settori regionali e degli Enti istituzionali competenti elencati al paragrafo 22 delle premesse.  
In particolare dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni ed osservazioni che di seguito si riportano nelle parti più significative:

- nota del CROP prot. n. 1137/14/8/CROP del 12 dicembre 2007: "... il CROP potrà esprimersi presso la sede appositamente assegnata all'uopo avendo ricevuto quali atti integrativi della pratica il permesso di costruire e la conformità urbanistica, nonché l'atto di approvazione della perizia da parte dell'Amministrazione appaltante dalla quale si evinca l'intera copertura finanziaria."
- Parere Città di Torino Settore Ambiente e Territorio: "il Settore esprime parere favorevole all'intervento, a condizione che la documentazione sia integrata, prima dell'installazione dei nuovi impianti, con il progetto delle mitigazioni/insonorizzazioni previste e con una nota integrativa circa il rumore indotto negli ambienti interni serviti dalle UTA, da sottoporre al Settore per parere di competenza. ... e di presentare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del "Regolamento Comunale per la Tutela dell'Inquinamento acustico" relazione conclusiva del rispetto dei requisiti acustici dell'edificio da redigere sulla base di un collaudo acustico in opera o mediante autocertificazione sottoscritta da tecnico competente".

#### Articolo 4 PERMESSO DI COSTRUIRE

La presente modifica all'Accordo di Programma vigente prevede, ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, che le modifiche esplicitate al paragrafo 18 delle premesse costituiscono applicazione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, previa assenso del Comune di Torino, per gli interventi progettuali determinati dalla perizia di variante, relativi al cambio di destinazione d'uso dei locali del complesso ospedaliero in costruzione, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, a favore del Legale Rappresentante dell'A.S.O. O.I.R.M.-S.ANNA, proprietaria dell'area oggetto dell'intervento, fatti salvi i diritti di terzi e previa l'osservanza degli adempimenti, delle modalità attuative e degli obblighi contenuti nella presente modifica all'Accordo vigente.

Gli interventi progettuali, descritti al paragrafo 8 e 17, evidenziati nel verbale di constatazione oggetto del sopralluogo del 6 settembre 2007, nonché nelle tavole ad esso allegate:

- Tavola V7-C01, Tavola V7-C02, Tavola V7-C03 Tavola V7-C04 Tavola V7-C05, sono oggetto di sanatoria, ai sensi dell'art. 34 secondo comma del Testo Unico 380/01, per una superficie di 208 mq, come rilevato nella nota prot.n. 54/2008 della Città di Torino, la cui sanzione, determinata ai sensi dell'art. 12.6 del Regolamento Comunale della città di Torino, dovrà essere versata dal legale rappresentante dell'A.S.O.-O.I.R.M.-S.ANNA, prima dell'adozione della modifica all'accordo di programma, con Decreto della Presidente della Regione Piemonte. L'avvenuto versamento nei termini richiesti, determina con la pubblicazione sul BUR del provvedimento finale, la sanatoria delle opere identificate nelle tavole - Tavola V7-C01, Tavola V7-C02, Tavola V7-C03 Tavola V7-C04 Tavola V7-C05, realizzate senza autorizzazione del Collegio di Vigilanza, in parziale difformità dal progetto edilizio, autorizzato come applicazione sostitutiva al rilascio del permesso di costruire, nell'ambito dell'accordo vigente.



Articolo 5  
PIANO FINANZIARIO E CRONOPROGRAMMA

Le opere e gli interventi previsti nella presente modifica all'Accordo di Programma prevedono che l'importo originario indicato nell'accordo vigente pari a € 1.030.000,00 a carico dell'ASO - OIRM - S. ANNA, sia ora interamente finanziato dalla Regione Piemonte, compresa l'integrazione di € 600.000,00, riferita alle riserve richieste dall'Impresa, per un importo complessivo di € 1.630.000,00 come indicato al paragrafo 6 delle premesse e secondo le disposizioni della D.G.R. n. 34-7963 del 28 dicembre 2007. Le opere oggetto della presente modifica, dovranno essere realizzate nel rispetto dei tempi indicati dall'aggiornamento del cronoprogramma.

Articolo 6  
RIDEFINIZIONE DELLA VALIDITA' DELL'ACCORDO

Con la presente modifica all'Accordo di Programma vigente la durata degli impegni è ridefinita in anni 5 decorrenti dalla pubblicazione sul B.U.R. del Decreto di adozione della modifica dell'accordo di programma vigente.

Articolo 7  
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non definito nel dispositivo delle presenti modifiche si riconferma quanto già concordato nell'accordo di Programma originario.

Il presente documento è costituito da n. 13 pagine dattiloscritte, ed eventualmente manoscritte dal Responsabile del Procedimento.

Il Responsabile del Procedimento ha l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme della modifica all'Accordo di Programma nonché gli atti amministrativi elencati al paragrafo 22 delle premesse.

Per la Regione Piemonte  
l'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità  
Eleonora ARTESIO

Per la Città di Torino  
l'Assessore all'Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia Privata  
Mario VIANO

Per l'A.S.O./O.I.R.M. - S.ANNA  
il Legale rappresentante  
Walter AROSSA

## DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 1-8772

**Expo 2000 S.p.A. - Assemblea straordinaria del 22 maggio 2008. Indirizzi al rappresentante regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di fornire gli indirizzi di cui in premessa al rappresentante della Regione Piemonte che parteciperà all'assemblea straordinaria della società Expo 2000 S.p.A. del 22 maggio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 2-8773

**S.A.CE. S.p.A. - Rinnovo Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo con funzioni di Presidente (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale Sindaco effettivo con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale della società SACE S.p.A. il signor:

\* Collida' Gianpiero

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 3-8774

**Città' Studi S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di tre Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di nominare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di Città Studi S.p.A. i signori:

\* Valenti Michelangelo

\* Zegna Sandro

\* Aspesi Pierangelo

(quest'ultimo indicato dalla minoranza consiliare)

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 4-8775

**S.A.CE. S.p.A. - Rinnovo Consiglio di Amministrazione - Designazione di due Amministratori (art. 2, comma 2, L.R. 39/1995).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quali amministratori di SACE S.p.A. i signori:

\* Ing. Aldo Manto

\* Ing. Giuseppe Iacopino

- di porre a carico dei suddetti l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 5-8776

**Città' Studi S.p.A. - Rinnovo Collegio sindacale - Designazione di un sindaco effettivo (art. 2, comma 2, l.r. 39/1995).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di designare, per le motivazioni tutte di cui in premessa, quale Sindaco effettivo della società Città Studi S.p.A. il signor:

\* Santarsiero Paolo Andrea

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 7-8778

**Modifica ed integrazione della DGR n. 35-5323 del 19/02/07 di approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008.**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare ed integrare la DGR n. 35-5323 del 19.02.2007 di Approvazione del progetto sicurezza nei cantieri edili - anni 2007 e 2008 stabilendo di:

- aggiungere ai dieci punti indicati nel progetto il punto 11: La creazione di una cabina di regia regionale per l'attuazione del piano nazionale di prevenzione in edilizia 2008-2010, come da allegato 1;

- sostituire la tabella A, contenente la ripartizione degli interventi spettivi nei cantieri edili da parte delle ASL, con la nuova tabella A riportata nell'allegato 2, in modo da effettuare per l'anno 2008 un totale di 2.220 interventi, con un aumento del 20% rispetto a quanto originariamente previsto.

Gli allegati 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 8-8779

**Progetto Regionale di una rete di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria. Istituzione dei Centri specialistici di riferimento per l'incontinenza urinaria di 2 e 3 livello e modifica allegato A "Progetto: rete di servizi per la prevenzione l'incontinenza urinaria" della D.G.R. n. 40 - 12566 del 24 maggio 2004.**

(omissis)

#### LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di modificare l'Allegato A "Progetto: rete di servizi per la prevenzione l'incontinenza urinaria" della D.G.R. 40-12566 del 24 maggio 2004 nella parte relativa la "Strategia Organizzativa - Secondo livello" come segue:

\* per quanto attiene i Centri Urologici di riferimento di secondo livello la frase "...Occorre inoltre che sia prevista presso questi Centri l'individuazione di almeno 2 posti letto dedicati al trattamento di tali casi" è sostituita con "Le strutture complesse che sono anche sede di Centri Urologici devono garantire la gestione di tali pazienti utilizzando l'organizzazione del proprio reparto, all'interno della casistica complessivamente trattata";

\* per quanto attiene i Centri Ginecologici di riferimento di secondo livello la frase "...Occorre inoltre che sia prevista presso questi Centri l'individuazione di almeno 2 posti letto dedicati al trattamento di tali casi" è sostituita con "Le strutture complesse che sono anche sede di Centri Ginecologici devono garantire la gestione di tali pazienti utilizzando l'organizzazione del proprio reparto, all'interno della casistica complessivamente trattata";

\* per quanto attiene i Centri di Fisiatria di riferimento di secondo livello la frase "...Anche questi Centri devono prevedere l'individuazione di almeno 3 posti letto dedicati che, in considerazione della particolare complessità dei casi, devono essere individuati nell'area specifica dell'alta specialità (interventi di terzo livello riabilitativo.....)" è sostituita con "Anche queste strutture complesse, all'interno delle quali funzionano i Centri di Fisiatria, devono garantire la gestione della tipologia di pazienti prima individuati utilizzando l'organizzazione del proprio reparto di RRF con funzioni di 2° livello quali definite con D.G.R. N. 10-5605 del 2 aprile 2007, all'interno della casistica complessivamente trattata".

- di approvare l'istituzione dei sottoindicati Centri specialistici di riferimento di 2° livello, all'interno del Progetto Regionale della rete di servizi per la prevenzione, diagnosi e cura dell'incontinenza urinaria, nelle seguenti Aziende Sanitarie Regionali e Presidi Sanitari:

Aziende Sanitarie Locali

Aziende Ospedaliere

Aziende Ospedaliere Universitarie      Precedenti Aziende

A.S.L. TO2

ASL 3 - ASL 4

Centro di 2 livello

Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia (Ospedale San Giovanni Bosco ed Ospedale Maria Vittoria), Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Ginecologia (Ospedale Maria Vittoria)

A.S.L. TO4

ASL 6 Ciriè -  
ASL 7 Chivasso -  
ASL 9 Ivrea

Ospedale di Ivrea, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia;

A.S.L. TO5

ASL 8 Chieri

Ospedale di Carmagnola, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Fisiatria;

A.S.L. NO

ASL 13 Novara

Ospedale di Borgomanero, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia

A.S.L. CN1	ASL 15 Cuneo - ASL16 Mondovì - ASL17 Savigliano	Ospedale di Caraglio, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Fisiatria; Ospedale di Mondovì, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Ginecologia;
A.S.L. CN2	ASL 18 Alba	Ospedale San Lazzaro di Alba, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia
A.S.L. AL	ASL 20 Alessandria - ASL 21 Casale Monferrato - ASL 22 Novi Ligure	Presidio Ospedaliero S. Spirito DI Casale Monferrato, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia; Presidio Ospedaliero di Novi Ligure, Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Ginecologia;
CTO - M. Adelaide di Torino	C.T.O./C.R.F./M. Adelaide	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia
OIRM/S. Anna di Torino	OIRM/S. Anna di Torino	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per la Ginecologia
S. Croce e Carle di Cuneo	S. Croce e Carle di Cuneo	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia;
SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria	SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia, la Fisiatria e la Ginecologia;
San Giovanni Battista di Torino	San Giovanni Battista di Torino	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia;
San Luigi di Orbassano	San Luigi di Orbassano	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia;
Maggiore della Carità di Novara	Maggiore della Carità di Novara  Presidi Sanitari Ex art 43/legge833/78	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia e per la Fisiatria;
Presidio Sanitario Gradenigo	L.R. n. 59/85 art. 27	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia
Presidio Sanitario Cottolengo	D.G.R. n. 60-5087 del 28-12-06	Centro specialistico di riferimento di 2° livello per l'Urologia

- di confermare l'A.S.O. C.T.O. - M.Adelaide quale "Centro di Neuro-Urologia ed Unità Spinale" di 3° livello come individuato nell'Allegato A "Progetto: rete di servizi per la prevenzione l'incontinenza urinaria" della D.G.R. 40-12566 del 24 maggio 2004 in quanto tale Centro svolge una attività altamente specialistica nei confronti dei pazienti affetti da incontinenza urinaria a maggiore complessità sia in termini diagnostici e terapeutici.

- di dare atto che la realizzazione di tali Centri specialistici di riferimento di 2° livello non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 9-8780

**Art. 2, comma 2, lett. i), l.r. 25 luglio 2005. n. 11 - indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di formulare al Consiglio di amministrazione dell'Istituto - ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. n. 11/2005, nonché dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale alla stessa legge allegato - le seguenti indicazioni, in base alle quali il Consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale per l'anno 2008:

\* miglioramento dei tempi di risposta ai quesiti diagnostici di routine in favore dei Servizi veterinari delle AA.SS.LL.;

\* piano di interventi strutturali per la sicurezza nei laboratori;

\* completamento della configurazione organizzativa dei servizi resi dalla sede e dalle sezioni;

\* estensione alle Regioni Valle d'Aosta e Liguria dei servizi di epidemiologia veterinaria;

\* attivazione ed implementazione di prestazioni di microbiologia marina nella sezione della Spezia;

\* potenziamento del Centro di Riferenza per l'Oncologia Comparata della Regione Liguria in collaborazione con l'Istituto Tumori di Genova.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, secondo periodo, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, il compenso spettante al Direttore generale potrà essere integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per cento;

- di dare atto che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno de-

sunti della relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal Direttore generale ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 10-8781

**Regolamenti (CE) 1260/1999 e 438/2001 - Docup 2000/2006 - Controlli di I livello sulle operazioni relative alle misure a regia regionale: definizione - ex art. 6 l. r. 4/7/2005 n. 7 - del termine di conclusione del procedimento di controllo.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1, l.r. n. 7/2005, i termini, stabiliti con precedente DGR 74/2948 del 22/05/2006, entro cui devono concludersi i procedimenti di controllo di I livello relativi alle operazioni finanziate nell'ambito del Docup 2000/2006 aventi come beneficiari o destinatari finali le imprese, come di seguito specificato:

- 365 giorni per i procedimenti da attivarsi, nell'anno 2008 per le operazioni localizzate in area phasing out (sessione annuale ordinaria di controllo aree phasing out);

di non effettuare le Sessioni Straordinarie di controllo nelle aree obiettivo 2 e phasing out previste con precedente DGR 74/2948 del 22/05/2006.

Di demandare al responsabile della Direzione regionale Attività Produttive, della Direzione regionale Turismo-Commercio-Sport e della Direzione regionale Ambiente l'adozione (in relazione alle misure di propria competenza) di tutti gli atti e le iniziative necessari e conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 11-8782

**Presa d'atto dell'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro A.N.A.S. al personale dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES-Piemonte).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di prendere atto, per le motivazioni in premessa citate, dell'applicazione dal 1 aprile 2006 del CCNL ANAS al personale dipendente dell'ARES- Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 12-8783

**D.P.R. n. 616/77, art. 81 e D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione della "Variante nel tratto urbano della linea ferroviaria Novara Domodossola compreso tra il Km 34+552,60 e il Km 37+799,40, nei Comuni di Gozzano e Bolzano Novarese" e individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del 616/77.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, della conformità, attestata dal Comune di Gozzano, del tracciato ferroviario relativo al progetto "Variante nel tratto urbano della linea ferroviaria Novara Domodossola compreso tra il Km 34+552,60 e il Km 37+799,40", alle prescrizioni delle norme degli strumenti urbanistici vigenti in tale Comune (Variante '97 al P.R.G.C. approvata con D.G.R. n. 3-3915 del 17/09/2001);

di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, della non conformità, attestata dal Comune di Gozzano, delle seguenti opere facenti parte del citato progetto, alle prescrizioni delle norme degli strumenti urbanistici vigenti in tale Comune:

- cavalcavia in Via Mulini di Resiga;
- parcheggio sul lato ad est della Stazione ferroviaria;
- raccordo al sottopasso di Via Madonna del Boggio;
- raccordo al sottopasso di Via per Arona;

contenute nelle Varianti al P.R.G.C. vigente (la Variante 1/03 adottata con deliberazione C.C n. 29 del 28/04/2004 e la Variante in Itinere adottata con deliberazione C.C n. 46 del 28/07/2006), in corso di approvazione da parte degli Uffici Regionali competenti come attestato dal Comune di Gozzano;

di prendere atto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 383/94, della non conformità, comunicata dal Comune di Bolzano Novarese, delle opere in progetto in tale Comune alle prescrizioni delle norme degli strumenti urbanistici vigenti;

di manifestare, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nei Comuni di Gozzano e Bolzano Novarese della Variante nel tratto urbano della linea ferroviaria Novara Domodossola compreso tra il Km 34+552,60 e il Km 37+799,40, a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite da Rete Ferroviaria Italiana le indicazioni esposte in premessa al presente atto, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate;



è comunque fatta salva l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;

di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Impianti Fissi della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità ed Infrastrutture della Regione Piemonte, ing. Giuseppe Iacopino, o in assenza un suo sostituto, quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;

di richiedere l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Gozzano e Bolzano Novarese con l'individuazione sulle tavole di piano delle opere per cui è stata accertata la difformità e delle relative fasce di rispetto. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Regione Piemonte.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 15-8786

**Autorizzazione all'utilizzo da parte dell'ATC di Torino della somma di euro 394.069,95, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma del 19.04.2001, per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Torino, via Servais 173-177 e via Passoni 16. P.I. n. 9153.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di autorizzare l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo della somma di euro 394.069,95 per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Torino, via Servais 173-177 e via Passoni 16, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.01, depositate sul conto corrente n. 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9153);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25.07.2001, stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 17-8788

**Approvazione delle spese sostenute nell'anno 2007 da RSA S.r.l per la realizzazione di interventi per la bonifica**

**di interesse nazionale di Balangero e del programma delle attività' 2008.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare, tenuto conto delle valutazioni del Comitato di Attuazione del giorno 21 aprile 2008, di cui si allega il resoconto (Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), nell'importo complessivo di euro 704.168,49, la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2007 da R.S.A. S.r.l. per la realizzazione di interventi afferenti all'intervento di bonifica di interesse nazionale di Balangero conformi alle previsioni di intervento stabilite dalle Conferenze di servizi ministeriali e dagli atti della Regione Piemonte la cui copertura finanziaria ricade sui fondi statali assentiti dalla legge 426/1998 così come rendicontate nella "Relazione tecnica delle attività di cui all'Accordo di Programma del 18 dicembre 2007 (aggiornamento al 31.12.2007)", Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

\* di dare atto che alla copertura di tale spesa si fa fronte:

- per la somma di euro 217.423,32 con le risorse impegnate sul cap. 26943/2005 alla cui liquidazione si procederà nel rispetto delle previsioni della D.D. 340/22 del 30 novembre 2005;

- per la somma di euro 486.745,17 con le risorse che saranno iscritte sul capitolo di bilancio 239241/2008 sulla base dei trasferimenti dei fondi Statali assentiti alla Bonifica di Balangero;

\* di approvare il programma di attività previste da R.S.A. S.r.l. per il 2008 e la relativa stima finanziaria per complessivi euro 4.720.000,00 così come previsto dalla "Relazione Programmatica delle azioni previste - Anno 2008 (art. 10 Accordo di Programma del 18.12.2007)", Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

\* di dare atto che la copertura finanziaria del programma di attività sarà assicurata con le risorse che saranno iscritte sul capitolo di bilancio 239241/2008 sulla base dei trasferimenti dei fondi Statali assentiti alla Bonifica di Balangero.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 19-8790

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sezione Lavoro - proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere i benefici previsti dalla legge n. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 20-8791

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania nel procedimento penale n. 2433/2006 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 21-8792

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte promosso da privato per l'annullamento della determina della Direzione Risorse Umane e Patrimonio del 4 marzo 2008 prot. n. 11620. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 22-8793

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la determinazione n. 16 del 22.1.2008 della Direzione Formazione Professionale Lavoro - Settore Sviluppo dell'Imprenditorialità'. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 23-8794

**IPAB Opera Pia "Maffone" di Sanfrè (CN) - Estinzione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

l'estinzione dell'Opera Pia "Maffone" di Sanfrè (CN), ed il trasferimento dell'intero patrimonio, eventuali passività incluse, al Comune di Sanfrè, con il vincolo della destinazione dei beni, e delle relative rendite, a servizi socio-assistenziali.

Il Sindaco del Comune di Sanfrè è incaricato, in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni al Comune medesimo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 24-8795

**Celebrazioni per il centocinquantenario dell'Unità d'Italia. Approvazione Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e il Comitato Italia 150.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la bozza di "protocollo d'intesa" tra Regione Piemonte, Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e Comitato Italia 150, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante, al fine di coordinare e ampliare le iniziative di formazione orientata al riconoscimento dei valori della democrazia e dell'identità nazionale arricchendo l'offerta presente nelle scuole e supportando le stesse nella formulazione di nuove proposte;

- di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale, o in caso di suo impedimento o assenza gli Assessori regionali all'Istruzione e formazione professionale o alla Cultura, a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione di cui è parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- di prendere atto che dalla sottoscrizione del presente protocollo non derivano oneri finanziari a carico della Regione Piemonte e che eventuali spese che si rendessero necessarie potranno trovare copertura nei limiti delle dotazioni finanziarie di cui all'UPB DA 15071 e all'UPB DA 18031.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 26-8797

**Programmi Operativi di cooperazione transfrontaliera tra Italia-Francia e Italia-Svizzera per il periodo 2007-2013. Approvazione dello schema di convenzione con l'Arpa per l'istruttoria, la gestione e il controllo di attuazione dei progetti che prevedono azioni richiedenti le competenze tecnico-scientifiche dell'Agenzia regionale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

1) di approvare, per le motivazioni in premessa, lo schema di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, tra la Regione Piemonte e l'Arpa per l'istruttoria, la gestione e il controllo di attuazione dei progetti di cooperazione transfrontaliera che, presentati nell'ambito dei Programmi operativi Italia-Francia Alcotra e Italia-Svizzera 2007-2013, prevedono azioni in materia rischi naturali richiedenti le competenze tecnico-scientifiche proprie dell'Agenzia regionale;

2) di autorizzare il Direttore regionale alle Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste a stipulare la convenzione di cui al punto 1.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 29-8799

**L.r. 4/2006 “Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione”. Approvazione del progetto “Networked Enterprise” promosso dalla Società Enzima P, s.c.r.l. in ambito di trasferimento tecnologico e accelerazione di impresa del territorio piemontese. Spesa Euro 400.000,00**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di approvare per i motivi, le finalità ed entro i limiti riportati in premessa il Progetto “Networked enterprise” proposto dalla Società Enzima P s.c.r.l. e descritto nell'Allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale che prevede un ammontare massimo di spesa di euro 400.000,00 (oneri inclusi);

di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Innovazione, Ricerca e Università alla stipulazione di apposita Convenzione di finanziamento con la Società Enzima P s.c.r.l.

di dare atto che per coprire gli oneri relativi a euro 400.000,00 necessari per il finanziamento del Progetto “Networked enterprise” si utilizzeranno le risorse stanziare sul capitolo di spesa 114661 del Bilancio di Previsione 2008 e pluriennale 2008-2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 30-8800

**Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 13-8313 del 3 marzo 2008 “Servizio di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale svolto da Trenitalia S.p.A.. Servizi straordinari e maggiore produzione”.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

di modificare, per le motivazioni in premessa riportate, la D.G.R. n. 13-8313 del 3 marzo 2008, estendendo le autorizzazioni ivi disposte sino alla stipula del Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A. valevole per l'anno 2008, nonché di estendere la valenza autorizzativa e contributiva anche ai treni in servizio sulle direttrici ferroviarie gestite da Trenitalia S.p.A. di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana Torinese, con decorrenza: 01.01.2008/31.12.2008.

Alla spesa necessaria a far fronte alle iniziative di che trattasi, si farà fronte con le somme già impe-

gnate sul Cap. 11494/06 con la D.D. n. 623/26/26.3 del 30.11.2006 (I. 6793) - (A. 101981) e con le somme disponibili sul Bilancio Regionale 2008 sul Capitolo 112718.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 31-8801

**Autorizzazione all'insinuazione tardiva nel fallimento della S.p.A. Diana Finanziaria . Patrocinio degli avv.ti Giovanna Scollo e Giovanni Cocconi.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 32-8802

**Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione - Sezione Lavoro - proposto da dipendente avverso Sentenza n. 17/2008 della Corte d'Appello di Torino - Sezione lavoro. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti. Claudio Federico Pipitone e Giovanni Cocconi.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 33-8803

**Autorizzazione a interporre ricorso avanti il Consiglio di Stato avverso l'ordinanza n. 335/2008 del T.A.R. Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Giovanna Scollo e Gabriele Pafundi.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 34-8804

**Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Verbania nel procedimento penale n.1238/04 r.g.n.r. (n. 5056/05 r.g. App.). Affidamento incarico all'avv. Gioachino Matinella.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 35-8805

**Approvazione progetto preliminare Palazzo della Giunta ed opere connesse nell'ambito della Zona Urbana di Trasformazione “area ex Fiat Avio e area R.F.I.”.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

\* di approvare, con le prescrizioni di cui al parte motiva della presente delibera (lettere da "a" a "I"), il progetto preliminare del Palazzo della Giunta (PRGU) redatto dal raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodeta S.p.A e ritenuto validabile, ai sensi dell'art. 112 del decreto legislativo n. 163/2006 con rapporto di ispezione n prot. 14805 del 28/12/2007, dell'associazione temporanea Italsocotec S.p.a - Socotec S.A;

\* di prendere atto che in conseguenza del progetto preliminare approvato con le prescrizioni di cui alla parte motiva della presente delibera (lettere da "a" a "I"), il calcolo sommario della spesa per il Palazzo della Giunta ammonta, esclusi gli oneri fiscali, a Euro 199.000.000,00 circa e per opere di urbanizzazione e infrastrutturazione a Euro 47.400.000,00 circa (nella cui cifra sono da includersi le anticipazioni per edilizia privata e Palazzo del Consiglio pari a Euro 19.700.000,00 circa);

\* di dare mandato al Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Maria Grazia Ferreri, affinché:

\* comunichi al raggruppamento di professionisti composto da Fuksas Associati s.r.l., A.I. Engineering s.r.l., A.I. Studio, Manens Intertecnica s.r.l. e Geodeta S.p.A l'avvenuta approvazione del progetto preliminare;

\* dia corso alla redazione del progetto definitivo con le prescrizioni di cui al parte motiva della presente delibera (lettere da "a" a "I") affinché lo stesso venga poi approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma;

\* individui e proponga alla Giunta Regionale il sistema di affidamento dei lavori relativi al Palazzo della Giunta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 36-8806

**Partecipazione della Regione Piemonte al progetto "Sistema innovativo di gestione della mobilità per le aree metropolitane" (S.I.MO.NE).**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di partecipare e cofinanziare per un importo di Euro 1.100.000,00 il progetto "Sistema innovativo di gestione della mobilità per le aree metropolitane" (S.I.MO.NE) presentato dal Comune di Torino alla Presidenza del Consiglio - Dipartimento per gli Affari Regionali per l'accesso al "Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali" di cui all'articolo 1, comma 893 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. (allegato 1);

- di dare atto che il progetto S.I.MO.NE è stato approvato dal "Comitato promotore infomobilità - logistica e mobilità sostenibili";

- di autorizzare il Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca e Università ad emanare, d'intesa con il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, gli atti successivi necessari a regolare i rapporti tra Regione Piemonte, la Città di Torino ed il soggetto attuatore del progetto;

- di dare atto che alla copertura degli oneri per il finanziamento del progetto si utilizzeranno per Euro 400.000,00 le risorse stanziato sul capitolo 278274 (Trasferimenti al sistema regionale della ricerca per le azioni previste dalla legge 4/2006) e per Euro 700.000,00 le risorse stanziato sul capitolo 259460 (Fondo regionale trasporti, spese di investimento per i trasporti) del Bilancio di previsione 2008 e pluriennale 2008-2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 37-8807

**Approvazione protocollo d'intesa tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Borgofranco d'Ivrea, Ceipiemonte e Silfab s.p.a., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della ditta Silfab s.p.a. nel Comune di Borgofranco d'Ivrea.**

A relazione dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

Silfab S.p.A. sta valutando l'opportunità di realizzare un nuovo insediamento produttivo nel Comune di Borgofranco d'Ivrea per sviluppare un progetto d'investimento per la realizzazione di un impianto per la produzione avanzata di solar grade polysilicon (silicio policristallino) per moduli fotovoltaici e sue applicazioni, nonché attività di ricerca industriale nel campo dell'energia solare.

L'insediamento in questione riveste particolare interesse per la Regione Piemonte, perché contribuirebbe al rilancio di una parte di territorio regionale (l'Eporediese), oggetto di una forte crisi occupazionale e produttiva. L'impatto socio-economico ed occupazionale dell'iniziativa imprenditoriale che Silfab S.p.A. intende realizzare, dovrebbe contribuire ad innescare un processo virtuoso nell'area, contribuendo alla creazione di una nuova filiera energetica in un settore strategico che manifesta negli ultimi anni una forte crescita e dinamicità, legata a fonti rinnovabili e che non risulta molto rappresentato sul territorio piemontese.

L'iniziativa originerà ulteriore impulso all'attività di ricerca industriale nel campo dell'energia solare, all'innovazione e trasferimento tecnologico e alla formazione nel settore produttivo legato al fotovoltaico.

Le ricadute sul territorio interessato sono state oggetto di uno studio di prefattibilità affidato dalla Regione al Politecnico di Torino, che ha dato esito positivo, evidenziando la compatibilità dell'insediamento in questione con la riconversione e riqualificazione dell'area produttiva dismessa localizzata nel Comune di Borgofranco d'Ivrea.



L'investimento complessivo stimato di Euro . 350 milioni circa, si suddivide in due fasi successive; la prima che garantirebbe una produzione a regime di circa 2.500 tonn/anno comporterebbe un investimento di Euro . 160 milioni circa mentre la seconda comporterebbe un investimento di Euro . 190 milioni circa e condurrebbe ad una capacità massima produttiva di 5.000 tonn/anno. L'occupazione generata dall'investimento a regime è stimata in circa 400 unità, 250 delle quali attribuibili alla prima fase d'intervento e le restanti 150 unità al raggiungimento della piena capacità produttiva a regime.

L'area individuata, è ubicata nella zona industriale di Borgofranco d'Ivrea, ha una superficie di circa 100.000 mq.; una preventiva valutazione effettuata di concerto fra le strutture tecnico-amministrative degli Enti coinvolti nei procedimenti propedeutici all'insediamento ha evidenziato quali autorizzazioni sia necessario acquisire ed ha consentito di definire un cronoprogramma compatibile con il programma di investimento in modo da garantire l'inizio della prima fase dell'attività produttiva entro l'autunno del 2009 come espressamente richiesto dall'impresa.

Considerato che:

L'insediamento riveste particolare interesse per l'Amministrazione regionale in quanto risulta coerente con le politiche regionali in tema di efficienza energetica e di sviluppo sostenibile ed in particolare funzionale all'obiettivo di favorire l'insediamento e lo sviluppo, in Piemonte, di una filiera produttiva nel settore di tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili .

La Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Borgofranco d'Ivrea, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte (Ceipiemonte) e la Silfab S.p.A. valutando positivamente l'iniziativa per le ricadute che questa andrà a generare sul territorio piemontese, hanno stabilito di addivenire alla stipula di un "Protocollo d'intesa" che indichi le modalità e criteri di assunzione degli impegni tra le Parti, i tempi di espletamento delle procedure autorizzative per consentire l'attuazione degli interventi.

Esaminata la bozza di 'Protocollo d'intesa' - elaborato in collaborazione fra tutti i soggetti interessati e coinvolti - che esplicita gli impegni rispettivi che i soggetti coinvolti intendono assumersi al fine di consentire il celere avvio e successivo sviluppo del progetto di investimento di SILFAB s.p.a.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale a voti unanimi,

*delibera*

Per le considerazioni in premessa illustrate:

- di approvare la bozza di "Protocollo d'intesa" (allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) che sarà sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Borgofranco d'Ivrea, Ceipiemonte e Silfab S.p.A., finalizzato a favorire l'insediamento di un impianto produttivo della Silfab S.p.A. nel Comune di Borgofranco d'Ivrea;

- di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale (o suo delegato) a sottoscrivere il suddetto "Protocollo d'intesa", anche in presenza di eventuali modifiche non sostanziali dello stesso che si rendessero necessarie per esigenze di miglior coordinamento fra gli impegni dei singoli soggetti firmatari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, il Comune di Borgofranco d'Ivrea, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione Scpa (nel seguito CEIPIEMONTE) e SILFAB S.P.A.*

Il Presidente della Regione Piemonte, il Presidente della Provincia di Torino, il Sindaco di Borgofranco d'Ivrea, il Presidente del CEIPIEMONTE e il Presidente di SILFAB S.p.a.

Premesso che:

1) Il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha dovuto affrontare una situazione di crisi occupazionale, a partire da Gennaio 2006, dovuta all'annuncio da parte della Società Novelis S.p.A. di dismettere l'attività industriale del proprio stabilimento ivi ubicato. La dismissione, avvenuta nel mese di Marzo dello stesso anno, ha lasciato inattiva l'area produttiva di riferimento e ha determinato lo smobilitarsi di una rilevante quota di forza lavoro prima in essa impiegata.

2) A seguito di tale vicenda gli Enti locali si sono impegnati nel trovare soluzioni praticabili per una reindustrializzazione dell'area tesa a un rilancio stabile e duraturo in termini occupazionali e di sostenibilità economica ed ambientale, prevedendo una riqualificazione che punti sull'innovazione tecnologica e sull'efficienza energetica: per questo motivo il Comune di Borgofranco d'Ivrea ha promosso l'Associazione Temporanea di Scopo "RAIB" (Recupero Area Industriale Borgofranco d'Ivrea) che si è impegnata affinché nell'area possa insediarsi una vera e propria filiera dell'energia da fonti rinnovabili. In particolare la RAIB ha individuato nella SILFAB il soggetto economico interessato alla possibilità d'insediamento nell'area di Borgofranco d'Ivrea di un impianto per la produzione avanzata di silicio policristallino e sue applicazioni, nonché all'attività di ricerca industriale nel campo dell'energia solare.

La Regione Piemonte ha disposto, con onere a proprio carico, un finanziamento di euro 60.000 (sessantamila), erogato tramite Finpiemonte, per la predisposizione di uno studio di prefattibilità, affidato nell'esecuzione al Politecnico di Torino, avente come obiettivi la valutazione della praticabilità tecnica di tale investimento e delle relative ricadute in termini energetici, economici ed ambientali: lo studio ha dato esito positivo, evidenziando la compatibilità dell'insediamento della SILFAB rispetto al territorio ed alla sua economia.

3) Il tipo di insediamento in questione riveste particolare interesse ed è ritenuto idoneo ad attrarre ed attivare investimenti in linea con il piano di rilancio industriale promosso dalle amministrazioni locali, considerato che le politiche di sostenibilità energetica e, nella fattispecie, le politiche per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, nonché gli investimenti per la ricerca e l'innovazione tecnologica in tale ambito sono al centro degli obiettivi economici ambientali promossi dalla Unione Europea e recepiti dal POR FESR 2007-2013 come priorità nelle linee guida strategiche della Regione Piemonte.



4) La creazione di una vera e propria filiera produttiva/piattaforma energetica nell'area di Borgofranco d'Ivrea risulta un progetto strategicamente significativo vista la ridotta capacità in questo settore dell'offerta italiana in generale e piemontese in particolare. Infatti la positiva dinamicità e la crescita della domanda di nuove tecnologie legate alle fonti rinnovabili trovano soddisfazione principalmente fuori dal Piemonte: per far sì che la maggior parte del valore aggiunto legato all'espansione della domanda resti sul territorio piemontese è pertanto indispensabile sostenere l'offerta locale di tecnologie e materiali. Lo sviluppo della filiera energetica comporta inoltre ricadute positive in termini occupazionali che non devono essere trascurate.

Tutto ciò premesso

Nella più ampia cornice dell'attivare politiche tese a favorire le sinergie tra industria e territorio, ad attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché a favorire la permanenza su quest'ultimo di imprese dinamiche, gli obiettivi comuni delle parti sottoscrittrici sono quelli di favorire il processo di recupero e riutilizzo dell'area industriale di Borgofranco d'Ivrea e di porre le basi per lo sviluppo di una filiera energetica, in particolare legata al fotovoltaico, a partire dall'insediamento della SILFAB. Oltre a voler permettere la realizzazione di una filiera energetica, anche attraverso l'insediamento di nuove imprese provenienti da aree esterne al Piemonte, è intenzione qualificarla integrando alle attività di produzione programmi di ricerca industriale e di formazione.

In questo contesto:

1) Le istituzioni pubbliche firmatarie del presente accordo si impegnano a compiere, ognuna secondo le proprie competenze, ogni azione utile a favorire l'insediamento nell'area adiacente alla ex Novelis della SILFAB S.p.A., minimizzando i tempi di esame delle proposte e degli iter autorizzativi. Si impegnano altresì ad inserire nei propri programmi di sostegno e finanziamento il programma di recupero dell'area di Borgofranco d'Ivrea in particolare per le componenti a maggior valore aggiunto quali quelle relative all'energia, alla riduzione dell'impatto ambientale, alla formazione.

2) La SILFAB si impegna nel contempo ad insediare la propria attività nell'area proposta dal Comune di Borgofranco d'Ivrea ed a portare avanti, nei tempi previsti, il programma di investimenti necessari alla messa in opera di un nuovo sito industriale per la produzione di 2500 tonnellate/anno di silicone policristallino in avvio, successivamente destinate ad incrementarsi fino a 5.000 tonn/anno a regime. L'avvio della prima fase di produzione dovrà avvenire entro il terzo trimestre 2009. Coerentemente con le politiche di sviluppo sostenibile di SILFAB, il nuovo polo industriale dovrà qualificarsi per la riduzione delle emissioni di sostanze nocive nell'atmosfera e dei consumi energetici, così come per la qualità architettonica e progettuale dell'intervento. Per l'investimento in esame è prevista una occupazione complessiva stimabile in oltre 400 persone.

3) Tutte le fasi del progetto di insediamento seguiranno le procedure, in corso, del nuovo contratto di insediamento. Il soggetto incaricato per conto della

Regione del coordinamento e della gestione del Contratto è il CEIPIEMONTE.

4) Considerata l'articolazione delle procedure amministrative necessarie per garantire l'insediamento della SILFAB, l'impresa si impegna entro il 30 maggio 2008 a presentare la documentazione richiesta, completa in ogni sua parte ed in conformità alla normativa vigente, come sinteticamente richiamato nell'Allegato 1. Gli Enti pubblici coinvolti si impegnano a garantire, secondo le rispettive competenze, l'attuazione degli iter procedurali in accordo con la tempistica prevista nel cronoprogramma (Allegato 2) al fine di consentire l'avvio dell'attività produttiva entro il terzo trimestre del 2009.

5) Le parti firmatarie del presente accordo concordano sulla necessità di un costante rapporto con le parti sociali teso a condividere le prospettive occupazionali discendenti dal nuovo insediamento di Borgofranco d'Ivrea, da realizzarsi anche attraverso specifici incontri e consultazioni, da tenersi in forma congiunta, per il monitoraggio e la verifica dell'avanzamento del progetto relativo al nuovo insediamento industriale.

6) Le istituzioni pubbliche si impegnano a promuovere, favorire e rafforzare il rapporto tra l'Azienda e le Istituzioni di formazione e ricerca presenti sul territorio del Piemonte e della Provincia di Torino in particolare, il tutto nell'ottica di permettere una valorizzazione sociale e formativa dell'intervento.

7) Le parti s'impegnano alla costituzione di apposito tavolo tecnico finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del presente Protocollo nonché alla valutazione dell'attuazione del programma. Ciascuna parte firmataria potrà convocare il tavolo tecnico con un preavviso di 15 giorni da comunicarsi alle altre parti allo scopo di verificare con continuità l'andamento delle attività oggetto del Protocollo.

Per il rilascio del Permesso di Costruire alla SILFAB in Comune di Borgofranco d'Ivrea, alla luce della normativa vigente, si indica in sintesi la seguente procedura:

1) Alla SILFAB compete:

la richiesta di attivazione dello Sportello Unico delle imprese - D.P.R. 447/1998 - che consente con un unico procedimento, che inizia con la presentazione della domanda, di acquisire dalle Amministrazioni interessate (Regione, Provincia, Comune .....), gli atti istruttori ed i pareri tecnici necessari alla conformità urbanistica

la presentazione del progetto preliminare ai Vigili del Fuoco per il rilascio del NOF

la presentazione del progetto definitivo alla Provincia per il parere SIA ed il rilascio dell'AIA

2) Al Comune compete:

la predisposizione della variante urbanistica corredata dalla documentazione relativa alla compatibilità ambientale (Art. 20 LR 40/1998 aggiornato al D. Lgs. 152/2006) e dalla relazione per il possibile rischio di incidente rilevante (RIR),

le procedure per la traslazione del canale, la sua realizzazione nel nuovo sedime nonché le procedure per la sdemanializzazione del vecchio sedime (tali aspetti devono risultare definiti prima della variante urbanistica).

il Permesso a Costruire rilasciato eventualmente in sede di Conferenza dei Servizi promossa dalla Provincia.

3) Alla Provincia compete:

il parere sulla variante urbanistica,

la Conferenza dei Servizi per il procedimento di valutazione dell'impatto ambientale del progetto (SIA) ed il rilascio dell'AIA.

4) Ai Vigili del Fuoco compete il rilascio del NOF e del permesso avvio di esercizio.

*Procedura di sportello unico per le attività produttive, per il rilascio del Permesso a Costruire alla SILFAB.*

Sportello Unico (SU)

- 1) L'Impresa presenta la domanda (corredata da un progetto preliminare?) di permesso costruire allo SU che sarà attivato presso il Comune di Borgofranco d'Ivrea..

- 2) Lo SU distribuisce la domanda e gli allegati e invita le amministrazioni competenti ad esprimersi in merito alla conformità urbanistico edilizia (ipotizzati gg. 5)

- 3) Il responsabile del procedimento della SU notifica entro i successivi tre giorni il parere all'Impresa sulla non conformità urbanistica dell'intervento proposto.

- 4) La SILFAB, entro e non oltre venti giorni, chiede allo SU di convocare la Conferenza dei Servizi di cui al comma 2 dell'art. 4 D.P.R. 447/98 a cui devono partecipare Regione, Provincia e tutti coloro che risultano interessati alla variante urbanistica.

- 5) La SILFAB inoltra il progetto definitivo corredato da uno studio di impatto ambientale (SIA) e della documentazione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Provincia per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ed il rilascio dell'AIA ( gg. 150 + gg. 30 x AIA ) - salvo richieste di integrazione.

- 6) La SILFAB trasmette il progetto preliminare ai Vigili del Fuoco per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità (NOF).

- 7) La Regione in sede di SU si pronuncia sulla variante urbanistica e su tutte le possibili problematiche di localizzazione esprimendosi con DGR.

- 8) Lo SU, con esito positivo, propone la variante urbanistica al Comune.

- 9) Il Comune pubblica la variante urbanistica, la relazione di compatibilità ambientale ed la relazione di rischio di incidente rilevante, raccoglie le osservazioni, proposte e/o opposizioni (60 giorni).

- 10) Il Consiglio Comunale approva la variante (entro 10 giorni dal termine finale del periodo utile per proporre osservazioni) che modifica il Piano Regolatore vigente.

Parallelamente devono essere espletate le seguenti procedure:

Il Comune sviluppa le procedure per lo spostamento e la realizzazione del canale e contatta il Demanio per ottenere la sdemanializzazione del vecchio sedime. Tali procedure devono risultare definite prima della variante urbanistica

Avendo il Comune in iter di approvazione una variante generale al Piano Regolatore, già inviata in Regione, risulta necessario che nella medesima seduta di Consiglio venga adottata anche una variante

"in itinere" per rendere coerente con la modifica apportata dallo SU al PRGC.

La Provincia, in Conferenza dei Servizi, procede all'esame ed esprime parere sullo Studio dell'Impatto Ambientale del progetto e rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA); tale Conferenza si può concludere con il Permesso a Costruire rilasciato dal Comune in tale sede.

Documentazione che deve produrre la SILFAB:

Progetti preliminare e documentazione per il RIR

Progetto definitivo

Studio di valutazione ambientale e documentazione per AIA

Documentazione per rilascio NOF e rilascio permesso avvio esercizio

MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SILFAB Prog. Preliminare																						
SILFAB Avvio Sportello Unico con il progetto																						
Avv. e def. Conf. Sp.Un. e proced. concl.																						
Pubbl. e Approv. variante da parte del Comune																						
SILFAB Predisposizione Prog. Definitivo + SIA +AIA																						
SILFAB Inizio cantiere																						
SILFAB Richiesta certificato prev. Incendi																						
VV FF per N.O.F.																						
VV FF Rilascio permesso avvio esercizio*																						
PROVINCIA Prevalutazione V.I.A ed AIA (informale)																						
PROVINCIA Avvio V.I.A Prog. Definitivo +AIA							VIA		AIA													
COMUNE Variante PRG con R.I.R e art. 20 L.R. 40																						
COMUNE Conferenza per nuovo canale																						
COMUNE Sdemanializzazione vecchio canale																						
Proced. variante "in itinere" alla Var Gen																						

\* tempistica da verificare direttamente con i VV.FF.

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 39-8809

**Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i. - Trasferimento in capo a SCR Piemonte S.p.A. degli interventi di competenza di ARES-Piemonte. .**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

- di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione;

- di dare attuazione, nell'ambito dell'art. 9, quarto comma, della legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 e s.m.i., al trasferimento degli interventi di cui all'Allegato al presente provvedimento quale parte integrante;

- di dare atto che, per quanto attiene la copertura finanziaria dell'opera, ARES Piemonte provvederà a trasferire i propri crediti e le proprie disponibilità ad SCR attingendo alle somme già erogate oltreche: alle somme liquidate dalla Direzione Trasporti (ma non ancora erogate) pari a Euro 129.360.126,25 per quanto attiene gli interventi sulla rete demanio ex-regionale e alle somme liquidate dalla Direzione Trasporti (ma non ancora erogate) pari a Euro 10.000.000,00 per quanto attiene gli interventi relativi alla rete demanio provinciale della Provincia di Cuneo. In aggiunta a quanto sopra, la copertura finanziaria avverrà con gli importi previsti nel bilancio di previsione 2008-2010 della Regione Piemonte;

- di dare atto che la data di trasferimento degli interventi di cui sopra viene fissata al 03/06/2008

- di dare mandato al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture di dare attuazione al presente provvedimento.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 40-8810

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 maggio 2008, n. 41-8811

**Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) ex art. 21 della L. n. 1034/1971. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.**

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 16-8827

**Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Cervasca (CN). Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Cervasca, in provincia di Cuneo, adottato e successivamente integrato e parzialmente rielaborato, con deliberazioni consiliari n. 21 in data 22.4.2004, n. 58 in data 29.9.2004 e n. 40 in data 25.7.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali del Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.4.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con la presente approvazione il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Cervasca (CN) - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione definitiva costituente il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Cervasca, debitamente vistata, si compone di:

Atti amministrativi

Deliberazione consiliare n. 21 in data 22.4.2004

Deliberazione consiliare n. 58 in data 29.9.2004

Deliberazione consiliare n. 40 in data 25.7.2007

esecutive ai sensi d Legge;

Elaborati urbanistici

- Elab.Vol.A/3 Relazione illustrativa sull'adozione delle determinazioni a seguito della relazione d'esame della Direzione Urbanistica Regionale;

- Elab.Vol.B/3 Norme tecniche di attuazione;

- Elab.Vol.C/3 Dimensionamento;

- Elab.Vol.E/2 Relazione illustrativa di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.);

- Elab.Vol.G/1 Integrazione alla Relazione di verifica di compatibilità tra il Piano di classificazione acustica ed il P.R.G.C. 2003;

- Elab.Vol.comm.1 Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa ex art. 8 - comma 3 - del D.lgs. 114/1998 (art. 29 - comma 3 - lettera a) - D.C.R. 59-10831/2006) - Relazione illustrativa;

- Tav.1.b/2 Individuazione tipi di intervento nel Centro Storico A2 - S. Croce, in scala 1:500;

- Tav.1.d/2 Individuazione tipi di intervento nel Centro Storico A4 - Concentrico, in scala 1:500;

- Tav.2.a/2 Azzonamento San Bernardo, in scala 1:2000;
- Tav.2.b/3 Azzonamento San Defendente, in scala 1:2000;
- Tav.2.c/3 Azzonamento San Defendente Sud, in scala 1:2000;
- Tav.2.d/3 Azzonamento Santa Croce, in scala 1:2000;
- Tav.2.e/2 Azzonamento San Michele, in scala 1:2000;
- Tav.2.f/2 Azzonamento del Capoluogo - Concentrico, in scala 1:2000;
- Tav.2.g/2 Azzonamento Borgata Massa, in scala 1:2000;
- Tav.3/3 Azzonamento del territorio, in scala 1:5000;
- Tav.6-SIN/3 Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5000;
- Tav.7.2.comm. Individuazione zone di insediamenti commerciali (ai sensi della D.C.R. 59/10831 del 24.3.2006), in scala 1:5000;
- Tav.8.a/2 Trasposizione sulla base cartografica di PRGC in scala 1:2000 delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav.8.b/3 Trasposizione sulla base cartografica di PRGC in scala 1:2000 delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav.8.c/3 Trasposizione sulla base cartografica di PRGC in scala 1:2000 delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav.8.d/3 Trasposizione sulla base cartografica di PRGC in scala 1:2000 delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Tav.8.e/2 Trasposizione sulla base cartografica di PRGC in scala 1:2000 delle classi di pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica;
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani; Elaborati della Relazione Geologica
- Elab.Tav.1° Relazione geologico-tecnica;
- Elab.Tav.1b Relazione geomorfologica e geoidrologica;
- Tav.2 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10000;
- Tav.3 Carta geoidrologica e delle opere di difesa idraulica, in scala 1:10000;
- Tav.4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10000;
- Elaborati della verifica di compatibilità idraulica e idrogeologica
- Elab.R1 Relazione idrologica;
- Elab.R2A Relazione idraulica (simulazioni Bedale Mortesino);
- Elab.R2B Relazione idraulica (simulazioni Rio Ubacco - Rio Vignolo);
- Tav.1 Corografia bacini imbriferi, in scala 1:10000;
- Tav.2 Planimetria di rilievo e fasce di esondazione, in scala 1:10000;
- Tav.3 Profilo Bedale Mortesino;

- Tav.4.1 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M104 a sez. M92), in scala 1:200;
- Tav.4.2 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M91 a sez. M74), in scala 1:200;
- Tav.4.3 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M73 a sez. M56), in scala 1:200;
- Tav.4.4 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M55 a sez. M38), in scala 1:200;
- Tav.4.5 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M37 a sez. M14), in scala 1:200;
- Tav.4.6 Sezioni Bedale Mortesino (da sez. M13 a sez. M1), in scala 1:200;
- Tav.5 Profilo Rio a lato Via Comba (Frazione Caviglia);
- Tav.6 Sezioni Rio a lato Via Comba (Fraz. Caviglia), in scala 1:200;
- Tav.7 Profilo Rio Ubacco;
- Tav.8.1 Sezioni Rio Ubacco (da sez. U29 a sez. U12), in scala 1:200;
- Tav.8.2 Sezioni Rio Ubacco (da sez. U11 a sez. U1), in scala 1:200;
- Tav.9 Profilo Rio Vignolo;
- Tav.10.1 Sezioni Rio Vignolo (da sez. V32 a sez. V21), in scala 1:200;
- Tav.10.2 Sezioni Rio Vignolo (da sez. V20 a sez. V1), in scala 1:200;
- Elab. Monografia attraversamenti;
- Elaborati riconfermati di cui alle Deliberazioni consiliari n. 21 in data 22.4.2004 e n. 58 in data 29.09.2004

- Elab.Vol.D Relazione storica;
- Tav.1.a/1 Individuazione tipi di intervento nel Centro storico A1 - San Defendente, in scala 1:500;
- Tav.1.c/1 Individuazione tipi di intervento nel Centro storico A3 - San Michele, in scala 1:500;
- Tav.4.a/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - zona S. Bernardo, in scala 1:2000;
- Tav.4.b/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - zona S. Defendente, in scala 1:2000;
- Tav.4.c/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - zona S. Defendente Sud, in scala 1:2000;
- Tav.4.d/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - zona S. Croce, in scala 1:2000;
- Tav.4.e/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - zona S. Michele, in scala 1:2000;
- Tav.4.f/1 Stato di fatto aree a servizi ed impianti tecnologici - Concentrico, in scala 1:2000;
- Tav.5/2 Rappresentazione sintetica previsioni urbanistiche del Comune e dei contermini, in scala 1:25000;
- Elab.Vol.H1 Relazione illustrativa - Reiterazione vincoli per aree a servizio;
- Tav.H2 Azzonamento del territorio - Reiterazione vincoli su aree a servizio, in scala 1:500.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato





*Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia*

*direzioneA08@regione.piemonte.it*

Data Torino, 18 aprile 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 16-8827 in data 26 MAG. 2008 relativa  
all'approvazione del P.R.G.C. del Comune di Cervasca di cui alle DD.CC. n. 21 in data  
22.04.'04, n. 58 in data 29.09.'05 e n. 40 in data 25.07.'07.

Cartografia

**Tav. 2 Carta geomorfologica dei dissesti, in scala 1:10.000; Tavv. 8 Trasposizione sulla base grafica di PRGC in scala 1: 2.000 delle classi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007)**

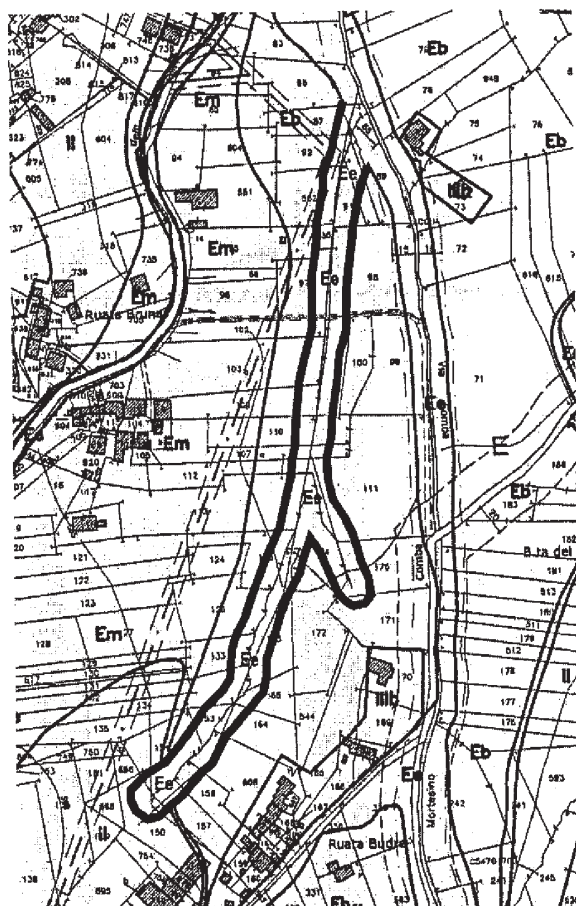
Inserire in legenda:

"Ancorché diversamente rappresentato

- Al rio Bedale Mortesino, dalla sezione ove lo studio idraulico si interrompe – a valle delle frazioni Audisio – e fino al confine comunale (comune di Bernezzo) è assegnata per ogni sponda una fascia adiacente al corso d'acqua assoggettata a classe di pericolosità Ee per una larghezza pari a quella derivante dalla somma della Ee, Eb, Em individuate immediatamente a monte con lo stesso studio idraulico.
- Lungo il Rio Vignolo a monte del settore indagato con le verifiche idrauliche, è applicata una fascia di esondazione Em di larghezza uguale a quella derivante più a valle dallo studio idraulico.
- Lungo il Rio Mortesino a monte dell'abitato di Cervasca è individuata una fascia di dissesto Ee morfologica come indicato nella figura 1

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804





**Figura 1**

**Stralcio di Tav. 8.d/3  
ridotta 50%**

**Fascia di dissesto Ee da  
applicare alla parte  
centrale della valle del  
Bedale Mortesino**



- Lungo il Rio Vignolo è da intendersi presente una fascia Ee comprendente anche l'esigua fascia Eb, seguita da un areale di fascia Em; lungo il Rio Montesino le fasce Em devono essere comprese nelle fasce Ee e Eb adiacenti.”.

**Tavv. 8 Trasposizione sulla base grafica di PRGC in scala 1: 2.000 delle classi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007)**

Inserire in legenda:

- Ee: limite di esondazione con TR = 20-50 anni;
- Eb: limite di esondazione con TR = 50-200 anni;
- Em: limite di esondazione con TR = 500 anni;
- Fq: frane quiescenti.”.

**Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000 (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007);**

**Tav. 6-SIN/3 Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007)**

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato

- Lungo il Rio Mortesino a valle della Frazione Audisio è applicata la classe IIIA in corrispondenza della fascia di esondazione Ee di pari larghezza della somma delle aree Ee, Eb ed Em derivanti dallo studio idraulico svolto a monte.
- Lungo il Rio Vignolo a monte del settore indagato con le verifiche idrauliche, è applicata la classe II in corrispondenza della fascia di esondazione Em di larghezza uguale a quella derivante più a valle dallo studio idraulico.
- L'area indicata come dissesto Ee nella modifica apportata tramite la figura 1 è da intendersi interamente ricadente in classe IIIA.
- Presso C. del Prete la classe IIIB è ristretta e comprendere soltanto il mappale n. 15 edificato; il rimanente settore ora in classe IIIB è classificato in classe IIIA.”.

**Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000; Tav. 6-SIN/3 Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000 e Tavv. 8 Trasposizione sulla base grafica di PRGC in scala 1: 2.000 delle classi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007)**

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato



E' eliminata la classe II a tergo dell'edificio in Via delle Sorgenti (mappale 702 e 543) ed è sostituita dalla classe III indifferenziata.”.

**Tav. 6-SIN/3 Tavola di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica , in scala 1:5.000 e Tavv. 8 Trasposizione sulla base grafica di PRGC in scala 1: 2.000 delle classi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (D.C.C. n. 40 del 25.07.2007)**

Inserire in legenda:

“Ancorché diversamente rappresentato

- L'edificio posto a SW di Ruata Caviglia (mappale 18) è da intendersi appartenente alla classe II, così come risulta dalla Tav. 4 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000.
- Lungo la sponda destra del T. Grana il limite fra le classi IIIA e II è da intendersi coincidente con quello esterno della fascia B mentre quello fra classe II e I è da intendersi coincidente con quello esterno della fascia C.”.

Norme Tecniche di Attuazione
------------------------------

**Elaborato Norme Tecniche di Attuazione (D.C.C. n. 40 del 25.07.'07)**

**Art. 3, p.to 1, lett. c.**

Stralciare la prescrizione che recita: “In sede di autorizzazione...omissis...superficie territoriale del S.U.E.”.

**Art. 18, p.to 7.**

- 3° lineetta  
Inserire , dopo le parole “commerciali all'ingrosso in sede fissa”, le seguenti: “limitate alle preesistenze alla data di adozione del presente PRGC”.
- ultima lineetta  
Stralciare l'intera dizione che recita: “- attività sanitarie, sportive e tempo libero;”.

**Art. 20, punto 2**

Stralciare la prescrizione che recita: “Le delimitazioni con perimetro...omissis...delle presenti N.T.A.”.

**Art. 28 – al punto 1**

Aggiungere il seguente terzo comma:

“In tutte le porzioni del centro urbano e/o centro abitato, come definiti dall’art. 11 comma 8 bis della D.C.R. di seguito citata non comprese in addensamenti e localizzazioni riconosciuti, la destinazione d’uso commerciale può essere consentita limitatamente agli esercizi di vicinato. Viceversa all’interno dell’addensamento A1 deve essere consentito il commercio al dettaglio secondo le tipologie consentite dalla tabella di compatibilità di cui alla D.C.R. n. 59-10831/06.”.

**Art. 36**

-Nel titolo dell’articolo, prima delle parole “Vincoli ambientali”, inserire le seguenti: “Tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici –”.

-All’inizio dell’articolo inserire il seguente testo:

“Beni paesaggistici: si richiamano i vigenti disposti normativi inerenti l’individuazione, la tutela e la valorizzazione dei beni paesaggistici, con particolare riferimento alla parte terza del D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, come modificato dal D.lgs. 24 marzo 2006 n. 157.

Le individuazioni cartografiche di P.R.G.C. inerenti i beni paesaggistici di cui alla parte terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., debbono intendersi puramente indicative e non esaustive.

Per la definizione di bosco, anche in presenza di indicazioni cartografiche difformi, occorre fare riferimento a quanto stabilito dall’art. 2 del D.lgs. 18 maggio 2001 n. 227, e per le trasformazioni boschive, debbono essere applicati i disposti dell’art. 4 del Decreto.

La progettazione degli interventi di trasformazione dello stato dei luoghi, e/o dell’aspetto esteriore degli edifici, ricadenti all’interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, dovrà attenersi alle disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006), tenendo conto che:

- nel caso di interventi su edifici a manufatti esistenti andrà curata, in particolare, l’adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza) del nuovo intervento con l’oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l’intorno, basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscano a migliorare la qualità complessiva dei luoghi;
- nel caso di interventi di nuova costruzione, sostituzione e/o ampliamento, andranno curati, in particolare, l’inserimento nel contesto paesaggistico e nell’area d’intervento nonché l’adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).”.

**Art. 38, lett. D., lett. b)-Classi di pericolosità geomorfologica****Classe III (indifferenziata)**

Sostituire al p.to 2 la prescrizione che recita “In questa classe vengono...omissis... le limitazioni della Classe IIIa.” con la prescrizione di cui al p.to 2 della Classe IIIa che recita: “In dette aree sono ammessi ...omissis... mitigazione dei fattori di rischio presenti.”.



**Classe IIIa****p.to 2**

Stralciare la prescrizione di cui alla lett. c) che recita: "c) la realizzazione di nuove...omissis...indagini geologiche".

Stralciare, dopo la dizione "La fattibilità degli interventi ai punti b5, b6," la lettera "c,".

Inserire in calce alla dizione che recita "..., le dettagliate prescrizioni relative alla mitigazione dei fattori di rischio presenti." la seguente prescrizione:

"Per le aree in condizioni di dissesto si applicano le seguenti norme: aree classificate Fa e Fq: art. 9, commi 2 e 3, NDA del PAI; aree classificate Ee ed Eb: art. 9, commi 5 e 6, NDA del PAI; aree comprese nelle fasce fluviali del PSFF: artt. 2-30-31 NDA del PAI."

Stralciare la prescrizione riferita alle Sottoclassi IIIa1 IIIa2 che recita:

"3- Sottoclassi IIIa1 e IIIa2

Sono le porzioni di territorio...omissis... artt. 2-30-31, N. di A. del PAI."

**Classe IIIb**

Sostituire le prescrizioni indicate ai p.ti 1, 2 e 3 che recitano :

"1 - Porzioni di territorio edificate...omissis...varrà quanto previsto dall'art. 31 della L. R. 56/77.

4 -" con quanto riportato nella Relazione geomorfologia e geoidrologica, Tav. 1b adottata con D.C.C. n. 40 in data 25.07.2007, riguardante la Classe IIIb e che recita:

"Porzioni di territorio edificate contraddistinte...omissis...Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 56/77."

Stralciare la prescrizione di cui al p.to 5 che recita:

"5 - Nuove opere...omissis...della pericolosità."

**Art.38**

Inserire in calce:

"- Gli ambiti perimetrali ed assegnati alle classi Ee, Eb, Em dovranno essere vincolati dalle conseguenti limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico ed idrogeologico (cfr. Art. 9 N.t.a. del P.A.I.).

• I canali irrigui presenti nel territorio comunale sono protetti dalle fasce di rispetto di cui al R.D. 523/1904 se la proprietà del sedime da essi occupati risulti dello Stato o della Regione e se le portate non sono regimate in modo tale da poter defluire, all'interno delle sezioni disponibili, con adeguato franco di sicurezza."

**Schede normative delle aree, C11 e Cn 9**

Inserire in calce alla voce Condizioni di intervento le seguenti prescrizioni:

• La progettazione degli edifici dovrà essere preceduta dall'effettuazione di indagini geotecniche approfondite;



- Il progetto dovrà contenere le opere di drenaggio e regimazione delle acque superficiali.”.

**Scheda normativa dell'area Cn 2**

Inserire in calce alla voce **Condizioni di intervento** la seguente prescrizione:

”La porzione di ex-fabbricato produttivo esistente all'interno dell'ambito potrà essere recuperata a fini residenziali solo se valutata all'interno dello studio, complessivo dell'ambito stesso, sia per gli aspetti di inserimento ambientale, architettonico-compositivi che per gli aspetti quantitativi.”.

Il Responsabile del Settore Urbanistico  
Territoriale Area Provincia di Biella  
*arch. Ernesto FASSONE*

*P*  
Il Direttore Regionale  
*arch. Mariella OLIVIER*

*IL VICARIO*  
*dott. Ezio ABATELLI*

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 17-8828

**Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Fontanetto Po (VC). Variante strutturale 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera*

#### ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante strutturale 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Fontanetto Po, in Provincia di Vercelli e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 10 in data 11.4.2006, n. 33 in data 29.8.2006 e n. 21 in data 28.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 14.4.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

#### ART.2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Fontanetto Po (VC) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

#### ART. 3

La documentazione relativa alla Variante strutturale 1 al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il solo Comune di Fontanetto Po, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 10 in data 11.4.2006 e n. 33 in data 29.8.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni

Elab.PR Relazione illustrativa

Elab.PR/1 Quadri sinottici

Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab.PN Norme tecniche di attuazione

Tav.P1 Planimetria sintetica di Piano e dei Comuni contermini, in scala 1:25.000

Tav.P2.a Territori extraurbani, usi e vincoli, in scala 1:5.000

Tav.P2.b Territori extraurbani, usi e vincoli, in scala 1:5.000

Tav.P3 Territori urbanizzati e urbanizzandi, usi e vincoli, in scala 1:2.000

Tav.P4.a Nucleo di antica formazione destinazione d'uso degli edifici, in scala 1:1.000

Tav.P4.b Nucleo di antica formazione tipi e modalità di intervento, in scala 1:1.000

Elab.ATG.01 Relazione geologico-tecnica

Tav.ATG.02 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Tav.ATG.03 Carta geologica, in scala 1:10.000

Tav.ATG.04 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000

Tav.ATG.05 Carta del reticolato idrografico superficiale, in scala 1:10.000

Tav.ATG.06 Carta delle isopiezometriche, in scala 1:10.000

Tav. ATG.07 Carta delle opere idrauliche censite, in scala 1:5.000

Tav. ATG.08 Carta degli eventi alluvionali, in scala 1:10.000

Elab. Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R.52/2000

Elab. Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R.52/2000, integrazioni

Tav. Dis. 1 Fase IV Concentrico e frazioni, in scala 1:5.000

Tav. Dis. 2 Fase IV Territorio Comunale, in scala 1:25.000;

- Deliberazione consiliare n. 21 in data 28.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione di controdeduzione alle osservazioni della Regione Piemonte

Elab. PR Relazione illustrativa

Elab. PR/1 Quadri sinottici

Tav. P2.a Territori extraurbani, usi e vincoli, in scala 1:5.000

Tav. P2.b Territori extraurbani, usi e vincoli, in scala 1:5.000

Tav. P3 Territori urbanizzati e urbanizzandi, usi e vincoli, in scala 1:2.000

Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. PN Norme tecniche di attuazione

Elab. ATG.01 Relazione geologico tecnica

Tav. ATG.02 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000

Elab. Verifica di congruità dei contenuti di variante strutturale al PRGC vigente con la classificazione acustica redatta ai sensi della L.R.52/2000, integrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**REGIONE  
PIEMONTE**Direzione Programmazione Strategica,  
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneA08@regione.piemonte.it

Data Torino, 14 APR. 2008

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 17-8828 in data 26 MAG. 2008 relativa all'approvazione della Variante Strutturale 1 al P.R.G.I. del Comune di FONTANETTO PO di cui alle DD.CC. n. 10 dell' 11.04.2006, n. 33 del 29.08.2006 e n. 21 del 28.09.2007.

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i.**

**Azzonamento**

**Tavola P2.a in scala 1:5.000** (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008)

Inserire in legenda:

*"Ancorché diversamente rappresentato l'area compresa tra il limite della fascia B di progetto (ora ricondotto a fascia B naturale in conseguenza della avvenuta realizzazione delle opere), il confine comunale, la strada comunale perpendicolare al nuovo argine con direzione N-S e la S.S. del Monferrato, è da intendersi assoggettata alla classe IIIA."*

**Tavola P3 in scala 1:2000** (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008)

- stralciare l'area residenziale di completamento (RC), individuata con il n. 47 e destinarla ad area agricola normale;
- stralciare l'area produttiva di nuovo impianto individuata con il n. 147 - S.U.E. 5 - riportandola alla destinazione agricola;
- inserire in legenda:
  - *"I settori ricompresi all'interno del perimetro del centro abitato (delimitazione del centro abitato D.lgs n. 285 del 30.04.92 e D.P.R. n. 495 del 16.12.92 e s.m.i.) posti lungo la rete idrografica minore perimetrati con la retinatura della classe IIIA, diversamente da quanto indicato, sono da intendersi in classe IIIb/ca ed assoggettati alla normativa di questa classe, sono fatte salve le maggiori indicazioni di dettaglio relative alle aree residenziali di completamento (RC) indicate con i numeri 31 e 37, così come indicati nella tavola di che trattasi.*

referente:

C.so Bolzano, 44  
10121 Torino  
Tel. 011.4321428  
Fax 011.4324804



*Detta classe IIIb/ca è da intendersi altresì riportata sulla tav. ATG-02, in scala 1:10.000 (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008).*

- *Ancorché diversamente rappresentato l'area compresa tra il limite della fascia B di progetto (ora ricondotto a fascia B naturale in conseguenza della avvenuta realizzazione delle opere), il confine comunale, la strada comunale perpendicolare al nuovo argine con direzione N-S e la S.S. del Monferrato, è da intendersi assoggettata alla classe IIIA."*

#### **Elaborati geologici**

##### **Elaborato ATG-01 (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008)**

###### **Punto 12**

- Stralciare dal testo la Classe III, che recita: "Classe III ...omissis...patrimonio esistente".
- Alla dizione "Classe IIIb/Centro Abitato" stralciare le seguenti parole: "(non individuate cartograficamente)" ed inserire, quale primo comma la seguente dizione: *"Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi anche dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente."*

##### **Tavola ATG-02 in scala 1:10.000 (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008)**

###### **Inserire in legenda:**

- dopo la definizione della classe IIIa:  
*"-Classe IIIb/ca - porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente."*
- *"Ancorché diversamente rappresentato l'area compresa tra il limite della fascia B di progetto (ora ricondotto a fascia B naturale in conseguenza della avvenuta realizzazione delle opere), il confine comunale, la strada comunale perpendicolare al nuovo argine con direzione N-S e la S.S. del Monferrato, è da intendersi assoggettata alla classe IIIA."*

##### **Tavola ATG-04, in scala 1:10.000 (DD.CC. n.10 dell'11.04.2006 e n. 33 del 29.08.2006)**

###### **Inserire in legenda:**

*"Ancorché diversamente indicato si intendono rappresentate le classi IIIA e IIIB del reticolo idrografico minore e ad esse è attribuita la pericolosità di tipo Ee."*



**Norme Tecniche di Attuazione**

**Elaborato PN (D.C.C. n. 21 del 28.09.2008)**

**ART. 5, punto B (Compatibilità tipologico-funzionale dello sviluppo)**

- Al secondo capoverso dopo le parole: "La tabella delle compatibilità" devono essere sostituite le parole: "che segue" dalla seguente precisazione: *"ricompresa nella D.C.C. n. 36 del 30.09.2006 di approvazione criteri di cui all'art. 8 del D.Lgs 114/98"*.
- La "TABELLA DELLA COMPATIBILITA' TIPOLOGICO - FUNZIONALE DA APPLICARE NEL COMUNE DI FONTANETTO, (COMUNE MINORE)." deve essere stralciata.

**Art. 13 bis**

- Stralciare, dal testo dell'articolo, la Classe III, che recita: "Classe III ...omissis...patrimonio esistente".
- Alla dizione "Classe IIb/ca" stralciare le seguenti parole: "(non individuate cartograficamente)" ed inserire, quale primo comma la seguente dizione: *"Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi anche dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente."*

**Art. 18, art. 18-F, prescrizioni particolari**

Inserire in calce:

- "(4) Le porzioni di territorio delle aree urbanistiche nn. 31 e 37 poste a meno di 20 metri dalla roggia Fanna sono da intendersi in classe IIIA."*

**Art. 19, art 19-B**

**Indici urbanistici ed edilizi**

- Si intende stralciata la seguente dizione: "15 mt per l'area n. 147;"

**Prescrizioni particolari**

- Inserire in calce: *"(4) Nei SUE 6-7-8 le attività consentite non dovranno essere nocive e moleste e dovranno puntare a determinare una classificazione acustica compatibile con la zonizzazione delle aree residenziali limitrofe."*



Art.19, Art 19-D, prescrizioni particolari

Inserire in calce:“(4) nell’area denominata “TC 73” la destinazione d’uso commercio al dettaglio dovrà essere limitata agli esercizi di vicinato”.

Art. 21

Si intende stralciata la SCHEDA DI PRESCRIZIONE NORMATIVA SPECIFICA DELL’AREA SOGGETTA ALLO STRUMENTO URBANISTICO ESECUTIVO IAN n. 147 – Area produttiva di nuovo impianto -S.U.E. 5”.

Il Responsabile del Settore  
Arch.  Ennes PASSONE

Il Referente d’Area  
Arch.  Margherita BIANCO

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 54-8864

**Programmi di prevenzione primaria. Approvazione del Piano Regionale Anti Tabagismo 2008-2012 e nomina della Commissione Regionale per l'attuazione del piano.**

A relazione dell'Assessore Artesio:

Considerato che

- in Italia si verificano in un anno circa 84 mila decessi attribuibili al fumo di tabacco (Piano Sanitario Nazionale 2003-2005), che risulta essere di gran lunga la prima causa di morte evitabile nel nostro Paese e che il fumo è un fattore di rischio accertato di 25 diverse malattie. Secondo l'OMS è causa, nella popolazione maschile e nella fascia di età 35-69, del 44% dei tumori, del 20% delle malattie vascolari e del 40% delle malattie respiratorie. Nella donna è responsabile del 53% dei tumori polmonari, un dato purtroppo in rapida crescita correlato all'aumento del numero di fumatrici avvenuto negli ultimi decenni.

- in Piemonte nel 2003 sono deceduti 4839 uomini e 800 donne a causa del fumo

- nel 2005 complessivamente 21000 ricoveri fra gli uomini erano attribuibili al fumo di tabacco (il 7.3% del totale). Fra le donne il numero di ricoveri attribuibile al fumo è molto inferiore rispetto agli uomini, attestandosi a 4800 nel 2005, e la proporzione rispetto al totale dei ricoveri è del 1.6%.

Preso atto che:

- le strategie generali di contrasto del tabagismo, ribadite dall'OMS nei più recenti documenti ("Strategia per un Europa senza Tabacco", nuovo Piano d'Azione, "Convenzione Quadro sul Controllo del Tabacco"), raccomandano di utilizzare un approccio globale e multisettoriale a tutte le problematiche del tabacco;

- la lotta al tabagismo deve mirare a sviluppare e a coordinare efficacemente, in un'ottica sistemica di rete, tutte le risorse significative della comunità, valorizzando particolarmente i seguenti aspetti:

\* la partecipazione dei cittadini alla crescita di una cultura diffusa e condivisa del non-fumo, attraverso il coinvolgimento attivo di individui singoli ed associati fin dalla fase della progettazione degli interventi;

\* l'intersectorialità e la ricerca di alleanze, mediante il coinvolgimento operativo di settori sanitari e di stakeholders non sanitari (scuola, mondo dello sport e spettacolo, mass media, imprenditoria privata, privato sociale e volontariato e organizzazioni non governative);

\* l'integrazione degli interventi, combinando in modo contestuale e sinergico azioni di carattere comunicativo-educativo, di supporto alla disassuefazione e di tutela dal fumo passivo (da adottare particolarmente negli ambienti di lavoro);

\* la multidisciplinarietà, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo del tabagismo;

- in molti Paesi e anche nel nostro si hanno esperienze, condotte secondo le raccomandazioni dell'O.M.S., che permettono di definire le linee direttrici necessarie a condurre un'efficace azione integra-

ta contro il fumo di tabacco identificando come principali i seguenti quattro ambiti d'intervento:

1. promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti

2. assistenza e supporto alla disassuefazione

3. controllo del fumo passivo

4. comunicazione, formazione, ricerca e valutazione (trasversale ai primi tre)

- tra le modalità d'intervento efficaci vanno segnalate in particolare quelle basate su:

\* programmi compositi di prevenzione nelle scuole, cioè basati su diverse componenti (informazione e promozione della salute, prevenzione del disagio giovanile, capacità di scelte consapevoli, sviluppo di abilità per resistere alle pressioni sociali);

\* coinvolgimento di soggetti significativi della comunità che, attraverso modalità di contatto autorevoli, personalizzate e prolungate nel tempo, possono svolgere un'efficace azione educativa e d'esempio per i giovani in particolare (genitori, insegnanti, ed altri adulti di riferimento formativo) e per la popolazione generale (medici di base, farmacisti ed altri operatori socio-sanitari);

\* modifica degli stili di vita nei contesti socio ambientali mediante la promozione di ambienti favorevoli alla salute (scuole, ospedali, luoghi pubblici e di lavoro "liberi dal fumo");

\* interventi motivazionali "brevi" da parte di tutti gli operatori sanitari ed interventi clinici strutturati finalizzati alla disassuefazione, attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi per la cessazione del fumo in ciascuna Azienda sanitaria;

\* campagne di comunicazione e sensibilizzazione intensive e diffuse, che utilizzino i mass media in combinazione con altri interventi e programmi di comunità (aumento della tassazione, applicazione della normativa sul divieto di fumo, programmi scolastici, interventi a supporto della disassuefazione).

Preso altresì atto che:

- il Piemonte si è dotato delle Linee Guida per la implementazione dei Centri Antifumo, che sono base di riferimento per un organico processo di ricomposizione delle azioni integrate tese al sostegno per la cessazione dal fumo di sigaretta;

- il Piemonte aderisce al Piano nazionale per la prevenzione del tabagismo promosso dal CCM nell'ottica di un più sistematico coordinamento interregionale basato sulle buone pratiche;

- il Piano Regionale Anti Tabacco 2004-2006 (PRAT), approvato con D.G.R. n. 47-13556 del 4/10/2004 ha costituito un valido punto di riferimento per l'implementazione e per l'attuazione delle politiche regionali di prevenzione, avvalendosi di una Commissione Regionale anti-tabacco (definita "struttura organizzativa per la implementazione del PRAT") e della Consulta regionale "Piemonte libero dal Fumo" (entrambe istituite con determinazione n. 499 in data 20/12/2004).

Ritenuto che, alla luce dei risultati positivi riportati nella relazione triennale del PRAT 2004-2006 e dei nuovi provvedimenti legislativi e pianificatori regionali e nazionali (Programma Guadagnare Salute, Piano di Prevenzione Attiva, Piano nazionale Antitabacco, Piano Socio Sanitario Regionale 2007-2010), risulta ora necessario rinnovare e rinforzare le azioni strategiche tese a contrastare il tabagismo, inserendole in modo ancora più organico nel più complessi-

vo disegno strategico per la Prevenzione e la Promozione della salute della Regione Piemonte.

Rilevato che, a tal fine, la Commissione regionale costituita ai sensi del PRAT 2004-2006 ha predisposto il Piano Regionale di Prevenzione, Cura e Controllo del tabagismo 2008-2012 che tiene conto:

- \* degli obiettivi strategici in tema di prevenzione, cura e controllo del tabagismo, contenuti nell'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sulla tutela dei non fumatori, di cui all'articolo 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n.3 - Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n.131" del 24 luglio 2003;

- \* degli obiettivi enunciati nel Piano Sanitario Nazionale;

- \* degli indirizzi strategici e obiettivi del Piano Nazionale contro il tabagismo promosso dal CCM "Progetto nazionale prevenzione del tabagismo - Sostegno alle iniziative di controllo del tabagismo: dalla pianificazione regionale alla pianificazione aziendale";

- \* degli indirizzi strategici e obiettivi enunciati nel PSSR 2007-2010;

- \* degli indirizzi strategici e obiettivi enunciati nel programma nazionale "Guadagnare salute";

- \* degli indirizzi strategici e obiettivi enunciati nel Piano nazionale di Prevenzione.

Rilevato altresì che il Piano Regionale di Prevenzione, Cura e Controllo del tabagismo 2008-2012 si articola nei seguenti programmi:

- Programma n. 1: Prevenzione del tabagismo rivolta ai giovani;

- Programma n. 2: Prevenzione del tabagismo nella popolazione generale per intervento dei MMGG e degli altri operatori della salute;

- Programma n. 3: Servizi per la cessazione del fumo;

- Programma n. 4: Luoghi di lavoro liberi dal fumo (comprensivo del sottoprogramma "Ospedali e Servizi sanitari senza fumo");

ed individua come strumenti organizzativi la Commissione regionale, il Gruppo Tecnico, la Consulta regionale, il Coordinamento.

Rilevato infine che occorre ridefinire la composizione della Commissione regionale Antitabacco istituita con determinazione della direzione regionale Controllo delle attività sanitarie n. 499 del 20 dicembre 2004, adeguandola ai contenuti del nuovo Piano Regionale Anti Tabacco 2008-2012 come di seguito indicato:

1. Vittorio Demicheli (o suo delegato) - direttore della direzione regionale Sanità - presidente

2. Fabio Beatrice Direttore SOC Otorinolaringoiatria Ospedale G. Bosco ASL TO2

3. Giuliano Bono Medico di Famiglia

4. M.Elena Cofano Coordinatore DoRS Regione Piemonte

5. Andrea Dotti Direttore SPreSAL ASL TO 4

6. Fabrizio Faggiano Responsabile Scientifico OED, Università Piemonte Orientale

7. Livia Giordano Dirigente CPO Piemonte

8. Luciana Lazzarino Rete Regionale HPH

9. Gaetano Manna Funzionario Settore Programmazione sanitaria della direzione regionale Sanità

10. Tiziana Miroglio Referente programma CCM area Comunità

11. Germana Muscolo Referente programma CCM area Giovani

12. Mario Nejrotti Referente programma CCM area Medici di Famiglia

13. Lucia Occhionero Direttore Pneumologia Ospedale di Asti

14. Nereo Segnan Direttore CPO Piemonte

15. Carlo Senore Dirigente CPO Piemonte

16. M. Grazia Tomaciello Coordinatore RePES ASR piemontesi

17. Elisabetta Versino Ricercatore Dipartimento Sanità Pubblica Università di Torino .

La Commissione, in conformità alle previsioni del Piano Regionale Anti Tabacco 2008-2012 avrà i compiti di seguito dettagliati:

- individuazione delle possibili priorità di intervento sulla base del quadro epidemiologico e scientifico attuale;

- coordinamento tra gli interventi promossi dai diversi attori della lotta al tabagismo al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PRAT;

- produzione di raccomandazioni di buona pratica e la progettazione monitoraggio dell'impatto delle iniziative e dell'andamento del fenomeno;

- promozione della ricerca sulla efficacia, efficienza, rapporti costo/efficacia degli interventi anti-tabacco;

- promozione della comunicazione ai cittadini

La Giunta Regionale, condividendo le argomentazioni del Relatore, ad unanimità

#### *delibera*

per le motivazioni di cui alle premesse:

- di approvare il Piano Regionale Anti Tabacco 2008-2012 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;

- di ridefinire la composizione della Commissione Regionale Antitabacco istituita con determinazione della direzione regionale Controllo delle attività sanitarie n. 499 del 20 dicembre 2004, individuando i seguenti componenti:

1. Vittorio Demicheli (o suo delegato) direttore della direzione regionale Sanità - presidente

2. Fabio Beatrice Direttore SOC Otorinolaringoiatria Ospedale G. Bosco ASL TO2

3. Giuliano Bono Medico di Famiglia

4. M.Elena Cofano Coordinatore DoRS Regione Piemonte

5. Andrea Dotti Direttore SPreSAL ASL TO 4

6. Fabrizio Faggiano Responsabile Scientifico OED, Università Piemonte Orientale

7. Livia Giordano Dirigente CPO Piemonte

8. Luciana Lazzarino Rete Regionale HPH

9. Gaetano Manna funzionario Settore Programmazione Sanitaria della direzione regionale Sanità

10. Tiziana Miroglio Referente programma CCM area Comunità

11. Germana Muscolo Referente programma CCM area Giovani

12. Mario Nejrotti Referente programma CCM area Medici di Famiglia

13. Lucia Occhionero Direttore Pneumologia Ospedale di Asti

- 14. Nereo Segnan Direttore CPO Piemonte
- 15. Carlo Senore Dirigente CPO Piemonte
- 16. M.Grazia Tomaciello Coordinatore RePES ASR piemontesi

17. Elisabetta Versino Ricercatore Dipartimento Sanità Pubblica Università di Torino .

- di dare atto che la Commissione regionale Anti-tabacco svolgerà, in conformità al Piano Regionale Anti Tabacco 2008-2012, i compiti indicati dettagliatamente nelle premesse al presente provvedimento a titolo gratuito senza oneri aggiuntivi per la Regione.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

*Piemonte libero dal fumo*

*Piano Regionale Antitabacco 2008 - 2012*

INDICE

## PARTE PRIMA

### A - PREMESSA

### B - DIMENSIONI DEL FENOMENO

### C - PERCORSI IN ATTO IN PIEMONTE

### D - MODALITA' D'INTERVENTO

### E - OBIETTIVI

### F - STRUMENTI NORMATIVI

## PARTE SECONDA

### A - ARTICOLAZIONE OPERATIVA del PIANO REGIONALE ANTITABACCO

Programma n. 1: Prevenzione del tabagismo rivolta ai giovani e alla comunità

Programma n. 2: Servizi per la cessazione del fumo

Programma n. 3: Luoghi di lavoro liberi dal fumo

Sottoprogramma n. 3: Ospedali e Servizi sanitari senza fumo

### B - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO

### C - TEMPI di REALIZZAZIONE

### D - MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

## PARTE PRIMA

### A - PREMESSA

Il tabagismo è un fenomeno complesso che presenta molteplici aspetti:

- di tipo socio-culturale, in quanto stile di vita dannoso, largamente diffuso e socialmente tollerato;
- di tipo medico-psicologico, in quanto dipendenza patologica e, al tempo stesso, fattore di rischio per numerose malattie correlate;
- di tipo igienistico e legale, essendo il fumo passivo un inquinante ambientale sottoposto a precise norme di divieto a tutela della salute collettiva.

Da tale complessità deriva l'esigenza che venga ricercato un approccio globale, e fortemente coordinato tra i livelli di programmazione centrale e locale, a tutti gli aspetti del tabagismo, che comprenda:

- l'attuazione di interventi efficaci in campo di prevenzione del tabagismo nella cornice della promozione di stili di vita sani;

- il potenziamento delle offerte di cura e sostegno ai fumatori per la disassuefazione;

- l'applicazione puntuale delle norme di vigilanza e controllo sul divieto di fumo negli ambienti pubblici e di lavoro

- la regolamentazione degli aspetti di carattere economico-commerciale (tassazione e lotta al contrabbando, divieto di vendita ai minori, divieto di pubblicità).

Il Piano Regionale Anti Tabacco 2004-2006 (PRAT), approvato con D.G.R. n. 47-13556 del 4/10/2004 ha costituito un valido punto di riferimento per l'implementazione e per l'attuazione delle politiche regionali di prevenzione, avvalendosi di una Commissione Regionale anti-tabacco (definita "struttura organizzativa per la implementazione del PRAT") e della Consulta regionale "Piemonte libero dal Fumo" (entrambe istituite con determinazione n. 499 in data 20/12/2004).

Alla luce dei risultati positivi riportati nella relazione triennale del PRAT 2004/2007 e dei nuovi input legislativi e pianificatori regionali e nazionali (Programma Guadagnare Salute, Piano di Prevenzione Attiva, Piano nazionale Antitabacco, Piano Socio Sanitario Regionale 2007/2010), è ora necessario rinnovare e rinforzare le azioni strategiche tese a contrastare il tabagismo, inserendole in modo ancora più organico nel più complessivo disegno strategico per la Prevenzione e la Promozione della salute della Regione Piemonte.

### B - DIMENSIONI DEL FENOMENO

L'abitudine al fumo si struttura in un'età relativamente precoce, tra gli 11 ed i 17 anni.. Una volta consolidata, viene difficilmente abbandonata in modo spontaneo: infatti attualmente anche l'abitudine al fumo viene definita come dipendenza patologica, ovvero come disturbo ossessivo e compulsivo con tendenza alla recidiva.

- Prevalenza dell'abitudine al fumo

Nel 2005 la prevalenza di fumatori in Piemonte era del 23.7%: questo dato è il risultato di una diminuzione della prevalenza di fumatori iniziata durante gli anni '70, ma che non coinvolge i giovani e le donne. Fra gli uomini 30-44enni, nonostante la prevalenza sia scesa del 35% dal 1980, i fumatori sono ancora, nel 2005, il 34.9% della popolazione. La fascia di età in cui la prevalenza è scesa di meno (-31%) è quella più giovane, che, per quanto fosse quella con più bassa prevalenza nel 1980, sembra avviarsi ad essere quella che consuma più tabacco.

Il fumo di tabacco è uno dei principali determinanti delle differenze sociali nella salute. Fra gli categorie sociali più svantaggiate, in particolare fra gli uomini, mostrano una maggiore prevalenza e una minore tendenza a cessare.

- Effetti sulla salute

In Italia si verificano in un anno circa 84 mila decessi attribuibili al fumo di tabacco (Piano Sanitario Nazionale 2003-2005), che risulta essere di gran lunga la prima causa di morte evitabile nel nostro Paese. Il fumo è un fattore di rischio accertato di 25 diverse malattie. Secondo l'OMS è causa, nella popolazione maschile e nella fascia di età 35-69, del



44% dei tumori, del 20% delle malattie vascolari e del 40% delle malattie respiratorie. Nella donna è responsabile del 53% dei tumori polmonari, un dato purtroppo in rapida crescita correlato all'aumento del numero di fumatrici avvenuto negli ultimi decenni.

I 4839 uomini deceduti in Piemonte a causa del fumo nel 2003 rappresentano il 20.3% di tutti i decessi fra i maschi. Di questi, circa il 50% è causato dal tumore della trachea, dei bronchi e del polmone che, da solo, provoca circa 1200 decessi all'anno fra gli uomini in questa fascia di età.

Fra le donne il numero di decessi attribuibili al fumo è molto minore, non superando le 800 unità. Il loro numero

è però in aumento negli ultimi anni. Anche per le donne la causa principale di decesso legato al fumo è il tumore del polmone.

Nel 2005 complessivamente 21000 ricoveri fra gli uomini erano attribuibili al fumo di tabacco (il 7.3% del totale). Fra le donne il numero di ricoveri attribuibile al fumo è molto inferiore rispetto agli uomini, attestandosi a 4800 nel 2005, e la proporzione rispetto al totale dei ricoveri è del 1.6%.

### C - MODALITA' DI INTERVENTO

Le strategie generali di contrasto del tabagismo, ribadite dall'OMS nei più recenti documenti ("Strategia per un Europa senza Tabacco", nuovo Piano d'Azione, "Convenzione Quadro sul Controllo del Tabacco"), raccomandano di utilizzare un approccio globale e multisettoriale a tutte le problematiche del tabacco.

La lotta al tabagismo deve quindi mirare a sviluppare e a coordinare efficacemente, in un'ottica sistemica di rete, tutte le risorse significative della comunità, valorizzando particolarmente i seguenti aspetti:

- la partecipazione dei cittadini alla crescita di una cultura diffusa e condivisa del non-fumo, attraverso il coinvolgimento attivo di individui singoli ed associati fin dalla fase della progettazione degli interventi;

- l'intersectorialità e la ricerca di alleanze, mediante il coinvolgimento operativo di settori sanitari e di stakeholders non sanitari (scuola, mondo dello sport e spettacolo, mass media, imprenditoria privata, privato sociale e volontariato e organizzazioni non governative);

- l'integrazione degli interventi, combinando in modo contestuale e sinergico azioni di carattere comunicativo-educativo, di supporto alla disassuefazione e di tutela dal fumo passivo (da adottare particolarmente negli ambienti di lavoro);

- la multidisciplinarietà, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo del tabagismo, anche attraverso sistematici percorsi di formazione integrata ed aggiornamento permanente;

- la valorizzazione delle prove di efficacia e delle buone pratiche disponibili.

In molti Paesi e anche nel nostro si hanno esperienze, condotte secondo le raccomandazioni dell'O.M.S., che permettono di definire le linee direttrici necessarie a condurre un'efficace azione integrata contro il fumo di tabacco identificando come principali i seguenti quattro ambiti d'intervento:

- promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti
- assistenza e supporto alla disassuefazione
- controllo del fumo passivo
- comunicazione, formazione, ricerca e valutazione (trasversale ai primi tre)

Gli interventi per la riduzione della frequenza di fumatori sono stati sottoposti negli ultimi anni a numerosi studi di efficacia, che sono stati poi inclusi in rassegne con l'obiettivo di sintetizzare tutta l'evidenza disponibile. Le principali rassegne sono quelle della Cochrane Collaboration, in cui sono presenti rassegne sulla utilità di alcuni interventi di cessazione, di prevenzione e anche di comunicazione (1, 2, 3, 4, 5, 6).

Inoltre tali evidenze sono state declinate in raccomandazioni per la pratica di Sanità Pubblica, sia a livello internazionale (7, 8, 9) che nazionale (10).

In Regione Piemonte si è prodotto un percorso partecipato che ha portato alla stesura di Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo e Linee Guida Clinico-organizzative per la cessazione (11, 12), che traducono in raccomandazioni operative gli studi di efficacia.

Con un ulteriore sforzo di sintesi si possono classificare gli interventi nel seguente modo:

1. Interventi comunitari per ridurre l'inizio dell'abitudine al fumo tra i preadolescenti e gli adolescenti.

Tutte le rassegne considerate concordano sull'efficacia dell'aumento del costo dei pacchetti di sigarette, mentre differiscono leggermente sulla valutazione di efficacia delle campagne di comunicazione sui mass media indirizzate ai giovani. Tutte le linee guida concordano comunque sul fatto che le campagne devono essere caratterizzate da solidi modelli teorici di comunicazione, da messaggi che si contraddistinguono per un approccio educativo e da un'intensità consistente per durata e diffusione.

2. Interventi comunitari per incrementare la disassuefazione al fumo di tabacco.

Anche in questo caso l'efficacia è data sia dall'aumento del costo dei pacchetti di sigarette sia dalle campagne di comunicazione sui mass media, se accompagnate da altri interventi soprattutto a carattere educativo. Anche il supporto telefonico è efficace soprattutto se in combinazione con altri interventi. In particolare, vi è una forte prova di efficacia quando l'intervento è di tipo pro attivo (il contatto o il follow-up è proposto da un medico o da un counselor) piuttosto che reattivo (è il paziente ad iniziare il contatto).

3. Interventi nell'ambito dei servizi sanitari per identificare e trattare l'abitudine al fumo di sigaretta e la dipendenza.

Gli interventi presi in considerazione sono i sistemi di identificazione e documentazione dei pazienti fumatori (es.: segnalazione nella cartella clinica); i programmi di formazione degli operatori sanitari per imparare a identificare e discutere con i fumatori la possibilità di smettere; gli interventi di educazione del paziente. Per molti di questi è stata provata l'efficacia in diverse rassegne.

Sia i sistemi di identificazione e documentazione (da soli o in integrazione con altri interventi), sia il supporto telefonico ai pazienti fumatori che intendono smettere (quando implementati con altri interven-

ti), sia gli interventi che considerano i costi dei trattamenti considerati efficaci a carico del servizio sanitario, sono tutti considerati interventi efficaci.

Gli interventi di educazione del paziente risultano essere meno efficaci se condotti isolatamente, mentre acquistano una efficacia molto forte in combinazione con altri interventi.

4. Interventi clinici per identificare e trattare l'abitudine al fumo di sigaretta e la dipendenza.

Esiste un accordo uniforme sull'efficacia degli interventi clinici, anche se la forza degli effetti è leggermente differente. Sono stati dimostrati efficaci nella relazione medico-paziente: lo screening dei pazienti per identificare i fumatori; un invito a smettere attraverso un colloquio breve e strutturato (3-5 minuti) o di un counselling più intenso o più sistematico a sostegno della disassuefazione, associati o meno con trattamenti farmacologici (sostituti della nicotina o bupropione).

Materiali informativi-educativi per interventi di tipo auto-diretto sono stati valutati meno efficaci e talora inconsistenti.

5. Interventi comunitari per ridurre l'esposizione al fumo di sigaretta passivo.

I divieti e le limitazioni a fumare risultano essere efficaci nella riduzione della esposizione al fumo passivo e potenzialmente efficaci nella modificazione della prevalenza dell'abitudine al fumo di tabacco. Gli interventi educativi comunitari per ridurre l'esposizione al fumo passivo nelle case non hanno raggiunto sufficiente consistenza per raccomandarli, mentre le campagne di comunicazione promosse da istituzioni pubbliche risultano efficaci nella protezione dei bambini dall'esposizione al fumo passivo.

#### *D - PERCORSI ATTUALMENTE IN ATTO IN PIEMONTE*

In Piemonte sono andati via via sviluppandosi nuovi programmi e significative esperienze, che qui vengono sommariamente elencati, senza pretesa di esaustività (per le attività promosse nell'ambito del PRAT si rimanda all'allegato "Rapporto sul primo quadriennio di attività 2004-2007"):

1. il Progetto "Ospedali senza fumo" della Rete piemontese HPH ( Health Promoting Hospitals), network OMS finalizzato alla trasformazione degli ospedali in ambienti favorevoli alla salute dei pazienti e degli operatori. Questo progetto vede coinvolti diversi Ospedali piemontesi nei quali sono andati realizzandosi percorsi di formazione per gli operatori (sensibilizzazione e formazione specifica per i centri antifumo), processi di integrazione con Servizi il territorio ( in particolare i SerT ), attivazione di Centri antifumo

2. lo studio EUDAP (European Drug Addiction Prevention), studio multicentrico randomizzato e controllato per la valutazione d'efficacia di diversi interventi di prevenzione dell'uso alcool, tabacco e droghe nella scuola - Finanziamento Commissione Europea. Lo studio è coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED-Piemonte) .

3. il Programma nazionale Guadagnare Salute Adolescenti che coinvolge i Piemonte come regione capofila, impegnata a realizzare una ricognizione in merito ai progetti di prevenzione primaria, tra cui anche quelli relativi al tabagismo e più in generale

alle dipendenze, e la conseguente selezione e disseminazione di buone pratiche;

4. i Programma nazionale CCM Prevenzione del Tabagismo, che vede il Piemonte coinvolto su almeno tre linee di azione proposte ( Ambiente di lavoro, Giovani, Comunità);

5. il Piano Prevenzione Attiva Regionale che, nel focalizzare alcuni problemi di salute tra cui le patologie cardio-vascolari, pone l'attenzione sugli stili di vita correlati, tra cui il tabagismo, e chiama in causa con particolare enfasi la funzione del MMG;

6. il Programma Genitori Più, che focalizza cinque linee di azione tra cui anche quella che tende a contrastare il fumo passivo;

7. i progetti sviluppati nelle ASL nell'ambito dei due Bandi regionali per la Promozione della Salute, che vedono coinvolti in primo luogo i Sistemi della Educazione sanitaria ed i SerT insieme al mondo della Scuola, a Enti Locali e a Associazioni di volontariato;

8. i progetti sviluppati nell'ambito della Promozione della salute in ambiente di lavoro (Luxottica, Comune di Settimo)

#### *E - OBIETTIVI*

\* Obiettivo generale di salute:

- prevenire le malattie cronico-degenerative riconducibile al fumo di tabacco con conseguente riduzione

della morbosità e mortalità correlate

\* Obiettivi specifici di salute:

- ridurre incidenza iniziazione al tabagismo

- incrementare la incidenza della cessazione dal tabagismo

- ridurre n. di persone esposte ad inalazione di fumo passivo

- aumentare n. di fumatori intenzionati a smettere di fumare

\* Obiettivi organizzativi e strumentali (per creare le condizioni di base per la realizzazione del Piano):

- garantire il raccordo stabile tra Regione Piemonte ed Istituzioni Nazionali;

- promuovere l'integrazione del Piano con altri programmi di prevenzione ( PePS, PPA, Programma Guadagnare salute, PASSI, Piano Benessere dello Studente, etc.),

- assicurare il coordinamento regionale degli interventi rispetto a priorità condivise;

- sostenere il raccordo con gli operatori delle Aziende Sanitarie dedicati alle attività di promozione della salute, inserendo gli obiettivi di prevenzione del tabagismo nell'ambito delle intese di programma;

- favorire l'attivazione di reti e di alleanze tra i diversi attori della comunità che sono coinvolti primariamente nelle politiche e nelle strategie di contrasto del tabagismo;

- dotarsi di adeguati strumenti di supporto trasversale, indispensabili per la progettazione, la realizzazione, la valutazione di efficacia degli interventi;

- consolidare un sistema di sorveglianza della prevalenza dei fumatori;

- implementare il sistema di documentazione, promuovendo al meglio la diffusione delle evidenze disponibili, soprattutto mediante il consolidamento del coordinamento informatico;

- promuovere la ricerca sull'efficacia degli interventi, dando visibilità alle iniziative ed ai risultati;

- promuovere iniziative di formazione, anche nell'ambito dei rapporti di collaborazione già instaurati con le altre agenzie del territorio (in primo luogo la Scuola);

- certificare la buona qualità degli interventi.

#### *F - STRUMENTI NORMATIVI*

Gli strumenti normativi di supporto agli obiettivi del Piano sono:

- DLgs 19 settembre 1994, n. 626
- \* legge n.3/2003 (art. 51)
- \* Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2003 (...relativo alle Aree per fumatori)
- \* Accordo Stato-Regioni 16 dicembre 2004 (... relativo alle procedure per il sistema sanzionatorio)
- \* Circolare del Ministro della Salute 17 dicembre 2004
- \* Indirizzi regionali (Piano Socio-Sanitario Regionale, Piani Regionali Prevenzione Attiva ed altri eventuali)
- \* Nuovo DPCM LEA

### PARTE SECONDA

#### *A - ARTICOLAZIONE OPERATIVA del PIANO REGIONALE di PREVENZIONE, CURA e CONTROLLO del TABAGISMO*

Il Piano Regionale Anti-Tabacco per il 2008 - 2012 si svilupperà attraverso la realizzazione dei seguenti programmi:

Programma n. 1: Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra gli adolescenti

Programma n. 2: Assistenza e supporto alla disassuefazione

Programma n. 3: Controllo del fumo passivo - Luoghi di lavoro liberi dal fumo

Sottoprogramma 3: Controllo del fumo passivo - Ospedali e Servizi sanitari senza fumo

In un'ottica di strategie per lo sviluppo di comunità

#### *PROGRAMMA N. 1 - Promozione della salute e prevenzione dell'abitudine al fumo tra*

*gli adolescenti*

*Stato dell'arte:*

- Progetto EUDAP (European Drug Addiction Prevention Trial) promosso dall'OED Piemonte. Tra il 2000 ed il 2004 censiti almeno 52 progetti di prevenzione del fumo di sigarette in ambito scolastico

- N. 8 progetti realizzati dalle ASL nell'ambito del bando "Health Promotion"

- Bollettino "Fatti e cifre sul fumo di tabacco" a cura dell'OED Piemonte

- Strumento per la valutazione preliminare dei progetti proposti alle scuole in tema di prevenzione del tabagismo nelle scuole costruito dal DoRS

- Collaborazioni del DoRS e del CPO (Gruppo Tecnico Antitabacco) nella progettazione di campagne di comunicazione.

*Obiettivi:*

1. promuovere una scuola libera dal fumo, quindi scuola come "ambiente favorevole per la salute";

2. promuovere l'informazione e la formazione del personale docente in tema di programmi didattici efficaci per la prevenzione del tabagismo;

3. promuovere uno stile di vita libero dal fumo nei contesti extrascolastici di aggregazione giovanile

(associazionismo, ambienti sportivi, luoghi del divertimento, ecc.)

4. favorire la realizzazione di una rete territoriale fra la scuola e le strutture sociali e sanitarie interessate alla prevenzione, cura e controllo del tabagismo.

*Attori coinvolti:*

DoRS, Dipartimenti di Prevenzione, SerT, Consulitori, RePES, MMG, operatori CAF,...

Enti locali, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, ...

OED, CPO (Gruppo Tecnico Antitabacco), Associazioni di volontariato e privato sociale

*Azioni:*

1. realizzare programmi per la prevenzione del tabagismo nelle scuole:

- inseriti nel Piano di offerta formativa (POF) e organici ad un percorso educativo integrato sulla promozione della salute e di stili di vita sani

- concordati dal punto di vista della programmazione, della metodologia e del contenuto con l'Ufficio scolastico regionale e gli Uffici scolastici provinciali

- gestiti prioritariamente dai docenti, riservando agli operatori socio-sanitari un ruolo di supporto tecnico

- realizzati con la partecipazione attiva dei giovani ed il coinvolgimento delle famiglie

2. produrre Linee Guida per la promozione di un ambiente scolastico libero dal fumo

3. sensibilizzare gli studenti, il personale docente e non docente sull'opportunità di liberare dal fumo tutti gli ambienti scolastici compresi i cortili;

4. sensibilizzare il personale docente e non docente sul ruolo di esempio che possono svolgere nei confronti dei ragazzi per favorire la scelta di uno stile di vita libero dal fumo e promuovere la salute;

5. coinvolgere i genitori ad un ruolo educativo chiaro e responsabile contro il fumo;

6. promuovere nelle scuole la predisposizione di un regolamento interno per il controllo del rispetto del divieto di fumo e verificare l'effettivo rispetto del divieto attraverso azioni di vigilanza e controllo da parte dei soggetti preposti;

7. favorire programmi didattici, con obiettivi di tipo cognitivo emotivo e relazionale, tesi a favorire lo sviluppo di life skills e la scelta consapevole di stili di vita sani e liberi dal fumo;

8. attivare tavoli di coordinamento tra gli attori del territorio interessati per la realizzazione di azioni informative, formative, di monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione cura e controllo del tabagismo;

9. utilizzare gli eventi pubblici, in particolare la Giornata Mondiale senza Tabacco, per realizzare azioni di tipo informativo ed educativo come mostre, spettacoli, giochi, concorsi a premi, tesi a coinvolgere i giovani e la popolazione adulta sul tema della scelta a favore del non fumo;

10. favorire, d'intesa con la Direzione Scolastica Regionale e le Direzioni Scolastiche Provinciali, corsi di formazione rivolti al personale docente sul tema della prevenzione del tabagismo;

11. monitorare il consumo di tabacco fra i giovani attraverso apposite rilevazioni;

12. coinvolgere della comunità attraverso la costruzione di eventi "scuole aperte" (mostre, dibattiti, convegni, concorsi a premi, spettacoli ed eventi collegati alla scelta del non fumo)

13. favorire gli interventi realizzati non solo nelle scuole ma anche negli altri contesti di aggregazione giovanile (associazionismo, ambienti sportivi, luoghi del divertimento) valorizzando anche tutte le opportunità d'intervento offerte dagli "Sportelli" per i giovani (consultori ed eventuali altri servizi a loro dedicati)

14. realizzare campagne di comunicazione mirate a promuovere stili di vita sani e liberi dal fumo;

#### *PROGRAMMA N. 2 - Assistenza e supporto alla disassuefazione*

##### *Stato dell'arte:*

- gruppi attivi: CPO (Gruppo tecnico antitabacco), OED Piemonte, Gruppo di lavoro regionale di consenso per la redazione delle linee guida clinico-organizzative per la "Cessazione del fumo di tabacco"

- presenza di 30 CTT sul territorio di cui 14 aperti tra il 2004 ed il 2006, con 134 operatori impegnati in questi servizi

- redazione delle Linee guida clinico-organizzative per la "Cessazione del fumo di tabacco", pubblicate nel 2007 dalla Regione Piemonte

- avvio fase iniziale del progetto per la diffusione delle Linee Guida clinico organizzative per la cessazione del fumo di tabacco e la sperimentazione della riorganizzazione dei servizi e dei percorsi di disassuefazione

- bollettino "Fatti e cifre sul fumo di tabacco" a cura dell'OED Piemonte

- indagine conoscitiva realizzata dal Gruppo Tecnico Antitabacco del CPO sulle caratteristiche dei servizi di disassuefazione esistenti in Piemonte

- piano di Prevenzione Cardiovascolare

##### *Obiettivi:*

1. aumentare le competenze cliniche del MMG e degli altri operatori della salute rispetto al percorso di disassuefazione dal tabagismo;

2. potenziare il ruolo d'esempio svolto dal personale sanitario nel promuovere stili di vita sani (non fumare o comunque non fumare mai davanti agli utenti);

3. diffondere in ogni ambulatorio medico:

- la registrazione dell'abitudine al fumo in cartella  
- la presenza di cartelli di divieto di fumo in ambulatorio

- la disponibilità di materiale informativo sui danni da fumo/benefici del non fumare

- la pratica del consiglio breve (minimal advise) a tutti i pazienti fumatori;

4. promuovere in ogni MMG e negli operatori della salute (specialisti delle patologie fumo correlate, ostetriche, infermieri, farmacisti, ecc.)

- la conoscenza dell'offerta dei Servizi per la cessazione del fumo

- la selezione e il sostegno del paziente ai fini dell'invio

- la gestione del paziente in trattamento e in follow up

- il sostegno al paziente nella prevenzione della ricaduta;

5. promuovere l'audit sulla registrazione del dato fumo di tabacco nella popolazione assistita dal MMG, con monitoraggio annuale;

6. individuare e/o implementare in ogni Azienda Sanitaria almeno un Servizio deputato ad attività di diagnosi e cura del tabagismo secondo un approccio multidisciplinare integrato e basato sulle Linee Guida;

7. promuovere l'attività di consulenza, formazione e supervisione da parte del Servizio per la cessazione del fumo nei confronti di enti, servizi e operatori del pubblico e del privato sociale che intendono realizzare programmi per la disassuefazione dal fumo;

8. ricercare, ai fini della programmazione territoriale delle attività di disassuefazione dal fumo, la collaborazione della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e di altri organismi pubblici o del privato sociale che svolgano programmi di cura basati su prove di efficacia;

9. favorire l'accesso ai Servizi per la cessazione del fumo attraverso adeguati piani di comunicazione rivolti alla popolazione;

10. promuovere la relazione e il raccordo operativo del servizio per la cessazione con i soggetti della rete territoriale impegnati nel perseguire gli obiettivi di prevenzione, cura e il controllo del tabagismo;

11. svolgere attività di monitoraggio e valutazione dei programmi di contrasto del fumo complessivamente offerti dalla rete.

##### *Attori coinvolti:*

DoRS, RePES, SerT, operatori CAF, MMG, Pediatri Libera Scelta, operatori della prevenzione e altri operatori della salute (specialisti patologie fumo correlate, ostetriche, infermieri, farmacisti, ecc.), Referenti aziendali della rete HPH, OED, CPO (Gruppo Tecnico Antitabacco),...

##### *Azioni:*

1. realizzare corsi di formazione di base sul tabagismo rivolti ai MMGG e agli altri operatori della salute

2. promuovere l'azione dei MMG attraverso:

- la definizione di un piano di comunicazione per il MMG (Carta dei Servizi, report periodici di aggiornamento sul tabagismo)

- la ricerca di modalità informatizzate di registrazione del dato fumo in cartella

- la diffusione di apposito materiale informativo sul tabagismo e di cartellonistica antifumo standard

- lo sviluppo di protocolli di intesa con i servizi per la disassuefazione rispetto alla gestione del paziente tabagista

- il sostegno con personale sanitario

3. definire con i MMG e con i servizi di prevenzione azioni di sensibilizzazione relativamente all'audit sulla registrazione del dato fumo di tabacco nella popolazione assistita e al monitoraggio annuale

4. Diffusione delle Linee Guida per promuovere la cessazione

5. Sostenere ogni azienda sanitaria nella creazione di un piano per la realizzazione o l'ampliamento del servizio per la cessazione e la realizzazione di una rete di operatori sanitari che promuova la disassuefazione

6. garantire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni offerte dai Servizi per la cessazione del fumo secondo le Linee Guida



7. curare l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori dei Servizi sulle problematiche cliniche del paziente tabagista

8. realizzare protocolli e procedure operative tra il Servizio per la cessazione del fumo, i MMGG e gli altri operatori della rete per la consulenza e/o per la gestione integrata dei pazienti

9. svolgere, in collaborazione con i media locali, attività di informazione sul tabagismo volta a favorire l'accesso dei fumatori ai programmi di disassuefazione

10. attivare un sistema per la rilevazione e quantificazione dei costi per l'assistenza sanitaria ai pazienti affetti da patologie fumo correlate

11. produzione di report periodici relativi al monitoraggio e alla valutazione dei programmi per la cessazione del fumo complessivamente offerti dalla rete

### *PROGRAMMA N. 3: Controllo del fumo passivo - Luoghi di lavoro liberi dal fumo*

#### *Stato dell'arte:*

- gruppi attivi ( WHP del DoRS, Gruppo Tecnico Antitabacco, Gruppo operatori della prevenzione.)
- esperienze in alcune ASL piemontesi (progetto ASL 16 Mondovì, progetto ASL 7 Biella).
- pubblicazione delle "Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo", maggio 2006, distribuite a tutti i portatori di interesse piemontesi.
- sperimentazione delle "Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo" presso un'azienda privata.

#### *Obiettivi:*

1. favorire l'applicazione della normativa antifumo (L 3/2003) in tutti i luoghi di lavoro, pubblici e privati, ricercando la collaborazione attiva delle associazioni dei datori di lavoro e delle organizzazioni sindacali come evidenziato nelle Raccomandazioni;

2. inserire nella programmazione degli interventi di tutela e promozione della salute la tematica del fumo di tabacco come fattore di rischio

3. coinvolgere i Medici Competenti e le altre figure del sistema di prevenzione aziendale in programmi di prevenzione dei danni da fumo nei luoghi di lavoro come evidenziato nelle Raccomandazioni;

4. promuovere la cessazione negli ambienti di lavoro coinvolgendo gli attori previsti dalle Raccomandazioni e dalle LG: datori di lavoro, RLS, RSPP, CAF, Operatori della prevenzione Medici Competenti, Medici di Medicina Generale, ecc.

5. promuovere la messa in rete delle strutture sociali e sanitarie interessate alla prevenzione, cura e controllo del tabagismo nei luoghi di lavoro

#### *Attori coinvolti:*

- DoRS, Operatori CTT, Medici competenti, RePES, Operatori della prevenzione, MMG,...
- CPO, OED, ...
- parti sociali: Associazioni di categoria, Sindacati, ecc

#### *Azioni:*

1. effettuare attività di vigilanza e controllo sull'applicazione delle normative anti-fumo nei luoghi di lavoro nell'ambito delle competenze specifiche dei diversi servizi del Dipartimento di Prevenzione;

2. realizzare e promuovere interventi informativi e di assistenza indirizzati ad aziende e lavoratori volti a promuovere la cessazione e a supportare il rispetto del divieto;

3. realizzare e promuovere la pratica del consiglio breve e del counselling antifumo in occasione delle visite mediche preventive e periodiche e per l'avviamento al lavoro dei giovani;

4. favorire l'inserimento nei programmi di formazione di RSPP e RLS degli argomenti di cui ai punti precedenti;

5. realizzare e promuovere iniziative di aggiornamento e formazione dei Medici Competenti e degli operatori dei Servizi di Prevenzione al fine di realizzare interventi di prevenzione, cura e controllo del tabagismo nei luoghi di lavoro;

6. creare e sostenere azioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione, controllo e cura del tabagismo nei luoghi di lavoro

### *SOTTOPROGRAMMA 3: Controllo del fumo passivo - "Ospedali e Servizi sanitari senza fumo"*

#### *Stato dell'arte:*

- gruppi attivi: WHP del Dors, Rete HPH, Gruppo tecnico Antitabacco;
- esperienze in alcune ASL (ASL 5, ASL 8, ASL 19);
- pubblicazione delle "Raccomandazioni per ambienti di lavoro liberi dal fumo", maggio 2006, distribuite a tutti i portatori di interesse piemontesi;
- indagini conoscitive sull'abitudine al fumo del personale sanitario

#### *Obiettivi:*

1. favorire l'applicazione della normativa anti-fumo negli Ospedali e nei Servizi Sanitari;

2. integrare l'applicazione delle normative inerenti il divieto di fumo con interventi educativi e di promozione della salute;

3. motivare il personale sanitario affinché adotti uno stile di vita libero dal fumo e realizzare condizioni atte a promuovere una cultura del non fumo negli Ospedali e nei Servizi Sanitari;

4. sensibilizzare gli utenti degli Ospedali e dei Servizi Sanitari sui danni da fumo e sui benefici conseguenti alla cessazione

5. integrare le attività di contrasto del tabagismo negli Ospedali e nei servizi sanitari con quelle svolte dai preposti alla tutela della salute e della sicurezza degli operatori sanitari (servizi di prevenzione e protezione, medici competenti, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza).

#### *Attori coinvolti*

- DoRS, RePES, operatori CTT, Medici competenti, MMG, Referenti aziendali della rete HPH.
- CPO, OED.
- Sindacati del settore sanitario

#### *Azioni:*

1. approntare un sistema di strumenti ed indicatori per la verifica dell'applicazione delle normative anti-fumo;

2. realizzare e promuovere iniziative informative (ad esempio, posters, pieghevoli, opuscoli di self-help da rendere disponibili nelle sale d'attesa) sui rischi connessi al fumo, sui benefici conseguenti alla cessazione e sulle modalità efficaci per smettere di fumare;

3. realizzare attività formative rivolte agli operatori sanitari per promuovere uno stile di vita libero dal fumo e la pratica del consiglio breve e del counselling antifumo;



4. responsabilizzare i Direttori delle strutture sanitarie affinché curino il rispetto del divieto di fumo e promuovano l'integrazione delle attività di contrasto del tabagismo nelle strutture di loro competenza;

5. attuare corsi di formazione del personale addetto alle funzioni di "agente accertatore" per un'adeguata integrazione dei compiti sanzionatori ed educativi;

6. attivare, in collaborazione con i MMG, i Medici Competenti ed i Servizi per la cessazione del fumo, appositi percorsi terapeutici per favorire la cessazione del fumo tra il personale sanitario e tra i pazienti assistiti;

7. monitorare e valutare in rete i risultati degli interventi di prevenzione, controllo e cura del tabagismo.

#### **B - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL PIANO**

Il Piano si avvale della seguente struttura organizzativa:

- Commissione regionale
- Coordinamento aziendale
- Consulta "Piemonte libero dal fumo"
- Servizi di Supporto Tecnico

La Commissione regionale

È composta da rappresentanti di Enti e Strutture che operano nell'ambito della prevenzione del tabagismo, ivi compresi tutti i Componenti dei Gruppi di Referenti/Pianificatori di ciascun Programma di cui al precedente capitolo; è presieduta dal Direttore della Direzione 20 o suo delegato ed è supportata sul piano amministrativo dalla stessa.

Sono individuati quali componenti della Commissione:

1. dott. Fabio Beatrice Direttore SOC Otorinolaringoiatria Ospedale G. Bosco ASL TO2
2. dott. Giuliano Bono Medico di Famiglia
3. dott.ssa M.Elena Coffano Coordinatore DoRS Regione Piemonte
4. dott. Andrea Dotti Direttore SPreSAL ASL TO 4 - Referente programma CCM area Ambiente di lavoro
5. prof. Fabrizio Faggiano Responsabile Scientifico OED, Università Piemonte Orientale
6. dott.sa Livia Giordano Dirigente CPO Piemonte
7. dott.ssa Luciana Lazzarino Rete Regionale HPH
8. dott. Gaetano Manna Responsabile Settore Dipendenze Assessorato Regione Piemonte
9. dott.sa Tiziana Miroglio Referente programma CCM area Comunità
10. prof.ssa Germana Muscolo Referente programma CCM area Giovani
11. dott. Mario Nejrotti Referente programma CCM area Medici di Famiglia
12. dott.sa Lucia Occhionero Direttore Pneumologia Ospedale di Asti - Referente programma CCM area Centri Cessazione fumo
13. dott. Nereo Segnan Direttore CPO Piemonte
14. dott. Carlo Senore Dirigente CPO Piemonte
15. dott. M.Grazia Tomaciello Coordinatore RE-PES ASR piemontesi
16. dott.sa Elisabetta Versino Ricercatore Dipartimento Sanità Pubblica Università di Torino .

All'interno della Commissione regionale dovrà essere individuato un referente con compiti di coordi-

namento tecnico-organizzativo e di raccordo con la Direzione Sanità.

I compiti della Commissione sono i seguenti:

- il raccordo del PRAT con altri Programmi di prevenzione regionali ;
- l'individuazione, sulla base del quadro epidemiologico e scientifico attuale, delle priorità di intervento che
- saranno diffuse e discusse in sedi appropriate;
- l'indicazione di progetti -obiettivo relativi alle priorità identificate, secondo un'ottica di sperimentazione;
- il coordinamento degli interventi promossi dai diversi attori, al fine di assicurare il raggiungimento degli
- obiettivi fissati dal PRAT;
- la promozione della qualità degli interventi effettuati nell'ambito regionale attraverso la produzione di
- raccomandazioni di buona pratica;
- il suggerimento di interventi specifici, generali o mirati a particolari fasce di rischio;
- il monitoraggio dell'impatto delle iniziative e dell'andamento del fenomeno;
- la promozione della ricerca su efficacia, efficienza, rapporti costo/efficacia degli interventi anti-tabacco.

In particolare è di interesse per il PRAT la valutazione di risultati di interventi organizzativi volti a misurare:

- l'effetto di diversi sistemi di implementazione delle raccomandazioni a livello di specifiche aree
- professionali;
- la promozione della comunicazione ai cittadini e la collaborazione alla gestione dei rapporti istituzionali
- nazionali, internazionali con altre iniziative di lotta al tabagismo.

La Commissione può articolarsi secondo sottogruppi di lavoro anche aperti a contributi esterni. Per l'anno 2008 sono attivati i seguenti sottogruppi di lavoro:

Programma n. 1: Prevenzione del tabagismo rivolta ai giovani

Gruppo Referenti: Coffano / Muscolo

Programma n. 2: Servizi per la cessazione del fumo

Gruppo Referenti Occhionero / Giordano

Programma n. 3: Luoghi di lavoro liberi dal fumo / Ospedali e Servizi sanitari senza fumo

Gruppo Referenti: Dotti / Lazzarino

#### *Il Coordinamento aziendale*

Per l'attuazione degli indirizzi del Piano dovranno essere previste modalità di raccordo organizzativo tra le ASR e la Commissione regionale attraverso la costituzione di un coordinamento aziendale con i seguenti compiti:

- garantire una interfaccia strategico-operativa tra livello regionale e livello periferico;
- favorire la elaborazione progettuale condivisa di proposte per il livello regionale;
- facilitare la sperimentazione di percorsi innovativi;
- garantire processi integrativi con altre strategie locali di prevenzione;

- contribuire ai livelli di pianificazione locale della prevenzione e della promozione della salute fondati sulla

- corresponsabilità e la partecipazione;
- contribuire alle fasi di valutazione e monitoraggio del programma regionale.

La Consulta "Piemonte libero dal fumo"

E' composta da membri, individuati dalla Direzione della Prevenzione Regionale fra coloro che rappresentano realtà attive nella lotta anti-tabacco e coinvolte in iniziative di qualità: rappresentanti MMG, SerT, Centri Antifumo, Rete HPH, Associazioni no-profit, Dipartimenti di Prevenzione, Referenti per l'Educazione Sanitaria, Direzione Regionale del MPI, Centri di riferimento della Rete Regionale di Epidemiologia (OED-Piemonte, SSEPI, CPO).

I compiti della Consulta sono i seguenti:

1. suggerire aree e tipologie di intervento da inserire nel programma regionale ed approvare le integrazioni al PRAT su proposta della Commissione Regionale;

2. verificare l'attuazione delle iniziative attuate;

3. garantire il coordinamento interistituzionale e intersettoriale.

La Consulta si riunisce di norma due volte entro l'anno solare; può proporre l'eventuale costituzione di gruppi di lavoro ristretti su obiettivi definiti.

#### *I Servizi di supporto Tecnico*

A sostegno degli organismi sopraccitati forniranno il loro supporto tecnico i seguenti servizi:

- \* Gruppo Tecnico Antitabacco del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO Piemonte),

- \* il Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute (DORS) con compiti relativi a

- \* l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze (OED Piemonte) con compiti relativi a

- selezione e progettazione di interventi efficaci
- disegno e conduzione di studi di intervento
- consulenza sul monitoraggio della efficacia degli interventi

- consulenza sul sistema di sorveglianza

- sorveglianza e monitoraggio epidemiologico

- documentazione

- sistema informativo e strategie di comunicazione

- metodologie formative

- metodologie del lavoro di rete

#### *C - TEMPI di REALIZZAZIONE del PIANO*

Il Piano Regionale per la prevenzione del tabagismo ha validità quinquennale.

#### *D - MONITORAGGIO e VALUTAZIONE*

Il Piano Regionale si avvarrà di strumenti di analisi e di flussi informativi appropriati per:

1. garantire un sistema di criteri ed indicatori di adeguata sostenibilità e flessibilità per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (indicatori di efficacia, costo/efficacia, costo/beneficio e qualità);

2. garantire la sorveglianza della diffusione dell'abitudine al fumo, della relativa evoluzione entro popolazioni specifiche (per età, per classe sociale) e la sorveglianza del consumo di tabacco attraverso il monitoraggio delle vendite;

3. monitorare gli effetti sulla salute del fumo di tabacco sia in termini di morbosità che di mortalità;

4. sostenere il disegno e la conduzione di studi di efficacia.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 55-8865

#### **Linee di indirizzo conferimento di incarichi di direzione struttura complessa delle Aziende del Servizio Sanitario del Piemonte.**

A relazione dell'Assessore Artesio:

Visto l'art. 15 ter del Decreto Leg.vo 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

visto l'art. 29, 1° comma, CCNL 8.06.2000 come modificato dal CCNL del 3.11.2005 per l'Area della dirigenza medica e veterinaria e l'art. 29, 1° comma, CCNL 8.6.2000 come modificato dal CCNL del 3.11.2005 per l'area della dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa;

visto Il D.P.R. n. 484 del 1997: "Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale";

tenuto conto che la regolamentazione della tematica in oggetto rientra nell'ambito di competenza riconosciuto dall'ordinamento vigente all'amministrazione regionale in materia di organizzazione delle aziende sanitarie, nonché delle correlate disposizioni procedurali necessarie per definire gli assetti organizzativi delle aziende stesse fermo restando quanto trattato dalle disposizioni normative di natura legislativa e contrattuale, in particolare dal sopraccitato Decreto Leg.vo n. 502 del 1992 e successive modifiche ed integrazioni.

rilevata l'opportunità di dettare a titolo sperimentale disposizioni di attuazione e specificazione delle norme sopra elencate in materia di attribuzione di incarichi di direzione di struttura complessa ai dirigenti sanitari, nell'ottica del perseguimento delle principali finalità di seguito elencate:

1. contemperare, nella materia in esame, le prerogative di discrezionalità assegnate ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie della Regione in qualità di privato datore di lavoro - considerato anche il carattere fiduciario degli incarichi di cui si tratta - con le esigenze di trasparenza e di adeguata motivazione che devono sostenere le nomine relative agli incarichi di direzione di struttura complessa ai dirigenti sanitari.

2. fornire indicazioni operative utili per esercitare tali poteri discrezionali in un'ottica di sempre maggiore efficienza, efficacia e trasparenza della scelta, in relazione alle concrete esigenze aziendali di volta in volta prospettate;

3. assicurare che nelle figure preposte alla direzione di struttura complessa possano essere coniugate le competenze tecniche, professionali e scientifiche con quelle di carattere organizzativo e di gestione strategica delle risorse assegnate per il perseguimento degli obiettivi aziendali;

4. garantire un'applicazione delle norme sopra richiamate uniforme ed omogenea nelle Aziende sanitarie del Servizio sanitario regionale;

considerato quanto sopra espresso e sentita la Commissione consiliare competente in data 23.05.2008, si ritiene di proporre alla Giunta regionale le "Linee di indirizzo per il conferimento degli incarichi di Struttura Complessa delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Piemonte di cui all'allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

la Giunta regionale, a voti unanimi:

*delibera*

1. di approvare le "Linee di indirizzo per il conferimento di incarichi di struttura complessa delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale del Piemonte" di cui all'allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione precisando che l'applicazione delle disposizioni ivi contenute avrà carattere sperimentale con scadenza al 30 aprile 2010;

2. di invitare le ASR a sospendere temporaneamente, fino alla predisposizione dell'elenco regionale dei Responsabili di struttura complessa previsto nelle linee di indirizzo di cui sopra, di cui sarà data comunicazione agli enti destinatari da parte del Direttore regionale della Direzione Sanità, tutte le procedure di selezione per il conferimento degli incarichi di struttura per cui non sia ancora nominata la commissione di cui all'articolo 15 ter, comma 2, del D.Lgs. 502/92;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**LINEE DI INDIRIZZO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI DIREZIONE STRUTTURA COMPLESSA DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO DEL PIEMONTE**

Nel Sistema sanitario regionale la tematica relativa al conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa riveste una rilevanza strategica e particolarmente delicata in quanto si rende necessario per tali incarichi unire competenze non solo tecniche, professionali e scientifiche ma anche organizzative e di gestione delle risorse assegnate, al fine di raggiungere gli obiettivi qualitativi che devono far parte del S.S.R.

La tematica in oggetto è stata ampiamente trattata con disposizioni normative di natura legislativa e contrattuale che ne hanno definito i tratti fondamentali e gli effetti sul trattamento economico dei Dirigenti incaricati.

La Regione Piemonte ritiene, nell'ambito del quadro di riferimento definito dalla disciplina nazionale, di definire in modo più puntuale un significativo aspetto delle relative procedure selettive, introducendo una rosa di idonei composta da tre candidati nel cui ambito il Direttore Generale individua il Responsabile della Struttura Complessa; con ciò indicando un riferimento certo e riscontrabile per l'esercizio della discrezionalità.

**1. Nomina della Commissione**

Secondo quanto disposto dall'art. 15 ter, D. Lgs n. 502/1992 e s.m.i. "La Commissione nominata dal direttore generale, è composta dal direttore sanitario,

che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del Servizio sanitario nazionale, preposti a una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal direttore generale e uno dal collegio di direzione".

A parte la figura del Direttore sanitario che, secondo la disposizione citata, è membro di diritto, l'esigenza di rendere più trasparente l'individuazione dei restanti membri della commissione suggerisce che, sia il Direttore generale, sia il Collegio di direzione indichino, ciascuno il proprio membro designato, nell'ambito di un elenco predisposto a livello regionale e tratto dagli elenchi nominativi del personale, contenente i nominativi dei Responsabili di struttura complessa operanti nelle Aziende Sanitarie del territorio nazionale suddiviso nelle discipline di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 484 del 1997.

Tale elenco - redatto a cura del competente Settore della Direzione regionale Sanità è aggiornato annualmente - è trasmesso alle Aziende con comunicazione formale.

Le Aziende, nell'ambito dell'elenco regionale di cui sopra, sorteggiano due terne di nominativi di cui una composta unicamente da Responsabili di struttura complessa operanti in Aziende sanitarie extraregionali.

Il Direttore Generale procede - secondo modalità atte a garantirne la massima trasparenza, la pubblicità e l'imparzialità - alla designazione del membro di propria spettanza nell'ambito della terna composta da direttori extraregionali.

Il Collegio di direzione, con analoghe modalità, procede alla propria designazione nell'ambito dell'altra terna di nominativi.

Nel caso risultasse impossibile individuare nell'ambito dell'elenco la disciplina propria della struttura complessa di riferimento, l'Azienda interessata, previa indicazione formale delle motivazioni oggettive di detta impossibilità, provvede ad acquisire ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi delle discipline equipollenti.

Per la partecipazione alla Commissione di cui al presente paragrafo vale la disposizione di cui all'art. 35, comma 3, lett. e) del D. Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. in materia di incompatibilità per coloro che ricoprono cariche politico-sindacali. All'atto dell'accettazione della nomina l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra.

**2. Definizione del profilo professionale**

Il Direttore Generale, acquisito il parere del Collegio di Direzione, definisce il concreto fabbisogno che caratterizza la struttura complessa a cui afferisce l'incarico sotto il profilo del governo clinico, tecnico-scientifico e manageriale, tenendo conto della programmazione aziendale generale e delle attività che la struttura complessa è chiamata a svolgere.

Tanto l'individuazione del profilo professionale adeguato alla struttura a cui l'incarico afferisce, quanto la caratterizzazione del bisogno organizzativo di cui sopra, devono essere connotate da elementi di specificità e concretezza specificati nell'avviso di selezione.

In tal senso, fermi restando i requisiti di cui all'art. 5, comma 1, e 6 del D.P.R. n. 484/1997, si riportano alcune indicazioni funzionali ad orientare la valutazione dei candidati in rapporto al fabbisogno

gno che caratterizza la struttura complessa a cui affrisce l'incarico:

- competenze tecnico- professionali del candidato necessarie per l'effettivo svolgimento della tipologia di incarico in oggetto;
- casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
- scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente che aspira al conferimento dell'incarico;
- ruoli di responsabilità precedentemente rivestiti dal candidato;
- rilevanza dell'attività di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;
- particolari risultati ottenuti dal candidato nelle esperienze professionali precedenti;
- richiesta di una relazione redatta da ciascun candidato da cui emerga la visione e l'originalità delle proposte elaborate dal candidato circa l'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine alla innovazione di cui è portatore, ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa (cittadini, istituzioni, collaboratori, ...).

Degli elementi caratterizzanti il profilo professionale di cui sopra si terrà conto nell'ambito delle verifiche periodiche previste dal CCNL e dal contratto individuale.

### 3. Scelta da parte del Direttore Generale

La commissione, sulla base del bisogno organizzativo e del profilo professionale come sopra definito e previo colloquio, dovrà predisporre una rosa di tre candidati in possesso di idonee caratteristiche curriculari all'interno della quale il Direttore Generale, effettua la propria scelta motivata.

A tale riguardo preme evidenziare come, dovendosi escludere la natura concorsuale della procedura, il Direttore Generale nell'esercitare il potere di conferimento dell'incarico di direzione, operi come privato datore di lavoro, trattandosi dunque, di una scelta - di natura fiduciaria, seppure fondata e motivata su comprovate caratteristiche professionali.

Al fine di fornire parametri di riferimento all'esercizio della funzione discrezionale che si sostanzia nella decisione finale assunta dal Direttore Generale, si sottolinea che i contenuti della stessa dovranno essere necessariamente coerenti ai predefiniti bisogni professionali e gestionali che contraddistinguono la posizione da ricoprire.

Ne deriva che la decisione del Direttore Generale avrà quale presupposto la coerenza dell'operato della commissione rispetto al mandato ricevuto circa le esigenze organizzative specifiche e il profilo professionale del candidato come sopra definiti.

L'esclusività del rapporto di lavoro costituisce criterio preferenziale per il conferimento degli incarichi di struttura complessa.

L'Azienda sanitaria rende noto, adottando idonee misure di pubblicità utilizzando il proprio sito internet, l'avvenuto conferimento dell'incarico di direzione di struttura complessa ed il curriculum professionale del dirigente incaricato.

### 4. Il contratto individuale

All'esito della procedura come sopra delineata assume specifica rilevanza, a seguito della contrattualizzazione del lavoro pubblico, la definizione del contratto individuale quale fonte specifica del rap-

porto di impiego e delle obbligazioni derivanti dall'incarico di direzione assunto.

Si rimarca la necessità che le Aziende provvedano, contestualmente all'atto di nomina del Responsabile di struttura complessa, a sottoporre alla sottoscrizione del medesimo il contratto individuale.

Se, infatti, il formale conferimento dell'incarico risulta affidato ad un atto unilaterale dell'Azienda (Deliberazione di nomina da parte del Direttore Generale), dalle disposizioni normative e contrattuali deriva che il contenuto del rapporto di lavoro connesso all'incarico conferito è integrato in modo assolutamente necessario dal contratto individuale. E' infatti evidente che il principio generale che prevede l'obbligo di sottoscrizione del contratto individuale da parte dei lavoratori alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, non può essere in alcun modo eluso o adempiuto in termini meramente formali per posizioni di rilevanza strategica - come quelle del Responsabile di struttura complessa - dove diviene assolutamente necessario definire in modo puntuale obblighi, responsabilità, poteri e funzioni propri del dirigente.

In tal senso si ritiene utile ricordare gli elementi essenziali:

- \* denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;

- \* obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione e alla gestione dell'attività clinica (ad es.: sviluppo/consolidamento di competenze professionali, sviluppo di attività in settori particolari; ...);

- \* durata dell'incarico (data inizio e data di scadenza);

- \* modalità di effettuazione delle verifiche in modo da consentire coerenza con il profilo utilizzato per la selezione;

- \* valutazione e soggetti deputati alle stesse;

- \* retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del valore economico).

Sempre nell'ottica della piena contrattualizzazione del rapporto si fa presente che il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma lecite (non contrarie cioè alle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento), che le parti ritengono opportuno specificare in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali (ad es. gestione dell'orario, godimento delle ferie secondo particolari modalità e tempi, ecc.).

### 5. Ambiti di applicazione

Le presenti linee di indirizzo si applicano alle procedure di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa ai dirigenti sanitari (area medica e veterinaria e ruolo sanitario) nelle Aziende Sanitarie Locali e nelle Aziende Ospedaliere.

Nelle Aziende ospedaliere-universitarie le presenti linee di indirizzo si applicano per il conferimento di incarichi di direzione di Struttura complessa a direzione ospedaliera. Restano ferme le speciali procedure per il conferimento di incarichi di direzione di Struttura complessa a direzione universitaria salvo l'assunzione della stessa modalità nell'ambito del Protocollo in corso di definizione.



Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2008, n. 56-8866

**Indicazione del limite massimo dei costi del tesserino per la raccolta dei funghi per l'anno 2008 ex L.R. 02.11.1982 n. 32 e s.m.i e del costo dell'autorizzazione di cui all'art. 3 della L.R. 24/2007 in sede di prima applicazione della legge.**

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

L'art. 22 della legge regionale 2.11.1982 n. 32 "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale", dispone che la raccolta dei funghi sia consentita previo rilascio di un tesserino di natura autorizzativa da parte delle Comunità Montane nel cui territorio essa si svolge, ovvero da parte dei Comuni non classificati montani, per il territorio di relativa competenza, qualora questi ultimi intendano avvalersi della potestà loro attribuita dal secondo comma del citato art. 22 della L.R. 32/1982.

Il tesserino per la raccolta dei funghi viene rilasciato dietro versamento di una somma stabilita annualmente dalle Comunità Montane e dai Comuni interessati, entro il limite massimo determinato annualmente dalla Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare ai sensi del quarto comma dell'art. 22.

Le risorse finanziarie conseguentemente introitate dalle Comunità Montane e dai Comuni non classificati montani possono essere destinate, secondo il disposto dell'art. 22 della citata legge regionale n. 32/1982, ad opere di tutela ambientale e di miglioramento dei fondi, nonché ai proprietari, possessori o conduttori dei fondi boschivi, sempre che siano stati effettuati gli interventi necessari alla cura e alla buona tenuta del fondo.

Per l'anno 2008 la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione Consiliare che si è espressa nella seduta del 22.5.2008, ritiene opportuno applicare i seguenti importi massimi:

- Euro 5,00 per il rilascio del tesserino giornaliero;
- Euro 10,00 per il rilascio del tesserino settimanale;
- Euro 30,00 per il rilascio del tesserino annuale.

Nell'ambito dei suddetti limiti massimi, le Comunità Montane ed i Comuni interessati determineranno conseguentemente la somma dovuta per il tesserino autorizzativo.

Si evidenzia inoltre che le disposizioni in materia sono state modificate dalla legge regionale 17 dicembre 2007 n. 24 "Tutela dei funghi epigei spontanei".

Il citato provvedimento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 dicembre 2007 ed in vigore 180 giorni dopo questa data, ridefinisce le norme di tutela di tali importanti organismi partendo dalla necessità di regolamentarne la raccolta nel rispetto delle consuetudini tradizionali ed, il più possibile, in continuità ed aderenza al quadro normativo regionale e nazionale previgente.

La nuova normativa estende a tutto il territorio regionale la validità amministrativa dell'autorizzazione alla raccolta funghi e prevede in applicazione dell'articolo 13 relativo alla gestione del periodo transitorio, che l'importo massimo, stabilito con la presente deliberazione della Giunta Regionale per il rilascio del tesserino annuale ex L.R. 32/1982, corrisponda alla somma da versare per l'autorizzazione

alla raccolta con validità regionale, che sarà rilasciata ai sensi dell'art. 3 della L.R. 24/2007 a partire dal 17 giugno 2008, data di entrata in vigore della nuova normativa.

Tutto ciò premesso;  
visto il D.lgs. n. 165/2001;  
vista la L.R. 51/97;  
visto l'art. 22 della L.R. 32/1982;  
visti gli artt. 3 e 13 della L.R. 24/2007;  
la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

- di stabilire che il limite massimo dell'importo da versarsi per il rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi, relativo all'anno 2008 sia il seguente:

- Euro 5,00 per il rilascio del tesserino giornaliero;
- Euro 10,00 per il rilascio del tesserino settimanale;

- Euro 30,00 per il rilascio del tesserino annuale.

- di stabilire che entro i suddetti limiti, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 32/1982, le Comunità Montane ed i Comuni interessati determinino, per l'anno 2008, l'importo da versarsi per ottenere il rilascio dei tesserini per la raccolta dei funghi nel territorio di relativa competenza fino al 17 giugno 2008, data di entrata in vigore della L.R. 24/2007;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 24/2007, il costo per l'anno 2008 dell'autorizzazione alla raccolta funghi con validità per l'intero territorio regionale di cui all'art. 3 della citata L.R. 24/2007 sia quantificato in Euro 30,00.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

## DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

*La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 232 del presente Bollettino (Ndr)*

### Consiglio regionale

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0299/0036

**Consulta femminile regionale - Affidamento incarico all'Associazione Almaterra traduzione opuscoli relativi al Progetto Salute donna - Impegno di spesa di euro 3.150,00 o.f.c. - Cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, alla traduzione in cinese, arabo e spagnolo



lo, degli opuscoli: "La gravidanza e il parto", "La contraccezione" e "Le infezioni sessualmente trasmesse", pubblicati dalla Consulta femminile nell'ambito del Progetto "Salute donna";

2. di affidare all'Associazione Almaterra (via Norberto Rosa n. 13/A, Torino), la suddetta traduzione al costo complessivo di euro 3.150,00, o.f.c., somma calcolata al netto dello sconto del 2% per l'esonero dal deposito cauzionale di cui alla L.R. 8/84;

3. di impegnare la somma complessiva di euro 3.150,00 o.f.c. al cap. 6010 art. 3, bilancio 2008;

4. di liquidare detta somma a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 8 aprile 2008, n. 0300/0171

**Corso di formazione denominato "Cerimoniale 1" per il personale del Consiglio regionale. Impegno di spesa di euro 1.464,00 sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio c.r. 2008. e autorizzazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di approvare il corso di formazione indirizzato principalmente al personale neo assunto del Consiglio Regionale che per la natura delle funzioni svolte necessita di nozioni di base con riguardo al comportamento da tenersi in un istituzione quale il Consiglio Regionale, denominato "Cerimoniale 1" (OC019);

2. di impegnare la somma di euro 1.464,00 per il pagamento dei compensi per la docenza e per il coffee-break sul Cap. 4030 - Art. 10 del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2008;

3. di autorizzare la spesa complessiva di euro 1.464,00= per la docenza del corso e per il coffee-break per n. 70 dipendenti;

4. di autorizzare il pagamento della somma di euro 1.002,00= che verrà effettuato a favore della dott.ssa Barbara Ronchi della Rocca e della dott.ssa Antonietta Forgia mediante bonifico a seguito ricevimento fattura;

5. di autorizzare il pagamento della somma di euro 462,00= comprensiva di IVA, relativa al coffee-break per n. 70 partecipanti per la giornata del corso formativo "Cerimoniale 1 (OC019)", che verrà effettuato a favore della ditta Onama s.r.l. mediante bonifico a seguito ricevimento fattura;

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 8 aprile 2008, n. 0301/0172

**Fornitura e posa di parete divisoria per gli uffici del Consiglio regionale del Piemonte siti in Via Arsenale n. 14 - 3° piano. Affidamento alla Ditta Claudio Mariani. Impegno di spesa di euro 4.062,92 o.f.c. sul cap. 3030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di affidare, per le motivazioni espresse in premessa - la fornitura e posa di parete divisoria per gli Uffici del Consiglio Regionale del Piemonte siti in Via Arsenale n. 14 - 3° piano, alle condizioni del preventivo allegato alla presente Determinazione, per farne parte integrante e sostanziale, alla Ditta Claudio Mariani (corrente in Via Andezeno n. 26/b - 10156 Torino), per un importo complessivo di euro 3.385,77 oltre IVA, trasporto e montaggio compresi, comprensivo dello sconto dell'1% sul prezzo offerto al fine dell'esonero dal versamento della cauzione come previsto dall'Art. 37 della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

2. Di stipulare, con la summenzionata Ditta, il relativo Contratto a mezzo corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'Art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/84 e s.m.i.;

3. Di impegnare a tal fine la somma di euro 4.062,92 o.f.c., a favore della Ditta Claudio Mariani, a carico del Cap. 3030, Art. 4, del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0302/0037

**Consulta Femminile regionale - Progetto "Il vuoto negli occhi" - Affidamento realizzazione alla "Compagnia 3001" - Impegno di spesa di euro 3.252,00 o.f.c. - cap. 6010 art. 3 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare, per le motivazioni espresse in premesse, all'Associazione Culturale "Compagnia 3001" di via Goito n. 39 - 10036 Settimo Torinese (To), la realizzazione del progetto "Il vuoto negli occhi", al costo complessivo di euro 3.252,00 o.f.c., al netto dello sconto del 2% operato quale esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge regionale 8/84;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 3.252,00 o.f.c., al cap. 6010 art. 3 del bilancio 2008;

3. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0301

D.D. 8 aprile 2008, n. 0303/0173

**Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.03.2008 al 31.03.2008. Approvazione e reintegro.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 31 marzo 2008 pari a euro 28.383,33, trasmesso dall'economista con nota n. 0010695/DB0302 del 3/03/2008 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 31 marzo 2008, per un importo complessivo di euro 28.383,33.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0304/0038

**Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Primo impegno di spesa euro 3.852,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere all'organizzazione di una manifestazione pubblica, consistente in uno spettacolo di letture e musiche, da tenersi nella giornata del 25 aprile in Piazza Castello a Torino, per la celebrazione dell'Anniversario della Liberazione;

2. di affidare l'incarico per la realizzazione del materiale di comunicazione dell'iniziativa, quantificato in numero n. 40.000 cartoline, 7.500 locandine e 8.000 manifesti, alla ditta AGIT Subalpina di Viale Risorgimento n. 11, 10092 Beinasco (TO) per un importo di euro 3.852,00 o.f.c.

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di rinviare a successivi provvedimenti determinativi gli affidamenti d'incarico per gli ulteriori servizi organizzativi necessari all'iniziativa;

6. di impegnare la somma di euro 3.852,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0305/0039

**Consulta dei giovani - compartecipazione con Mandragola Editrice al progetto "La Regione raccontata ai giovani" - impegno di spesa euro 19.500,00 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, la compartecipazione della Consulta dei giovani al progetto "La regione raccontata ai giovani", in collaborazione con la cooperativa di giornalisti a.r.l. Mandragola editrice;

2) di assumere a carico del Consiglio regionale spese per euro 19.500,00 o.f.c., che saranno liquidate a Mandragola editrice, con sede legale in via Nota 7, 10122 Torino, dietro presentazione dei relativi giustificativi;

3) di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/01/1984;

5) di impegnare la somma complessiva di euro 19.500,00 o.f.c., al capitolo 6010, articolo 7, bilancio 2008.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 8 aprile 2008, n. 0306/0040

**Consulta giovani - campagna di comunicazione - secondo impegno di spesa euro 4.988,00 o.f.c. cap. 6010 art. 7 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di prendere atto che, in relazione alla campagna di comunicazione radiofonica autorizzata con determinazione 714/DB0103 del 29/11/2007:

\* il pagamento del servizio affidato a Radio Cuore, Cuore 2, Gammaradio e Reporter, (impegno di spesa n. 461 del 27.11.07) dovrà essere effettuato a MHL (Media Hit Local) s.r.l.), Via G. Daverrazzano 16, 56038 Ponsacco (PI);

\* il pagamento del servizio affidato a Radio Mondo e Radio Fantastica (impegno di spesa n. 461 del 27.11.07) dovrà essere effettuato alla società CNR - Channel News Radio S.r.l, Via Andegari 18, 20121 Milano;

2) di affidare alla ditta Mandragola editrice, cooperativa di giornalisti a.r.l., corso Allamano n. 131, Grugliasco, l'incarico relativo alla realizzazione di un'extra tiratura per il numero di maggio 2008 della rivista Zai.net, al costo complessivo di euro 2.000,00 o.f.c.;

3) di affidare alla ditta COREP - redazione "Futura" - sede legale c.so duca degli Abruzzi n. 24, 10129 Torino, l'incarico per la realizzazione di 2 uscite (maggio e giugno 2008) di una pagina pubblicitaria a colori della Consulta regionale dei Giovani, per un importo complessivo di euro 1.440,00 o.f.c.;

4) di affidare alla emittente radiofonica Radio Zeta s.r.l., Via Treviglio, Caravaggio (BG), l'incarico relativo alla trasmissione di 100 spot per costo totale di euro 840,00 o.f.c.;

5) di affidare alla emittente radiofonica Prima Radio Piemonte, Corso Dante 188, Asti, l'incarico rela-

tivo alla trasmissione di 100 spot per un costo totale di euro 276,00 o.f.c.;

6) di affidare alla ditta Carsons&Co S.r.l., Corso Matteotti 12, Torino, l'incarico per la gestione ed invio materiali per spot radiofonici alle radio indicate per la campagna di comunicazione, per un costo totale di euro 432,00 o.f.c.;

7) di prendere atto che la ditta F.lli Scaravaglio (corrente in Torino, via Cardinal Massaia 106) procederà alla stampa di depliant formato aperto 12x36, chiuso 12x12 (anziché formato aperto 20x21, chiuso 10x21), procedendo, quale compensazione del maggior costo di detto formato, alla consegna di 160.000 depliant (anziché 200.000);

8) di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/01/1984;

9) di prendere atto che, con riferimento all'art. 128, comma 4) del Manuale operativo dell'attività negoziale del Consiglio regionale, non si è ritenuto di chiedere ai suddetti fornitori lo sconto di cui all'art. 37 della L.R.23/01/1984 n. 8;

10) di impegnare la somma complessiva di euro 4.988,00 o.f.c., al capitolo 6010, art. 7, bilancio 2008.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 8 aprile 2008, n. 0307/0174

**Affidamento di incarichi professionali fiduciari di consulenza ed assistenza legale con riferimento a prestazioni fornite nel 2004 allo Studio Legale Avvocati Enrichens e Caffaratti. Impegno e autorizzazione alla spesa di euro 2.000,00 + IVA e CpA.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 8 aprile 2008, n. 0308/0175

**Partecipazione della dipendente del Consiglio regionale Vindigni Maria Adriana, assegnata alla direzione segreteria dell'Assemblea Regionale, al corso "Le nuove competenze per l'efficacia dei servizi di segreteria nella PA" organizzato dal Ceida. Impegno di spesa di 871,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice SB0000

D.D. 9 aprile 2008, n. 0309/0004

**Attività inerenti la realizzazione del progetto di qualità secondo i requisiti della norma Uni En Iso 9001:2000 per ufficio sicurezza e vigilanza dell'assemblea regionale del Piemonte impegno di spesa di euro 4.950,00 a valere sul cap. 3000, art. 1, esercizio finanziario 2008 a favore della Sig.ra Antonietta Forgia.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) Di autorizzare - per le motivazioni espresse in premessa - gli adempimenti relativi ad una consulenza a supporto della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza per l'anno 2008 (periodo dal 04/04/2008 a novembre 2008), con la Sig.ra Antonietta Forgia - (omissis) - Via Vauda 61 - Lombardore (TO) per l'importo di euro 4.950,00 o.f.c.;

2) Di autorizzare l'impegno di spesa per la somma di euro 4.950,00 o.f.c. sul capitolo 3000, art. 1 del bilancio 2008 del Consiglio regionale;

3) Di liquidare la consulente dietro presentazione di note periodiche, al raggiungimento di almeno n. 5 giornate/uomo effettivamente svolte nel periodo di riferimento, previo nulla-osta sulla loro regolarità da parte del Responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza.

Il Direttore regionale  
Luciano Conterno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 9 aprile 2008, n. 0310/0030

**Progetto "Sesamo - la porta e' aperta". Ripartizione del cofinanziamento agli enti partecipanti e impegno di spesa di euro 175.000,00 sul capitolo 3020 art. 5, es. Finanziario 2008.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di prendere atto della comunicazione (Prot. CR 115/DB0203 del 03.01.2008 - agli atti della Direzione) con cui CNIPA comunica l'erogazione della seconda tranche di cofinanziamento pari a euro 175.000,00;

2. di provvedere alla ripartizione della somma erogata tra gli enti partecipanti al progetto secondo la suddivisione e con le modalità esposte in premessa;

3. di prendere atto che nella ripartizione della prima tranche il calcolo delle singole quote risultava non corretto a causa di mero errore materiale e di provvedere al relativo conguaglio come in premessa indicato;

4. di autorizzare l'erogazione della somma di euro 43.602,51 di spettanza del Consiglio regionale del Piemonte a CSI Piemonte per l'attività di sviluppo relativa alla seconda fase del progetto, con le modalità previste dal contratto quadro rep. n. 1244/CR - 11 giugno 2007;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 175.000,00 sul Cap. 3020, Art. 5 Esercizio Finanziario 2008, che sarà liquidata con le modalità descritte in premessa.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0303

D.D. 9 aprile 2008, n. 0311/0176

**Servizio di assistenza tecnica degli archiviatori automatici (a movimento meccanico ed elettrico) installati presso le sedi del Consiglio regionale del Piemonte. Affidamento alla Ditta IImag, Via Cuneo n° 44 - 12025 Dronero (Cn)- impegno di spesa per l'anno 2008 di euro 9.270,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di assistenza tecnica degli archiviatori automatici (a movimento meccanico ed elettrico) installati presso le sedi del Consiglio Regionale del Piemonte alla ditta ILMAG, corrente in Via Cuneo n° 44 - Dronero (CN), per la durata di anni uno con eventuale ripetizione del servizio di anni uno, alle condizioni dell'offerta del 13/03/2008, prot. C.R. 1479/DB0303 del 26/03/2008, dalla quale risulta un ribasso unico offerto pari al 5%;

2. di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata (atto di cottimo) ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006, previa presentazione della cauzione definitiva;

3. di impegnare la somma complessiva di Euro 9.270,00, o.f.c. di cui Euro 6.270,00 o.f.c. per il servizio di assistenza programmata e Euro 3.000,00 o.f.c. per eventuali interventi su chiamata e per la fornitura di parti di ricambio a carico del cap. 3030 art. 14 del bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2008 per fare fronte agli oneri derivanti dalla stipulando contratto;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'impegno di spesa riferita all'anno 2009 a carico del competente Capitolo ed articolo del Bilancio del Consiglio Regionale.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 10 aprile 2008, n. 0312/0031

**Mantenimento della certificazione di qualità' per l'anno 2008. Affidamento al Rina S.p.a. impegno di spesa di euro 1.448,40 o.f.c. sul cap. 3020 art. 5, es. Finanz. 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di impegnare - per le motivazioni espresse in premessa - la spesa complessiva di euro 1.448,40 o.f.c. sul Cap. 3020 - Art. 5, Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata, emessa dalla Ditta Rina S.p.a. (Via Livorno, 60 - Palazzina B1 - 10144 Torino) per il servizio di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione aziendale del

Settore Sistema Informativo del Consiglio Regionale del Piemonte;

2. di rinviare a successive determinazioni gli impegni di spesa relativi agli esercizi finanziari 2009-2010.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0303

D.D. 10 aprile 2008, n. 0314/0177

**Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. 626/94, Art. 4 comma 4, lettera a).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Di nominare - per le motivazioni espresse in premessa - a fare data dal 01 gennaio 2008 il Geom. Claudio Minnicelli quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Consiglio Regionale del Piemonte ai sensi dell'Art. 4 comma 4; lettera a) del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 10 aprile 2008, n. 0315/0178

**Presa d'atto della costituzione del gruppo consiliare "Gruppo della liberta' verso il popolo della liberta'" presidente del gruppo Stefano Monteggia e vice presidente il consigliere Francesco Guida.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 11 aprile 2008, n. 0316/0041

**Consulta Europea - Concorso Diventiamo cittadini europei. Viaggio-studio a Tallin-Helsinki (9-13 giugno 2008). Autorizzazione a contrarre in economia e avvio della procedura negoziata di cottimo fiduciario.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare l'acquisizione in economia del servizio di organizzazione del viaggio studio a Tallin e Helsinki (9-13 giugno 2008) dei vincitori del concorso Diventiamo cittadini europei, promosso dalla Consulta Europea;

2. di avviare la procedura negoziata di cottimo fiduciario per la scelta del contraente cui affidare il servizio in oggetto;

3. di invitare alla procedura negoziata le Agenzie di viaggio indicate in premessa;



4. di approvare l'allegata bozza di lettera d'invito, che costituisce parte integrante della presente determinazione;

5. di procedere all'affidamento del servizio secondo il criterio del prezzo più basso;

6. di stabilire che si procederà all'affidamento quand'anche sia stata presentata una sola offerta valida, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere ad alcuna aggiudicazione (per soli motivi di opportunità, a prescindere dal regolare espletamento della gara);

7. di demandare a successivi provvedimenti determinativi, da assumere ad avvenuto espletamento della procedura, l'affidamento del servizio e l'adozione dell'impegno di spesa relativo all'organizzazione del viaggio.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 14 aprile 2008, n. 0317/0179

**Partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Bocchino Rosangela Cannone Antonietta Cevolin Claudia Melis Carla Nieddu Paola Russo Carmela e Scaglione Laura assegnate alla Direzione Amministrazione e Personale al corso "I nuovi obblighi del sostituto d'imposta" organizzato dalla Ita S.p.a impegno di spesa di euro 4.321,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 14 aprile 2008, n. 0319/0032

**Acquisto di n. 4 personal computer portatili già a noleggio dalla Ditta Ids - Informatica Data System s.r.l. impegno di spesa di euro 2.016,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1 di provvedere all'acquisto, presso la Ditta IDS - Informatica Data System S.r.l. - Torino, di n. 4 personal computer portatili marca Fujitsu/Siemens mod. Lifebook E8010, al costo di euro 420,00 o.f.e., comprensivi degli accessori e di stampante;

2 di impegnare la somma di euro 2.016,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 dell'esercizio finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0401

D.D. 15 aprile 2008, n. 0321/0063

**Spesa con cassa economale di cui al capitolo 3040 art. 10. Es. Finanziario 2008. Acquisto di capi di abbigliamento personalizzati da destinare alla vendita presso l'URP del Consiglio Regionale e per la manifestazione Fiera del Libro 2008. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 2.122,08 o.f.c.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto del materiale dettagliatamente descritto in narrativa, presso la Prima T-Shirt s.a.s. (corrente in Beinasco, Via San Giacomo, 8), il cui preventivo è agli atti dell'Amministrazione;

2. di impegnare a tal fine la somma di euro 2.122,08 o.f.c., con imputazione sul capitolo 3040 art. 10 del Bilancio di previsione del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2008;

3. di provvedere al pagamento della fornitura dando mandato alla cassa economale del Consiglio Regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione della relativa fattura con reintegro successivo - per la cassa economale - nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata.

Il Direttore regionale  
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 aprile 2008, n. 0325/0044

**Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Secondo impegno di spesa euro 6.177,60 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare l'incarico per l'allestimento di un palco coperto, formato mt. 10x12, per la manifestazione di celebrazione del 25 aprile in Piazza Castello a Torino organizzata dal Comitato Resistenza e Costituzione alla ditta Multiplay srl, corrente in Torino, via Viotti 2, per un importo, comprensivo di oneri fiscali e di sconto 1% per esonero cauzione ex l.r. n. 8/1984, di euro 6.177,60;

2. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

3. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;



4. di rinviare a successivi provvedimenti determinati gli affidamenti d'incarico per gli ulteriori servizi organizzativi necessari all'iniziativa;

5. di impegnare la somma di euro 6.177,60 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 16 aprile 2008, n. 0327/0046

**Comitato Resistenza e Costituzione. Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys. Attuazione protocollo d'intesa. Quota anno 2008. Impegno di spesa euro 15.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto dal Consiglio regionale, ad impegnare la somma di euro 15.000,00 in favore dell'Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, quale quota di finanziamento relativa all'anno 2008;

2. di prendere atto che l'iniziativa congiunta tra l'Associazione ed il Comitato Resistenza e Costituzione consisterà, per l'anno 2008, nella realizzazione del progetto "Dalla Resistenza alla Costituzione, i giuristi nelle scuole a sessant'anni dalla carta" meglio descritto in premessa;

3. di suddividere la suddetta quota annuale di finanziamento in due tranches da euro 7.500,00, provvedendo all'immediata liquidazione della prima e rinviando la seconda ad iniziativa congiunta effettuata, previa presentazione di relazione finale sull'attività svolta e di documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 15.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 aprile 2008, n. 0328/0047

**Comitato Resistenza e Costituzione. Realizzazione mostra "Non dimenticare" in compartecipazione con l'Associazione Italiana Vittime del terrorismo. Impegno di spesa euro 15.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di procedere, in compartecipazione con l'Associazione Italiana Vittime del Terrorismo (AIVITER) di Torino, alla realizzazione della mostra divulgativa sul terrorismo "Non dimenticare";

2. di assumere in capo al Consiglio regionale - delegandone la gestione all'AIVITER - un onere fi-

nanziario di euro 15.000,00 per la copertura di parte delle spese dell'iniziativa;

3. di liquidare la predetta somma all'AIVITER al termine dell'iniziativa, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 15.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 18 aprile 2008, n. 0333/0049

**Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Affidamento incarichi per organizzazione e comunicazione. Terzo impegno di spesa euro 2.642,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di affidare, nell'ambito dell'organizzazione della manifestazione promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione il 25 aprile in Piazza Castello a Torino, l'incarico per il collaudo, la messa in sicurezza e la certificazione del palco e degli impianti elettrici all'ing. Euplio Rinaldi, con studio in Torino, via Fossati n. 8, per un importo, comprensivo di oneri fiscali e contributivi, di euro 612,00;

2. di affidare l'incarico per la realizzazione dell'impianto elettrico alla ditta I.E. Impianti Elettrici di Rubino Michele, corrente in Torino, via Bari 12, per un importo, comprensivo di oneri fiscali e di sconto 1% per esonero cauzionale ex l.r. n. 8/1984, di euro 950,40;

3. di affidare l'incarico per la distribuzione del materiale informativo relativo all'evento alla ditta Supporto soc. coop. a r.l., con sede in Torino, via Santagata 57, per un importo, comprensivo di oneri fiscali e di sconto 2% per esonero cauzionale ex l.r. n. 8/1984, di euro 1.080,00;

4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di impegnare la somma complessiva di euro 2.642,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0300

D.D. 21 aprile 2008, n. 0336/0181

**Servizio assicurativo per la responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte - determinazione n. 246/d3 del 19/04/2006 - rateo relativo al periodo: 01/08/2007 - 31/05/2008 - presa d'atto.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

1. di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che la variazione in aumento del rateo di polizza per la copertura assicurativa per la responsabilità civile e patrimoniale dei dipendenti del Consiglio regionale del Piemonte per il periodo: 1<sup>a</sup> agosto 2007 - 31 maggio 2008 affidata alla Società W.R. Berkley Insurance (Europe) Limited, è pari a euro 1.003,52;

2. che la suddetta spesa di euro 1.003,52 trova copertura sui fondi già impegnati al cap. 4030 - Art. 14 - Impegno n. 16 - Bilancio 2007, così come indicato nella determinazione n. 24 del 27 gennaio 2007.

Il Direttore regionale  
 Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203  
 D.D. 22 aprile 2008, n. 0338/0033

**Acquisto di personal computer tramite convenzione attiva presso il servizio "acquisti in rete Consip S.p.a.". Impegno di spesa di euro 41.956,36 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

1. di acquistare - per le motivazioni espresse in premessa, tramite convenzione attiva presso il servizio Consip S.p.A., n. 80 personal computer marca Olidata mod. Vassant X2 5600, provvisti di monitor da 19" marca Olidata mod. MR19F05N, al costo complessivo di euro 34.963,63 o.f.e., comprensivi di sconto pari allo 1% per ordinativo on-line e di servizio di manutenzione in garanzia per n. 36 mesi;

2. di impegnare la somma di euro 41.956,36 o.f.c. sul Cap. 3020 art. 6 Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale  
 Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0302  
 D.D. 22 aprile 2008, n. 0339/0183

**Aggiornamento - a far data dall' 1.3.2008 - del canone di locazione dei locali di proprietà della I.S.I.M. S.p.a. siti in Torino, Via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un gruppo consiliare e di alcuni uffici del Consiglio regionale. Presa d'atto.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di

proprietà della ISIM S.P.A. siti in Torino, via Dellala n. 8 (3° piano) adibiti a sede di un Gruppo Consiliare e di alcuni uffici del Consiglio Regionale, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall' art. 3 del contratto rep. n. 856/CR del 30.1.2006) nella misura annua di euro 55.783,50 oltre l'IVA per il periodo dall' 1.3.2008 al 28.2.2009 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 37/25/DB0302 del 18.1.2008.

Il Direttore regionale  
 Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103  
 D.D. 22 aprile 2008, n. 0340/0050

**Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziativa per l'Anniversario della Liberazione a Torino. Incarico per spettacolo musicale "Yo Yo Mundi Resistenza". Impegno di spesa euro 4.200,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.**

(omissis)  
 IL DIRETTORE  
 (omissis)  
 determina

1. di affidare, nell'ambito della manifestazione promossa dal Comitato Resistenza e Costituzione il 25 aprile in Piazza Castello a Torino, parte della conduzione artistica della giornata al gruppo musicale Yo Yo Mundi, autore dello spettacolo "Yo Yo Mundi Resistenza";

2. di affidare l'incarico per la realizzazione del suddetto spettacolo alla società L'Impazienza s.n.c., rappresentante dei suddetti Yo Yo Mundi, per un importo, comprensivo di oneri fiscali, di euro 4.200,00;

3. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

4. di prendere atto che in caso di mancato svolgimento dello spettacolo a causa di maltempo o altra causa non imputabile agli stessi Yo Yo Mundi, il Consiglio regionale sarà tenuto a pagare il 50% del compenso pattuito a copertura delle spese vive sostenute;

5. di impegnare la somma di euro 4.200,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale  
 Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103  
 D.D. 22 aprile 2008, n. 0341/0051

**Consulta femminile regionale - Stampa materiale promozionale da diffondere presso la Fiera Internazionale del Libro di Torino - Edizione 2008 - Impegno di spesa euro 682,08 o.f.c. - Cap. 6010 Art. 3 Bilancio 2008.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di realizzare, per le motivazioni di cui in premessa, la realizzazione grafica e stampa di segnalibri riportanti i riferimenti istituzionali ed i recapiti della Consulta femminile regionale, da utilizzare quale materiale promozionale presso la Fiera Internazionale del Libro di Torino-Edizione 2008;

2. di affidare alla Ditta Print Time - stampa, grafica, editoria, Via Matera 9, 10136 - Torino, l'incarico per l'ideazione grafica e stampa di n. 5.000 copie a colori di un segnalibro formato cm. 4,5 x 21 su carta patinata opaca da gr. 350, al costo di euro 682,08 o.f.c., somma calcolata al netto dello sconto del 2% quale esonero dal deposito cauzionale di cui alla legge regionale 8/84;

3. di impegnare la somma di euro 682,08 o.f.c. al cap. 6010 art. 3 del bilancio 2008;

4. di liquidare la suddetta spesa a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il Direttore regionale  
Adriana Garabello

Codice DB0200/DB0203

D.D. 22 aprile 2008, n. 0342/0034

**Adesione alla convenzione Consip Telefonia mobile 4 per i servizi di trasmissione dati.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1. di aderire - per le motivazioni espresse in premessa - alla Convenzione Consip "Telefonia Mobile 4" attivata in data 08.04.2008 con fornitore dei servizi TIM-Telecom Italia S.p.A., sottoscrivendo i servizi di trasmissione dati UMTS con il noleggio dei relativi dispositivi per la connessione, nonché il servizio e noleggio degli apparati BlackBerry come da decisioni dell'Ufficio di Presidenza;

2. di autorizzare la relativa spesa che sarà liquidata sulla base di fatture bimestrali, da computarsi sull'impegno di spesa n. 194 del 05.03.2008 (Det. n. 0210/0017/DB0203 del 28 febbraio 2008).

Il Direttore regionale  
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0302

D.D. 23 aprile 2008, n. 0344/0184

**Aggiornamento - a far data dall'1.4.2008 - del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno), di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto.**

(omissis)

## IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

1) di prendere atto - per le motivazioni espresse in premessa - che il canone di locazione dei locali di proprietà della Società Hdi Immobiliare S.r.l. siti in Torino, via S. Teresa n. 12 (5° piano e 3° piano interno) adibiti a sede di alcuni Gruppi Consiliari, viene aggiornato (ai sensi dell'art. 32 della Legge 392/78 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della Legge 118/85 e così come previsto dall'art. 2 del contratto rep. n. 9512 del 20.2.1998 e dal successivo Atto Aggiuntivo rep. n. 1453 del 27.4.1999) nella misura annua di euro 26.202,06 oltre l'IVA per il periodo dall' 1.4.2008 al 31.3.2009 e per i successivi periodi se non verranno richiesti altri aggiornamenti;

2) di prendere altresì atto che l'aggiornamento del canone di locazione trova copertura con la somma impegnata con la Determinazione n. 75/51/DB0302 del 23.1.2008.

Il Direttore regionale  
Sergio Crescimanno

## Giunta regionale

Codice DA0703

D.D. 18 marzo 2008, n. 367

**Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Marcello Caputo, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 18 marzo 2008, n. 368

**Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Pier Giuseppe Banchio, dipendente dell'Azienda sanitaria locale CN1.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0711

D.D. 18 marzo 2008, n. 370

**Visite specialistiche ed indagini di igiene industriale. Affidamento in cottimo fiduciario. Spesa complessiva di Euro 4.800,00 o.f.c. sul Cap. 113278. L.R. 10 del 27/02/2008.**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di affidare all'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO/Maria Adelaide di Torino - Via Zuretti n. 29, l'esecuzione delle visite specialistiche di medicina del lavoro e le indagini di igiene industriale ad integrazione della sorveglianza sanitaria per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo il tariffario riferito

al periodo 2008/2009 conservato agli atti dal Settore Sicurezza;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Sicurezza ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art.33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell'art. 22 della L.R. 51/1997;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di impegnare a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera CTO/Maria Adelaide di Torino - Via Zuretti n. 29, la somma di Euro 4.800,00 o.f.c. sul Capitolo di spesa 113278 del bilancio per l'anno in corso;

Il Dirigente responsabile  
Gianpiero Cerutti

Codice DA0711

D.D. 19 marzo 2008, n. 374

**Rettifica determinazione n. 325 del 10.03.2008. L.R. 10/2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per quanto in premessa descritto:

di far fronte alla spesa relativa all'acquisto di una lampada per videoproiettore JVC mod. DLA G 20 in dotazione al Centro Incontri, presso lo stabile di C.so Stati Uniti n. 21, con determinazione n. 325 del 10.3.08 di Euro 3.180,00 o.f.c. con i fondi disponibili sul capitolo 130670 a favore della Società Ovrìt Video Srl - via San Secondo 49 bis 10128 Torino (omissis);

di rettificare la determinazione in oggetto con l'imputazione della spesa al capitolo 130670 invece che al capitolo 113278.

Il Dirigente responsabile  
Gianpiero Cerutti

Codice DA0700

D.D. 19 marzo 2008, n. 377

**Fondazione "Human Genetics Foundation" siglabile HuGeF - Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione "Human Genetics Foundation" siglabile come HuGeF - Torino, con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 20 marzo 2008, n. 381

**Assunzione di una unità di cat. B1 e mansioni di operatore addetto all'ufficio posta, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre, per le considerazioni espresse in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi tre di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 5.922,00 (cinquemilanovecentoventidue/00), prevista per l'anno 2008, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2008 (bilancio provvisorio l.r. 27/07).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 20 marzo 2008, n. 382

**Assunzione di personale di cat. B1 e mansioni di centralinista, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di disporre, per le considerazioni espresse in premessa, l'assunzione a tempo determinato per mesi tre di una unità di categoria B1 per lo svolgimento di mansioni di centralinista, in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipulazione del contratto individuale a tempo determinato previo accertamento del possesso dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;



- di far fronte alla spesa di Euro 5.922,00 (cinquemilanovecentoventidue/00), prevista per l'anno 2008, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2008 (bilancio provvisorio l.r. 27/07).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 20 marzo 2008, n. 383

**Assunzione di una unità di cat. D1, in possesso del diploma di laurea, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternità. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato di un'unità di personale di categoria D1 in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza ovvero scienze politiche ovvero scienze della formazione, capacità di utilizzo di apparecchiature informatiche con l'utilizzo di applicativi Office, conoscenze di diritto amministrativo e regionale e potranno costituire elemento preferenziale le conoscenze in materia socio-assistenziale, tramite richiesta al Centro per l'Impiego della provincia di Torino, in possesso del diploma di laurea specialistica in giurisprudenza e buona conoscenza delle procedure informatiche per l'intero periodo di assenza dal servizio per maternità obbligatoria o facoltativa della dipendente, di cui all'allegato a);

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipulazione del contratto individuale di lavoro, ai sensi dei C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 12.103,00 (dodicimilacentotré/00), prevista per l'anno 2008, per Euro 8.959,00 (ottomilanovecentocinquantanove/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 e per Euro 3.144,00 (tremilacentotrentaquattro/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 del Bilancio 2008 (bilancio provvisorio l.r. 27/07).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 20 marzo 2008, n. 385

**Associazione "Aero Club Marilla Rigazio", con sede in Vercelli. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39-2648 del 2.04.01, dell'associazione "Aero Club Marilla Rigazio", con sede in Vercelli il cui statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 20 marzo 2008, n. 390

**Comune di Brovello Carpugnino (VCO). D.D. n. 151 dell'11.02.2008. Rettifica errore materiale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di rettificare la propria Determinazione Dirigenziale n. 151 dell'11.02.2008 nelle parti del testo in cui viene indicato il Foglio di mappa n. 14 - mapp. 544 di mq. 300, anziché il Foglio di mappa n. 3 - mapp. 544 di mq. 300.

- dare atto che l'autorizzazione rilasciata con la Determinazione su indicata è riferita al Foglio di mappa n. 3 - mapp. 544 di mq. 300;

- di dare, parimenti, atto che il presente provvedimento è di mera rettifica dell'errore materiale in cui si è incorso nella stesura dell'atto sopraindicato, null'altro modificando del provvedimento stesso;

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 25 marzo 2008, n. 399

**Assunzione di personale di categoria B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi tre. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di procedere, per le considerazioni esposte in premessa, all'assunzione a tempo determinato per mesi tre di una unità di categoria B1 in possesso della licenza della scuola dell'obbligo.

Il reclutamento avrà luogo tramite richiesta numerica al Centro per l'Impiego della Provincia competente per territorio e verifica di idoneità;

- di procedere alla stipula del contratto individuale a tempo determinato previo accertamento del pos-



sempre dei requisiti per accedere all'impiego presso la Regione Piemonte;

- di far fronte alla spesa di Euro 5.922,00 (cinquemilanovecentoventidue/00) prevista per l'anno 2008, con lo stanziamento di cui al capitolo 102317 del Bilancio per l'anno 2008 (bilancio provvisorio l.r. 10/08).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 27 marzo 2008, n. 405

**Autorizzazione al comando presso la Regione Valle d'Aosta del dipendente regionale Alessandro Mario Mastella, categoria D4.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare il comando presso la Regione Valle d'Aosta del dipendente regionale Alessandro Mario Mastella (omissis), categoria D4, con rapporto di lavoro a tempo pieno, per il periodo di tre mesi a decorrere dalla data di effettiva presa di servizio (comunque non antecedente la data del presente provvedimento);

- di dare atto che è conseguentemente revocata l'assegnazione del medesimo presso la Direzione Trasporti, logistica, mobilità e infrastrutture, ferma restando l'appartenenza dello stesso all'organico della Giunta regionale.

Questa amministrazione anticiperà gli importi dovuti per il trattamento economico fondamentale del dipendente. Le somme spettanti quali componenti del trattamento economico accessorio saranno altresì anticipate dietro comunicazione scritta o atto di conferimento da parte dell'ente di utilizzo e con l'assunzione dell'impegno al loro rimborso. Le somme corrisposte per istituti che incidono su fondi predeterminati gravano sugli specifici fondi costituiti presso l'ente di utilizzo. Quest'ultimo provvederà direttamente al versamento dell'IRAP.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 28 marzo 2008, n. 411

**Procedura ristretta per l'affidamento del servizio di progettazione e predisposizione piano di promozione turistica integrata, assistenza tecnica all'Amministrazione nell'attività di promozione turistica e per la realizzazione del piano di promozione turistica integrata ed eventuale realizzazione di azioni. Approvazione bozza contratto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, alla stipulazione del contratto per l'affidamento del servizio di progettazione e predisposizione piano di promozione turistica integrata, assistenza tecnica all'Amministrazione nell'attività di promozione turistica e per la realizzazione del piano di promozione turistica integrata ed eventuale realizzazione di azioni, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che le verifiche del possesso dei requisiti etici, ex art. 38, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) hanno dato esito favorevole;

- di demandare agli uffici regionali preposti l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 28 marzo 2008, n. 412

**Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del CCNQ del 7.8.1998 del signor Marco Laezza, dipendente della Provincia di Olbia Tempio.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 28 marzo 2008, n. 413

**Associazione "Torino per ESOF 2010" in breve "TopESOF", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Torino per ESOF 2010" in breve "TopESOF", con sede in Torino.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0702

D.D. 31 marzo 2008, n. 415

**Formazione Obiettivo: "Utilizzo di funzioni avanzate di Excel nell'analisi dei dati del mercato del lavoro."**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Utilizzo di funzioni avanzate di Excel nell'analisi dei dati del mercato del lavoro" presentato dalla Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 31 marzo 2008, n. 416

**Associazione "International School of Turin Anglo-american Cultural Association" siglabile ISTA-CAT e/o "IST" già Associazione "American Cultural Association of Torino siglabile A.C.A.T." con sede in Moncalieri. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione "International School of Turin Angloamerican Cultural Association" siglabile ISTA-CAT e/o "IST" già Associazione "American Cultural Association of Torino con sede in Moncalieri. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 31 marzo 2008, n. 417

**Fondazione Rotariana di Chivasso - Vincenzo Gribaldo, con sede in Chivasso (TO). Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Fondazione Rotariana di Chivasso - Vincenzo Gribaldo, con sede in Chivasso (To). Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 31 marzo 2008, n. 418

**Associazione "Croce Bianca Biellese" Onlus, con sede in Biella. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione "Croce Bianca Biellese" Onlus, con sede in Biella il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0702

D.D. 31 marzo 2008, n. 422

**Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino. Insediamento Commissione Bilaterale in materia di formazione del personale.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto, per le considerazioni in premessa illustrate, che in data 12 marzo 2008, presso la sede di via Viotti, 8, si è insediata la Commissione Bilaterale, nell'ambito della quale vengono designati quattro componenti, due dei quali in rappresentanza della Regione Piemonte e due in rappresentanza dell'Università, per dare l'avvio ad un rapporto di collaborazione tra le due Istituzioni;

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, il Verbale relativo alla riunione del 12 marzo 2008, allegato alla presente determinazione (allegato A) di cui costituisce parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 1 aprile 2008, n. 427

**Fondazione del Teatro Stabile di Torino, con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto della Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante. L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 1 aprile 2008, n. 428

**Associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009" siglabile Associazione "Torino WAG 2009", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalia' giuridica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009" siglabile Associazione "Torino WAG 2009", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 1 aprile 2008, n. 441

**Procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica multidisciplinare relativo all'attuazione della L.R. n. 23 del 10 dicembre 2007 "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata". Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale ed il documento complementare

"Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;  
- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 2 aprile 2008, n. 442

**Assunzione di una unita' di cat. B1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per sostituzione dipendente assente dal servizio per maternita'. Richiesta al Centro per l'Impiego di Torino.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per i motivi e le considerazioni in premessa illustrati, l'assunzione a tempo determinato in sostituzione della dipendente assente dal servizio per maternità, tramite richiesta numerica al Centro per l'impiego della Provincia di Torino, di una unità di categoria B1 in possesso della Licenza della Scuola dell'obbligo;

- di dare atto che occorre provvedere all'assunzione a tempo determinato mediante stipula del contratto individuale di lavoro, ai sensi del C.C.N.L. vigenti;

- di far fronte alla spesa di Euro 9.871,00 (nove-milaottocentotrentuno/00) prevista per l'anno 2008, per Euro 7.306,00 (settemilatrecentosei/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 100856 e per Euro 2.565,00 (duemilacinquecentosessantacinque/00) con lo stanziamento di cui al capitolo 103886 del Bilancio 2008 (bilancio provvisorio l.r. 27/07).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0703

D.D. 2 aprile 2008, n. 445

**Rinnovo comando a tempo parziale presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 del dr. Ugo Baldi, dipendente dell'Azienda sanitaria locale TO3.**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 3 aprile 2008, n. 449

**Associazione Piemontese Antiquari con sede in Torino. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di iscrivere nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche il nuovo statuto dell'Associazione Piemontese Antiquari con sede in Torino. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 3 aprile 2008, n. 450

**Associazione Sportiva Dilettantistica "Società Incremento Sportivo - S.I.S.", con sede in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Società Incremento Sportivo - S.I.S.", con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0702

D.D. 4 aprile 2008, n. 458

**Formazione Progetto: "Nucleo giuridico per la qualità della normazione".**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto "Nucleo giuridico per la qualità della normazione" presentato dalla Direzione Affari Istituzionali ed Avvocatura e predisposto in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data o di programma che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 8 aprile 2008, n. 466

**Conferimento dell'incarico di alta professionalità "Esperto in sistemi di valutazione del personale, con particolare riferimento al personale dirigente dell'ente" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di conferire, per i motivi di cui in premessa, alla sig.ra Marina Velo l'incarico di alta professionalità denominato "Esperto in sistemi di valutazione del personale, con particolare riferimento al personale dirigente dell'Ente" come specificato nella scheda allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che l'incarico decorrerà dal 08.04.2008 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e scadrà alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, che sarà determinata con provvedimento deliberativo e, comunque, per un periodo non superiore a quello previsto dal Contratto nazionale di riferimento;

di prendere atto che dal giorno 08.04.2008 la posizione di Alta Professionalità "Analista di organizzazione esperto in analisi di macro e micro strutture aziendali e di impatto delle dinamiche normative sulle stesse" e la posizione organizzativa di tipo B "Attività giuridica specialistica in materia di semplificazione amministrativa ed in materia di procedimenti amministrativi" sono soppresse.

La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 8 aprile 2008, n. 467

**Conferimento dell'incarico di alta professionalità "Esperto del sistema di gestione della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro" istituita presso la Direzione Risorse Umane e Patrimonio**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di conferire, per i motivi di cui in premessa, al sig. Pietro Nepote l'incarico di alta professionalità denominato "Esperto del sistema di gestione della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro" come specificato nella scheda allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che l'incarico decorrerà dal 08.04.2008 o dalla data di effettiva presa di servizio, se successiva, e scadrà alla data di decorrenza dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, che sarà determinata con provvedimento deliberativo e, comun-



que, per un periodo non superiore a quello previsto dal Contratto nazionale di riferimento;

di prendere atto che dal giorno 08.04.2008 la posizione di Alta Professionalità "Esperto del sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori" e la posizione organizzativa di tipo A "Tutela della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro" sono sopresse.

La presente determinazione sarà comunicata al dipendente nominato e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0700

D.D. 10 aprile 2008, n. 475

**Fondazione Adriano Crepaldi Onlus, con sede in Novara. Provvedimenti in ordine all'approvazione del nuovo statuto.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche del nuovo statuto della Fondazione Adriano Crepaldi Onlus, con sede in Novara. Lo statuto in questione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante.

L'approvazione del nuovo statuto è determinata dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0713

D.D. 16 aprile 2008, n. 489

**Comune di Varzo (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso con concessione amministrativa per anni 10 a terzi, di porzioni di complessivi mq. 28.600 dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 102 - mapp. 1 parte e 232 parte, per proseguimento attività estrattiva nella cava di serizzo, sita in località "Campaglia" e usi accessori. Autorizzazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Varzo (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 28.600 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 102 - mapp. 1 parte - 232 parte, per darle in concessione amministrativa alla Ditta "Miglio e Mazzuri S.n.c." di Varzo (VCO), per un periodo di anni 10 (dieci), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire il proseguimento della coltivazione di una cava di gneiss (comunemente noto come "Serizzo"), sita in località "Campaglia" nonché gli usi accessori inerenti l'attività

estrattiva (piazzale di manovra, accessi ed eventuali discariche), purché nei limiti dell'ara autorizzata;

che il Comune di Varzo (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con il privato Concessionario relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la coltivazione e l'uso dell'area di cava in argomento e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

le porzioni di complessivi mq. 28.600 dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del privato Concessionario;

la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto rideterminato e ritenuto congruo dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte, così come analiticamente specificato in premessa e, più precisamente:

1. canone anticipato "una tantum" per l'intero periodo della concessione (anni 10) inerente i mancati frutti, per il non esercizio dell'uso civico originario, Euro 1.790,82,

2. canone annuo fisso, per l'occupazione e l'uso dell'area di complessivi mq. 28.600, dovuto indipendentemente dal quantitativo di materiale estratto, Euro 11.440,00,

3. canone fisso di base annuale, calcolato su di una volumetria minima di materiale estratto commercialmente valido, pari a mc. 2.000, Euro 14.000,00,

4. canone annuo variabile, in funzione del materiale estratto commercialmente valido (oltre 2.000 mc.) pari a Euro 7,00/mc.;

- dal canone variabile di estrazione, di cui ai paragrafi precedenti, potrà essere disposta dal Comune la decurtazione della somma ulteriormente dovuta dal privato Concessionario a seguito dell'applicazione dell'art. 2 della L.R. 9/2007 che andrà utilizzata ai sensi dei commi 4 e 5 dello stesso articolo. Diversamente tale somma dovrà essere versata del precitato Concessionario in aggiunta al parimenti già citato canone variabile di estrazione;

- eventuali conguagli potranno essere effettuati, oltre per quanto specificato in premessa (sensibili e documentate variazioni dei costi e dei prezzi di mercato - effettivi volumi di estrazione rapportati alla qualità del materiale estratto), solo in conseguenza di una specifi-



ca valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali;

- Il Comune di Varzo (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, comunque, utilizzarli nel rispetto dei disposti di cui all'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del privato Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale  
Maria Grazia Ferreri

Codice DA0826

D.D. 6 marzo 2008, n. 82

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno ed erogazione di euro 499.487,53 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare a carico del capitolo 290731 del bilancio regionale 2008 la somma di euro 499.487,53 (assegnazione 100267) per l'erogazione dei contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione;

di erogare a favore dei 56 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 499.487,53.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 18 marzo 2008, n. 96

**Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 89.112,47 agli aventi titolo (Capitolo 179518 - Impegno 4147/2006).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 10 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 89.112,47 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 168 del 18 settembre 2006 sul capitolo n. 16959 (ora capitolo 179518/2008) - impegno 4147 - del bilancio 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 18 marzo 2008, n. 97

**Bando pubblico di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Erogazione di euro 95.000,00 agli aventi titolo (capitolo 289679 - Impegno 6067/2006).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di erogare, quale contributo in conto capitale per il recupero della prima abitazione, a favore dei 17 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 95.000,00 già impegnati con determinazione dirigenziale n. 224 del 23 novembre 2006 sul capitolo n. 26456 (ora capitolo 289679/2008) - impegno 6067 - del bilancio 2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 1 aprile 2008, n. 114

**Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Programma Giovani. Bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione. Impegno ed erogazione di euro 497.500,00 agli aventi titolo. (Capitolo 290731 - Assegnazione 100267).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di impegnare a carico del capitolo 290731 del bilancio regionale 2008 la somma di euro 497.500,00 (assegnazione 100267) per l'erogazione dei contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione;

di erogare a favore dei 61 beneficiari indicati nell'allegato, che costituisce parte integrante della presente determinazione, l'importo ad ognuno assegnato per un totale complessivo di euro 497.500,00.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento regionale n. 8/r/2002.

Il Dirigente responsabile  
Giuseppina Franzo

Codice DA0903

D.D. 2 aprile 2008, n. 115

**Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Signor Paolo Foradini titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0846 e Codice Regionale 130031060017.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice DA0903

D.D. 2 aprile 2008, n. 116

**Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche del Signor Nunziato Piemonte, titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO0738 e Codice Regionale 130012720458.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice DA0903

D.D. 3 aprile 2008, n. 117

**Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Anna Maria Crosetto titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO1668 e Codice Regionale 130012720468.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice DA0903

D.D. 8 aprile 2008, n. 118

**Revoca dell'autorizzazione della riscossione della Tassa Automobilistica Regionale della Delegazione ACI di Avigliana (To) gestita dall'Agenzia Markauto di Altomare Marco codice M.C.T.C. ATO1820, soggetto operante tramite il polo telematico ACI.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice DA0903

D.D. 10 aprile 2008, n. 137

**Tassa automobilistica Regionale. Revoca dell'autorizzazione alla riscossione delle tasse automobilistiche della Signora Chiara Barberis titolare della tabaccheria contrassegnata con Codice Lottomatica TO2586 e Codice Regionale 130031300002.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Tarizzo

Codice DA1011

D.D. 21 gennaio 2008, n. 16

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Bergolo (CN) - Progetto n. 1 - Lavori di manutenzione straordinaria di porzioni della rete fognaria comunale - Concessione finanziamento di Euro 40.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 21 gennaio 2008, n. 17

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. S.p.A. - Progetto n. 25 - Lavori rifacimento reti acquedotto e fognatura nel Comune di Morsasco - Concessione finanziamento di Euro 380.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1001

D.D. 21 gennaio 2008, n. 18

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig.ra Rosa Maria Dameri.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 la sig.ra Rosa Maria Dameri (omissis), ricercatrice del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine;

2) di consentire l'attività testé autorizzata nel territorio dell'area protetta, per il periodo fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352;

3) di stabilire che degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso la residenza dell'autorizzato e la sede operativa del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo sita a Lerma (AL);

4) di prendere atto che l'autorizzazione testé rilasciata a fini scientifici e didattici;

5) di stabilire che la presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio dell'area protetta interessata e nel rispetto delle disposizioni localmente vigenti. Il soggetto testé autorizzato, in quanto collaboratore di un ente pubblico istituzionalmente deputato ad attività di ricerca e controllo scientifico anche in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento delle mansioni e dei compiti richiesti dall'Ente Parco Capanne di Marcarolo, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice DA1001

D.D. 21 gennaio 2008, n. 19

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e**

**didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig. Francesco Dovana.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il sig. Francesco Dovana (omissis), ricercatore del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine;

2) di consentire l'attività testé autorizzata nel territorio dell'area protetta, per il periodo fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352;

3) di stabilire che degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso la residenza dell'autorizzato e la sede operativa del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo sita a Lerma (AL);

4) di prendere atto che l'autorizzazione testé rilasciata a fini scientifici e didattici;

5) di stabilire che la presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio dell'area protetta interessata e nel rispetto delle disposizioni localmente vigenti. Il soggetto testé autorizzato, in quanto collaboratore di un ente pubblico istituzionalmente deputato ad attività di ricerca e controllo scientifico anche in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento delle mansioni e dei compiti richiesti dall'Ente Parco Capanne di Marcarolo, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice DA1001

D.D. 21 gennaio 2008, n. 20

**L.R. 02.11.1982 n. 32 - articolo 35: "Raccolta a fini scientifici e didattici". Legge 23.08.93 n. 352 - articolo 8.- Autorizzazione alla raccolta funghi a fini scientifici e didattici al Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo - Sig. Francesco Orsino.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) di autorizzare ai sensi dell'articolo 35 della legge regionale 02.11.1982 n. 32 e dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352 il sig. Francesco Orsino (omissis), ricercatore del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, alla raccolta e alla detenzione di esemplari di specie fungine;

2) di consentire l'attività testé autorizzata nel territorio dell'area protetta, per il periodo fino al 31 dicembre del corrente anno, in deroga a quanto previsto dall'art. 20 della L.R. 02.11.82 n. 32 ed ai sensi dell'art. 8 della Legge 23.08.93 n. 352;

3) di stabilire che degli esemplari raccolti è autorizzata la detenzione presso la residenza dell'autorizzato e la sede operativa del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo sita a Lerma (AL);

4) di prendere atto che l'autorizzazione testé rilasciata a fini scientifici e didattici;

5) di stabilire che la presente autorizzazione è valida esclusivamente per il territorio dell'area protetta interessata e nel rispetto delle disposizioni localmente vigenti. Il soggetto testé autorizzato, in quanto collaboratore di un ente pubblico istituzionalmente deputato ad attività di ricerca e controllo scientifico anche in campo micologico, è, esclusivamente nell'espletamento delle mansioni e dei compiti richiesti dall'Ente Parco Capanne di Marcarolo, esentato dal possesso dell'autorizzazione alla raccolta di cui all'art. 22 "Istituzione del tesserino per la raccolta dei funghi" della legge regionale 02.11.1982 n. 32.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice DA1011

D.D. 24 gennaio 2008, n. 22

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Mombarcaro (CN) Progetto n. 10 - Lavori di rifacimento acquedotto e fognatura. Concessione finanziamento di Euro 140.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1012

D.D. 24 gennaio 2008, n. 23

**Collaborazioni necessarie alla redazione dei numeri ordinari e degli speciali della Rivista Piemonte Parchi. Integrazione dell'allegato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 584 del 31 agosto 2004 di individuazione dei collaboratori giornalistici.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di integrare l'elenco dei possibili collaboratori della Rivista "Piemonte Parchi" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 584 del 31 agosto 2004 e successivamente integrato con le Determinazioni Dirigenziali n. 681 del 25 ottobre 2004, n. 12 del 25 gennaio 2005, n. 146 del 25 marzo 2005, n. 556 del 9 agosto 2005, n. 873 del 24 novembre 2005, n. 88 del 16 febbraio 2006, n. 204 del 22 marzo 2006, n. 334 del 12 maggio 2006, n. 539 del 3 luglio 2006, n. 677 del 3 agosto 2006, n. 836 del 13 ottobre 2006, n. 1053 del 4 dicembre 2006, n. 29 del 10 gennaio 2007, n. 145 del 26 febbraio 2007, n. 198 del 23 marzo 2007, n. 297 del 4 maggio 2007, n. 457 del 22 giugno 2007, n. 624 del 5 settembre 2007 e n. 125 del 27 novembre 2007.

Di provvedere pertanto ad approvare il nuovo elenco dei collaboratori alla Rivista "Piemonte Parchi" allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice DA1008

D.D. 24 gennaio 2008, n. 25

**Nomina del responsabile del procedimento di autorizzazione del metanodotto "potenziamento Pinerolo-Pe-rosa".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che il Dirigente del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica, dott. Roberto Quaglia, è il responsabile del procedimento di autorizzazione in oggetto;

- di individuare l'ing. Fabio Innao, funzionario del Settore, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare gli articoli 11 e 12 della l.r. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di dare atto che saranno coinvolti nel procedimento autorizzativo, oltre all'ARPA Piemonte, le



Direzioni, i Settori regionali e i soggetti elencati in premessa, nonché i soggetti interessati come indicato da SNAM Rete Gas. S.p.A. nella domanda di autorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice DA1012

D.D. 24 gennaio 2008, n. 26

**DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo dell'intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del sistema del verde attraverso la creazione di un'area verde attrezzata nei pressi del Torrente Malone e la riqualificazione del tracciato del nuovo viadotto di Via Lido Malone" proposto dal Comune di Brandizzo.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'Intervento "Riqualificazione ambientale e paesaggistica del sistema del verde attraverso la creazione di un'area verde attrezzata nei pressi del Torrente Malone e la riqualificazione del tracciato del nuovo viadotto di via Lido Malone" proposto per il finanziamento nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misure 3.1b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde, dal Comune di Brandizzo:

Quadro economico definitivo

Rideterminato spese pagate e quietanzate - Euro 327.021,94

Spesa ammissibile - Euro 325.386,61

Contributo pubblico ammesso - Euro 231.264,57

Quota di cofinanziamento - Euro 94.122,04

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice DA1011

D.D. 24 gennaio 2008, n. 31

**Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - Comune di Gottasecca (CN). Lavori di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria. Conferma finanziamento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Il finanziamento concesso al Comune di Gottasecca (CN) con D.D. n. 192/24.3 del 05.07.2006 per la realizzazione dei lavori di potenziamento e ristrutturazione della rete fognaria è confermato nell'importo di Euro 100.000,00.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 24 gennaio 2008, n. 32

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. Comune di Monesiglio (CN) - Progetto n. 10 - Lavori di adeguamento reti fognarie ed impianti di depurazione - Concessione finanziamento di Euro 210.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1013

D.D. 24 gennaio 2008, n. 33

**Liquidazione della somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) al Comune di Cuneo per spese di investimento per l'anno 2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare al Comune di Cuneo quale soggetto gestore del Parco fluviale Gesso e Stura in attuazione delle disposizioni finanziarie di cui alla L.R. 3/07 la somma di Euro 200.000,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) per interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio in gestione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Assandri

Codice DA1012

D.D. 25 gennaio 2008, n. 34

**DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006). Misura 3.1.b a titolarità regionale - Sistema della Corona Verde. Approvazione del quadro economico definitivo dell'intervento "Realizzazione di un collegamento pedonale lungo il Rio Costa Parigi a valle delle S.S. 590 tra il Parco fluviale del Po ed il Parco naturale della Collina Torinese con interventi di riqualificazione ambientale" proposto dal Comune di San Mauro Torinese.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina



Di approvare il quadro economico definitivo a conclusione dei lavori ed a pagamento di tutte le spese dell'Intervento "Realizzazione di un collegamento pedonale lungo il Rio Costa Parigi a valle delle S.S. 590 tra il Parco fluviale del Po ed il Parco naturale della Collina Torinese con interventi di riqualificazione ambientale" proposto per il finanziamento nell'ambito del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), Misure 3.1b a Titolarità regionale - Sistema della Corona Verde, dal Comune di San Mauro Torinese:

Quadro economico definitivo

Rideterminato spese pagate e quietanzate - Euro 172.994,35

Spesa ammissibile - Euro 162.317,20

Contributo pubblico ammesso - Euro 129.800,00

Quota di cofinanziamento - Euro 32.517,20

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice DA1011

D.D. 30 gennaio 2008, n. 37

**Decreto Legislativo n. 112/1998 - SISI S.r.l. Alba (CN) Lavori di potenziamento, ampliamento ed adeguamento al D.Lgs. 152/1999 dell'impianto di depurazione sito in frazione Canove di Govone e completamento delle condotte fognarie consortili 4 lotto. Reimpegno di Euro 792.380,45 sul cap. 239100 /2008 a seguito di perenzione amministrativa.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 30 gennaio 2008, n. 41

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.M.A.G. S.p.A. - Progetto n. 19 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria ed acquedottistica nel centro abitato del Comune di Bistagno (AL). Concessione finanziamento di Euro 90.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1008

D.D. 30 gennaio 2008, n. 42

**Nomina del Responsabile del procedimento di autorizzazione del metanodotto "Perosa - Ivrea attraversamento torrenti Chiusella". Articoli 52 quater e 52 sexies del d.p.r. 327/2001, come modificato dal d.lgs. 330/2004.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di dare atto che il Dirigente del Settore Programmazione e Risparmio in Materia energetica, dott. Roberto Quaglia, è il responsabile del procedimento di autorizzazione in oggetto;

- di individuare l'ing. Fabio Innao, funzionario del Settore, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare gli articoli 11 e 12 della l.r. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale;

- di dare atto che saranno coinvolti nel procedimento autorizzativo, oltre all'ARPA Piemonte, le Direzioni, i Settori regionali e i soggetti elencati in premessa, nonché i soggetti interessati come indicato da SNAM Rete Gas. S.p.A. nella domanda di autorizzazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice DA1011

D.D. 30 gennaio 2008, n. 44

**Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 39/24.3 del 16.02.2007 recante "Accordo di Programma Quadro Stato - Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto integrativo del 23.05.2006. Cordar S.p.A. Biella Servizi (BI). Intervento n. A27. Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria, 6 intervento, del Comune di Lessona. Concessione finanziamento".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Il punto 1 della Determinazione Dirigenziale n. 39/24.03 del 16.02.2007 è così rettificato "E' concesso al Cordar S.p.A. Biella Servizi (BI), per la realizzazione dell'intervento n. A27 dell'importo complessivo di Euro 538.546,00 relativo ai lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria, 6° intervento, del Comune di Lessona, il finanziamento di Euro 238.546,00 a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, III Atto integrativo siglato in data 23.05.2006.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 30 gennaio 2008, n. 46

**Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - Comune di Sessame (CN) - Lavori di ristrutturazione della rete fognaria nel concentrico - Rideterminazione finanziamento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1) Il finanziamento concesso al Comune di Sessame (AT) con D.D. n. 171/24.3 del 16.06.2006 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria comunale nel concentrico, è rideterminato nell'importo di Euro 169.000,00.

2) E' accertata un'economia di Euro 21.000,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1000

D.D. 1 febbraio 2008, n. 48

**Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi acquedottistici ubicati nel capoluogo comunale (pozzo A) e nella frazione Viancino (pozzo B) in Comune di Crova (VC).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

a) Le aree di salvaguardia dei pozzi ubicati nel capoluogo comunale (pozzo A) e nella frazione Viancino (pozzo B) in Comune di Crova (VC) sono definite come risulta nelle planimetrie "Tavola 08 - Zone di Rispetto Ridefinite - stralcio della planimetria catastale recante la proposta di ridefinizione - scala 1:1000" (pozzo A) e "Tavola 08 - Zone di Rispetto Ridefinite - stralcio della planimetria catastale recante la proposta di ridefinizione - scala 1:1000" (pozzo B), allegate alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione delle aree di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone, e precisamente: pozzo A 300 l/minuto (pari a 5 l/s), pozzo B 180 l/minuto (pari a 3 l/s).

c) Nelle aree di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alla zona di tutela assoluta e alla zona di rispetto, ristretta e allargata. In particolare, a partire dall'annata agraria successiva al presente provvedimento, le attività agricole interessanti le particelle catastali 156 e 163 ricadenti all'interno dell'area di salvaguardia del pozzo A dovranno essere condotte secondo le previsioni del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitofarmaci presentato dal proponente, agli atti con la documentazione trasmessa, e che dovrà altresì essere inviato sotto forma di comunicazione alla Provincia di Vercelli da coloro che lo hanno già sottoscritto e che detengono i titoli d'uso delle particelle interessate.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, è altresì tenuto agli adempimenti di cui all'ar-

ticolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione della zona di tutela assoluta di entrambi i pozzi, così come previsto dall'art. 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovrà essere recintata, ove possibile, impermeabilizzata e completamente dedicata alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica delle attività potenzialmente pericolose che ricadono all'interno delle aree di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali e dei parcheggi esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno delle aree di salvaguardia medesime.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Vercelli per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Vercelli per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Crova affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;

- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;

- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 50

**APQ Stato Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. III Atto Integrativo del 23.5.2006. Intervento n. A24 - Acos S.p.A. Novi Ligure - Lavori di interconnessione reti acquedotto e rifacimento reti di distribuzione nei Comuni di Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba e Pasturana.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Il finanziamento di Euro 850.000,00 previsto nell'Accordo di Programma Quadro Stato-Regione, III Atto integrativo siglato in data 23.5.2006 concesso all'Acos S.p.A. Novi Ligure (AL) - lavori per l'attuazione dell'intervento n. A24 di interconnessione reti acquedotto e rifacimento reti di distribuzione nei Comuni di Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba e Pasturana, giusta Determinazione Dirigenziale n. 220/24.3 del 28.08.2006, richiamata nelle premesse, è rideterminato nell'importo di Euro 769.096,00.

2. E' accertata un'economia di Euro 80.904,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 51

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - Comune di Prunetto (CN) - Intervento n. 14 - Lavori di adeguamento reti fognarie e fosse Imhoff - Concessione finanziamento di Euro 50.000,00**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 52

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di San Colombano Belmonte (TO). Lavori di realizzazione ed adeguamento funzionale di opere igienico-sanitarie. Concessione contributo di Euro 40.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 53

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Gestione Acqua S.p.A. - Cassano Spinola (AL). Lavori di rifacimento tratto fognario in strada Vecchia Pozzolo nel Comune di Pasturana (AL). Concessione contributo di Euro 50.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 54

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Acquedotto della Piana S.p.A. - Villanova d'Asti. Lavori di completamento rete fognaria in localita' Migliarina nel**

**Comune di Dusino San Michele (AT). Concessione contributo di Euro 60.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 55

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Carbonara Scrivia (AL). Lavori di completamento rete fognaria. Concessione contributo di Euro 25.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 56

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 76 in data 9.3.2005 - Comune di Borghetto Borbera (AL). Lavori di costruzione di un nuovo tratto di fognatura in fraz. Persi. Concessione contributo di Euro 50.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 4 febbraio 2008, n. 57

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Societa' Metropolitana Acque Torino S.p.A. Lavori di ristrutturazione impianto di produzione ed accumulo e razionalizzazione reti nel Comune di Favria. Concessione contributo di Euro 123.432,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1013

D.D. 4 febbraio 2008, n. 60

**Liquidazione della somma di Euro 39.200,00 sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) all'Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali cuneesi per spese di investimento per l'anno 2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare all'Ente di gestione dei Parchi e Riserve naturali cuneesi la somma di Euro 39.200,00 pari all'80% della somma impegnata, sul capitolo 22795/07 (ora 239100) (imp. n. 6094) per la realizzazione di una veranda ad uso ristorazione c/o il rifugio "Pian delle Gorre".

- il saldo avverrà all'attestazione della conclusione dell'iniziativa e della relativa rendicontazione da parte dell'Ente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Assandri

Codice DA1013  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 61

**Autorizzazione allo svincolo di destinazione di somme assegnate all'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera Rocciavre'.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, le richieste pervenute dall'Ente di gestione del Parco Naturale Orsiera Rocciavre' e di autorizzare la ridestinazione delle somme impegnate con provvedimenti dirigenziali così come dettagliato nell'elenco allegato A), parte integrante del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002.

Il Dirigente responsabile  
Giovanni Assandri

Codice DA1011  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 62

**APQ Stato-Regione per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche. IV Atto Integrativo del 29.05.2007. Comune di Nizza Monferrato (AT). Intervento n. 4-17: Allacciamento alla rete acquedottistica (1 lotto) del nuovo presidio ospedaliero della Valle Belbo. Progetto di Euro 600.000,00. Concessione finanziamento di Euro 450.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 63

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (Cn) - Intervento n. 3 - Comune di Camerana (CN). Lavori di rifacimento impianti di depurazione e tratti di fognatura. Concessione finanziamento di Euro 130.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 64

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida. A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 2 - Comune di Camerana (CN) - Lavori di potenziamento acquedotto - Concessione finanziamento di Euro 130.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 65

**Piano Triennale per la Tutela Ambientale (P.T.T.A.) 1994-96 - Legge 137/97 - Utilizzo delle economie per interventi in area critica Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria nel centro abitato del Comune di Perletto (CN) - Rideterminazione finanziamento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Il finanziamento concesso al Comune di Perletto (CN) con D.D. n. 123/24.3 del 27.4.2006 per la realizzazione dei lavori di rifacimento e completamento della rete fognaria nel centro abitato, è rideeterminato nell'importo di Euro 52.000,00.

2) Il finanziamento rideeterminato di Euro 52.000,00 di cui al punto 1) è devoluto all'A.L.S.E. S.p.A. di Bossolasco (CN) quale ente gestore del servizio fognatura e depurazione del Comune di Perletto.

3) E' accertata un'economia di Euro 8.000,00 sul progetto in argomento.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1012  
D.D. 4 febbraio 2008, n. 66

**Campo di tiro a volo "D. Barella"; Comune di Novi Ligure (AL). Valutazione di incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia". art. 5 DPR 357/97 modificato e integrato con DPR 120/03, art.6. Proponente: Associazione Sportiva Dilettantistica Tiro a Volo Novese "Dino Barella".**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 120/03 che modifica l'articolo 5 del DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della



fauna selvatiche” e per le motivazioni espresse in premessa, giudizio positivo di valutazione d’incidenza relativo al Campo di tiro a volo “D. Barella” in Comune Novi Ligure (AL), rispetto al Sito d’Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale IT1180004 “Greto dello Scrivia”, presentato dalla Associazione Sportiva Dilettantistica Tiro a Volo Novese “Dino Barella”;

di prescrivere all’Associazione suddetta di porre urgentemente in essere tutte le misure di mitigazione previste nel Piano di risanamento acustico approvato dalla Provincia di Alessandria con Determinazione Dirigenziale prot. n. 20070066129 del 14/05/2007;

di prescrivere, applicando il principio di precauzione, la sospensione dell’attività di tiro a volo nel periodo riproduttivo per l’avifauna, tra il 1 marzo e il 30 giugno; tale sospensione decadrà al termine della realizzazione degli interventi di mitigazione previsti dal suddetto Piano di risanamento acustico;

di richiedere al soggetto proponente la trasmissione al Settore Pianificazione Aree protette della documentazione integrativa non ancora prodotta citata in premessa;

di richiedere al soggetto proponente di integrare il piano di monitoraggio previsto dal Piano di risanamento acustico con elementi utili poter valutare la bontà delle opere previste nei confronti del SIC/ZPS; i dettagli del monitoraggio saranno definiti in accordo con il Settore regionale succitato e con il Coordinamento VIA/VAS dell’Arpa Piemonte ed i risultati saranno trasmessi al Coordinamento suddetto;

di disporre, successivamente all’analisi dei risultati del monitoraggio suddetto, eventuali ulteriori mitigazioni e limitazioni all’attività di tiro a volo, se ritenute necessarie per la salvaguardia dell’avifauna presente nel SIC/ZPS;

di rivalutare la compatibilità del tiro a volo relativa al rilascio nel SIC/ZPS dei pallini di piombo, successivamente all’entrata in vigore della normativa regionale in attuazione del divieto di cui all’art. 5 comma 1 lettera d) del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 17 ottobre 2007;

di prescrivere al proponente, al fine di poter verificare il conseguimento degli obiettivi preposti, di dare tempestiva comunicazione dell’avvio dei lavori al Coordinamento VIA/VAS dell’ARPA Piemonte, al quale si affida il controllo dell’effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni previste.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Ermanno De Biaggi

Codice DA1001

D.D. 6 febbraio 2008, n. 68

**L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Rivi nel Comune di Moasca (AT). Liquidazione della somma di Euro 29.191,21 - (cap. 22800/2004 - imp. 5026) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 311/22.1 del 15/10/2004.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 99.950,71 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 311/22.1 del 15/10/2004 per il recupero ambientale della area degradata in località Rivi sita nel territorio del Comune di Moasca.

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 29.191,21, nell’ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2004 (imp. 5026) con Determinazione Dirigenziale n. 311/22.1 del 15/10/2004 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto.

3) di accertare un’economia di Euro 1.134,29, sull’impegno 5026 adottato sul capitolo 22800 del bilancio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dall’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice DA1001

D.D. 6 febbraio 2008, n. 69

**L.R. 32/82, art. 12. Lavori di recupero ambientale in località Via Martiri nel Comune di Villar Pellice (TO). Liquidazione della somma di Euro 35.816,85 - (cap. 22800/2004 - imp. 5286) quale saldo del contributo regionale concesso con D.D. n. 327/22.1 del 25/10/2004.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di quantificare in via definitiva in Euro 152.677,65 il contributo regionale concesso con Determinazione Dirigenziale n. 327/22.1 del 25/10/2004 per il recupero ambientale della area degradata in località Via Martiri sita nel territorio del Comune di Villar Pellice.

2) di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 35.816,85, nell’ambito delle risorse già impegnate sul cap. 22800/2004 (imp. 5286) con Determinazione Dirigenziale n. 327/22.1 del 25/10/2004 quale saldo del contributo regionale concesso per il recupero ambientale della area degradata in località in oggetto.

3) di accertare un’economia di Euro 14.266,35, sull’impegno 5286 adottato sul capitolo 22800 del bilancio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dall’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino



Codice DA1000

D.D. 11 febbraio 2008, n. 71

**Art. 16, L.R. 42/2000 - Intervento di bonifica del sito inquinato n. ord. 29 "Garosso - Gonzole" nel Comune di Orbassano. Presa d'atto del nuovo quadro economico.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di prendere atto del quadro economico dell'intervento di bonifica del sito inquinato n. ord. 29 "Garosso - Gonzole" come rideterminato dal Comune di Orbassano a seguito dell'aggiudicazione dei lavori come descritto nelle premesse;

- di dare atto che l'importo di euro 1.048.689,59 è finanziato per la quota di euro 1.000.620,00 a valere sulle risorse regionali e per la restante quota a valere su risorse del bilancio del Comune di Orbassano.

Il Dirigente responsabile  
Salvatore De Giorgio

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 72

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 15 - Lavori di estensione reti fognarie e completamento impianto di depurazione nel Comune di Saliceto (CN). Concessione finanziamento di Euro 240.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' concesso all'A.L.S.E. S.p.A. di Bossolasco (CN), per la realizzazione del Progetto n. 15 riguardante "Comune di Saliceto (CN) Lavori di estensione rete fognaria e completamento impianto di depurazione", il finanziamento di Euro 240.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Piemonte, del 23.1.2007.

2. Il finanziamento di Euro 240.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziati l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo del finanziamento all'invio degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 73

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (AL) - Intervento n. 22 - Lavori di sistemazione e razionalizzazione rete acquedottistica nel Comune di Merana (AL) - Concessione finanziamento di Euro 100.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' concesso all'A.M.A.G. Azienda Multiutility Acqua e Gas S.p.A. (AL), per la realizzazione del Progetto n. 22 riguardante "Comune di Merana (AL) - Lavori di sistemazione e razionalizzazione rete acquedottistica", il finanziamento di Euro 100.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Piemonte, del 23.1.2007.

2. Il finanziamento di Euro 100.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziati l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo del finanziamento all'invio degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 74

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 5 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato del Comune di Niella Belbo (CN) - Concessione finanziamento di Euro 100.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' concesso all'A.L.S.E. S.p.A. di Bossolasco (CN), per la realizzazione della parte del Progetto n. 5 riguardante "Comune di Niella Belbo (CN) - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato", il finanziamento di Euro 100.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente e Tutela del

Territorio e del Mare e Regione Piemonte, del 23.1.2007.

2. Il finanziamento di Euro 100.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziando l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo del finanziamento all'invio degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1000

D.D. 11 febbraio 2008, n. 75

**Sito inquinato "Ex Ecolibarna" nel Comune di Serravalle Scrivia - Autorizzazione al trasferimento in favore del Commissario delegato Prefetto di Alessandria delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale 412/22 del 30 novembre 2004.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

- di autorizzare, in favore del Commissario delegato Prefetto di Alessandria, il trasferimento della somma di euro 469.550,00, impegnata sul cap. 26938/2004 ora 239100, I. 7671, per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza urgenti ed imprevedibili;

- detto trasferimento avverrà mediante versamento sulla contabilità speciale n. 3034, intestata al Comm. del Prefetto AL - O.3591-07 presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Alessandria,

- di stabilire che al termine degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza urgenti ed imprevedibili le spese sostenute dovranno essere rendicontate dal Commissario delegato Prefetto di Alessandria e che le eventuali somme trasferite e non resesi necessarie dovranno essere restituite alla Regione Piemonte.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice DA1004

D.D. 11 febbraio 2008, n. 76

**Rettifica delle determinazioni dirigenziali n. 124/22.4 del 7 giugno 2007, n. 248/22.4 del 12 settembre 2007 e n. 177/DA1004 del 12 dicembre 2007 relative alla liquidazione del saldo in favore dei Comuni di Feletto (TO), Piedimulera (VB) e Serravalle Sesia (VC) per l'attivazione di distributori per la vendita di metano per autotrazione.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di rettificare, per le motivazioni di cui in premessa, le determinazioni dirigenziali n. 124/22.4 del 7 giugno 2007, n. 248/22.4 del 12 settembre 2007 e n. 177/DA1004 del 12 dicembre 2007 limitatamente all'imputazione dell'impegno di spesa, che è da intendersi sul capitolo 26938/2004 ora 239100, impegno n. 3412 del 21 luglio 2004, assunto con determinazione dirigenziale n. 219/22.4 del 21 luglio 2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile  
Carla Contardi

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 78

**Accordo di Programma 23.1.2007 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Piemonte per la bonifica ed il recupero ambientale ed economico della Valle Bormida - A.L.S.E. Alta Langa Servizi S.p.A. (CN) - Intervento n. 12 - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato del Comune di Perletto (CN) - Concessione finanziamento di Euro 80.000,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. E' concesso all'A.L.S.E. S.p.A. Alta Langa Servizi di Bossolasco (CN), per la realizzazione del Progetto n. 12 riguardante "Comune di Perletto (CN) - Lavori di rifacimento e completamento rete fognaria nel centro abitato", il finanziamento di Euro 80.000,00, a valere sui fondi di cui all'Accordo di Programma Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare e Regione Piemonte, del 23.1.2007.

2. Il finanziamento di Euro 80.000,00 sarà rideterminato in esito alle risultanze della gara d'appalto.

3. All'erogazione del finanziamento rideterminato si provvederà con le seguenti modalità:

- il 50% alla presentazione della documentazione attestante l'effettivo inizio dei lavori;

- successive rate dietro presentazione di stati avanzamento lavori o di altri documenti giustificativi di spesa evidenziando l'utilizzo del trasferimento precedente;

- il saldo del finanziamento all'invio degli atti di contabilità finale e di collaudo nonché del quadro economico a consuntivo della spesa effettivamente sostenuta.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 79

**Accordo di Programma Quadro del 18.12.2002 e successivi atti integrativi in materia di tutela delle acque e**

**gestione integrata delle risorse idriche. Impegno di Euro 9.331.415,00 sul cap. 288219/2008.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 9.331.415,00 sul cap. 288219/2008 per la realizzazione degli interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro 18.12.2002 e successivi atti integrativi in materia di tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche.

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1000

D.D. 11 febbraio 2008, n. 81

**Designazione del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Istruttoria inerente alla procedura finalizzata all'espressione dell'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini dell'autorizzazione del progetto di ricostruzione delle linee a 132 kV "Crevola Toce-Domodossola" T. 456 e "Domodossola-Calice" T. 457, nei Comuni di Crevoladossola e Domodossola (VB).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di delegare, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d), della legge regionale n. 51/97 e dell'art. 8 della legge regionale n. 7/2005, al Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, dr. Roberto Quaglia, la responsabilità del procedimento in oggetto;

- di individuare, sentito il responsabile del Settore Programmazione e Risparmio in materia energetica, il dr. Filippo Baretta, funzionario in Staff alla Direzione, quale responsabile dell'istruttoria del procedimento in oggetto;

- di richiamare integralmente gli articoli 11 e 12 della legge regionale n. 7/2005 per ciò che attiene alla specificazione dei compiti del responsabile del procedimento e del responsabile dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto in materia di attribuzioni di competenze e responsabilità per il personale dell'Amministrazione regionale.

Il Direttore regionale  
Salvatore De Giorgio

Codice DA1007

D.D. 11 febbraio 2008, n. 82

**Comune di Dormelletto. Bonifica ex p.v. Agip n. 373, C.so Cavour n. 86. Accettazione delle garanzie finanziarie prestate dalla ENI S.p.A., Divisione Refining & Marketing con sede legale in Roma, P.le Enrico Mattei n. 1. Importo 155.717,10 (Cod. Anagrafe Reg.le 1139).**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Paolo Piazzano

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 83

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Comune di S. Bernardino Verbano (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di sostituzione tubazione acquedotto Bignugno - Rovegro in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 100.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 84

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 in data 2.8.2006. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. di Alesandria. Lavori di intercettazione scarico non depurato e migliorie impianto di depurazione in Comune di Ponzone. Concessione contributo di Euro 39.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 85

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Comune di Aurano (VCO). Autorizzazione ed esecuzione lavori di manutenzione straordinaria dell'acquedotto in zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Concessione contributo di Euro 65.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 86

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 in data 29.11.2006. Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. di Casale Monferrato. Lavori di costruzione impianto di depurazione in Comune di Pertengo (VC). Concessione contributo di Euro 55.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 87

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 del 29.11.2006. Acquedotto della Piana S.p.A. Lavori di potenziamento della rete di adduzione da cabina "Finelli" ramo Villanova d'Asti a ramo S. Paolo Solbrito. Concessione contributo di Euro 150.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 88

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 350 in data 30.11.2005 - Consorzio Acquedotto della Piana S.p.A. con sede in Villanova d'Asti. Lavori di potenziamento ed ampliamento impianto di potabilizzazione per la rimozione di ferro e manganese nel Comune di San Paolo Solbrito. Concessione contributo di Euro 80.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 89

**L.R. 18/84 - Determinazione Dirigenziale n. 133 in data 3.7.2007 - Comune di Torresina (CN). Lavori di completamento fognatura presso la localita' Costa-Bastia. Concessione contributo di Euro 50.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 90

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - D.G.R. n. 68-3589 del 2.8.2006. Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. di Casale Monferato. Lavori di costruzione tronchi fognari a servizio della zona ovest del centro abitato nel Comune di Ticineto (AL). Concessione contributo di Euro 150.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1011

D.D. 11 febbraio 2008, n. 91

**L.R. 18/84 e L.R. 13/97 - Determinazione Dirigenziale n. 300/24 in data 29.11.2006. Azienda Multiutility Acqua Gas S.p.A. di Alessandria. Lavori di completamento e sostituzione condotta di adduzione dal Bric Berton in Comune di Ponzone. Concessione contributo di Euro 150.000,00.**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Orazio Ruffino

Codice DA1005

D.D. 28 marzo 2008, n. 177

**Determinazioni dirigenziali n. 286/22.5 del 21.09.2007 e n. 179/DA10.05 del 14.12.2007. Sistema integrato di gestione rifiuti urbani. Contributi ai Consorzi di Bacino per la realizzazione e l'adeguamento di Centri di raccolta rifiuti urbani. Individuazione di ulteriori progetti non ammessi a finanziamento. Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili e concessione del contributo ai soggetti beneficiari.**

(omissis)

## IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

1. di non ammettere a finanziamento regionale per l'adeguamento e la realizzazione di centri di raccolta di rifiuti urbani, ad integrazione di quanto stabilito con la determinazione dirigenziale n. 179/DA10.05 del 14.12.2007, i progetti elencati nell'allegato 1 della presente determinazione per farne parte integrante, nel quale sono indicate, per ognuno dei progetti, le motivazioni di esclusione dal finanziamento;

2. di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e gli importi dei relativi contributi spettanti, indicati in allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante;

3. di concedere il contributo regionale per l'intero ammontare ai soggetti elencati nella graduatoria dal n. 1 al n. 31 e quota parte, per un importo di Euro 15.764,06, al soggetto elencato nella graduatoria al n. 32. Alla spesa complessiva di euro 2.984.614,00 si fa fronte con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007 per Euro 1.016.174,00 (impegno 4823) al cap. 23838/2007 (ora capitolo 258104) e per Euro 1.968.440,00 (impegno 4825) al cap. 24296/2007 (ora capitolo 288851);

4. di dare atto che i quadri economici di tutti i progetti inseriti in graduatoria, con le rispettive prescrizioni tecniche, raggruppati per soggetti beneficiari, sono dettagliati nell'allegato 3 alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di disporre che le eventuali minori spese registrate ad avvenuta conclusione degli interventi oggetto di contributo siano destinate, sulla base della graduatoria di cui all'allegato 2, alla realizzazione di interventi ammissibili a contributo ma non finanziati per insufficiente disponibilità di fondi.

6. di trasmettere agli Enti interessati la presente determinazione dirigenziale corredata dagli allegati riguardanti i progetti di rispettiva competenza.

I progetti oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento dirigenziale; potrà essere eventualmente concessa, a fronte di motivata richiesta, un'unica proroga per un periodo massimo di sei mesi.

Qualora i progetti non siano conclusi entro i termini stabiliti o gli interventi realizzati non siano conformi ai criteri tecnici di cui alla D.G.R. n. 93-11429 del 23 dicembre 2003 ed al Regolamento regionale n. 1/R del 20 febbraio 2006 relativo alla disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia, il contributo concesso sarà revocato con l'eventuale recupero delle somme già erogate. Le somme non ancora liquidate ai soggetti beneficiari saranno destinate, sulla base della graduatoria di cui all'allegato 2, al finanziamento di interventi non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità di fondi.

Le modalità di erogazione del contributo sono indicate al punto 5 dell'allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 286/22.5 del 21 settembre 2007.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dal ricevimento della stessa, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.



La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Agata Milone

Codice DA1001

D.D. 10 aprile 2008, n. 218

**Revoca del contributo assegnato con determinazione dirigenziale n. 269/22 del 18 settembre 2007. Economia di spesa di euro 100.000,00 sul cap.186861 - cap. origine 17638/07 (I. 4353).**

(omissis)

Il Dirigente responsabile  
Carlo Bonzanino

Codice DA1008

D.D. 28 maggio 2008, n. 304

**L.r. 23/02 e s.m.i. - Bando diretto alla concessione di contributi per la realizzazione di interventi strategici in campo energetico ambientale anno 2007, prima scadenza. Proroga dei termini di conclusione dell'istruttoria e di approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, la conclusione dell'istruttoria e la formazione della graduatoria delle domande ammissibili e provviste di copertura finanziaria, di cui alla prima scadenza del bando 2007 per interventi strategici in campo energetico-ambientale, non può realizzarsi entro il 29 maggio 2008;

- di prorogare fino al 27 giugno 2008 il termine di conclusione del procedimento al fine di consentire i necessari approfondimenti di natura tecnico-amministrativa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Codice DA1008

D.D. 30 maggio 2008, n. 309

**Legge regionale 7 ottobre 2002, n. 23, art. 2, comma 2, lettera g) e art. 8, comma 5 e s.m.i. - Bando per l'incentivazione di interventi dimostrativi in campo energetico anno 2007, prima scadenza. Approvazione della graduatoria dei progetti idonei e delle domande escluse.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- di approvare sulla scorta delle argomentazioni illustrate in premessa la graduatoria delle domande ammissibili e provviste di copertura finanziaria relative ad interventi dimostrativi, riportata nell'allegata tabella 1) dando atto che l'ultimo intervento inserito è finanziato in quota parte fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria;

- di approvare la graduatoria delle domande valutate idonee ma sprovviste di finanziamento a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, riportata nell'allegata tabella 2);

- di dare atto che le risorse che si rendessero disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzione del contributo, con successivo provvedimento potranno essere destinate al soddisfacimento delle domande idonee, utilmente collocate in graduatoria, ma attualmente sprovviste di copertura finanziaria;

- di approvare, alla stregua di quanto in premessa evidenziato, l'elenco delle domande non ammesse riportate nell'allegata tabella 3);

- di dare atto che le tabelle 1), 2), 3) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto altresì che, nelle more di definizione della convenzione atta a disciplinare i rapporti tra Regione e Finpiemonte S.p.A., sulla somma complessivamente a disposizione, pari ad euro 4.096.200,00, è riservata la somma di 20.000,00 euro per l'attività di gestione finanziaria dei contributi riconosciuti agli interventi valutati idonei, dando atto che la somma eventualmente non utilizzata sarà destinata al finanziamento degli interventi della medesima graduatoria;

- di dare atto che la documentazione necessaria per l'erogazione dell'incentivo sarà consegnata a Finpiemonte S.p.A..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

Allegato



Tabella 1

## Domande ammissibili provviste di copertura finanziaria

Posizione	Cod. Uff.	Richiedente	Provincia	Comune	Titolo	Contributo massimo erogabile (Euro)	Contributo assegnato (Euro)
1	07/D/107	Riso Italia S.a.s.	VC	Pezzana	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	73.299,51	73.299,51
2	07/D/005	Robaldo Domenico	TO	Leini	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con PDC	73.176,39	73.176,39
3	07/D/128	Nova Hotel & Resort S.r.l.	CN	Narzole	Impianto PDC ad acqua di falda	190.870,25	190.870,25
4	07/D/077	Azienda agricola Bosco della Cascina	AL	Frassineto Po	Sfruttamento energetico di biogas da attività zootecnica e agricola	240.765,35	240.765,35
5	07/D/076	Azienda agricola Gazzera S.r.l.	NO	San Pietro Mosezzo	Sfruttamento energetico di biogas da attività zootecnica e agricola	400.000,00	400.000,00
6	07/D/090	Nuove Iniziative Industriali S.r.l.	BI	Cerrione	Sfruttamento energetico di biogas da attività zootecnica e agricola	53.087,32	53.087,32
7	07/D/111	Toscana Luigi	TO	Scalenghe	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con PDC e accumulo solare stagionale	157.658,97	157.658,97
8	07/D/116	Panorama S.r.l.	CN	Govone	Impianto PDC con geosonde	38.657,41	38.657,41
9	07/D/066	CO RE.COM S.r.l.	CN	Alba	Edificio a bassissimo consumo con PDC ad acqua di falda	366.902,81	366.902,81
10	07/D/012	Società cooperativa "La Via"	CN	Cuneo	Impianto PDC con geosonde e mini-idroelettrico	178.309,60	178.309,60
11	07/D/106	Pisoni Davide	NO	Suno	Edificio a bassissimo consumo energetico con PDC ad acqua di falda	85.496,80	85.496,80
12	07/D/100	De Mori Claudio	AL	Coniolo	Edificio a bassissimo consumo energetico con PDC	102.238,80	102.238,80
13	07/D/085	Parola Marco Gianni	CN	Demonte	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con PDC e sonde orizzontali	198.079,20	198.079,20
14	07/D/072	Tuberga Teresa	TO	La Cassa	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	69.008,68	69.008,68
15	07/D/109	SIL Costruzioni S.r.l.	VC	Trino	Edificio a bassissimo consumo energetico	53.487,75	53.487,75
16	07/D/123	SIMPA S.r.l.	TO	Caselle Torinese	Impianto PDC con geosonde	213.988,70	213.988,70
17	07/D/119	SEFAS S.r.l.	TO	San Maurizio Canavese	Impianto PDC ad acqua di falda	85.462,92	85.462,92
18	07/D/104	Oberthal Energy S.r.l.	BI	Biella	Edificio a bassissimo consumo energetico con impianto PDC con geosonde e palizzata energetica	71.496,05	71.496,05
19	07/D/108	Concessionaria Traforo del Frejus e Autostrada A32	TO	Bardonecchia	Impianto PDC con recupero energetico da tunnel autostradale	400.000,00	400.000,00
20	07/D/053	Prato Maria Giuseppina	CN	Magliano Alpi	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	119.492,47	119.492,47
21	07/D/122	DE-GA S.p.A.	TO	Torino	Impianto PDC ad acqua di falda	118.543,22	118.543,22
22	07/D/074	T.F. Costruzioni Edili S.p.A.	VC	Rima San Giuseppe	Impianto PDC con geosonde	58.334,78	58.334,78
23	07/D/120	Costantini Emanuela	TO	Scarmagno	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con impianto PDC	121.000,00	121.000,00
24	07/D/127	Guglielmetti Marita	AT	Montiglio Monferrato	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	74.655,52	74.655,52
25	07/D/073	Marcon Davide	VC	Lozzolo	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo	39.557,54	39.557,54
26	07/D/114	Comune di Blandrate	NO	Blandrate	Impianto PDC ad acqua di falda	282.400,00	282.400,00
27	07/D/099	Boccheni Giusto	TO	Torino	Impianto PDC ad acqua di falda	68.200,00	68.200,00
28	07/D/060	Canavese Paolo	CN	Saluzzo	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con PDC	117.912,00	117.912,00
29	07/D/118	Bertotti Barbara	TO	Borgiallo	Impianto PDC con geosonde	30.083,20	24.117,97
Totale						4.076.200,00	

Tabella 2

## Domande valutate idonee ma sprovviste di finanziamento

Posizione	Cod. Uff.	Richiedente	Provincia	Comune	Titolo	Contributo massimo erogabile (Euro)	Contributo assegnato (Euro)
1	07/D/115	Calosso Fabio	AT	Asti	Impianto PDC	23.097,80	0,00
2	07/D/105	Cavallo Armando	TO	Rivoli	Impianti PDC con geosonde	63.720,69	0,00
3	07/D/093	Cavallo Claudio	CN	Narzole	Impianto PDC con geosonde	32.400,00	0,00
4	07/D/125	A.S.O. S. Croce e A. Carle	CN	Cuneo	Impianto PDC ad acqua di falda	338.600,00	0,00
5	07/D/124	Turbocare S.p.A.	TO	Torino	Impianto con PDC ad assorbimento a gas	102.478,00	0,00
6	07/D/091	Pansoya di Borio Ferdinando	TO	Cesana Torinese	Edificio a bassissimo consumo energetico	58.200,00	0,00
7	07/D/101	Agriturismo La Valle delle Rose S.r.l.	AL	Gamalero	Impianto PDC con geosonde	310.585,76	0,00
8	07/D/097	Garzena Sergio	TO	Cumiana	Impianto PDC con geosonde	210.504,61	0,00
9	07/D/008	Bergamini Carla	TO	Torino	Impianto PDC con geosonde	83.204,00	0,00
10	07/D/081	Azienda agricola Rio Ceronda S.r.l.	TO	Casalborgone	Impianto PDC con geosonde	183.707,59	0,00
11	07/D/096	Garzena Sergio S.a.s. di Garzena & C.	TO	Cavour	Impianto PDC con geosonde	128.858,95	0,00
12	07/D/098	Merlo Piera	TO	Pinerolo	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	69.331,44	0,00
13	07/D/112	Bellosta Franco	NO	Briga Novarese	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo con geotermia	79.329,80	0,00
14	07/D/083	Societa ME. GI. S.r.l.	AL	Frassineto Po	Impianto PDC ad acqua di falda	78.489,94	0,00
15	07/D/117	Sandri Irene	CN	Monforte	Edificio a bassissimo consumo energeticamente autonomo	47.066,82	0,00
16	07/D/013	Torelli Mariangela	AT	Canelli	Impianto PDC con geosonde	37.354,79	0,00
17	07/D/095	D'Ascanio Sylvain	TO	Val della Torre	Impianto PDC con sonde orizzontali ad espansione diretta	20.523,20	0,00
18	07/D/070	Taccani Marisa	BI	Sordevolo	Impianto PDC con geosonde	29.920,00	0,00
19	07/D/004	Immobiliare Mellano S.r.l.	CN	Cuneo	Impianto PDC con geosonde	80.042,38	0,00
20	07/D/080	Bernabucci Silvia	NO	Oleggio	Impianto PDC con geosonde	22.054,80	0,00
21	07/D/082	Provincia dei Frati Minori di San Diego nell'Insubria	NO	Ameno	Impianto PDC con geosonde	30.513,38	0,00
22	07/D/092	Immobiliare Barago S.r.l.	AL	Casale Monferrato	Impianto PDC con geosonde	83.560,53	0,00
23	07/D/103	La Monferrina di Masoero Arturo & C. S.n.c.	AT	Asti	Impianto PDC con geosonde	53.076,78	0,00
24	07/D/052	C.I.I. Guatelli S.p.A.	NO	Trecale	Impianto PDC con geosonde	23.410,65	0,00
25	07/D/011	OLSA S.p.A.	TO	Moncalieri	Sistema innovativo di razionalizzazione degli usi energetici aziendali	31.427,20	0,00
26	07/D/089	Turbocare S.p.A.	TO	Torino	Impianto di cogenerazione ad olio vegetale	100.000,00	0,00
27	07/D/113	Comune di Settimo Torinese	TO	Settimo Torinese	Impianto micro-eolico innovativo	29.408,00	0,00

Tabella 3

## Domande non ammesse

Cod. Uff.	Richiedente	Motivazione di esclusione
07/D/003	Azienda agricola vitivinicola Ioppa F.lli S.S.	(omissis)
07/D/075	ALVIT Impresa S.r.l.	(omissis)
07/D/078	Cantatore Maria Claudia	(omissis)
07/D/079	Società Semplice Monti della Luna	(omissis)
07/D/086	Amparore Domenico	(omissis)
07/D/087	Comune di Crevoladossola	(omissis)
07/D/094	Azienda agricola Chinetto Giuseppe	(omissis)
07/D/102	Biglieri Arianna	(omissis)
07/D/110	Consorzio Firmitas S.C.	(omissis)
07/D/121	S.P.F. Immobiliare S.r.l.	(omissis)
07/D/126	Protex S.r.l.	(omissis)

Codice DA1008

D.D. 30 maggio 2008, n. 311

**Determinazione dirigenziale n. 257 del 9 maggio 2008  
- Pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 15 maggio 2008 di approvazione del Bando diretto alla concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per l'incentivazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia collegati alla rete elettrica di distribuzione ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007 - rettifica e proroga dei termini di presentazione delle domande.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

- Di rettificare, per quanto in premessa specificato l'art. 3, comma IV, l'art. 5, comma IV, lettera a) e l'allegato 2, punto 3) nei termini seguenti:

il comma IV dell'art. 3 "interventi ammissibili" è così riformulato:

"Sono ammissibili le domande relative ad impianti per la cui realizzazione siano state conseguite o richieste le autorizzazioni necessarie per la costruzione e l'esercizio, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici in relazione alle caratteristiche ed alla ubicazione degli stessi";

il comma IV, lettera a) dell'art. 5 "modalità e termini di presentazione delle domande" è così riformulato:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato [2], sottoscritta dal richiedente ed attestante tra l'altro:

- la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia oggetto dell'intervento;

- che per l'intervento sono stati richiesti o acquisiti gli eventuali provvedimenti autorizzativi necessari;

- che la struttura non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto;

- la titolarità del contratto di fornitura di energia elettrica;

il punto 3) dell'allegato 2 "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" è così riformulato:

"che per la realizzazione dell'intervento:

☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzativi;

☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzativi;

☐ è stata presentata la denuncia di inizio attività.";

- di stabilire la data di presentazione delle domande per la concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia inizia a decorrere dal 7 luglio 2008, anziché dal 13 giugno 2008 e che pertanto le domande sono ricevibili al protocollo telematico di Finpiemonte S.p.A. a partire dal giorno 7 luglio 2008, alle ore 9,00.

Il Dirigente responsabile  
Roberto Quaglia

*Testo del bando coordinato con le modifiche apportate dalla determinazione sopra pubblicata.*

Allegato



**Allegato A**

**Edizione 2008**

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI AGEVOLATI  
MEDIANTE FONDO ROTATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI DI PICCOLA TAGLIA (da 1 a 5 kWp) COLLEGATI  
ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE**



testo coordinato con le modifiche di cui alla determinazione dirigenziale n. 311 del 30 maggio 2008 pubblicata sul BUR n. 23 del 5 giugno 2008

Per informazioni rivolgersi a:

FINPIEMONTE S.p.A. (tel. 199755855 - fax 011/53.29.88 - e-mail: [finanziamenti@finpiemonte.it](mailto:finanziamenti@finpiemonte.it))

REGIONE PIEMONTE - Direzione Ambiente - Settore "Programmazione e Risparmio in materia energetica" - tel. 011/4321411. [www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm](http://www.regione.piemonte.it/ambiente/energia/home.htm)





## NOTA ESPLICATIVA DEL BANDO

Il bando è suddiviso nei seguenti articoli:

- Art. 1 (Finalità)
- Art. 2 (Definizioni)
- Art. 3 (Interventi ammissibili)
- Art. 4 (Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)
- Art. 5 (Modalità e termini di presentazione delle domande)
- Art. 6 (Costi ammissibili)
- Art. 7 (Entità del prestito e cumulo)
- Art. 8 (Modalità di approvazione delle domande)
- Art. 9 (Gestione e dotazione finanziaria)
- Art. 10 (Modalità di accertamento della realizzazione)
- Art. 11 (De Minimis)
- Art. 12 (Verifiche)
- Art. 13 (Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)
- Art. 14 (Decadenza e revoca del prestito)

### **Interventi ammissibili:**

sono ammissibili gli interventi volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici, integrati o parzialmente integrati nella struttura edilizia, di potenza nominale compresa tra 1 e 5 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione. Tali impianti devono essere installati su edifici esistenti ubicati in Regione Piemonte e realizzati in conformità alle disposizioni di cui al DM 19 febbraio 2007 (G.U. 23.2.2007, n. 45). Ogni singolo impianto fotovoltaico dovrà essere caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica, non condiviso con altri impianti fotovoltaici. Sono ammissibili al prestito agevolato unicamente gli interventi la cui realizzazione non sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente (d.lgs. 192/2005 e s.m.i., l.r. 13/2007, regolamenti comunali ...). I lavori di realizzazione non devono aver avuto inizio prima della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

### **Requisiti soggettivi del richiedente:**

possono formulare domanda soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (es.: usufrutto) o di un diritto di godimento (es.: locatari) sulla struttura edilizia cui si riferisce l'impianto fotovoltaico.

### **Tipo ed entità del prestito:**

L'agevolazione si concretizza nella forma di un finanziamento a tasso zero con fondo rotativo regionale, nei limiti di euro 5.000,00 per kW di potenza installato, cui si affiancherà, per la restante parte, un finanziamento, fino al 30% del costo di investimento, erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.

L'intervento agevolativo dovrà comunque rispettare i limiti di cumulo con le tariffe incentivanti previsti dall'art. 9 del D.M. 19 febbraio 2007.

Il prestito agevolato concesso sarà rimborsato in ottantaquattro mesi, con possibilità di pre-ammortamento pari a dodici mesi, con rate trimestrali posticipate.

### **Modalità e termini di presentazione della domanda:**

le domande devono essere compilate ed inviate telematicamente previa connessione al sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it); confermate da originale cartaceo, completo delle firme necessarie e corredato dalla documentazione obbligatoria elencata all'art. 5, comma IV del bando, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Per il rispetto di tale termine farà fede il timbro di spedizione.



Le domande sono ricevibili al protocollo telematico a partire **dal 7 luglio 2008, alle ore 9,00**. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima di tale termine.

Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda di intervento e deve riportare la dicitura "Domanda di prestito agevolato per impianto fotovoltaico 1-5 kWp".

**Modalità di compilazione ed invio delle domande:**

La domanda in originale, spedita a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, per posta raccomandata A/R, deve contenere in allegato, a pena di inammissibilità, la documentazione di cui all'articolo 5, comma IV, completa in tutte le sue parti. Sul modulo di domanda cartaceo deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.

I richiedenti sono invitati a leggere attentamente le norme del bando al fine di compilare correttamente la modulistica allegata; si prega di scrivere in stampatello, possibilmente a macchina, con inchiostro di colore scuro, di non utilizzare correttori e di non piegare i modelli utilizzati. Possono essere utilizzate fotocopie della modulistica a condizione che siano rispettate le dimensioni e i contenuti.

**Procedure di approvazione:**

Le domande di finanziamento, pervenute in conformità a quanto stabilito all'art. 5, saranno registrate in base all'ordine di arrivo telematico ed esaminate secondo tale ordine cronologico.

Le domande pervenute saranno esaminate e valutate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A.. Se risulteranno in possesso dei requisiti del bando, saranno finanziate nei limiti di quanto previsto all'art. 5, comma V del presente bando.

**Erogazione:**

Finpiemonte S.p.A. provvede a dare comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria e degli eventuali motivi di esclusione, a mezzo di lettera raccomandata A/R, entro sessanta giorni consecutivi dal ricevimento della domanda. Contestualmente viene inviata una comunicazione all'istituto di credito convenzionato per l'istruttoria relativa alla sostenibilità finanziaria ai fini dell'erogazione del prestito. Il finanziamento agevolato viene erogato dalla banca, in unica soluzione, ad avvenuta sottoscrizione del contratto di finanziamento.

**Scadenza:**

Le domande approvate potranno essere incentivate fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In ogni caso non saranno ricevute ed esaminate domande inviate in data successiva al 31 dicembre 2008.

**Documentazione allegata al bando**

1. modello della domanda
2. modello della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
3. schema preventivo di spesa
4. modello di scheda tecnica
5. modello della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (da inviare, ad impianto ultimato, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione della tariffa incentivante ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007).



**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI AGEVOLATI MEDIANTE FONDO ROTATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI PICCOLA TAGLIA (da 1 a 5 kWp) COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI DISTRIBUZIONE**

**Art. 1  
(Finalità)**

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione di prestiti agevolati mediante il fondo rotativo istituito presso Finpiemonte S.p.A. per la realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza compresa tra 1 e 5 kWp, integrati o parzialmente integrati nella struttura edilizia, che aderiscano alle tariffe incentivanti di cui al D.M. 19 febbraio 2007 recante "criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'art. 7 del d.lgs. 29 dicembre 2003, n. 387" (G.U. 23.2.2007, n. 45).

**Art. 2  
(Definizioni)**

- I. Impianto fotovoltaico parzialmente integrato: è l'impianto i cui moduli sono posizionati, secondo le tipologie elencate nell'allegato 2 del DM 19 febbraio 2007, su elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione (art. 2, comma 1, lettera b2).
- II. Impianto fotovoltaico con integrazione architettonica: è l'impianto fotovoltaico i cui moduli sono integrati, secondo le tipologie elencate nell'allegato 3 del DM 19 febbraio 2007, in elementi di arredo urbano e viario, superfici esterne degli involucri di edifici, fabbricati, strutture edilizie di qualsiasi funzione e destinazione (art. 2, comma 1, lettera b3).
- III. Soggetto responsabile: è il soggetto responsabile dell'esercizio dell'impianto e che ha diritto, nel rispetto delle disposizioni del DM 19 febbraio 2007, a richiedere e ottenere le tariffe incentivanti (art. 2, comma 1, lettera h).
- IV. Beneficiario: è il soggetto responsabile cui è stato riconosciuto il prestito agevolato di cui al presente bando.
- V. Soggetto attuatore: è il Gestore dei servizi elettrici - GSE S.p.A., già Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A., di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004.
- VI. Gestore di rete locale: è la persona fisica o giuridica responsabile, anche non avendone la proprietà, della gestione di una rete elettrica con obbligo di connessione di terzi, nonché delle attività di manutenzione e di sviluppo della medesima, ivi inclusi il gestore della rete e le imprese distributrici, di cui al d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79.
- VII. Potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) dell'impianto fotovoltaico: è la potenza elettrica dell'impianto, determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco, o di targa) di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni nominali.
- VIII. Punto di connessione è il punto della rete elettrica, di competenza del gestore di rete, nel quale l'impianto fotovoltaico viene collegato alla rete elettrica.
- IX. Edificio esistente: ai fini del presente bando, è l'edificio realizzato in ogni sua parte e dotato di certificato di agibilità alla data di presentazione della domanda.



**Art. 3**  
**(Interventi ammissibili)**

- I. Possono essere ammessi al prestito agevolato gli interventi volti alla realizzazione di impianti fotovoltaici, integrati o parzialmente integrati nella struttura edilizia, di potenza nominale compresa tra 1 e 5 kWp collegati alla rete elettrica di distribuzione. Tali impianti devono essere installati su edifici esistenti ubicati in Regione Piemonte e realizzati in conformità alle disposizioni di cui al DM 19 febbraio 2007.
- II. Ogni singolo impianto fotovoltaico dovrà essere caratterizzato da un unico punto di connessione alla rete elettrica, non condiviso con altri impianti fotovoltaici.
- III. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi per i quali il soggetto responsabile abbia già inoltrato, al Gestore di rete locale, la richiesta di connessione unitamente al progetto preliminare dell'impianto ed i cui lavori di realizzazione non abbiano avuto inizio prima della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
- IV. Sono ammissibili le domande relative ad impianti per la cui realizzazione siano state conseguite o richieste le autorizzazioni necessarie per la costruzione e l'esercizio, nel rispetto dei vincoli architettonici e paesaggistici in relazione alle caratteristiche ed alla ubicazione degli stessi.
- V. Sono ammissibili al prestito agevolato unicamente gli interventi la cui realizzazione non sia obbligatoria ai sensi della normativa vigente (d.lgs. 192/2005 e s.m.i., l.r. 13/2007, regolamenti comunali...).

**Art. 4**  
**(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)**

- I. Possono formulare domanda soggetti pubblici e privati che siano proprietari o titolari di un diritto reale diverso dalla proprietà (es.: usufrutto) o di un diritto di godimento (es.: locatari) sulla struttura edilizia cui si riferisce l'impianto fotovoltaico.
- II. Il beneficiario, per un periodo non inferiore alla vita utile dell'impianto fotovoltaico, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- III. Nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del prestito, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto, provvederà, a pena di revoca del prestito, a trasmettere a Finpiemonte S.p.A. l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

**Art. 5**  
**(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

- I. Le domande, a pena di inammissibilità, devono essere redatte in conformità al modello di cui all'allegato [1] e corredate dalla documentazione di cui al successivo comma IV.
- II. Le domande devono essere:
  - compilate ed inviate telematicamente previa connessione al sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);
  - confermate da originale cartaceo, completo delle firme necessarie e corredato della documentazione obbligatoria di cui al successivo comma IV. Sul modulo di domanda cartaceo deve essere apposta una marca da bollo amministrativa, fatta salva l'esenzione prevista per i soggetti pubblici.



L'originale cartaceo dovrà essere spedito a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, per posta raccomandata A/R, entro cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico. Per il rispetto di tale termine farà fede il timbro di spedizione. Le domande non confermate da originale cartaceo o inviate oltre il suddetto termine faranno decadere il protocollo telematico.

Le domande sono ricevibili al protocollo telematico a partire **dal 7 luglio 2008, alle ore 9,00**. Saranno considerate inammissibili le domande inviate prima di tale termine.

- III. Ogni busta deve contenere, a pena di inammissibilità, una sola domanda di intervento completa della documentazione di cui al successivo comma IV e deve riportare la dicitura "Domanda di prestito agevolato per impianto fotovoltaico 1-5 kWp".
- IV. Alla domanda, inviata a mezzo posta raccomandata A/R, deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:
- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato [2], sottoscritta dal richiedente ed attestante tra l'altro:
    - la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia oggetto dell'intervento;
    - che per l'intervento sono stati richiesti o acquisiti gli eventuali provvedimenti autorizzativi necessari;
    - che la struttura non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto;
    - la titolarità del contratto di fornitura di energia elettrica;
  - b) preventivo di spesa che evidenzia, in modo disaggregato, i costi relativi all'investimento quali definiti all'articolo 6 del presente bando, secondo il modello di cui all'allegato [3];
  - c) scheda tecnica, secondo il modello di cui all'allegato [4] al presente bando;
  - d) copia della richiesta al gestore di rete locale di connessione alla rete completa della ricevuta di spedizione a mezzo raccomandata A/R;
  - e) copia del progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico inoltrato al gestore della rete locale;
  - f) calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di inizio e di conclusione dei lavori (diagramma di Gantt);
  - g) due o più fotografie relative alla struttura edilizia dove sarà realizzato l'impianto che mettano in evidenza dove lo stesso sarà localizzato.
- V. Le domande approvate potranno essere incentivate fino ad esaurimento dei fondi disponibili. In ogni caso non saranno ricevute ed esaminate domande inviate in data successiva al 31 dicembre 2008.

**Art. 6**  
**(Costi ammissibili)**

- I. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
- progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione dell'impianto;
  - fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione dell'impianto;
  - installazione e posa in opera dell'impianto;
  - eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione dell'impianto.





**Art. 7**  
**(Entità del prestito e cumulo)**

- I. Sull'investimento complessivo, l'agevolazione si concretizza nella forma di un finanziamento a tasso zero con fondo rotativo regionale, nei limiti dell'intensità di aiuto di seguito indicati, cui si affiancherà, per la restante parte, un finanziamento, fino al 30% del costo dell'investimento, erogato dagli istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a tassi di interesse concordati.
- II. L'intensità massima dell'agevolazione concessa, mediante il fondo rotativo regionale, non potrà comunque superare euro 5.000 per kW di potenza installato.
- III. Il finanziamento agevolato (composto dal fondo rotativo e da un finanziamento bancario concesso da una banca prescelta dal beneficiario e convenzionata con Finpiemonte Spa) viene erogato dall'istituto di credito, in unica soluzione, ad avvenuta sottoscrizione del contratto di finanziamento.
- IV. L'intervento agevolativo dovrà comunque rispettare i limiti di cumulo con le tariffe incentivanti previsti dall'art. 9 del D.M. 19 febbraio 2007 <sup>(1)</sup>.
- V. Qualora, a seguito degli adempimenti di cui al successivo art. 10, la spesa unitaria sostenuta risultasse inferiore al valore massimo d'investimento riconosciuto (5.000 €/kWp) il prestito sarà ricalcolato e ridotto di conseguenza. Le somme eccedenti l'importo ricalcolato, dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali determinati a far tempo dalla data di erogazione del finanziamento e per il periodo intercorrente da tale data a quella del provvedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione.
- VI. Il prestito agevolato concesso sarà rimborsato in ottantaquattro mesi, con possibilità di preammortamento pari a dodici mesi, con rate trimestrali posticipate.

<sup>(1)</sup> DM 19 febbraio 2007 - **Articolo 9** (Condizioni per la cumulabilità di incentivi)

1. Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 non sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici per la cui realizzazione siano o siano stati concessi incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, eccedenti il 20% del costo dell'investimento. Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici per la cui realizzazione siano o siano stati concessi incentivi pubblici di natura locale, regionale o comunitaria in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata, nel solo caso in cui il soggetto responsabile dell'edificio sia una scuola pubblica o paritaria di qualunque ordine e grado o una struttura sanitaria pubblica.
2. Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 non sono cumulabili con:
  - a) i certificati verdi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387;
  - b) i titoli derivanti dalla applicazione delle disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e dell'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164.
3. Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 non sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici realizzati ai fini del rispetto di obblighi discendenti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni e integrazioni, o dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2010.
4. Le tariffe incentivanti di cui all'articolo 6 e il premio di cui all'articolo 7 non sono applicabili all'elettricità prodotta da impianti fotovoltaici per i quali sia stata riconosciuta o richiesta la detrazione fiscale richiamata all'articolo 2, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, anche nel caso di proroghe e modificazioni della medesima detrazione.
5. Resta fermo il diritto al beneficio della riduzione dell'imposta sul valore aggiunto per gli impianti facenti uso di energia solare per la produzione di calore o energia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e al decreto del Ministro delle finanze 29 dicembre 1999.
6. Ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, le tariffe incentivanti erogate ai sensi del presente decreto, ivi inclusi il premio di cui all'articolo 7 e i benefici di cui all'articolo 8, sono finalizzate a garantire una equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio degli impianti fotovoltaici.

**Art. 8****(Modalità di approvazione delle domande)**

- I. Le domande di finanziamento, pervenute in conformità a quanto stabilito all'art. 5, saranno registrate in base all'ordine di arrivo telematico ed esaminate secondo tale ordine cronologico.
- II. Le domande pervenute saranno esaminate e valutate dal Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte S.p.A.. Se risulteranno in possesso dei requisiti del bando, saranno finanziate nei limiti di quanto previsto all'art. 5, comma V del presente bando.
- III. Saranno escluse le domande presentate in violazione delle disposizioni di cui al precedente art. 5.
- IV. Il Comitato Tecnico di cui al precedente comma II, potrà richiedere al proponente copia della comunicazione di accettazione del preventivo e di chiusura del rapporto contrattuale con il gestore di rete locale. Tale richiesta sospende i termini di cui al successivo comma V fino all'invio della documentazione che deve avvenire, anche a mezzo fax, entro 30 giorni a pena di decadenza della domanda. La documentazione integrativa è esaminata dal Comitato Tecnico nella sua prima seduta utile.
- V. Finpiemonte S.p.A. provvede a dare comunicazione al richiedente dell'esito dell'istruttoria e degli eventuali motivi di esclusione, a mezzo di lettera raccomandata A/R, entro sessanta giorni consecutivi dal ricevimento della domanda. Contestualmente viene inviata una comunicazione all'istituto di credito convenzionato prescelto per l'istruttoria relativa alla sostenibilità finanziaria ai fini dell'erogazione del prestito.

**Art. 9****(Gestione e dotazione finanziaria)**

- I. Le attività relative alla gestione del fondo rotativo per la concessione dei prestiti agevolati di cui al presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.
- II. Le risorse destinate all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando sono determinate in euro 2.932.914,00. Tale importo è comprensivo del corrispettivo per le attività di gestione che verrà effettuata da Finpiemonte S.p.A..
- III. Le somme che si rendessero disponibili, a seguito di revoca, rinuncia, riduzione o restituzione del prestito riaffluiscono al fondo.

**Art. 10****(Modalità di accertamento della realizzazione)**

- I. Entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione della tariffa incentivante ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007, il beneficiario, a pena di revoca del prestito, trasmette a Finpiemonte S.p.A. copia della seguente documentazione:
  - comunicazione di ultimazione dei lavori, già trasmessa al gestore di rete locale;
  - scheda tecnica finale d'impianto comprensiva di data, firma e timbro del professionista o tecnico iscritto all'albo professionale (allegato A2 della Delibera AEEG n.90/07);
  - certificato di collaudo dell'impianto;
  - comunicazione attestante l'avvenuta concessione, da parte del soggetto attuatore (G.S.E. S.p.A.), della tariffa incentivante riconosciuta;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato [5], nella quale si attesti tra l'altro:



- a) la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto. Alla dichiarazione deve essere allegata la documentazione di spesa (copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati), al fine di accertarne la coerenza con la previsione di spesa che ha determinato l'entità del prestito;
  - b) di non incorrere nelle condizioni che, ai sensi dell'articolo 9, commi 1, 2, 3 e 4, del DM 19 febbraio 2007, comportano la non applicabilità o la non compatibilità con le tariffe incentivanti di cui all'art. 6 del DM <sup>2</sup>);
- due o più fotografie dell'impianto realizzato che diano evidenza della sua collocazione rispetto alla struttura edilizia.
- II. La documentazione di cui al comma I è esaminata dal Comitato Tecnico che potrà chiedere integrazioni in caso di necessità.

**Art. 11**  
**(De Minimis)**

- I. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, alle imprese che partecipano al bando si applica la disciplina "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L. 379 del 28 dicembre 2006, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'U.E. eccedente l'importo massimo di 200.000 Euro per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".
- II. L'impresa richiedente, con dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato [2], comunica se negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti de minimis e, in caso positivo, rende relazione dettagliata.
- III. Il contributo, costituente nuovo aiuto de minimis, può essere concesso soltanto se non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi nel periodo di riferimento di tre anni, ad un livello eccedente il massimale di cui al primo comma.

**Art. 12**  
**(Verifiche)**

- I. La Regione Piemonte effettua controlli a campione sugli interventi ammessi al prestito agevolato e sulle rendicontazioni trasmesse. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi e verifiche tecniche successivamente al collegamento dell'impianto alla rete di distribuzione e per un periodo non inferiore alla vita utile dello stesso.

**Art. 13**  
**(Raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio)**

- I. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto beneficiario si impegna a consentire il libero accesso all'impianto ed alle relative infrastrutture al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati.
- II. Sempre allo stesso fine, il beneficiario si impegna, per un periodo non inferiore alla vita utile dell'impianto, a conservare la documentazione relativa al funzionamento dello stesso ed a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

---

<sup>(2)</sup> Vedi nota (1)

**Art. 14****(Decadenza e revoca del prestito)**

- I. Si procede alla revoca del prestito e al recupero dell'importo erogato, maggiorato degli interessi legali determinati a far tempo dalla data di erogazione del finanziamento e per il periodo intercorrente da tale data a quella del provvedimento di revoca parziale o totale dell'agevolazione, nei seguenti casi:
- mancato invio della documentazione di cui all'articolo 10 del presente bando;
  - rimozione, disattivazione, mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto durante il suo periodo di vita utile;
  - in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di prestito agevolato.



Allegato 1

(Marca da bollo)

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI PRESTITI AGEVOLATI MEDIANTE  
FONDO ROTATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DI  
PICCOLA TAGLIA (da 1 a 5 kWp) COLLEGATI ALLA RETE ELETTRICA DI  
DISTRIBUZIONE**

**MODULO DI DOMANDA**

*(da inoltrare on-line previa connessione al sito internet [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) e da confermare con originale cartaceo,  
tramite raccomandata A/R, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico)*

**A FINPIEMONTE S.p.A.  
GALLERIA SAN FEDERICO, 54  
10121 TORINO**

Il/La sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

il (data di nascita) \_\_\_\_\_

residente a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in (indirizzo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

Tipo Documento di riconoscimento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con scadenza in  
data \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della  
conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli  
articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445





nella sua qualità di <sup>(1)</sup>:

☐ proprietario / locatario / comodatario / altro ( \_\_\_\_\_ ) di  
 \_\_\_\_\_ sito in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)  
 via/piazza \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_.

☐ legale rappresentante di \_\_\_\_\_ con sede in  
 \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)  
 via/piazza \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_.

### CHIEDE

la concessione di un prestito agevolato a tasso zero per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a \_\_\_\_\_ kWp connesso alla rete di distribuzione dell'energia elettrica

- ☐ integrato  
☐ parzialmente integrato

nella struttura edilizia<sup>(2)</sup> \_\_\_\_\_ sita  
 in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)  
 via/piazza \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
 per un investimento complessivo di \_\_\_\_\_ €.

### SI IMPEGNA

- 1) ad effettuare, per un periodo non inferiore alla vita utile dell'impianto fotovoltaico, una corretta manutenzione dello stesso assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti;
- 2) a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, a Finpiemonte S.p.A. qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione;
- 3) a trasmettere a Finpiemonte S.p.A., entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione della tariffa incentivante ai sensi del D.M. 19 febbraio 2007, la documentazione di cui all'art. 10 del bando;
- 4) a consentire il libero accesso all'impianto ed alle relative infrastrutture al personale della Regione Piemonte o a soggetti dalla stessa delegati per lo svolgimento delle attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa;
- 5) a conservare, per un periodo non inferiore alla vita utile dell'intervento, la documentazione relativa al funzionamento dell'impianto ed a metterla a disposizione del personale della Regione Piemonte o di soggetti dalla stessa delegati.

<sup>1</sup> Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

<sup>2</sup> Specificare la tipologia della struttura edilizia (es.: fabbricato ad uso residenziale, capannone industriale/agricolo, scuola, uffici, struttura ricettiva...)



Al fine di ottenere la concessione del prestito agevolato a tasso zero allega la seguente documentazione <sup>(3)</sup>:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato [2], sottoscritta dal richiedente;
- b) preventivo di spesa, secondo il modello di cui all'allegato [3];
- c) scheda tecnica, secondo il modello di cui all'allegato [4], sottoscritta dal richiedente;
- d) copia della richiesta al gestore di rete locale di connessione alla rete completa della ricevuta di spedizione a mezzo raccomandata A/R;
- e) copia del progetto preliminare dell'impianto fotovoltaico inoltrato al gestore della rete locale;
- f) calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione del termine di inizio e di conclusione dei lavori (diagramma di Gantt);
- g) due o più fotografie relative alla struttura edilizia dove sarà realizzato l'impianto che mettano in evidenza dove lo stesso sarà localizzato.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

#### NOTE INTEGRATIVE

##### Referente autorizzato ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_  
 Ente di appartenenza/Società \_\_\_\_\_  
 Sede \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_  
 Altre note \_\_\_\_\_

##### Estremi bancari

Istituto di Credito \_\_\_\_\_  
 Agenzia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_)  
 Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 ABI: \_\_\_\_\_ CAB: \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ CC n. \_\_\_\_\_  
 IBAN \_\_\_\_\_ BIC \_\_\_\_\_

**Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.**

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma del richiedente** (per esteso e leggibile)<sup>(4)</sup> \_\_\_\_\_

<sup>3</sup> Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



## Allegato 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ<sup>(1)</sup>**

(art.38 e art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

il (data di nascita) \_\_\_\_\_

residente a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in (indirizzo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n.445

**DICHIARA**1. di produrre la presente domanda in qualità di:<sup>(2)</sup>

- ☐ proprietario
- ☐ comproprietario autorizzato con delega di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- ☐ legale rappresentante di enti o società sulla base di poteri attribuiti con \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- ☐ amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- ☐ locatario con autorizzazione del proprietario \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_
- ☐ altro (specificare titolo e poteri) \_\_\_\_\_

della struttura edilizia<sup>(3)</sup> \_\_\_\_\_ sita

in \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_\_)

via/piazza \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Dichiarazione esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000.<sup>2</sup> La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.<sup>3</sup> Specificare la tipologia della struttura edilizia (es.: fabbricato a uso residenziale, capannone industriale/agricolo, scuola, uffici, struttura ricettiva...).



2. che la struttura edilizia indicata è di proprietà di <sup>(4)</sup> *(dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario)* \_\_\_\_\_
3. che per la realizzazione dell'intervento:
- ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzativi;
  - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzativi;
  - ☐ è stata presentata la denuncia di inizio attività;
4. che l'intervento per il quale richiede il prestito agevolato non rientra fra quelli la cui realizzazione è obbligatoria a sensi della normativa vigente;
5. che detta struttura edilizia non è gravata da servitù che possano essere in contrasto con l'installazione dell'impianto;
6. che i lavori relativi all'impianto sono/saranno iniziati in data \_\_\_\_\_ ;
7. di essere titolare *ovvero* che il/la \_\_\_\_\_ *(riportare gli estremi completi di identificazione del soggetto e indicare a quale titolo)* è titolare del contratto di fornitura di energia elettrica a servizio della struttura edilizia indicata e che gli elementi identificativi del contratto sono: Distributore: \_\_\_\_\_ *(indicare la ragione sociale)*, numero di utente: \_\_\_\_\_, potenza impegnata: \_\_\_\_\_ kW.
8. di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi finanziari, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti *(solo per i richiedenti soggetti alla normativa europea in materia di aiuti di stato, nel regime di "de minimis" previsto dal Reg. CE n.1998/2006 del 15/12/2006)*:

Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Provvedimento agevolativo (legge, regolamento ecc.)	Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)	Importo agevolazione in Euro

9. che, in adempimento del DPCM 23 maggio 2007<sup>(5)</sup>, al fine di usufruire del finanziamento previsto dal "bando diretto alla concessione di prestiti agevolati mediante fondo rotativo per la realizzazione di impianti fotovoltaici di piccola taglia (da 1 a 5 kWp) collegati alla rete elettrica di distribuzione" qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della comunità europea, dichiara altresì:

<sup>4</sup> Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

<sup>5</sup> DPCM 23 maggio 2007 "disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'art. 1, comma 1223 della l. 296/2006"



- ☐ di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola del de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n.160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n.296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007;
- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007, per un ammontare di euro \_\_\_\_\_ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno) \_\_\_\_\_ mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc... con cui si è provveduto al rimborso) \_\_\_\_\_ la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.04.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ (specificare a quali delle lettere a, b, c, d)<sup>6)</sup> del DPCM adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.07.2007;
- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro \_\_\_\_\_ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.04.2004, n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera \_\_\_\_\_ (specificare a quali delle lettere a, b, c, d)<sup>6)</sup> del DPCM adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della l. n. 296/2006.

*Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali ai sensi delle disposizioni di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di dati personali"*

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_

**Firma del richiedente (per esteso e leggibile)<sup>7)</sup>** \_\_\_\_\_

<sup>6</sup> a) la decisione Commissione 11.05.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 05.06.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.03.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n.282, convertito dalla l. 121.02.2003, n.27.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.





## Allegato 3

## SCHEMA PREVENTIVO DI SPESA

Voce	Importo in euro (IVA esclusa)
Fornitura moduli	
Fornitura inverter	
Installazione e posa in opera	
Eventuali opere edili necessarie	
Progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione dell'impianto	
Altro (specificare)	
<b>Costo totale dell'impianto</b>	
<b>Costo unitario (€/kWp)</b>	



## Allegato 4

## Scheda tecnica

<b>Dati generali</b>	
Richiedente: _____	
Tipologia di struttura edilizia: _____ (es. : fabbricato ad uso residenziale, capannone industriale/agricolo, scuola, uffici, struttura ricettiva...)	
Comune: _____	Provincia (____)
Via/piazza _____	n° _____ CAP _____
<b>Rete elettrica di distribuzione</b>	
Bassa tensione (BT) <input type="checkbox"/>	Media tensione (MT) <input type="checkbox"/>
Tensione di alimentazione _____ V	
Distributore (indicare la ragione sociale) _____ numero utente _____	
<b>Caratteristiche dell'impianto fotovoltaico</b>	
Potenza nominale: _____ kWp	
Superficie totale dei moduli: _____ m <sup>2</sup>	
Tensione nominale: _____ V	
Tipologia di installazione: <input type="checkbox"/> Impianto integrato nella struttura edilizia	
<input type="checkbox"/> Impianto parzialmente integrato nella struttura edilizia	
Impianto installato su: <input type="checkbox"/> Tetto/Copertura <input type="checkbox"/> Lucernario <input type="checkbox"/> Terrazzo	
<input type="checkbox"/> Facciata <input type="checkbox"/> Frangisole	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	
Tecnologia moduli: <input type="checkbox"/> Silicio monocristallino;	
<input type="checkbox"/> Silicio policristallino;	
<input type="checkbox"/> Film sottile;	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____	
Orientamento: _____ gradi (Sud = 0, Est = - 90, Ovest = + 90)	
Inclinazione: _____ gradi (rispetto all'orizzonte)	
Ombreggiamento: <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Parziale dovuto a:	<input type="radio"/> morfologia del territorio; <input type="radio"/> edifici contigui; <input type="radio"/> alberi e piante; <input type="radio"/> altro _____
Produttività attesa: _____ kWh/anno	
Riduzione CO <sub>2</sub> prevista con l'intervento: _____ t/anno <sup>(1)</sup>	
<b>Luogo e Data</b> _____	
<b>Firma del richiedente</b> (per esteso e leggibile) <sup>(2)</sup> _____	

<sup>1</sup> Tale valore si ottiene dal prodotto tra la produttività attesa e il fattore di emissione dell'energia elettrica da rete pari a 0,575 kgCO<sub>2</sub>/kWh

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.



Allegato 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art.38 e art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

*(da inviare, ad impianto ultimato, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione della tariffa incentivante)*

Il/La sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

nato/a a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

il (data di nascita) \_\_\_\_\_

residente a

Stato \_\_\_\_\_ Prov. (\_\_\_\_) Comune \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ in (indirizzo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nella sua qualità di \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ partita IVA \_\_\_\_\_

Codice ufficio pratica n. \_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

- che le seguenti fatture:

1) (ditta) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

2) (ditta) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

3) (ditta) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

4) (ditta) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

5) (ditta) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per € \_\_\_\_\_

per l'importo totale di € \_\_\_\_\_ al netto di I.V.A., si riferiscono all'intervento di

sito nel Comune di \_\_\_\_\_ (prov. \_\_\_\_\_) via \_\_\_\_\_

- che tutte le fatture sono state regolarmente e totalmente pagate;
- che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito né richiesto altre agevolazioni tali da superare cumulativamente i limiti fissati dal D.M. 19 febbraio 2007, art. 9.

**Luogo e Data** \_\_\_\_\_**Firma del richiedente** (per esteso e leggibile)<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_

Indicare il nominativo della persona addetta a seguire la pratica (qualora diversa dal proponente), cui potersi rivolgere in caso di richiesta di chiarimenti / approfondimenti:

Nome \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Codice DA1105

D.D. 15 febbraio 2008, n. 90

**Applicazione della normativa Comunitaria e Nazionale sulle quote latte. DGR 42-10681 del 13 ottobre 2003. Revoca autorizzazione al laboratorio Agrilab srl, Centallo (CN).**

(omissis)

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1102

D.D. 28 marzo 2008, n. 185

**L.R. 63/78, art. 41. Concessione contributo di Euro 70.000,00 per iniziativa promozionale Ristorante Piemonte al 42esimo Vinitaly di Verona, 3-7 aprile 2008. (Capitolo 188402/2008 - Siope 1635).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

Per quanto citato in premessa;

- di approvare la concessione di un contributo di Euro 70.000,00, riferito ad una spesa da rendicontare di almeno Euro 100.000,00, per l'iniziativa promozionale Ristorante "Piemonte" al 42° Vinitaly di Verona, a favore del Consorzio Tutela e Valorizzazione varietà tipiche riso italiano, con sede in Piazza Zumaglini n. 14 - 13100 Vercelli.

- Di erogare un acconto di Euro 35.000,00 corrispondente al 50% del suddetto contributo di Euro 70.000,00.

Tale contributo di Euro 70.000,00 è impegnato sul cap. 188402 del bilancio per l'anno 2008; (Codice SIOPE 1635- UPB 11021).

Il saldo sarà liquidato dopo la conclusione della iniziativa e previa presentazione della documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute secondo le modalità previste dalla DGR n. 42-7797 del 17 dicembre 2007.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1107

D.D. 3 giugno 2008, n. 332

**Norme Tecniche per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96. Approvazione degli aggiornamenti 2008 per la parte relativa alla fertilizzazione.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

di approvare le Norme Tecniche relative alla fertilizzazione per l'azione 214.1 (Applicazione di tecniche di produzione integrata) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007 - 2013, Reg. (CE) 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale  
Gianfranco Corgiat Loia

Codice DA1508

D.D. 27 maggio 2008, n. 186

**Bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali e non statali paritarie gestite da enti locali. Approvazione ulteriore modulistica.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*determina*

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

di approvare l'Allegato A) contenente la "Dichiarazione integrativa" da allegare al "modulo di Domanda e Dichiarazione di permanenza di necessità dell'intervento ammesso a contributo ma non finanziato nell'annualità precedente" necessaria per fare salva la documentazione già agli atti.

Rimane invariato tutto quant'altro previsto dalla D.D. 164 del 19.6.07 e s. m. e i.;

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale  
Ludovico Albert

Allegato

**BANDO TRIENNALE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI EDILIZI SU EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE SEDE DI SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO STATALI E NON STATALI PARITARIE GESTITE DA ENTI LOCALI**

**INTERVENTO AMMESSO A CONTRIBUTO MA NON FINANZIATO NELL'ANNUALITA' PRECEDENTE**

**DICHIARAZIONE INTEGRATIVA**

Il sottoscritto .....

in qualità di .....

dell'Ente .....

quale legale rappresentante in carica

**DICHIARA**

Che, sentito l'organo tecnico competente, il progetto oggetto dell'istanza per l'annualità di finanziamento 2008, non ha subito alcuna modifica e che non si sono verificati mutamenti di legge che possano determinare necessità di variazioni allo stesso, quindi

**CHIEDE**

che sia acquisita agli atti dell'istruttoria 2008 la documentazione già trasmessa con l'istanza dell'annualità 2007 di cui alle lettere: A, B, C, D, I, O, Q, R del Bando.

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del d.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

1 Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).



Codice DA1702

D.D. 23 maggio 2008, n. 236

**DD.G.R. n. 17-3285 del 3.7.2006 e n. 23-6172 del 18.6.2007. Misura 1 - Linea di intervento b. - Approvazione della graduatoria ed ammissione a contributo di 7 progetti di formazione per un'entità complessiva di contributo pari ad Euro 25.200,00 (IVA inclusa).**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

\* di approvare l'Allegato 1 contenente la graduatoria, l'indicazione dei beneficiari, della spesa totale ammessa per ciascuna iniziativa ed il relativo contributo che complessivamente ammonta ad Euro 25.200,00, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

\* di procedere alla copertura delle spese relative agli interventi di formazione ed informazione della linea b., ammessi con il presente atto, con le risorse accantonate con D.G.R. n. 23-6172 del 18 giugno 2007 (accantonamento n. 100967) ed impegnate con la D.D. 268/2007 (impegno n. 3864/2007) sul capitolo 154369 (ex 14903) - nell'ambito della UPB 17021 per un'entità complessiva di Euro 250.000,00;

\* di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 23-6172 del 18 giugno 2007 e con il presente atto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Allegato

ALLEGATO 1					
Punteggio	BENEFICIARIO	ENTE REALIZZATORE DEL PROGETTO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE	Spesa progettuale prevista dal Comune	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO (60% DELLA SPESA AMMESSA)
5	Comune di Cherasco (CN)	ASCOM Servizi di Bra	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
5	Comune di Chiusa di Pesio (CN)	CONFCOMMERCIO di Cuneo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
5	Comune di Dronero (CN)	CONFCOMMERCIO di Cuneo	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
5	Comune di Racconigi (CN)	SOTRECO s.n.c. di Pianezza	€ 8.280,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
5	Comune di Saluzzo (CN)	Studio di Architettura Balbi e Rinaudo di Spinetta Marengo (AL)	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
5	Comune di Caluso (TO)	CAT COM S.c.r.l. di Torino	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
3	Comune di Casale Monferrato (AL)	CECOT Piemonte di Torino	€ 10.000,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00
		<b>TOTALI</b>		<b>€ 42.000,00</b>	<b>€ 25.200,00</b>

Codice DA1702

D.D. 26 maggio 2008, n. 238

**D.G.R. 44-3565 del 2.08.2006 e n. 13-5820 del 7.5.2007. Accreditamento dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) - Individuazione dei beneficiari di cui alla D.D. n. 382/2006.**

## IL DIRIGENTE

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 17-3285 del 3 luglio 2006, la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2), in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

In particolare la Misura 1. - "Valorizzazione del commercio urbano" - si articola in cinque linee di intervento:

a. Accreditamento dei promotori di Programmi di qualificazione urbana (di seguito denominati P.Q.U.) destinatari della Misura

b. Formazione ed informazione degli attori coinvolti

c. Sostegno degli organismi associati di impresa costituiti nell'ambito di P.Q.U. finanziati dalla Regione Piemonte negli anni 2000-2005

d. Sostegno del programma d'intervento del P.Q.U.

e. Sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di P.Q.U.

e la Misura 2. - "Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli" - si articola in due linee di intervento:

a. Sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale

b. Sostegno delle aree commercialmente deboli

La D.G.R. n. 17-3285 destina alle Misure 1. e 2. del programma, a valere per gli anni 2006-2008, la somma di Euro 28.500.000,00, quale quota di risorse di derivazione regionale e la somma di Euro 3.474.819,86, quale quota di risorse di derivazione statale ed in particolare, assegna alla Direzione Commercio e Artigianato la somma di Euro 1.000.000,00 per la "linea di intervento a." della Mi-

sura 1 (capitolo 235803 ex 22569/2006 - UPB 17022 - accantonamento n. 101209).

La "linea di intervento a." costituisce il primo intervento in cui si articola il P.Q.U., è finalizzata all'accREDITamento dei soggetti promotori di P.Q.U. ed è propedeutica alla partecipazione alle linee di intervento b. - d. - e. della Misura 1., riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione - il sostegno del programma d'intervento del P.Q.U. - il sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito di un P.Q.U..

Con la D.G.R. n. 44-3565 del 2/8/06 è stato approvato il bando relativo alla richiamata "linea di intervento a." della Misura 1, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità per l'accREDITamento dei promotori di P.Q.U..

Con D.G.R. n. 13-5820 del 7/5/07 sono state approvate le modifiche al Manuale sinottico di autoverifica per l'accREDITamento di P.Q.U., per i candidati che presentano il "dossier di candidatura" nelle scadenze di dicembre 2007 e dicembre e giugno dell'anno 2008.

Con determinazione dirigenziale n. 382 del 22/09/2006 sono state impegnate le risorse finanziarie sul capitolo 235803 ex 22569/2006 della UPB 17022 (accantonamento n. 101209 assunto con la richiamata D.G.R. n. 17-3285/2006), nella entità di Euro 1.000.000,00 a favore dei creditori determinabili sulla base dei criteri stabiliti con le D.D.G.R. nn. 17-3285/2006, 44-3565/2006 e 13-5820 del 7/5/07. Trattasi in particolare dei Comuni polo, dei Comuni sub-polo e dei Comuni intermedi (così come individuati dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i.), promotori di P.Q.U. nelle zone di insediamento commerciale individuate dalla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.i. (Addensamenti A.1, Addensamenti A.2 e Addensamenti A.3).

Entro il termine del 31/12/2007, previsto dal bando approvato con la D.G.R. n. 44-3565/2006 e s.m.i., sono pervenuti quindici "dossier di candidatura" .

Dall'esame dei "dossier di candidatura" e in rapporto agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate D.D.G.R. è risultata la seguente graduatoria:

	<i>Comune</i>	<i>Tipologia Comune</i>	<i>Addensamento</i>	<i>Punteggio</i>
1	Nizza Monferrato (AT)	Sub polo	A1	75,25
2	Ivrea (TO)	Polo	A1	63,75
3	Alessandria	Polo	A1	60,53
4	Volpiano (TO)	Intermedio	A1	59,15
5	Sommariva Del Bosco (CN)	Intermedio	A1	58,93
6	Trecate (NO)	Sub polo	A1	55,25
7	Borgomanero (NO)	Polo	A1	52,50
8	Trino (VC)	Sub polo	A1	46,85
9	Santhia' (VC)	Sub polo	A1	43,75
10	San Salvatore Monferrato (AL)	Intermedio	A1	43,40
11	Cigliano (VC)	Sub polo	A1	42,53
12	Riva Presso Chieri (TO)	Intermedio	A1	42,43
13	Luserna San Giovanni (TO)	Sub polo	A1	41,15
14	Villanova D'asti (AT)	Intermedio	A1	37,00
15	Grignasco (NO)	Intermedio	A1	32,35

Tutto ciò premesso:

Considerato che il punteggio minimo necessario per l'accreditamento è stabilito dalla D.G.R. n. 44-3565/2006 e s.m.i. in punti 45, si ritiene opportuno procedere all'accreditamento dei Comuni di Nizza Monferrato (AT), Ivrea, Alessandria, Volpiano (TO), Sommariva del Bosco (CN), Trecate (NO), Borgomanero (NO) e Trino (VC).

Così come stabilito dalla D.G.R. n. 44-3565/2006 e s.m.i., la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni accreditati su elencati è pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" (costo ammissibile massimo Euro 8.000,00) e sarà liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari.

Vista la L.R. 51/97 e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 165/2001;

vista la L.R. 7/2001;

visto il documento di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione al Settore competente, nota prot. n. 10292/17 del 22.09.2006;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006, n. 44-3565 del 2/8/06 e n. 13-5820 del 7/5/07;

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

\* di approvare la graduatoria di cui in premessa e di accreditare con il presente atto i Comuni di Nizza Monferrato (AT), Ivrea, Alessandria, Volpiano (TO), Sommariva del Bosco (CN), Trecate (NO), Borgomanero (NO) e Trino (VC);

\* di non procedere all'accreditamento dei Comuni di Santhià (VC), San Salvatore Monferrato (AL), Cigliano (VC), Riva presso Chieri (TO), Luserna San Giovanni (TO), Villanova d'Asti (AT) e Grignasco (NO), che non hanno raggiunto il punteggio minimo necessario stabilito in 45 punti;

\* di autorizzare la liquidazione del "premio" a favore dei Comuni accreditati su elencati, pari al 60% del costo della stesura del "dossier di candidatura" e nella misura massima di Euro 4.800,00. Il "premio" sarà liquidato su presentazione di specifica documentazione di spesa e dei dati bancari.

Le risorse necessarie sono state assegnate e accantonate con D.G.R. n. 17-3285/2006 (accantonamento n. 101209) ed impegnate con determinazione dirigenziale n. 382 del 22/09/2006 sul capitolo 235803 ex 22569/2006 della UPB 17022 (impegno n. 4303).

L'accreditamento di cui al presente atto è propeedeutico all'accesso alle fasi successive del P.Q.U. riguardanti, rispettivamente, la formazione ed informazione, il sostegno del programma d'intervento del P.Q.U., il sostegno degli interventi promossi dalle imprese e dagli organismi associati di impresa esercenti nell'ambito dei P.Q.U..

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice DA1702

D.D. 26 maggio 2008, n. 239

**D.G.R. 17-3285 del 3.7.2006 -D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linee di intervento a. e b. "Interventi a sostegno delle aree mercatali a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli" - Allegato D. Approvazione della graduatoria dei Comuni ammessi ai benefici per gli interventi D1 e D2 relativa alle domande pervenute dall'1.10.2007 al 31.12.2007.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa

\* di approvare gli Allegati "1" "2" "3" "4", per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e di ammettere a beneficio i Comuni indicati nell'allegato 1 per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

\* di vincolare i soggetti ammessi al beneficio per le linee d'intervento a. e b. - allegato D della D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006 al rispetto delle condizioni in essa contenute e dei termini stabiliti con il presente atto;

\* di destinare agli interventi approvati con il presente atto le risorse impegnate sul cap. 235733 ex cap. 22564/06 (accantonamento nn. 101210 e 101211 assunto con D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006 e impegni nn. 5192/06 e 5193/06 di cui alla D.D. 447/06).

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

*Tutti gli allegati alla D.D. n. 239/2008, contenenti la graduatoria dei Comuni ammessi e non sono consultabili alla pagina web:*

[www.regione.piemonte.it/commercio/credito/htm](http://www.regione.piemonte.it/commercio/credito/htm)

Allegato

## Allegato 1

## Graduatoria dei Comuni ammessi per le linee d'intervento a. e b. -

## ALLEGATO "D" alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006 - scadenza domande 31/12/2007

ordine graduato ria	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	tipologia comune	tipologia intervento	luogo intervento	nuova istituzione	Totale spesa ammessa	% contributo	contributo complessivo
1	8,20	<b>Ceres (To)</b>	minore	d 1	nuova area adiacente campo sportivo	si	€ 166.819,85	70	€ 116.773,89
2	8,05	<b>Agliano Terme (At)</b>	minore	d 1	piazza Roma	no	€ 26.576,94	70	€ 18.603,86
3	7,70	<b>Mango (Cn)</b>	minore	d 1	piazza XX Settembre	no	€ 84.768,53	70	€ 59.337,97
4	7,60	<b>Lombardore (To)</b>	minore	d 1	nuova area adiacente scuola elementare	si	€ 71.586,68	70	€ 50.110,68
5	7,55	<b>Gamaleiro (Al)</b>	minore	d 2	piazza A. Moro	no	€ 58.710,36	80	€ 46.968,29
6	7,20	<b>Monesiglio (Cn)</b>	minore	d 1	piazza Cavour	no	€ 123.771,72	70	€ 86.640,20
7	7,10	<b>Roburent (Cn)</b>	minore	d 2	mercato in borgata Cardini	si	€ 39.252,43	80	€ 31.401,95
8	7,10	<b>Saliceto (Cn)</b>	minore	d 1	piazza C. Giusta	no	€ 123.096,33	70	€ 86.167,43
9	6,95	<b>Mombercelli (At)</b>	minore	d 1	piazza Alfieri e piazza Unione Europea	no	€ 93.260,27	70	€ 65.282,19
10	6,90	<b>Castelletto Stura (Cn)</b>	minore	d 1	piazza Nuova (piazza Mercato)	si	€ 51.783,64	70	€ 36.248,55
11	6,45	<b>Bagnasco (Cn)</b>	minore	d 1	nuova area di via Nazionale Vecchia	si	€ 36.746,65	70	€ 25.722,65
12	6,35	<b>Masio (Al)</b>	minore	d 1	nuova area mercatale di piazza Maddalena	si	€ 57.850,21	70	€ 40.495,15
13	6,30	<b>Volpedo (AL)</b>	minore	d 1	Piazza Libertà	no	€ 96.587,75	70	€ 67.611,43
14	6,25	<b>San Damiano Macra (Cn)</b>	minore	d 2	fabbricato per mercato piazza Caduti	no	€ 34.045,33	80	€ 27.236,27
15	6,05	<b>Quargnento (Al)</b>	minore	d 1	mercato piazza I maggio	no	€ 29.777,00	70	€ 20.843,90
							€ 1.094.633,69		€ 779.444,40



## Allegato 2

Specificazione della spesa ammessa per le linee d'intervento a. e b.

ALLEGATO "D" alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006 - scadenza domande 31/12/2007

numero d'ordine	Punteggio totale graduatoria	Punteggio parziale progetto	Comune sede dell'intervento	note	quadro economico di spesa ammessa				Totale spesa ammessa
					lavori a base d'asta / netto contrattuale	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max. 12% (IVA e oneri compresi)	
1	8,20	3,65	Ceres (To)	1	134.293,73	2.710,45	13.700,42	16.115,25	€ 166.819,85
2	8,05	2,95	Agliano Terme (At)	2	21.026,06	841,04	2.186,71	2.523,13	€ 26.576,94
3	7,70	4,10	Mango (Cn)	3	67.076,36	2.668,52	6.974,49	8.049,16	€ 84.768,53
4	7,60	2,90	Lombardore (To)	4	56.930,44	1.937,77	5.886,82	6.831,65	€ 71.586,68
5	7,55	3,25	Gamafero (Al)	5	46.448,07	1.857,92	4.830,60	5.573,77	€ 58.710,36
6	7,20	3,40	Monesiglio (Cn)	6	98.471,95	3.305,40	10.177,74	11.816,63	€ 123.771,72
7	7,10	3,30	Roburent (Cn)	7	31.054,14	1.242,17	3.229,63	3.726,50	€ 39.252,43
8	7,10	3,10	Saliceto (Cn)	8	98.678,57	2.462,25	10.114,08	11.841,43	€ 123.096,33
9	6,95	2,65	Mombercelli (At)	9	73.781,86	2.951,27	7.673,31	8.853,82	€ 93.260,27
10	6,90	3,80	Castelletto Stura (Cn)	10	41.509,93	1.037,75	4.254,77	4.981,19	€ 51.783,64
11	6,45	3,25	Bagnasco (Cn)	11	29.110,69	1.119,64	3.023,03	3.493,28	€ 36.746,65
12	6,35	2,65	Masio (Al)	12	47.906,65	1.916,27	4.982,29	3.045,00	€ 57.850,21
13	6,30	2,50	Volpedo (AL)	13	78.407,15	846,39	7.925,35	9.408,86	€ 96.587,75
14	6,25	2,65	San Damiano Macra (Cn)	14	26.934,60	1.077,38	2.801,20	3.232,15	€ 34.045,33
15	6,05	2,95	Quargnento (Al)	15	23.855,85	611,69	2.446,75	2.862,70	€ 29.777,00
								totale	€ 1.094.633,69

## Allegato 2

<b>Annotazioni</b>	
<b>1</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le opere per marciapiede, per il montascale e per i muri di sostegno non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>2</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre segnaletica stradale, irrigazione e ripristino fioriera non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>3</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>4</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: il parcheggio, il marciapiede, l'arredo urbano il deposito comunale con il suo servizio non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva e relativi impianti proporzionati al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>5</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre le opere dei locali antistanti il servizio igienico e le fasce di delimitazione parcheggi non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>6</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre i servizi igienici di pertinenza comunale ed i motivi delle pavimentazioni non rientrano fra queste. Si ammette l'intera superficie in quanto proporzionata alla superficie totale dei posteggi mercatali. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>7</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: il muro di contenimento non rientra fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>8</b>	La colonna <b>"lavori a base d'asta"</b> indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rinfianchi, riempimento, per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre il prato e demolizioni non identificate non rientrano fra queste. La superficie considerata è proporzionata alla superficie totale dei posteggi mercatali. La colonna <b>"oneri di sicurezza"</b> riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.

## Allegato 2

<b>9</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rifianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre la copertura della zona riufuti non rientra fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>10</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le opere non quantificate non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>11</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le opere per marciapiede non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>12</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: il percorso pedonale, il sagrato della chiesa, il marciapiede, il muro di contenimento e gli interventi inseriti nelle somme a disposizione non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>13</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rifianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre le cordolature su strade e impianto fognario non indicato negli elaborati non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.
<b>14</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: le opere del fabbricato relative al vano tecnico non rientrano fra queste. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la percentuale massima concedibile del 4% prevista nel bando dell'importo dei lavori a base d'asta ammessi.
<b>15</b>	La colonna " <b>lavori a base d'asta</b> " indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando: in quanto mercato esistente non si considerano scavi, rifianchi e riempimento per pavimentazione e sottoservizi ed inoltre le cordolature su strade e impianto fognario non indicato negli elaborati non rientrano fra queste. E' stata ammessa una superficie complessiva proporzionata al numero dei posteggi mercatali ritenuti ammissibili e alla loro superficie totale. La colonna " <b>oneri di sicurezza</b> " riporta la relativa percentuale individuata dal tecnico nel quadro economico di spesa.

## Allegato 3

Elenco dei Comuni non ammessi per le linee d'intervento a. e b.

ALLEGATO "D" alla D.G.R. n. 10-4030 del 17/10/2006 - scadenza domande 31/12/2007

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità (omissis)
1	Alagna Valsesia (Vc)	via del centro	
2	Castelletto Uzzone (Cn)	piazza Località Palazzo	
3	Cremolino (Al)	Piazza del Monumento	

## Allegato 3

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità (omissis)
4	Moasca (At)	Piazza Castello	
5	Montegioco (Al)	frazione Palazzo	
6	Montemarzino (Al)	località Barca	



## Allegato 4

## Condizioni per la liquidazione delle agevolazioni e vincoli

- A. I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati in riferimento a ciascuna tipologia di intervento:

*Entro il 31/08/2008:*

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 (articoli da 35 a 45), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia.
- In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs 163/2006 e s.m.i. - art. 93, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. 554/99);
- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

*Entro il 31/01/2009:*

- il contratto di appalto ed il verbale di inizio lavori;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

*Entro il 30/06/2009* devono essere trasmesse notizie in merito all' andamento dei lavori.

*Entro il 30/09/2009* devono essere trasmessi:

- gli atti di contabilità finale dei lavori, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- per gli interventi D1. relativi a mercati di nuova istituzione e per gli interventi D2., gli atti opportunamente approvati dall'Amministrazione comunale attestanti l'avvio dell'attività mercatale nell'area oggetto del beneficio e l'avvenuta assegnazione dei posteggi, risultante da appositi provvedimenti.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori a base d'asta, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione al termine del procedimento.

Il termine del 30/09/2009 è perentorio.

- B. Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.
- C. Nel caso in cui sia necessario procedere alla revisione ovvero all'aggiornamento dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie.  
I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
- D. Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una variante in corso d'opera (da redigere secondo i disposti del D. Lgs 163/2006 art. 132 e del D.P.R. 554/99 art. 134), questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario.  
L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto C. ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti.  
Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso.  
In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
- E. La liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del contributo assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione del contributo.
- F. Qualora trattasi di "mercato di nuova istituzione, unitamente agli atti di contabilità finale dei lavori, le Amministrazioni comunali beneficiarie devono trasmettere l'atto formale, opportunamente approvato, attestante l'avvenuto avvio del mercato, nonché l'assegnazione dei posteggi, risultante da apposito provvedimento.
- G. I Comuni devono produrre apposita dichiarazione di vincolo della destinazione d'uso delle opere ammesse al beneficio, per almeno dieci anni dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.
- H. I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.

Codice DA1702

D.D. 27 maggio 2008, n. 241

**D.G.R. n. 25-7780 del 17.12.2007 e D.D. n. 20 dell'11.01.2008. Misura 1. Linea di intervento e. Ammissione a contributo del progetto del Comune di Saluzzo (CN) inerente l'esteriorità delle imprese commerciali (sistemazione dehors) per un importo pari ad Euro 278.574,53.**

Premesso che:

Con la Deliberazione n. 17-3285 del 3 luglio 2006 la Giunta regionale ha approvato le Misure e le linee di intervento per la valorizzazione del commercio urbano (Misura 1) e per il sostegno delle aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli (Misura 2), in attuazione della L.R. n. 28/99 e della Deliberazione C.I.P.E. n. 100/98.

Con la Deliberazione n. 25-7780 del 17 dicembre 2007 la Giunta regionale ha definito i criteri e le modalità per l'accesso alla "Linea di intervento e".

La "Linea di intervento e." è volta a sostenere i progetti dei Comuni finalizzati ad uniformare e armonizzare l'ambiente in cui operano le imprese del settore del commercio e del turismo (Interventi sull'esteriorità - E.1. - ) e i programmi degli organismi associati di piccole imprese (O.A.D.I.) che svolgano quale attività esclusiva o prevalente l'attività di promozione, marketing e gestione di servizi comuni a favore degli associati e dei consumatori (Interventi a favore degli O.A.D.I. - E.2.).

Nel quadro del piano finanziario approvato con la D.G.R. n. 17-3285 che destina alle Misure 1. e 2. del programma, a valere per gli anni 2006-2008, la somma di Euro 28.500.000,00, quale quota di risorse di derivazione regionale e la somma di Euro 3.474.819,86, quale quota di risorse di derivazione statale, le risorse destinate alla Linea di intervento oggetto della presente determinazione risultano così ripartite:

1. la somma di Euro 3.474.819,86 (Fondi statali) da iscriversi sul Bilancio regionale previa approvazione del Programma regionale da parte del competente Comitato del Ministero dello Sviluppo Economico

2. la somma di Euro 2.500.000,00 (Fondi regionali) già disponibili sul Bilancio pluriennale 2007-2009 nell'ambito della UPB DA17022, da iscriversi sui competenti capitoli di spesa.

Il Comitato ministeriale di valutazione e sorveglianza nella seduta del 30 novembre 2006 ha già asseverato il programma contenuto nella D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006.

Nelle more del trasferimento delle risorse statali alla Regione Piemonte, si ritiene opportuno procedere alla copertura delle spese relative alla "linea di intervento e" con quota parte dei fondi regionali dell'anno 2008, destinati dalla D.G.R. 17-3285 alla "linea di intervento d", anche al fine di provvedere nella maniera più celere possibile all'erogazione del contributo.

Considerato che, ai sensi della D.G.R. n. 17-3285 è consentita la compensazione delle risorse finanziarie programmate tra le linee di intervento della Misura 1. e 2.

Si ritiene opportuno rinviare a successivo atto l'istituzione di idoneo capitolo di spesa per gli Inter-

venti sull'esteriorità - E.1., di cui alla D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007 e, conseguentemente provvedere all'impegno delle risorse a favore dei medesimi Interventi.

Con D.D. 20 del 11 gennaio 2008 sono stati approvati i bandi ed i fac-simili di domanda per l'accesso alla "Linea di intervento e." di cui alla D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007.

Il bando di cui sopra per la linea E.1. ha previsto i beneficiari e le iniziative finanziabili, le modalità e termini per la presentazione delle domande e dei documenti, nonché i criteri di selezione dei progetti ed il punteggio attribuibile.

Entro il termine fissato, 29 febbraio 2008, è pervenuta la domanda del Comune di Saluzzo (CN) accreditato con D.D. 33/2007, inerente il progetto comunale sull'esteriorità delle imprese commerciali relativo alla sistemazione dei dehors dell'Addensamento A1.

Al progetto comunale hanno aderito 33 operatori economici sui potenziali 44 presenti nell'area oggetto del P.Q.U., per una percentuale pari al 75,00%. La spesa totale preventivata per gli interventi sull'esteriorità ammonta complessivamente ad Euro 557.149,06 (IVA inclusa) per un totale di contributo pari ad Euro 278.574,53.

Esaminata la domanda di ammissione, verificati i requisiti soggettivi del richiedente ed il contenuto progettuale dell'istanza, è possibile procedere all'ammissione a contributo del progetto sull'esteriorità presentato dal Comune di Saluzzo (CN). La spesa è stata ammessa IVA inclusa, come previsto dal bando di cui alla D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007.

Ritenuto di richiamare con il presente atto le condizioni ed i termini di cui al bando regionale

Tutto ciò premesso:

Visti

La L.R. n. 51/97 e s.m.i.;

Il D.Lgs. n. 165/2001;

La L.R. n. 7/2001;

vista il documento di assegnazione delle risorse finanziarie dalla Direzione al Settore competente, nota prot. n. 2286/DA1700 del 31/01/2008

viste le LL.RR. n. 12 e 13 del 23 maggio 2008;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con le D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006 e la D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007;

vista la D.D. 20 del 11/01/2008

*determina*

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

\* di ammettere a contributo l'istanza del Comune di Saluzzo (CN) relativa al progetto comunale sull'esteriorità (sistemazione dehors) cui hanno aderito 33 operatori economici sui potenziali 44 presenti nell'area oggetto del P.Q.U., per una percentuale pari al 75,00%. La spesa totale preventivata per gli interventi sull'esteriorità ammonta complessivamente ad Euro 557.149,06 (IVA inclusa) per un totale di contributo pari ad Euro 278.574,53.;

\* di procedere alla copertura delle spese relative agli interventi di miglioramento dell'esteriorità E1 di cui Deliberazione n. 25-7780 del 17 dicembre 2007, ammessi con il presente atto, con quota parte dei fondi regionali dell'anno 2008 nell'ambito della

UPB DA17022, destinati dalla D.G.R. 17-3285 alla "linea di intervento d", anche al fine di provvedere nella maniera più celere possibile all'erogazione del contributo;

\* di rinviare a successivo atto l'istituzione di apposito capitolo di spesa e l'impegno dei fondi a favore degli Interventi sull'esteriorità - E.1., di cui alla D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007

\* di richiamare, ai fini della liquidazione dei contributi, le condizioni ed i termini stabiliti con la D.G.R. n. 25-7780 del 17 dicembre 2007 e con il presente atto.

L'erogazione del contributo è subordinata alla trasmissione della idonea documentazione giustificativa della spesa, completa di indicazione dei dati bancari (IBAN, ABI, CAB e Numero di Conto Corrente).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile  
Carlo Salvatore

Codice DA2000

D.D. 30 maggio 2008, n. 311

**Affidamento di un incarico di consulenza al Dott. Pier Franco Roggero. Approvazione dello schema di convenzione e impegno di spesa di Euro 24.000,00, o.f.i. sul Cap. 119357/08 (A. n. 100099).**

Premesso che con Deliberazione n. 18-7545 del 26.11.2007 la Giunta Regionale provvedeva alla prenotazione della somma di Euro 24.000,00 (ventiquattromila/00), sul Cap. n. 11946 del bilancio pluriennale per l'anno 2008, da destinare ad attività consulenziali, per la prosecuzione del monitoraggio delle attività sanitarie territoriali delle AASSLL, mediante la partecipazione al tavolo tecnico ex artt. 29, 23 e 8 degli Accordi Integrativi Regionali per la medicina convenzionata con il SSN (Generica, Pediatrica e Specialistica).

Il monitoraggio delle attività sanitarie territoriali, garantite nell'ambito della medicina a rapporto convenzionale con il SSN, presuppone due filoni di attività, il primo fa capo al Tavolo tecnico degli AA.II.RR. della Medicina Generica Pediatrica e Specialistica Convenzionata e si basa sul recepimento permanente delle istanze emergenti dall'applicazione degli AA.II.RR. e sulle tematiche del PSSR in materia di assistenza sanitaria territoriale garantita dai Medici di Medicina Generale, dai Pediatri di libera scelta e dai Medici Specialisti e Professionisti Ambulatoriali convenzionati; il secondo filone si basa sulla verifica della coerenza tra gli AA.II.RR. e quanto elaborato dalle Aziende Sanitarie Locali nei rispettivi progetti dei Gruppi di Cure Primarie e delle Case della Salute.

L'elaborazione di documenti di indirizzo per le AA.SS.LL. su problematiche, affrontate e risolte con

condivisione, tra la parte pubblica e le OO.SS. Mediche, in veste di componenti del Tavolo tecnico sopracitato, da una lato e la cooperazione alle valutazioni analitiche effettuate dal gruppo di lavoro costituito in Direzione Sanità per la valutazione dei progetti presentati dalle AA.SS.LL., dall'altro, presuppongono uno studio preliminare di fattibilità e di coerenza con le normative contrattuali e con le linee di indirizzo del PSSR 2007-2010. In relazione a tali attività di analisi e studio, risulta necessario avvalersi di un supporto consulenziale che, di volta in volta, consenta di procedere allo sviluppo di soluzioni organizzative congrue e condivise, istituzionalmente compatibili con la normativa vigente e con i Piani programmati di spesa.

Preso atto che la direzione Sanità, a seguito della nota, prot. n. 10726/DA2000 del 18.3.2008, ha accertato l'inesistenza di una figura professionale idonea a realizzare l'attività di cui trattasi all'interno della propria organizzazione, tramite una reale ricognizione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente in adempimento alle circolari della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 13907/5/PRES del 26 ottobre 2004, prot. n. 5332/5/PRES del 17 maggio 2005, nonché alle circolari prot. n. 10581/PRES/5 del 3 agosto 2006 e prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007, e che la stessa ha avuto esito negativo.

Dato altresì atto che è stata eseguita la procedura comparativa pubblica di selezione di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 165/2001, secondo le modalità di cui alla circolare della Presidente della Giunta Regionale prot. n. 9859/5/PRE del 3 settembre 2007 e, all'esito di quest'ultima, è stata acquisita la candidatura del dott. Pier Franco Roggero, esperto in programmazione ed analisi delle attività svolte nei Servizi Sanitari Territoriali e in gestione degli Accordi Collettivi della medicina convenzionata, dal cui curriculum, agli atti del Settore Assistenza Ospedaliera Territoriale della direzione Sanità, risulta il possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi.

Tutto ciò premesso, per le suesposte motivazioni e con le modalità previste dalla vigente normativa, si ritiene pertanto di affidare un incarico consulenziale al dott. Pier Franco Roggero per la pianificazione delle azioni da mettere in atto e l'implementazione dei metodi e degli strumenti idonei al monitoraggio dei Progetti - Obiettivo delle AA.SS.LL., in materia di assistenza sanitaria territoriale garantita dai Medici di Medicina Generale, dai Pediatri di libera scelta e dai Medici Specialisti Ambulatoriali e Professionisti convenzionati, in coerenza con quanto previsto dai rispettivi Accordi Integrativi Regionali.

L'incarico implicherà lo svolgimento delle attività indicate dettagliatamente nello schema di Convenzione, allegata alla presente Determinazione a farne parte integrante e sostanziale, con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, in ossequio alla circolare n. 2 del 7 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio di Ministri e della citata lettera della Presidente della Regione del 29 gennaio 2008 n. 1725/Pres./DA0500 e scadenza il 31 dicembre 2008.

Considerato altresì che il corrispettivo che dovrà esser corrisposto al dott. Pier Franco Roggero am-



monta a Euro 24.000,00 (ventiquattromila//00) o.f.i. e che a copertura della spesa risulta necessario impegnare la relativa somma, a valere sulla dotazione finanziaria del capitolo Cap. 119357/08 (A. n. 100099), da liquidarsi dietro presentazione di documentazione fiscale supportata da analitica e dettagliata relazione illustrativa sull'attività svolta e sul raggiungimento concreto degli obiettivi fissati dall'intervento.

Dato altresì atto che il presente provvedimento dovrà essere inviato alla competente Sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti.

Per le motivazioni in premessa illustrate e con le modalità previste dalla vigente normativa, sentito il Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale interessato,

#### IL DIRETTORE

visti gli articoli 3 e 6 del D. L.vo n. 29/93 e s.m. e i.;  
vista la L.R. n. 51/97;  
vista la L.R. n. 7/01;  
visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165;  
vista la Legge 24.12.2007 n. 244;  
vista la circolare n. 2 del 7 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;  
vista la L.R. n. 12 del 23 maggio 2008;  
vista la L.R. n. 13 del 23 maggio 2008;  
vista la nota della Direzione Bilancio Prot. n. 15788/DA0900 in data 26 maggio 2008;  
vista la D.G.R. del 07.01.2008 n. 17-7987;  
vista la lettera della Presidente della Regione del 29 gennaio 2008 n. 1725/Pres./DA0500 ;  
richiamata la D.G.R. n. 18- 7545 del 26/11/2007;

#### determina

- di affidare, per le motivazioni di cui alle premesse, al dott. Pier Franco Roggero un incarico di consulenza avente ad oggetto la pianificazione delle azioni da mettere in atto e l'implementazione dei metodi e degli strumenti idonei al monitoraggio dei Progetti - Obiettivo delle AA.SS.LL. in materia di assistenza sanitaria territoriale garantita dai Medici di Medicina Generale, dai Pediatri di libera scelta e dai Medici Specialisti e Professionisti Ambulatoriali convenzionati, in coerenza con quanto previsto dai rispettivi Accordi Integrativi Regionali, con decorrenza dalla data di pubblicazione del relativo provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e scadenza il 31 dicembre 2008;

- di approvare lo schema di Convenzione per l'affidamento dell'incarico di cui trattasi che è parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato A);

- di impegnare la somma di Euro 24.000,00 (ventiquattromila//00), o.f.i., sul Cap. 119357/08 (A. n. 100099), da liquidarsi dietro presentazione di documentazione fiscale supportata da analitica e dettagliata relazione illustrativa sull'attività svolta e sul raggiungimento concreto degli obiettivi fissati dall'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi

dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale  
Vittorio Demicheli

## COMUNICATI

Regione Piemonte

Direzione Attività produttive

Settore Promozione, Sviluppo e Credito dell'artigianato

**Bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano di cui ai commi 82 e 83 dell'art. 4 della legge finanziaria 2004 e al D.M. interministeriale del 3 agosto 2007**

Si comunica che le domande riferite al bando contenuto nel decreto del Ministero del Commercio Internazionale del 12 febbraio 2008, pubblicato sulla G.U. del 23 maggio 2008, n. 120 e di seguito riportato, devono essere spedite con raccomandata postale o per corriere entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale (entro 7 luglio 2008).

Fa fede la data apposta sul timbro postale o, per l'invio via corriere, la data di consegna dello stesso.

Per la Regione Piemonte è possibile scaricare il fac-simile della domanda dal sito: <http://artigianato.sistemapiemonte.it>

Allegato





## *Il Ministro del commercio internazionale*

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004) e, in particolare, l'articolo 4, comma 82, che incrementa di 10 milioni di euro il fondo di cui all'articolo 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, per agevolare i processi di internazionalizzazione ed i programmi di penetrazione commerciale promossi dalle imprese artigiane e dai consorzi all'esportazione a queste collegati;

VISTO il decreto del Ministro del commercio internazionale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 3 agosto 2007;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 2, del richiamato decreto, che prevede, nei 60 giorni successivi alla sua pubblicazione, l'emanazione, a cura del Ministero del commercio internazionale, sentite le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del bando per la presentazione delle domande di finanziamento, contenente le modalità, i termini ed i massimali delle richieste, i parametri di valutazione, nonché ogni altro elemento operativo utile;

SENTITE le Regioni e le Province autonome, ai sensi del richiamato articolo 5, comma 2;

TENUTO CONTO che i 10 milioni di euro, attraverso un intervento straordinario, sono destinati a facilitare le imprese artigiane nel superamento delle difficoltà che incontrano nei mercati esteri;

CONSIDERATO necessario utilizzare i 10 milioni di euro predetti, impegnati con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'economia e delle finanze n. 135581 del 14 dicembre 2005

### **DECRETA:**

#### **Art. 1**

##### **Fondi**

1. A valere sullo stanziamento di 10 milioni di euro, che incrementa il fondo di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, è cofinanziato, entro i massimali indicati nel successivo articolo 3, il 50% dei costi dei progetti di promozione all'estero presentati da aggregazioni di imprese artigiane.
2. La predetta somma è suddivisa nel seguente modo:
  - a) € 9.500.000 alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano – ripartiti (appendice 1) secondo i criteri di cui all'allegato A del DPCM 23 dicembre 2003 (pubblicato nella GU del 22 marzo 2004, n. 68) – da destinare ai progetti presentati da aggregazioni monoregionali di imprese artigiane;
  - b) € 500.000 al Ministero del commercio internazionale, da destinare al cofinanziamento dei progetti presentati da aggregazioni interregionali di imprese artigiane.



## *Il Ministro del commercio internazionale*

### **Art. 2**

#### **Soggetti proponenti/beneficiari**

1. Le domande possono essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti:

- a) consorzi all'esportazione collegati ad imprese artigiane, per progetti che coinvolgono almeno tre imprese artigiane, la cui ragione sociale va espressamente indicata nella domanda;
- b) raggruppamenti, anche costituiti ad hoc, di almeno 3 imprese artigiane.

Nel caso *b)* la domanda dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le aziende partecipanti ed indicare anche il soggetto capofila del progetto.

- 2. Le imprese interessate devono risultare operative da almeno un anno ed i raggruppamenti costituiti ad hoc dovranno procedere alla costituzione formale di una RTI entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.
- 3. Ciascuna impresa potrà partecipare ad un solo progetto, pena l'esclusione di tutte le richieste in cui figura la medesima ragione sociale.
- 4. In caso di ammissione al finanziamento, i soggetti beneficiari s'impegnano a rispettare la regola del "de minimis", così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.379 del 28/12/2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato degli aiuti di importanza minore ("de minimis"), di cui all'allegata "Appendice 2". Restano escluse le imprese con codice Ateco di cui all'allegata Appendice 3.

### **Art. 3**

#### **Caratteristiche dei progetti ammessi al finanziamento**

- 1. Sono ammissibili al finanziamento i progetti di promozione all'estero di prodotti o servizi di imprese artigiane presentati da aggregazioni di imprese artigiane.
- 2. L'ammontare massimo di ciascun finanziamento, fermo restando il limite del 50% del costo complessivo del progetto e fatti salvi i casi di disponibilità regionale o provinciale inferiore (appendice 1), è pari a € 80.000, elevabile a € 100.000 nel caso di domanda presentata da almeno 5 imprese.
- 3. Ciascun progetto può riguardare al massimo due Paesi della stessa area geoeconomica non appartenenti alla UE.
- 4. Ciascuna azienda partecipante ai progetti deve prendere parte a tutte le iniziative proposte.



## *Il Ministro del commercio internazionale*

5. I progetti devono illustrare in maniera chiara l'obiettivo promozionale che s'intende realizzare (es.: apertura di un nuovo mercato, azioni preliminari per investimenti produttivi, ricerca di partner commerciali, miglioramento di servizi logistici).
6. A titolo indicativo, sono elencate di seguito alcune tipologie d'attività di progetto:
  - a. campagne di promozione all'estero (partecipazione a fiere e mostre, attività collaterali alle presenze fieristiche, azioni di comunicazione sul mercato, seminari, incontri bilaterali tra operatori);
  - b. missioni commerciali settoriali;
  - c. azioni pubblicitarie e di relazioni pubbliche intese a diffondere la conoscenza dei prodotti e/o dei marchi;
  - d. conferenze di commercializzazione nel territorio in cui hanno sede i raggruppamenti/distretti/filiere beneficiari, destinate ad operatori esteri;
  - e. studi e consulenze finalizzati alla messa in rete delle imprese proponenti, per una loro migliore promozione nei mercati esteri;
  - f. studi di fattibilità per investimenti commerciali o produttivi all'estero in show room, centri servizi, centri di assistenza tecnica, franchising, joint ventures;
  - g. analisi per l'innovazione dei processi produttivi, distributivi e logistici, in funzione della domanda internazionale;
  - h. formazione delle imprese artigiane in materia di marketing internazionale.
7. Le spese ammissibili sono riportate nell'allegato A, parte integrante del presente bando, con l'avvertenza che saranno ammesse le spese effettuate a partire dal giorno successivo alla data di spedizione della domanda di finanziamento.
8. I progetti devono essere coerenti con le capacità organizzative dei soggetti proponenti.
9. I progetti devono essere completati entro un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

### **Art. 4**

#### **Domande**

1. Le domande devono essere spedite con raccomandata postale o per corriere entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale. Fa fede la data apposta sul timbro postale o, per l'inoltro via corriere, la data di consegna allo stesso.
2. Le domande, pena l'esclusione, devono essere redatte sull'allegato modulo (allegato B) e contenere tutta la documentazione in esso specificata.
3. Le domande vanno spedite agli Uffici riportati nell'allegato elenco (allegato C) della Regione o della Provincia autonoma in cui hanno sede legale i proponenti.



## *Il Ministro del commercio internazionale*

4. I progetti dei raggruppamenti composti da imprese che non hanno sede legale nella stessa Regione o Provincia autonoma vanno presentati al Ministero del commercio internazionale, Direzione Generale per la Promozione degli Scambi, Divisione II, viale Boston 25, 00144 Roma.

### **Art. 5**

#### **Priorità**

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del presente decreto il Ministero, le Regioni e le Province autonome valutano i progetti attenendosi ai criteri applicati da ciascun ente per analoghe iniziative nonché ai seguenti criteri di priorità, cumulabili tra loro:

- a) coinvolgimento di un maggior numero di imprese;
- b) iniziative specificamente destinate al miglioramento della distribuzione di prodotti italiani all'estero;
- c) iniziative destinate alla promozione del marchio collettivo;
- d) progetti che stabilizzano la presenza delle imprese sul mercato estero prescelto;
- e) progetti rivolti a filiere di imprese artigiane;
- f) tipologie innovative d'intervento;
- g) progetti collegati ad iniziative già finanziate con altri fondi pubblici.

### **Art. 6**

#### **Procedura di valutazione**

1. Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande il Ministero e le singole Regioni e Province autonome predispongono le proprie graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento.

2. Ognuno dei predetti enti definisce ed adotta gli atti amministrativi necessari ad individuare la propria unità di valutazione.

3. Il Comitato paritetico Ministero/Regioni-Province, di cui all'articolo 4 del Decreto interministeriale 3 agosto 2007, citato in premessa, recepisce i risultati delle procedure di cui al precedente comma 1 e le riporta in una graduatoria finale nazionale, che sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale e sui siti web del Ministero e di ogni Regione o Provincia autonoma.

4. Gli uffici istruttori di riferimento informano gli interessati sull'esito delle richieste tramite comunicazione scritta.



## *Il Ministro del commercio internazionale*

### **Art. 7**

#### Fondi non assegnati

1. In caso di revoche o rinunce, le risorse verranno assegnate dalle singole Regioni e Province Autonome tramite lo scorrimento delle rispettive graduatorie.
2. Qualora si costituiscano residui derivanti da mancato utilizzo di tutta o parte delle quote di cui all'articolo 1, comma 2, i relativi fondi tornano nella disponibilità centrale, per il finanziamento dei progetti interregionali.

### **Art. 8**

#### Erogazione del contributo

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 del citato Decreto interministeriale del 3 agosto 2007, la somma di € 10 milioni è depositata presso Artigiancassa spa, cui il Ministero comunicherà le proprie indicazioni e quelle fornite dalle singole Regioni e Province autonome circa l'erogazione dei fondi.
2. A tal fine, ciascuna Regione e Provincia autonoma, limitatamente alla propria quota, indica preliminarmente al Ministero la modalità di gestione prescelta tra le seguenti, previste dal comma 3 dell'art. 3 del ripetuto DM:
  - a) versamento dei fondi, in unica soluzione, da Artigiancassa alla Regione o alla Provincia autonoma per la gestione diretta del rapporto con i beneficiari;
  - b) versamento dei fondi, in unica soluzione, da Artigiancassa all'agenzia regionale o provinciale indicata dalla Regione o dalla Provincia autonoma;
  - c) affidamento ad Artigiancassa della gestione dell'operazione e/o dell'erogazione ai beneficiari dei fondi pro-quota.
3. Per ottenere l'anticipo del 50% del finanziamento concesso i beneficiari devono presentare specifica richiesta che è accolta previa presentazione all'ente erogatore di una idonea fidejussione assicurativa, bancaria o rilasciata da intermediari finanziari di cui all'elenco speciale previsto dall'art. 107 del Testo Unico bancario di uguale valore, della validità di sei mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, prorogabile di un periodo correlato all'eventuale ritardo nella realizzazione.
4. Il saldo verrà erogato a programma concluso, con le modalità di cui al successivo art. 9.
5. Durante la realizzazione del programma, previa specifica comunicazione al Ministero o alla Regione o alla Provincia autonoma di riferimento, è consentito operare compensazioni tra i costi di ciascuna iniziativa in cui si articola il progetto, fino al 25% delle spese preventivate, fermo restando il costo complessivo.





## *Il Ministro del commercio internazionale*

### **Art. 9**

#### **Relazione finale e verifiche**

1. Entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, il beneficiario deve trasmettere al Ministero o alla Regione o alla Provincia autonoma di riferimento la relazione sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.
2. Entro i successivi 60 giorni deve essere presentata la documentazione contabile, secondo le indicazioni che saranno fornite al momento della comunicazione di ammissione a finanziamento.
3. In caso di mancato svolgimento – parziale o totale – il finanziamento verrà ridotto in proporzione ovvero revocato per il successivo riutilizzo dei fondi ai sensi del precedente articolo 7.
4. Il Ministero, la Regione e la Provincia autonoma possono effettuare, anche disgiuntamente, visite in loco durante la realizzazione dei progetti.
5. A conclusione delle procedure, il Comitato valuterà i risultati complessivi dei programmi finanziati e predisporrà una relazione sull'efficacia della misura.

### **Art. 10**

1. Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, previo inoltro agli organi di controllo.

Emma Bonino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Emma Bonino', written in a cursive style.

Roma, 12 febbraio 2008

ALLEGATO**SPESE AMMISSIBILI**

IL PREVENTIVO DEI COSTI POTRA' PREVEDERE SOLO SPESE QUANTITATIVAMENTE E QUALITATIVAMENTE FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO, RICONDUCIBILI ALLE SEGUENTI TIPOLOGIE:

- AFFITTO DI AREE E ALLESTIMENTI DI FIERE ALL'ESTERO.
- MATERIALE PUBBLICITARIO, CATALOGHI, BROCHURE, INSERZIONI, IN LINGUA INGLESE E NELLA LINGUA VEICOLARE DEL LUOGO DELL'INIZIATIVA DI PUBBLICITA'.
- SPESE DI TRASPORTO MERCI DA ESPORRE E SPESE ASSICURATIVE.
- AFFITTO DI LOCALI ALL'ESTERO PER WORKSHOP, SEMINARI, DIMOSTRAZIONI.
- AFFITTO DI LOCALI IN ITALIA E SPESE COLLEGATE PER CONFERENZE DI COMMERCIALIZZAZIONE O CORSI DI FORMAZIONE
- DOCENZE FORMATIVE.
- SPESE DI INTERPRETARIATO E TRADUZIONI.
- ATTIVITA' DI CONSULENZA PROFESSIONALE PREVISTE ALL'ART. 3 COMMA 6, ALLESTIMENTI, STUDI DI FATTIBILITA', PROGRAMMI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA (SECONDO I PARAMETRI COMUNITARI – SENIOR E JUNIOR)

SONO ESCLUSE LE SPESE NON DIRETTAMENTE FUNZIONALI ALLO STUDIO E, IN PARTICOLARE:

- SPESE PER STRUTTURE STABILI (AFFITTI, UTENZE)
- SPESE DI VIAGGIO E DI MISSIONE (VITTO, ALLOGGIO, TRASPORTI INTERNI) DEI RAPPRESENTANTI E DEL PERSONALE DELLE AZIENDE PARTECIPANTI ALLE INIZIATIVE \*.
- SPESE PER STUDI DI MERCATO.

**\*IMPORTANTE**

NEL PREVENTIVO POTRANNO FIGURARE SPESE INTERNE DEI SOGGETTI IMPRENDITORIALI RICHIEDENTI FINO AD UN MASSIMO DEL 10% DEL COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO.

ALLEGATO B

LOGO REGIONE

**BOZZA**REGIONE \_\_\_\_\_  
DIREZIONE GENERALE \_\_\_\_\_  
(INDIRIZZO)N.B. il presente modulo è da inviare anche al seguente indirizzo di posta elettronica:  
\_\_\_\_\_**SCHEDA PROGETTO****BANDO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE IN FAVORE DEL SETTORE ARTIGIANO DI CUI  
AI COMMI 82 E 83 DELL'ART.4 DELLA LEGGE FINANZIARIA 2004 E AL DM  
INTERMINISTERIALE DEL 3 AGOSTO 2007**

IL SOTTOSCRITTO (NOME E COGNOME) \_\_\_\_\_,

**A**

COGNOME \_\_\_\_\_ -- NOME \_\_\_\_\_

Nella qualità del legale rappresentante del consorzio all'esportazione

*Oppure***B**

COGNOME \_\_\_\_\_ -- NOME \_\_\_\_\_

Nella qualità del legale rappresentante capofila del raggruppamento di imprese

CON SEDE LEGALE A (COMUNE) \_\_\_\_\_

CAP: \_\_\_\_\_ PROV.: \_\_\_\_\_ VIA: \_\_\_\_\_

TEL.: \_\_\_\_\_ FAX: \_\_\_\_\_

E-MAIL: \_\_\_\_\_ SITO: \_\_\_\_\_

E SEDE OPERATIVA (SOLO SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE) A (COMUNE) \_\_\_\_\_

PROV.: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_ VIA: \_\_\_\_\_

CHIEDE  
\_\_\_\_\_

di partecipare al bando di cui all'oggetto e di accedere al contributo alla spesa di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione

del progetto (Titolo del Progetto) \_\_\_\_\_

del valore complessivo di € \_\_\_\_\_

#### **A TAL FINE DICHIARA**

- di aver preso visione del bando di attuazione delle misure in favore del settore artigiano di cui ai commi 82 e 83 dell'art.4 della legge finanziaria 2004 e al DM interministeriale del 3 agosto 2007
- di rendere tutte le informazioni e i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo.

#### **SI IMPEGNA**

In caso di ammissione a:

- comunicare tempestivamente al soggetto erogatore Regione ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli per la verifica delle dichiarazioni rese;
- rispettare la regola del "de minimis", così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L379 del 28/12/2006);
- concludere le attività entro un anno dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento;
- trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, la relazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti, utilizzando lo schema che sarà fornito dal soggetto erogatore ai soggetti ammessi;
- presentare, entro i successivi 60 giorni, la rendicontazione contabile delle spese sostenute, utilizzando lo schema che sarà fornito dal soggetto erogatore ai soggetti ammessi.

#### **ALLEGA**

alla presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di partecipazione:

- Copia della carta d'identità in corso di validità del sottoscritto

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**SEZIONE A - DESCRIZIONE COMPLETA DEL PROGETTO**

**1** Titolo del progetto: .....

**2** Dati e coordinate bancarie del Soggetto attuatore per il versamento del contributo

Intestatario del conto corrente .....  
Banca .....  
Agenzia N. ....  
Sede Agenzia .....  
Comune .....  
Provincia .....  
Cod. ABI .....  
Cod. CAB .....  
Cod. CIN .....  
Numero C/C .....  
IBAN .....

**3** Analisi dei bisogni e motivazione del progetto (max 15 righe)

.....

**4** Descrizione dell'impatto del progetto sull'attività dei soggetti coinvolti (max 10 righe)

.....

**5** Referente per il BANDO

Nome .....

Cognome .....

Funzione .....

E-mail .....

Tel. ....

Cell. ....

Fax. ....



**6** Elenco dei soggetti coinvoltiCONSORZIO

Nome .....

Indirizzo .....

Ragione Sociale .....

Soci n. ....

Addetti totali n. ....

Di cui dipendenti n. ....

Fatturato dell'ultimo esercizio in EURO .....

% export .....

Codice ISTAT Attività Economica (Ateco 2002).....

IMPRESA ARTIGIANA

Nome .....

Indirizzo .....

Ragione Sociale .....

Soci n. ....

Addetti totali n. ....

Di cui dipendenti n. ....

Fatturato dell'ultimo esercizio in EURO .....

% export .....

Codice ISTAT Attività Economica (Ateco 2002).....

IMPRESA ARTIGIANA

Nome .....

Indirizzo .....

Ragione Sociale .....

Soci n. ....

Addetti totali n. ....

Di cui dipendenti n. ....

Fatturato dell'ultimo esercizio in EURO .....

% export .....

Codice ISTAT Attività Economica (Ateco 2002).....

IMPRESA ARTIGIANA  
.....**7** Descrizione delle azioni da svolgere per la realizzazione del progetto  
.....**8** Sostenibilità del progetto e risultati attesi  
.....**9** Eventuale coinvolgimento e partnership attivate  
.....**10** Descrizione delle fasi del progettoFASE 1: .....*Avvio:* .....*Conclusione:* .....*Localizzazione/sede di lavoro:*  
.....*Descrizione delle attività da svolgere*  
.....  
.....*Risultati/prodotti attesi*  
.....  
.....*Elenco dei soggetti coinvolti*  
.....*Costo previsto: €* .....FASE 2: .....*Avvio:* .....*Conclusione:* .....*Localizzazione/sede di lavoro:* .....

*Descrizione delle attività da svolgere*

.....  
.....

*Risultati/prodotti attesi*

.....  
.....

*Elenco dei soggetti coinvolti*

.....

*Costo previsto: € .....*

FASE 3: .....

*Avvio: .....*

*Conclusione: .....*

*Localizzazione/sede di lavoro:*

.....

*Descrizione delle attività da svolgere*

.....  
.....

*Risultati/prodotti attesi*

.....  
.....

*Elenco dei soggetti coinvolti*

.....

*Costo previsto: € .....*

FASE 4: .....

*Avvio: .....*

*Conclusione: .....*

*Localizzazione/sede di lavoro: .....*

*Descrizione delle attività da svolgere*

.....  
.....

Risultati/prodotti attesi

.....  
.....

Elenco dei soggetti coinvolti

.....

Costo previsto: € .....

FASE 5: .....

**SEZIONE B - DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO**

<b>1. Costo complessivo del progetto (IVA inclusa)</b>	€
<b>2. Contributo richiesto* (non superiore al 50% delle spese totali ammissibili)</b>	€

\* non superiore a € 80.000,00, elevabile a € 100.000,00 nel caso di richieste avanzate da almeno 5 imprese artigiane

**SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Da compilarsi per **tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****ART. 47 DPR 445/2000****DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI DE MINIMIS OTTENUTI NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI E NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO***(Da compilare a cura del Titolare/Legale Rappresentante)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante di (denominazione e ragione  
sociale) \_\_\_\_\_  
avente sede legale in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
(e eventuale sede operativa): \_\_\_\_\_  
codice fiscale: \_\_\_\_\_  
partita Iva: \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_

**PRENDE ATTO**

- Che la Commissione Europea ha fissato con il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 l'importo massimo di aiuti pubblici, non espressamente autorizzati dalla Commissione stessa, cumulabili da una impresa in un determinato periodo di tempo, senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza.
- Che secondo tale regola l'importo complessivo degli aiuti pubblici assegnati ad un medesimo soggetto sotto forma di "de minimis" non può superare 200.000 € ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti. Gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.
- Che è fatto obbligo di aggiornare la dichiarazione a mezzo specifica comunicazione al soggetto erogatore qualora siano percepiti ulteriori aiuti a titolo di "de minimis", nel periodo che va tra l'inoltro della domanda di partecipazione e il momento della concessione dell'aiuto richiesto e che, in



difetto, lo stesso soggetto richiedente si assume fin d'ora ogni responsabilità conseguente.

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445/2000, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nelle sanzioni penali di cui all'art 76 del predetto D. P. R., quanto segue:

☐ di non avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, contributi a titolo di aiuti "de minimis"

*oppure*

☐ di avere percepito, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, i seguenti contributi a titolo di aiuti "de minimis"

Organismo concedente	Data concessione contributo	Importo in Euro

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data: \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante \_\_\_\_\_

**N.B.** Alla dichiarazione deve essere allegata la fotocopia del documento di identità del dichiarante.

\_\_\_\_\_

**ALLEGATO C**

**INDIRIZZI REGIONALI A CUI INOLTARE LE RICHIESTE DI  
CONTRIBUTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 3 DEL BANDO.**

Ulteriori indicazioni potranno essere fornite, a cura di ciascuna Regione o Provincia autonoma, nei rispettivi siti internet.

**REGIONE ABRUZZO**

Giunta Regionale d'Abruzzo  
Direzione Attività produttive  
Servizio Sviluppo dell'Artigianato,  
Via Passolanciano 75  
65124 PESCARA

Responsabile del procedimento: dr.ssa Rita Panzone

**REGIONE CALABRIA**

Dipartimento "Attività produttive"  
Via Cassiodoro "Pal. Europa"  
88100 Catanzaro

Responsabile del procedimento: ing. Bruno Gualtieri

**REGIONE CAMPANIA**

Settore Artigianato  
Via G. Porzio – Centro Direzionale  
Isola A6 – 7° Piano  
80143 Napoli

Responsabile del procedimento: dr.ssa Vittoria Capriglione

**REGIONE EMILIA ROMAGNA**

D.G. Attività Produttive, commercio e turismo  
Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese  
c.a. dr. Ruben Sacerdoti  
V.le A. Moro 44 – 40127 Bologna

Responsabile del procedimento: dr. Ruben Sacerdoti

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**

Artigiancassa Spa  
Sede regionale del Friuli Venezia Giulia  
Largo Don Francesco Bonifacio 1  
34125 Trieste

Responsabile del procedimento: sig. Mauro Marulli

REGIONE LAZIO

Dipartimento Economico e Occupazionale  
Direzione Regionale Attività Produttive  
Area Internazionalizzazione  
Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7  
Roma

Responsabile del procedimento: dr.ssa Paola Medici

REGIONE LIGURIA

Artigiancassa SpA  
Sede Regionale Liguria  
Via Roma 8/7  
16121 Genova

Responsabile del procedimento: dr. Roberto Genovese

REGIONE LOMBARDIA

D.G. Artigianato e Servizi  
U.O. Organizzazione e Programmazione  
Viale Restelli, 1 - 20124 Milano

Responsabile del procedimento: dr.ssa Stella Contri

REGIONE MARCHE

Servizio Internazionalizzazione  
Promozione all'estero, cooperazione allo sviluppo  
E marchigiani nel mondo  
V. Gentile da Fabriano n. 9  
60125 Ancona

Responsabile del procedimento: dr.ssa Laura Capozucca

REGIONE PIEMONTE

Direzione Attività produttive  
Settore Promozione, sviluppo e credito artigianato  
Piazza Nizza, 44  
10126 Torino

Responsabile del procedimento: dr.ssa Lucia Barberis

REGIONE PUGLIA

Artigiancassa Spa  
Via Tridente, n. 22  
70125 Bari

Responsabile del procedimento: dr. Paolo Mazzone

### REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio  
Servizio Amministrativo e legale, del bilancio e Affari Generali

Responsabile del procedimento: dr.ssa Anna Maria Pilosu

### REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale alla cooperazione commercio, artigianato e pesca  
Dipartimento cooperazione, commercio e artigianato  
Servizio 10 – Programma regionale di internazionalizzazione  
Via degli Emiri 45  
90135 Palermo

Responsabile del procedimento: dr.ssa Piera Spanò

### REGIONE TOSCANA

Artigiancassa Spa  
Ufficio Regionale Toscana  
Via Verdi 16  
50122 Firenze

Responsabile del procedimento: dr. Alessandro Compagnino,

### REGIONE UMBRIA

Servizio Internazionalizzazione delle imprese  
Via M. Angeloni n. 61,  
06124 Perugia

Responsabile del procedimento: dr. Giacomo Iucci

### REGIONE del VENETO

Direzione per la Promozione Economica e l'Internazionalizzazione  
Palazzo Sceriman  
Cannaregio 168  
30121 Venezia

Responsabile del procedimento: dr. Ivan Zorzetto

## APPENDICE 1

**STANZIAMENTO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 82  
DELLA LEGGE 24/12/2003, N. 350**

**Ripartizione regionale (1)**

<b>Regioni</b>	<b>% di riparto (2)</b>	<b>Importo (€)</b>
PIEMONTE	8,700	826.500
VALLE D'AOSTA	0,109	10.355
LOMBARDIA	18,489	1.756.455
Prov. BOLZANO	0,269	25.555
Prov. TRENTO	0,239	22.705
VENETO	11,277	1.071.315
FRIULI V.G.	1,365	129.675
LIGURIA	2,357	223.915
EMILIA ROMAGNA	10,026	952.470
TOSCANA	7,449	707.655
UMBRIA	1,612	153.140
MARCHE	3,600	342.000
LAZIO	4,332	411.540
ABRUZZO	2,690	255.550
MOLISE	0,536	50.920
CAMPANIA	8,241	782.895
PUGLIA	6,494	616.930
BASILICATA	1,400	133.000
CALABRIA	2,133	202.635
SICILIA	4,948	470.060
SARDEGNA	3,734	354.730
<b>TOTALE</b>	<b>100,000</b>	<b>9.500.000</b>

(1) Lo stanziamento complessivo di € 10.000.000 è ridotto della somma di € 500.000 attribuita al Ministero del Commercio Internazionale per il cofinanziamento di progetti presentati da aggregazioni interregionali di imprese artigiane.

(2) Secondo i criteri di ripartizione previsti dall'Allegato al DPCM 23/12/2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22/3/2004, n. 68.



**APPENDICE 2****Informativa**

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore – G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Beneficiari: imprese artigiane con le esclusioni indicate in appendice C.

3. Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il massimale è ridotto a 100.000,00 € (ESL) per le imprese attive nel settore del trasporto su strada.

4. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi finanziari precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

5. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL)

L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.

Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'**Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL)**.

Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'**Equivalente Sovvenzione Netta (ESN)**.

Modalità di calcolo:

per contributo a fondo perduto:  $ESL = \text{importo contributo}$ ;

per prestito agevolato l'ammontare dell'ESL deve essere comunicato dall'ente gestore

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute **per diverse voci di costo** disciplinate da differenti regimi di aiuto.

7. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute **per le stesse voci di costo**.

timbro dell'impresa  
e firma del legale  
rappresentante  
(per esteso e leggibile)

-----

**APPENDICE 3**

## ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006  
ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

**A****AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA** (Sezione A della classificazione ATECO 2002 )

01

**AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI**

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attività mista)**B****PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI** (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

**PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI**

05.0

*Pesca, piscicoltura e servizi connessi*

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura**DA****INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve di a base di pesce, crostacei e molluschi

## **G**

### **COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi

## **IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

**NOTA BENE:** Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generalisti" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche). Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

## **ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI**

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

### **TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**

#### **60.24.0 trasporto merci su strada**

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

## **ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE<sup>1</sup> DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO**

---

<sup>1</sup> **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

**DA**  
**INDUSTRIE ALIMENTARI , DELLE BEVANDE E DEL TABACCO**  
**G**  
**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

**ULTERIORI ESCLUSIONI**

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà.

---

**Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo:** la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

**Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita:** la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l' imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l' eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell' ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.



Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

**Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 - Invito alla presentazione di progetti ordinari**

Il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato con Decisione C(2007) 6556 del 20 Dicembre 2007, ha approvato il presente invito a presentare progetti ordinari.

Ogni soggetto pubblico o privato in possesso dei necessari requisiti interessato a realizzare progetti di cooperazione transfrontaliera rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste nelle schede di misura di cui al "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari", può presentare domanda di contributo pubblico a partire dal 13 giugno 2008 on line sul sito <http://www.interreg-italiasvizzera.it/> e in copia cartacea presso le Amministrazioni corresponsabili del Programma e presso il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) agli indirizzi riportati nel suddetto Vademecum.

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano a euro 51.763.200,00, ripartite fra gli Assi del Programma nel seguente modo:

- \* Asse I Ambiente e Territorio: euro 13.867.800,00
- \* Asse II Competitività: euro 21.346.800,00
- \* Asse III Qualità della vita: euro 16.548.600,00

Il Comitato di Pilotaggio, che si terrà indicativamente entro il mese di dicembre 2008 selezionerà le domande pervenute entro e non oltre le ore 12 del 22 settembre 2008.

Per la ricezione delle copie cartacee fa fede il timbro del protocollo dell'Amministrazione di riferimento del Capofila italiano (Referente unico) oppure, se inviate per posta, il timbro postale.

Con riferimento alla prima scadenza, gli aiuti ai soggetti privati verranno concessi in applicazione del Reg. (CE) n. 1998/2006 relativo agli aiuti "de minimis", che sostituisce il Reg. (CE) n. 69/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore.

Il Comitato di Pilotaggio procederà alla formulazione dell'elenco dei progetti ammessi e del relativo finanziamento in relazione alle valutazioni e ai giudizi attribuiti a ciascun progetto in base ai criteri di ammissibilità e selezione riportati nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari".

Le domande presentate dopo la data del 22 settembre 2008, qualora vi siano risorse disponibili, saranno esaminate nella prima finestra di valutazione nella primavera del 2009.

Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito saranno comunicati sul sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>.

Il "Vademecum per l'utilizzo del Programma: i progetti ordinari" che fornisce le indicazioni utili alla presentazione dei progetti, e il fascicolo progettuale (scheda e allegati) possono essere scaricati direttamente dal sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>

Per ogni chiarimento in merito al presente invito, gli interessati potranno rivolgersi al STC e a tutte le

Amministrazioni corresponsabili: per l'Italia: Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano; per la Svizzera: Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni e Cantone Vallese, ai recapiti riportati nel suddetto Vademecum.

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

**Programma operativo di cooperazione transfrontaliera - Italia-Svizzera 2007-2013 Invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri**

Il Comitato di Pilotaggio del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, adottato con Decisione C(2007) 6556 del 20 Dicembre 2007, ha approvato il presente invito a presentare manifestazioni di interesse per i piani integrati transfrontalieri.

Unità territoriali NUTS III, aggregazioni di Comuni(1), Comunità montane e Regioni di montagna svizzere, Parchi, Cantoni svizzeri, soggetti pubblico-privati formalmente costituiti (Gal, partenariato del Pisl, etc). interessati a realizzare Piani integrati Transfrontalieri (PIT) rispondenti alle condizioni di ammissibilità previste nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT", possono presentare manifestazioni di interesse al PIT a partire dal 13 giugno 2008 in copia cartacea presso le Amministrazioni corresponsabili del Programma e presso il Segretariato Tecnico Congiunto (STC) agli indirizzi riportati nel suddetto Vademecum.

Le risorse finanziarie messe a bando ammontano a euro 17.254.400,00, ripartite su gli Assi I, II, III del Programma.

Le manifestazioni d'interesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre 2008. Per la ricezione delle copie cartacee fa fede il timbro del protocollo dell'Amministrazione di riferimento del Proponente italiano (Coordinatore unico) oppure, se inviate per posta, il timbro postale.

Il primo Comitato di Pilotaggio del 2009 procederà all'individuazione dei candidati ammessi a presentare i Piani Integrati Transfrontalieri in relazione alle valutazioni effettuate in base ai requisiti riportati nel "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT".

Tutti gli eventuali aggiornamenti del presente invito saranno comunicati sul sito ufficiale del Programma <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>.

Il "Vademecum per l'utilizzo del Programma: la manifestazione d'interesse sui PIT" che fornisce le indicazioni utili per la presentazione delle proposte e per il seguito delle procedure, e il fascicolo progettuale (scheda e allegati) possono essere scaricati direttamente dal sito ufficiale del Programma: <http://www.interreg-italiasvizzera.it/>

Per ogni chiarimento in merito al presente invito, gli interessati potranno rivolgersi al STC e a tutte le Amministrazioni corresponsabili: per l'Italia: Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano; per la Svizzera: Cantone Ticino, Cantone dei Grigioni e

Cantone Vallese, ai recapiti riportati nel suddetto Vademecum.

(1) *Per la Svizzera "Convenzioni tra Comuni"*

Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente - L.R. 23 febbraio 1995 n. 24

#### **Comunicazione**

La Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente di cui alla L.R. 23 febbraio 1995 n. 24 nella seduta del 10 aprile 2008 ha fissato la seguente sessione di esame da svolgersi in n. 2 giornate alle date, sedi e modalità di cui in appresso.

I candidati devono presentarsi all'esame muniti di valido documento di identità.

I candidati all'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino sono stati ripartiti nelle relative giornate sessione d'esame in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse presso la C.C.I.A.A. di Torino. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla C.C.I.A.A. di competenza.

1ª giornata: 08 luglio 2008.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Viola - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 08 luglio 2008 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbania e Vercelli.

2ª giornata: 17 luglio 2008.

ore 9,00: prova scritta e prova orale

ore 14,30: prova scritta e prova orale

Luogo d'esame: Torino - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino - Sala Amaranto - Palazzo Affari Via San Francesco da Paola 24.

Indicazioni/modalità: alla sessione del giorno 17 luglio 2008 saranno sottoposti all'esame i soggetti che hanno presentato domanda per sostenere l'esame per l'iscrizione nel ruolo provinciale di Torino.

Torino, 10 aprile 2008

Il Presidente  
Cesare Paonessa

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Riapertura termini per la presentazione di candidature  
- Scadenza per la presentazione delle candidature: 25  
giugno 2008**

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante: "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati";

Preso atto che, in seguito alla pubblicazione del Bando relativo alla designazione di 2 membri in seno al Consiglio direttivo dell'Istituto Universitario di Studi Europei, pubblicato sul B.U.R.P. n. 9 del 28/02/2008, il numero delle candidature pervenute è risultato esiguo.

Scadenza presentazione delle candidature: 25 giugno 2008

Ente	Nome da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Istituto Universitario di Studi Europei (art. 7 Statuto dell'Ente) Consiglio direttivo	2 membri		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 25 giugno 2008.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Davide Gariglio

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

**Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel secondo semestre 2008 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 10 luglio 2008)**

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alla seguente nomina:

Scadenza presentazione delle candidature: 10 luglio 2008

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Sezioni decentrate della Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali (art. 8, L.r. n. 20/89) <b>- Sede di Alessandria</b>	5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.	Consiglio Regionale	Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi  Segnalati dall'Amministrazione Provinciale	La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale	L.r. n. 33/76
	2 rappresentanti	Consiglio Regionale			

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Sede di Asti	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terne proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p> <p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p> <p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi</p> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>L.r. n. 33/76</p>



Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Sede di Biella	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terze proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p> <p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p> <p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi</p> <p>Segnalati dall'Amm.ne Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>L.r. n. 33/76</p>

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
<b>- Sede di Cuneo</b>	5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terne proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.	Consiglio Regionale	Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi  Segnalati dall'Amministrazione Provinciale	La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale	L.r. n. 33/76
	2 rappresentanti	Consiglio Regionale			

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
- Sede di Novara	<p>5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terne proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.</p> <p>2 rappresentanti</p>	<p>Consiglio Regionale</p> <p>Consiglio Regionale</p>	<p>Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi</p> <p>Segnalati dall'Amministrazione Provinciale</p>	<p>La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale</p>	<p>L.r. n. 33/76</p>

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
<b>- Sede di Torino</b>	5 esperti, 2 dei quali, di norma, scelti in terne proposte dalle Associazioni più rappresentative a livello provinciale, in materia urbanistica ed ambientale, ivi compreso 1 esperto con particolare competenza nel settore agricolo-forestale.	Consiglio Regionale	Associazioni individuate con D.C.R. n. 200/91 per gli esperti in materia urbanistica ed ambientale: Italia Nostra I.N.U. A.N.C.S.A. Ordine Provinciale degli Architetti Per l'esperto in materia agricolo-forestale: Pro Natura W.W.F. Lega Ambiente Ordine Provinciale degli Agronomi  Segnalati dall'Amministrazione Provinciale	La qualifica di esperto nella materia deve essere comprovata da specifica esperienza scientifica e professionale	L.r. n. 33/76
	2 rappresentanti	Consiglio Regionale			

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
-CO.RI.PE. Piemonte Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione permanente in Economia, Piemonte (art. 11 Statuto dell'Ente) Consiglio di Amministrazione	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi ma solo il rimborso spese

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 10 luglio 2008.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente della Commissione Consultiva  
per le Nomine  
Davide Gariglio

Regione Piemonte

Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

**Art. 2 della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 5. Pubblicazione delle tabelle dei valori agricoli medi dei terreni approvati dalle Commissioni Provinciali Espropri, riferiti all'anno 2007 e validi per l'anno 2008.**

Allegato



**SUDDIVISIONE DELLE LOCALITA' DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA NELLE REGIONI AGRARIE****N. 1 Alte Valli del Curone e del Borbera**

Albera Ligure, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Carrega Ligure, Fabbrica Curone, Gremiasco, Mongiardino Ligure, Montacuto Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure.

**N. 2 Alto Lemme**

Bosio, Fraconalto, Voltaggio.

**N. 3 Colline dell' Alto Monferrato Alessandrino**

Alfiano Natta, Camino, Castelletto Merli, Cella Monte, Cereseto, Cerrina, Coniolo, Gabiano, Mombello M.to, Moncestino, Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Ozzano, Pontestura, Ponzano M.to, Rosignano M.to, Sala M.to, San Giorgio M.to, Serralunga di Crea, Solonghello, Terruggia, Treville, Villadeati, Villamiroglio.

**N. 4 Medio Monferrato Alessandrino**

Zona a: Castelletto M.to, Montecastello, Pietra Marazzi, Valenza.

Zona b: Altavilla M.to, Camagna M.to, Conzano, Cuccaro M.to, Frassinello M.to, Fubine, Lu, Olivola, Ottiglio, Pecetto di Valenza, San Salvatore M.to, Vignale M.to.

**N. 5 Medie Valli del Curone e del Grue**

Avolasca, Berzano di Tortona, Brignano Frascata, Carbonara Scrivia, Carezzano, Casasco, Cassano Spinola, Castellania, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Garbagna, Gavazzana, Momperone, Monleale, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Pozzol Groppo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Spineto Scrivia, Villaromagnano, Volpedo, Volpigliano.

**N. 6 Medio Bormida**

Zona a: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Carpeneto, Cassine, Montaldo Bormida, Ricaldone, Rocca Grimalda, Strevi, Terzo, Trisobbio.

Zona b: Bergamasco, Carentino, Castelnuovo Bormida, Frascaro, Gamalero, Morsasco, Orsara B.da, Rivalta B.da, Sezzadio.

**N. 7 Medie Valli dello Scrivia e dell'Orba**

Zona a: Belforte M.to, Capriata D'Orba, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Francavilla Bisio, Gavi, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi, Ovada, Pasturana, San Cristoforo, Serravalle S., Silvano d'Orba, Tagliolo M.to, Tassarolo.

Zona b: Arquata Sc., Borghetto di Borbera, Carrosio, Grondona, Stazzano, Vignole Borbera.

**N. 8 Colline dell'Alto Bormida**

Zona a: Castelletto D'Erro, Cavatore, Cremolino, Grogna, Melazzo, Molare, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Prasco, Spigno M.to, Visone.

Zona b: Cartosio, Cassinelle, Denice, Malvicino, Merana, Morbello, Pareto, Ponzzone.

**N. 9 Pianura di Casale Monferrato**

Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Casale Monferrato, Frassineto Po, Giarole, Mirabello M.to, Morano sul Po, Occimiano, Pomaro M.to, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

**N. 10 Pianura Padana Alessandrina**

Zona a: Alluvioni Cambiò, Alzano Sc., Castelnuovo Sc., Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Piovera, Pontecurone, Sale.

Zona b: Bassignana, Casalnoceto, Rivarone.

**N. 11 Pianura del Tanaro Alessandrino e del Bormida**

Zona a: Casal Cermelli, Castellazzo Bormida.

Zona b: Borgoratto Alessandrino, Castelspina, Felizzano, Fresonara, Masio, Oviglio, Predosa, Quargnento, Quattordio, Solero.

**N. 12 Pianura di Alessandria**

Zona a: Bosco Marengo, Castellar Guidobono, Frugarolo, Viguzzolo.

Zona b: Alessandria, Basaluzzo, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Tortona, Villalvernia.

Le tariffe sono state elaborate, previa consultazione delle Associazioni Agricole di Categoria dalla Commissione Provinciale Espropri e approvate all'unanimità, nella seduta del 16 Gennaio 2008

PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
IL PRESIDENTE DELEGATO  
Dott. Ing. Piergiuseppe A. DEZZA

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
**COMMISSIONE PROVINCIALE COMPETENTE ALLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA**  
**QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI (V.A.M.) €/HA PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI**  
**NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - VALORI PER L'ANNO 2008**  
 Riferimento all'anno 2007 (art. 41 D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i.)

REGIONI AGRARIE											
Tipo di coltura	N°1	N°2	N°3	N°4		N°5	N°6		N°7		T
				a	b		a	b	a	b	
Seminativo	5.440,00	4.520,00	7.250,00	8.470,00	7.670,00	8.470,00	8.470,00	9.060,00	9.060,00	8.470,00	S
Seminativo irriguo	10.580,00	10.580,00	17.230,00	17.520,00	15.110,00	15.110,00	15.110,00	15.110,00	15.110,00	—	Si
Prato	5.250,00	4.400,00	6.340,00	7.490,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00	8.220,00	P
Prato irriguo	9.660,00	—	—	16.630,00	10.890,00	15.110,00	15.110,00	15.110,00	15.110,00	—	Pi
Orto irriguo	16.330,00	—	22.970,00	24.170,00	23.270,00	21.760,00	30.220,00	33.250,00	—	18.140,00	Oi
Frutteto	10.270,00	—	14.810,00	14.510,00	14.510,00	25.390,00	17.520,00	17.520,00	16.330,00	13.300,00	F
Frutteto irriguo	—	—	—	—	—	27.220,00	—	—	—	—	Fi
Vigneto***	9.790,00	11.070,00	18.900,00	16.290,00	19.550,00	19.550,00	32.590,00	24.120,00	29.340,00	18.250,00	V
Nocciolo	—	—	9.660,00	9.660,00	14.420,00	9.660,00	9.660,00	14.420,00	9.660,00	9.660,00	N
Castagneto da frutto	2.720,00	2.720,00	—	—	—	—	1.790,00	—	—	1.790,00	Cf
Pascolo	1.460,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	Ps
Pascolo cespugliato	1.080,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	Pc
Incolto produttivo	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	Ip
Bosco alto fusto**	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	Baf
Bosco ceduo**	2.290,00	2.290,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	Bc
Bosco misto**	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	Bm
Pioppeto**	—	—	12.640,00	14.510,00	12.640,00	12.640,00	12.640,00	12.640,00	12.640,00	12.640,00	Pi

N.B.: I valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

\*\* valore del terreno senza soprassuolo

\*\*\* sulle superfici coltivate a vigneto regolarmente iscritte negli Albi C.C.I.A.A. come DOCG è prevista una maggiorazione del 10%

**Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria**

elaborazione dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, via Porta n. 9 - 15100 Alessandria ,

Tel. 0131 304819, Fax 0131 304826 E-mail: [ines.odone@provincia.alessandria.it](mailto:ines.odone@provincia.alessandria.it)

**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**  
**COMMISSIONE PROVINCIALE COMPETENTE ALLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEFINITIVA**  
**QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI (V.A.M.) €/HA PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI**  
**NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA - VALORI PER L'ANNO 2008**  
 Riferimento all'anno 2007 (art. 41 D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i.)

REGIONI AGRARIE													
Tipo di coltura	N° 8		N° 9	N° 10		N° 11		N° 12			T		
	a	b		a	b	a	b	a	b	c			
Seminativo	8.360,00	6.360,00	12.090,00	13.300,00	12.090,00	12.090,00	10.270,00	12.090,00	12.090,00	12.092,20	S		
	12.820,00		22.372,00	25.390,00	19.340,00	23.570,00	18.140,00	23.580,00	20.100,00	20.100,00	Si		
Prato	6.050,00	6.110,00	11.610,00	11.610,00	11.610,00	9.800,00	9.800,00	11.610,00	11.610,00	11.610,00	P		
Prato irriguo	13.950,00		18.140,00	21.760,00	17.830,00	19.340,00	18.140,00	23.580,00	20.100,00	20.100,00	Pi		
Orto irriguo	23.570,00	23.580,00	30.220,00	43.160,00	29.610,00	33.850,00	29.000,00	30.540,00	30.540,00	30.540,00	Oi		
Frutteto	16.330,00	13.300,00		18.140,00	16.330,00		19.950,00	20.100,00	23.680,00	23.680,00	F		
Frutteto irriguo											Fi		
Vigneto***	20.880,00	18.250,00	18.420,00		11.740,00		15.000,00		16.940,00	16.940,00	V		
Nocciolo	9.660,00	9.661,40									N		
Castagneto da frutto	1.790,00	1.790,00									Cf		
Pascolo	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	920,00	Ps		
Pascolo cespugliato	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	600,00	Pc		
Incolto produttivo	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	320,00	Ip		
Bosco alto fusto**	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	3.640,00	Baf		
Bosco ceduo**	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	Bc		
Bosco misto**	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	1.790,00	Bm		
Pioppeto**	12.640,00		14.510,00	14.510,00	12.640,00	14.510,00	12.640,00	14.510,00	14.510,00	14.510,00	Pi		

N.B.: I valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

\*\* valore del terreno senza soprassuolo

\*\*\* sulle superfici coltivate a vigneto regolarmente iscritte negli Albi C.C.I.A.A. come DOCG è prevista una maggiorazione del 10%

**Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria**

elaborazione dell'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria, via Porta n. 9 - 15100 Alessandria ,

Tel. 0131 304819, Fax 0131 304826 E-mail: [ines.odone@provincia.alessandria.it](mailto:ines.odone@provincia.alessandria.it)

## **PROVINCIA DI ASTI**

### **Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni che ne fanno parte:**

#### **REGIONE AGRARIA N. 1 = Colline dell'Alto Monferrato Astigiano**

Albugnano, Aramengo, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cantarana, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Cerreto d'Asti, Cisterna d'Asti, Cocconato, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Dusino San Michele, Ferrere, Mareto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montiglio Monferrato parte (ex territorio di Montiglio), Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Roatto, Robella, San Paolo Solbrito, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

#### **REGIONE AGRARIA N. 2 = Medio Monferrato Astigiano**

Antignano, Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Celle Enomondo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Corsione, Cossombrato, Cunico, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Montiglio Monferrato parte (ex territori di Colcavagno e Scandeluzza) Penango, Portacomaro, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Viarigi, Villa San Secondo.

#### **REGIONE AGRARIA N. 3 = Colline del Belbo e del Tiglione**

Agliano Terme, Azzano d'Asti, Belveglio, Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio.

#### **REGIONE AGRARIA N. 4 = Colline del Basso Bormida e di Millesimo e di Spigno**

Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

#### **REGIONE AGRARIA N. 5 = Pianura del Tanaro Astigiano**

Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore.

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI ASTI						
VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI ASTI - ANNO 2008						
(Ai sensi del T.U. Espropri – D.P.R.n. 327/01 e succ. D.Lgs. 302/02 art. 41)						
N. ORDINE	TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n. 1	Regione Agraria n. 2	Regione Agraria n. 3	Regione Agraria n. 4	Regione Agraria n. 5
		Valori medi ad Ha Euro	Valori medi ad Ha Euro	Valori medi ad Ha Euro	Valori medi ad Ha Euro	Valori medi ad Ha Euro
1	Seminativo	9.607,00	13.994,00 *	12.567,00	6.974,00	11.549,00 *
2	Seminativo Arborato	9.607,00	13.994,00	12.567,00	6.974,00	11.549,00
3	Seminativo Irriguo	22.824,00	28.080,00	27.714,00	22.157,00	27.040,00
4	Prato	10.936,00 *	13.994,00	13.093,00	7.369,00	12.907,00
5	Prato Arborato	-	-	12.041,00	-	12.907,00
6	Prato Irriguo	22.824,00	27.714,00	25.047,00	-	-
7	Prato irriguo Arborato	-	-	-	18.464,00	-
8	Orto	-	40.009,00	40.009,00	-	-
9	Orto Irriguo	-	40.009,00	40.009,00	-	-
10	Frutteto	11.361,00	21.366,00	18.720,00	-	-
11	Vigneto	12.042,00	15.655,00	22.877,00 *	10.356,00 *	10.356,00
12	Incolto Produttivo	531,00	531,00	531,00	531,00	531,00
13	Pascolo	942,00	942,00	942,00	824,00	-
14	Pascolo cespugliato	-	942,00	942,00	824,00	-
15	Pascolo Arborato	-	-	942,00	-	-
16	Bosco Ceduo	2.472,00	2.941,00	3.236,00	2.176,00	2.765,00
17	Bosco Misto	3.236,00	3.705,00	3.705,00	3.236,00	-
18	Bosco Alto Fusto	6.175,00	7.705,00	6.588,00	4.469,00	7.352,00
19	Noccioleto	8.320,00	10.400,00	9.360,00	7.200,00	9.048,00
20	Castagneto	-	-	-	1.942,00	-
ANNOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno solare 2007						
* COLTURA PIU' REDDITIZIA DI SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DELL'INTERA SUPERFICIE COLTIVATA DELLA REGIONE AGRARIA						



## **PROVINCIA DI BIELLA**

### **COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI**

(DPR 327/2001 e ss.mm. – Legge Regione Piemonte 5/2002)

Sede e Segreteria presso l' Amministrazione Provinciale di Biella, via Quintino Sella n. 12 Biella

Quadro dei valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Biella, determinati a norma dell'art. 41 del DPR 08/06/2001 n. 327 e ssmm, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/2/2002 n. 5, riferiti all'anno 2007 e valevoli per l'anno 2008, approvati dalla Commissione Provinciale Espropri di Biella il 9 Gennaio 2008.

**IL SEGRETARIO**  
Dott. Vittorio CANTAMESSA

**IL PRESIDENTE**  
Ass. Claudio MARAMPON

<b>Regione Agraria</b>		<b>Comuni</b>
1	<b>Montagna della Media Valsesia</b>	Ailoche, Caprile, Coggiola, Portula, Pray, Trivero
2	<b>Valle del Cervo</b>	Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Campiglia Cervo, Miagliano, Mosso, Piedicavallo, Pralungo, Quittengo, Rosazza, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Tavigliano, Tollegno, Valle Mosso, Veglio
3	<b>Alta Elvo</b>	Donato, Graglia, Muzzano, Netro, Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo
4	<b>Collina Interna</b>	Biella, Bioglio, Brusnengo, Camburzano, Casapinta, Castelletto Cervo, Cerreto Castello, Cossato, Crevacuore, Crosa, Curino, Lessona, Masserano, Mezzana Mortigliengo, Mottalciata, Occhieppo Inferiore, Pettinengo, Piatto, Quaregna, Ronco Biellese, Selve Marcone, Soprana, Sostegno, Strona, Ternengo, Valdengo, Vallanzengo, Valle San Nicolao, Vigliano Biellese, Villa del Bosco, Zumaglia
5	<b>Morenica della Serra</b>	Cavaglià, Cerrione, Dorzano, Magnano, Mongrando, Roppolo, Sala Biellese, Torrazzo, Viverone, Zimone, Zubiena
6	<b>Pianura</b>	Benna, Borriana, Candelo, Gaglianico, Giffenga, Massazza, Ponderano, Salussola, Sandigliano, Verrone, Villanova Biellese

<b>Colture</b>	Regione Agraria 1 (euro per ettaro)	Regione Agraria 2 (euro per ettaro)	Regione Agraria 3 (euro per ettaro)	Regione Agraria 4 (euro per ettaro)	Regione Agraria 5 (euro per ettaro)	Regione Agraria 6 (euro per ettaro)
Seminativo	5.910	5.920	6.900	8.330	9.150	10.490
Seminativo arborato	6.190	6.190	7.220	8.870	9.420	10.750
Seminativo irriguo	0			13.980	<b>14.780*</b>	<b>16.120*</b>
Seminativo irr. Arb.	0			14.510	15.050	16.400
Prato	<b>4.840*</b>	<b>4.840*</b>	<b>5.290*</b>	8.330	8.870	9.680
Prato arborato	5.120	5.120	5.580	8.870	9.420	9.890
Prato irriguo	6.730	6.730	7.840	12.370	12.910	13.980
Prato irriguo arborato	6.990	6.990		12.910		14.260
Prato a marcita						14.260
Risaia stabile				13.440	13.440	15.860
Vivaio				28.090	27.580	28.090
Orto					20.430	20.430
Orto irriguo					24.730	24.730
Frutteto	6.990	6.990	8.740	13.440	15.050	13.980
Frutteto irriguo					26.340	
Vigneto	5.330	5.330	7.740	<b>22.040*</b>	22.040	11.300
Orto Arborato			4.840	15.050	15.050	15.050
Pescheto					29.020	
Pascolo	1.160	1.160	1.440	2.100	2.610	2.610
Pascolo arborato	1.210	1.210	1.510	2.350	2.870	2.870
Pascolo cespugliato	790	790	1.130	1.830		
Castagneto da frutta	4.040	4.040	4.450	4.960	4.960	
Bosco alto fusto	3.910	3.910	4.250	4.700	4.960	5.480
Bosco misto	3.660	3.660	3.660	4.440	4.700	4.960
Bosco ceduo	3.400	3.400		4.180	4.440	4.700
Pioppeto						10.440
Incolto Produttivo	610	610	610	810	910	1.010

- I valori sono riferiti all'anno 2007, e valevoli per l'anno 2008, a norma dell'art. 41 del DPR 08/6/2001 n. 327, e dell'art. 1 della Legge Regione Piemonte 18/2/2002 n. 5.
- I valori contrassegnati da asterisco (\*) si riferiscono alla coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria
- Il valore delle colture "vivaio" e "vigneto" e "frutteto" deve intendersi come non comprensivo del soprassuolo, il quale deve essere valutato a parte.

**COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO**

(D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 art. 41 e ss.mm.ii.)

Sede: PROVINCIA DI CUNEO  
C.so Nizza, n. 21 - 12100 CUNEO.

Valori agricoli medi dei terreni, considerati liberi da vincoli di contratti agrari, secondo i tipi di coltura effettivamente praticati, compresi nelle singole Regioni Agrarie della Provincia di Cuneo, determinati a norma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e succ. D.L.gs n. 302 del 27/12/2002 (T.U. Espropri - Art. 41 comma 4).

**Valori riferiti all'anno 2007 validi per l'anno 2008**

Tabella redatta dalla Segreteria della Commissione Provinciale Espropri di Cuneo,  
su mandato espresso del Presidente e sulla base dei valori risultanti dal Verbale n. 1 in data 14/01/2008

Cuneo, li 14/01/2008

IL SEGRETARIO  
DE STEFANIS Dott. Pier Luigi

IL PRESIDENTE  
ALLASIA Geom. Bartolomeo

# PROVINCIA DI CUNEO

## Elenco delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte.

<b>Regione Agraria N.1</b> <b>Alta Valle Po e Val Varaita</b> Bellino, Brossasco, Castel del Pino, Crissolo, Frassinio, Isasca, Melle, Oncino, Ostana, Paesana, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Valmala, Venasca.	<b>Regione Agraria N.2</b> <b>Alta Valli Maira e Grana</b> Acceglio, Canosio, Castelmagno, Celle di Macra, Elva, Macra, Marmora, Pradives, Prazzo, Stroppio.	<b>Regione Agraria N.3</b> <b>Montagna delle Medie Valli Maira e Grana</b> Cartignano, Dronero, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Roccabruna, San Damiano Macra, Valgrana, Villar San Costanzo.
<b>Regione Agraria N.4</b> <b>Alta Valle di Stura di Demonte</b> Aisone, Argentera, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Sambuco, Valloriate, Vinadio.	<b>Regione Agraria N.5</b> <b>Alta Valle Gesso</b> Entracque, Limone Piemonte, Valdieri, Vernante.	<b>Regione Agraria N.6</b> <b>Montagna delle Medie Valli Stura di Demonte e Gesso</b> Benezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Chiusa di Pesio, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Vignolo.
<b>Regione Agraria N.7</b> <b>Alto Tanaro</b> Alto, Briga Alta, Caprauna, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lisio, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccafortè Mondovì, Torre Mondovì, Viola.	<b>Regione Agraria N.8</b> <b>Alta Valle dell'Ellero</b> Bagnasco, Battifollo, Castelnuovo di Ceva, Garosio, Monasterolo Casotto, Montezemolo, Nuccetto, Perlo, Priero, Priola, Scagnello.	<b>Regione Agraria N.9</b> <b>Colline Saluzzesi</b> Bagnolo Piemonte, Barge, Brondello, Costigliole Saluzzo, Envie, Gambasca, Manta, Martiniana Po, Pagnò, Piasco, Riffredo, Verzuolo.
<b>Regione Agraria N.10</b> <b>Colline del Monferrato Cuneese</b> Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Cornigliano d'Alba, Govone, Guarone, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monte Roero, Monticello d'Alba, Probesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.	<b>Regione Agraria N.11</b> <b>Colline della Bassa Langa di Alba</b> Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Novello, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodolfo, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.	<b>Regione Agraria N.12</b> <b>Colline dell'Alta Langa di Alba</b> Albaretto della Torre, Arguello, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cerreto delle Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Lequio Berria, Levice, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Roddino, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Sinio, Somanò, Torre Bormida.
<b>Regione Agraria N.13</b> <b>Colline della Langa Monregalese</b> Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castellino Tanaro, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Monbarcaro, Monesiglio, Murazzano, Prunetto, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto.	<b>Regione Agraria N.14</b> <b>Colline di Mondovì</b> Briaglia, Ceva, Lesegno, Monbasiglio, Monastero di Vasco, Mondovì, Niella Tanaro, Paroldo, Pianfei, Roaschio, San Michele Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì.	<b>Regione Agraria N.15</b> <b>Pianura di Saluzzo</b> Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Faule, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Raconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro.
<b>Regione Agraria N.16</b> <b>Pianura tra Stura e Tanaro</b> Benevagienna, Bra, Carrù, Cherasco, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Narzole, Piozzo, Rocca de' Baldi, Salmour, Trinità.	<b>Regione Agraria N.17</b> <b>Pianura di Cuneo</b> Beinette, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cuneo, Fossano, Margarita, Monanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Tarantasca, Villafalletto, Votignasco.	

## COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n.1		Regione Agraria n.2		Regione Agraria n.3		Regione Agraria n.4		Regione Agraria n.5		Regione Agraria n.6		Regione Agraria n.7		Regione Agraria n.8	
	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€	Valori medi ad Ha.	€
Seminativo	5.400,00	€	3.950,00	€	7.100,00	€	5.400,00	€	5.400,00	€	8.950,00	€	5.400,00	€	5.500,00	€
Seminativo Arborato	6.100,00	€	4.650,00	€	8.500,00	€	8.000,00	€	6.100,00	€	11.150,00	€	6.100,00	€	6.300,00	€
Seminativo Irriguo	14.450,00	€	9.000,00	€	17.100,00	€	10.850,00	€	10.850,00	€	23.250,00	€	11.350,00	€	11.350,00	€
Seminativo Irriguo Arborato	15.800,00	€	-	€*	18.400,00	€	13.050,00	€	11.950,00	€*	24.600,00	€	12.450,00	€	12.450,00	€
Prato	5.200,00	€	3.450,00	€	7.100,00	€	5.200,00	€	5.200,00	€	8.950,00	€	5.200,00	€	5.200,00	€
Prato Arborato	5.800,00	€	4.850,00	€	7.800,00	€	5.800,00	€	5.800,00	€	11.150,00	€	5.800,00	€	5.800,00	€
Prato Irriguo	11.950,00	€*	7.200,00	€	14.650,00	€	9.500,00	€	9.500,00	€	22.150,00	€	10.000,00	€	9.500,00	€
Prato Irriguo Arborato	13.150,00	€	8.400,00	€	15.900,00	€	12.650,00	€	11.250,00	€	24.600,00	€	10.850,00	€	10.850,00	€
Pascolo	1.050,00	€	1.150,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.150,00	€	1.050,00	€
Pascolo Arborato	1.050,00	€	-	€	1.350,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.150,00	€	1.050,00	€
Pascolo Cespugliato	1.050,00	€	1.150,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.050,00	€	1.150,00	€	1.050,00	€
Orto	19.300,00	€	19.300,00	€	21.150,00	€	19.300,00	€	19.300,00	€	26.000,00	€	19.300,00	€	19.300,00	€
Orto Irriguo	20.950,00	€	20.950,00	€	21.350,00	€	20.950,00	€	20.950,00	€	29.050,00	€	20.950,00	€	20.950,00	€
Vigneto	6.200,00	€	6.200,00	€	7.500,00	€	6.200,00	€	-	€	9.900,00	€	6.200,00	€	6.200,00	€
Frutteto	18.400,00	€	-	€	24.650,00	€	-	€	-	€	29.600,00	€	18.400,00	€	18.400,00	€
Pescheto	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
Castagneto	5.400,00	€	4.650,00	€	5.500,00	€	5.400,00	€	3.750,00	€	6.450,00	€*	5.400,00	€	5.400,00	€
Canneto	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€	-	€
Bosco Alto Fusto	2.050,00	€*	2.050,00	€	2.150,00	€	2.050,00	€*	2.450,00	€*	2.150,00	€	2.050,00	€	2.050,00	€
Bosco Ceduo	1.150,00	€	1.150,00	€	1.150,00	€	1.350,00	€	1.150,00	€	1.450,00	€	1.150,00	€	1.150,00	€
Bosco Misto	1.450,00	€	1.450,00	€	1.550,00	€	1.450,00	€	1.450,00	€	2.150,00	€	1.450,00	€	1.450,00	€
Incolto Produttivo	550,00	€	550,00	€	550,00	€	550,00	€	550,00	€	550,00	€	550,00	€	650,00	€

\* Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.



## COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI DI CUNEO

TIPI DI CULTURA	Regione Agraria 9 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 10 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 11 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 12 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 13 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 14 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 15 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 16 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria 17 Valori medi ad Ha.
Seminativo	€ 10.950,00	€ 11.250,00	€ 12.000,00	€ 5.600,00	€ 8.800,00	€ 10.400,00	€ 18.050,00	€ 13.600,00	€ 14.600,00
Seminativo Arborato	€ 12.100,00	€ 12.000,00	€ 13.400,00	€ 6.400,00	€ 10.400,00	€ 10.950,00	€ 21.400,00	€ 15.400,00	€ 16.500,00
Seminativo Irriguo	€ 26.000,00	€ 19.650,00	€ 26.000,00	-	€ 19.300,00	€*	€ 33.650,00	€ 27.350,00	€ 30.950,00
Seminativo Irriguo Arborato	€ 27.500,00	€ 20.900,00	€ 27.500,00	-	€ 20.500,00	€ 19.550,00	€ 35.300,00	€ 28.750,00	€ 32.500,00
Prato	€ 10.500,00	€ 10.500,00	€ 11.250,00	€ 6.400,00	€ 6.700,00	€ 8.950,00	€ 18.050,00	€ 11.700,00	€ 12.700,00
Prato Arborato	€ 11.250,00	€ 11.250,00	€ 12.850,00	€ 7.100,00	€ 7.450,00	€ 11.150,00	€ 21.400,00	€ 13.400,00	€ 14.450,00
Prato Irriguo	€ 23.850,00	€*	€ 26.000,00	€ 13.350,00	€ 19.300,00	€ 18.050,00	€ 34.050,00	€*	€ 32.750,00
Prato Irriguo Arborato	€ 27.500,00	€ 20.900,00	€ 27.500,00	€ 14.650,00	€ 20.500,00	€ 19.550,00	€ 35.650,00	€ 30.350,00	€ 34.200,00
Pascolo	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 3.200,00	€ 1.650,00	€ 1.750,00
Pascolo Arborato	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 750,00	€ 1.050,00	€ 3.700,00	€ 3.100,00	€ 2.550,00
Pascolo Cespugliato	€ 1.050,00	-	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 2.050,00	€ 1.450,00	€ 2.050,00
Orto	€ 26.100,00	€ 25.350,00	€ 28.200,00	€ 19.600,00	€ 21.250,00	€ 27.800,00	€ 39.350,00	€ 35.750,00	€ 36.650,00
Orto Irriguo	€ 32.550,00	€ 32.650,00	€ 33.200,00	€ 21.350,00	€ 26.400,00	€ 32.900,00	€ 50.850,00	€ 46.450,00	€ 47.850,00
Vigneto	€ 26.550,00	€ 39.900,00	€ 46.550,00	€*	€ 18.800,00	€ 9.900,00	€ 11.350,00	€ 16.250,00	€ 18.850,00
Frutteto	€*	€ 36.600,00	€ 30.000,00	€ 22.950,00	€ 22.700,00	€ 22.900,00	€*	€ 32.900,00	€ 42.800,00
Pescheto	€ 36.800,00	€ 26.550,00	€ 30.000,00	-	-	-	€ 45.950,00	€ 32.900,00	€ 42.800,00
Castagneto	€ 6.450,00	€ 6.450,00	€ 6.450,00	€ 6.300,00	€ 6.350,00	€ 6.350,00	€ 6.950,00	€ 6.750,00	€ 6.850,00
Carneto	-	€ 9.300,00	€ 9.300,00	€ 9.000,00	€ 9.100,00	€ 9.200,00	-	€ 9.800,00	-
Bosco Alto Fusto	€ 6.950,00	€ 6.850,00	€ 7.250,00	€ 3.750,00	€ 3.400,00	€ 3.100,00	€ 14.100,00	€ 9.000,00	€ 8.100,00
Bosco Ceduo	€ 2.250,00	€ 2.700,00	€ 2.550,00	€ 2.450,00	€ 2.700,00	€ 1.650,00	€ 5.000,00	€ 4.200,00	€ 3.600,00
Bosco Misto	€ 2.900,00	€ 5.000,00	€ 3.500,00	€ 2.750,00	€ 2.800,00	€ 2.250,00	€ 6.850,00	€ 4.700,00	€ 4.300,00
Incolto Produttivo	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 650,00	€ 1.150,00	€ 950,00	€ 950,00

\* Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria.

# COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI NOVARA

TIPO DI COLTURA	REGIONE AGRARIA 6 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 7 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 8 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 9 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 10 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 11 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 12 Valore medio Euro/Ha	REGIONE AGRARIA 13 Valore medio Euro/Ha
Seminativo	10.400,00*	11.850,00*	10.610,00	11.230,00	13.290,00	13.600,00	14.000,00	15.550,00
Seminativo Irriguo	-	12.980,00	14.830,00	18.130,00	19.580,00	19.670,00	22.800,00*	24.070,00
Risaia	-	-	-	-	-	-	18.660,00	24.370,00*
Prato	10.400,00	12.250,00	10.920,00	11.640,00	13.500,00	13.600,00	14.420,00	16.170,00
Prato Irriguo	-	12.980,00	14.980,00	17.510,00	18.950,00	19.160,00*	21.640,00	24.030,00
Prato Arborato	10.400,00	12.260,00	10.920,00	10.920,00	12.980,00	13.080,00	13.800,00	-
Prato Irriguo Arborato	-	-	-	-	-	-	18.930,00	-
Orto	24.620,00	27.200,00	26.470,00	27.200,00	30.390,00	30.600,00	33.690,00	35.020,00
Orto Irriguo	-	-	-	-	37.500,00	37.800,00	39.850,00	41.720,00
Coltura Floricola e Vivai	34.200,00	36.670,00	35.440,00	34.200,00	34.200,00	34.510,00	35.020,00	35.020,00
Vigneto	-	-	16.170,00*	19.800,00*	21.940,00*	17.720,00	18.440,00	-
Vigneto D.O.C.	-	-	-	29.770,00	33.070,00	28.740,00	30.290,00	-
Frutteto Specializzato	-	18.955,00	19.670,00	19.670,00	20.400,00	20.200,00	21.120,00	21.120,00
Bosco	4.320,00	4.320,00	5.770,00	5.770,00	7.200,00	7.300,00	7.720,00	7.720,00
Bosco Specializzato	10.400,00	11.850,00	10.610,00	11.230,00	13.290,00	13.600,00	14.000,00	15.450,00
Bosco Specializzato Irriguo	-	12.980,00	14.830,00	18.130,00	19.360,00	19.570,00	22.570,00	23.720,00
Pioppeto	-	-	-	-	7.720,00	7.820,00	7.720,00	7.720,00
Pioppeto Irriguo	-	-	-	-	15.040,00	15.970,00	17.480,00	17.480,00
Pascolo	4.320,00	4.320,00	5.150,00	5.150,00	-	-	-	-
Castagneto	4.630,00	4.840,00	5.250,00	6.080,00	7.720,00	7.820,00	7.720,00	-
Incolto Produttivo	2.880,00	2.880,00	4.320,00	4.320,00	5.150,00	5.250,00	5.150,00	5.150,00
Incolto Sterile	980,00	980,00	980,00	980,00	-	-	-	-

**ANNOTAZIONI:** I valori sono riferiti all'anno 2008 ed a terreni liberi da colture. Alberature, colture e soprassuolo eventualmente esistenti devono essere valutati a parte.  
(\*) Coltura più rappresentativa della Regione Agraria.

IL SEGRETARIO  
Geom. G. Malinverni

IL PRESIDENTE  
Assessore Giacomo Miglio

<b><u>ELENCO DEI COMUNI APPARTENENTI ALLA PROVINCIA DI NOVARA SUDDIVISI PER REGIONI AGRARIE</u></b>	
<b>REGIONE AGRARIA 6 (parte)</b> (Lago D'Orta)	Ameno, Armeno, Miasino, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, S.Maurizio D'Opaglio
<b>REGIONE AGRARIA 7 (parte)</b> (Montagna Verbano Superiore)	Massino visconti.
<b>REGIONE AGRARIA 8 (parte)</b> (Colline Verbano Occidentale)	Arona, Colazza, Comignago, Dormelletto, Inorio, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano
<b>REGIONE AGRARIA 9</b> (Colline Nord-Occidentali tra Fiume Sesia e Torrente Agogna)	Boca, Bolzano, Briga, Cavallirio, Gargallo, Gozzano, Grignasco, Maggiora, Prato Sesia, Sor
<b>REGIONE AGRARIA 10</b> (Colline Sud-Orientali tra Sesia e Torrente Agogna)	Borgomanero, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Ghemme, Romagnano Sesia, Sizzano, Veruno.
<b>REGIONE AGRARIA 11</b> (Colline fra Torrente Terdoppio e Fiume Ticino)	Agrate Conturbia, Bogogno, Borgoticino, Castelletto Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia.
<b>REGIONE AGRARIA 12</b> (Pianura Novarese Settentrionale)	Barengo, Bellinzago, Briona, Cameri, Carpignano S., Cressa, Galliate, Landiona, Momo, Sillavengo, Suno, Vaprio d'Agogna.
<b>REGIONE AGRARIA 13</b> (Pianura Novarese)	Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo, Cerano, Garbagna, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, Recetto, Romentino, S.Nazzaro Sesia, S.Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Trecate, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

**PROVINCIA DI TORINO  
COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO**

**ELENCO DELLE REGIONI AGRARIE E DEI COMUNI CHE VI APPARTENGONO**

**Regione agraria 1 Val Locana e Soana**

Alpette, Canischio, Ceresole Reale, Frassinetto, Ingria, Locana, Noasca, Pont Canavese, Pratiglione, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.

**Regione agraria 2 Montagna del Canavese**

Andrate, Borgiallo, Brozzo, Carema, Castelnovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collettero, Castelnovo, Issiglio, Meugliano, Nomaglio, Quincinetto, Rueglio, Settimo Vittone, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vico Canavese.

**Regione agraria 3 Valli di Lanzo**

Ala di Stura, Balme, Cantoiria, Ceres, Chialamberto, Coassolo Torinese, Corio, Forno Canavese, Germagnano, Lemie, Groscavallo, Mezenile, Monastero di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Val della Torre, Viù.

**Regione agraria 4 Montagna della media e bassa Valle di Susa**

Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di S.Michele, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Gaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Monpantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vaie, Valgioia, Venaus, Villarfochiardo.

**Regione agraria 5 Alta Val di Susa**

Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.

**Regione agraria 6 Val Chisone**

Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, Usseaux, Villar Perosa.

**Regione agraria 7 Val Pellice**

Angrogna, Bobbio Pellice, Rorà, Torre Pellice, Villar Pellice.

**Regione agraria 8 Morenica di Ivrea**

Agliè, Albiano di Ivrea, Alice Superiore, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco di Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette di Ivrea, Castellamonte, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuornè, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranze, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Montalenghe, Montaldo Dora, Orio Canavese, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Prascorsano, Quagliuzzo, Quassolo, Salerano Canavese, Samone, San Colombano, Belmonte, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambinello, Torre Canavese, Vialfrè, Vidracco, Vistrorio.

**Regione agraria 9 Colline di Lanzo**

Balangero, Barbania, Cafasse, Druento, Fiano, Front, Givoletto, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Levone, Mathi, Nole, Pertusio, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Gillio, Vallo Torinese, Valperga, Varisella, Vauda, Canavese, Villanova Canavese.

**Regione agraria 10 Morenica di Rivoli**

Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Rosta, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Villarbasse, Villardora.

**Regione agraria 11 Colline di Pinerolo**

Bibiana, Bricherasio, Bruino, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Luserna S.Giovanni, Lusemetta, Pinerolo, Piossasco, Prarostino, Roletto, Sangano, San Secondo di Pinerolo.

**Regione agraria 12 Colline del Po**

Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cinzano, Gassino Torinese, Lauriano, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Monteu da Po, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciolze, Verrua Savoia.

**Regione agraria 13 Pianura Canavesana Orientale**

Caluso, Ciconio, Lusigliè, Mazzè, Ozegna, Romano Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, Strambino, Vestignè, Villareggia, Vische.

**Regione agraria 14 Pianura Canavesana Occidentale**

Borgaro Torinese, Bosconero, Brandizzo, Busano, Caselle Torinese, Chivasso, Ciriè, Favria, Feletto, Foglizzo, Leini, Lombardore, Montanaro, Oglianico, Rivarolo Canavese, Rondissone, Salassa, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, San Ponso, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Verolengo Volpiano.

**Regione agraria 15 Pianura di Torino**

Beinasco, Candiolo, Carignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, Torino, Vinovo.

**Regione agraria 16 Basso Pellice**

Airasca, Buriasco, Campiglione Fenile, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Lombriasco, Macello, None, Osasco, Osasio, Pancalieri, Piscina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle Piemonte, Volvera.

**Regione agraria 17 Pianura di Carmagnola**

Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Trofarello, Villastellone.

**PROVINCIA DI TORINO**  
**COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO**

(ai sensi del T.U. Espropri - d.P.R. n. 327/01 e succ. d.Lgs. n. 302/02)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI, PER TIPO DI COLTURA, DEI  
 TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI  
 TORINO, RIFERITI ALL'ANNO 2007 (AI SENSI DEL CITATO T.U. ESPROPRI) E VALIDI  
 PER L'ANNO 2008

**VALORI MEDI AD ETTARO (€ /HA)**

COLTURA	Regione Agraria N°1	Regione Agraria N°2	Regione Agraria N°3	Regione Agraria N°4	Regione Agraria N°5	Regione Agraria N°6	Regione Agraria N°7
Seminativo	9.880,00	9.880,00	9.880,00	11.184,00	10.867,00	9.880,00	9.880,00
Seminativo arborato	9.880,00	9.880,00	9.880,00	11.588,00		9.880,00	9.880,00
Seminativo irriguo	12.379,00	12.379,00	12.379,00	14.014,00	13.618,00		12.379,00
Semin. arb. irriguo		12.379,00	16.069,00	14.014,00			15.474,00
Prato	9.880,00	9.880,00	9.880,00	11.184,00	10.867,00	9.880,00	9.880,00
Prato arborato	9.880,00	9.880,00	9.880,00	11.184,00		9.880,00	9.880,00
Prato irriguo	12.379,00	12.379,00	12.379,00	14.014,00	13.618,00	12.379,00	12.379,00
Prato arborato irriguo	12.379,00	12.379,00	12.379,00	14.014,00		12.379,00	12.379,00
Orto		21.012,00	21.012,00	24.689,00	22.063,00	21.012,00	21.012,00
Orto irriguo		25.214,00	25.214,00	29.240,00		25.214,00	25.214,00
Frutteto e pescheto				45.276,00		26.544,00	
Vigneto	11.070,00	20.354,00	12.379,00	14.014,00		11.070,00	11.070,00
Castagneto da frutto	2.976,00	3.928,00	2.619,00	8.086,00		4.643,00	4.047,00
Pascolo	536,00	536,00	536,00	607,00	590,00	536,00	536,00
Pascolo arborato	2.381,00	0,00	2.024,00	2.290,00		2.024,00	
Pascolo cespugliato	596,00	596,00	596,00	673,00		596,00	596,00
Incolto produttivo	297,00	297,00	297,00	338,00	327,00	297,00	297,00
Bosco alto fusto	4.404,00	6.070,00	5.000,00	6.872,00	4.844,00	4.404,00	4.404,00
Bosco ceduo	1.786,00	1.786,00	1.786,00	2.290,00	1.964,00	1.786,00	1.786,00
Bosco misto	2.381,00	2.381,00	2.381,00	2.695,00		2.381,00	2.381,00
Pioppeto (0-3 anni)							
Pioppeto (3-7 anni)							
Pioppeto (oltre 7 anni)							
	<b>MONTAGNA</b>						

N.B.: Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con []  
 Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA;  
 ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate. Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO  
 viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO.

Torino, 14 novembre 2007

Il Segretario (dott. Guido Perino)

Il Presidente Delegato (Cons. Prov. Pietro Valenzano)



**COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO**

(ai sensi del T.U. Espropri - d.P.R n. 327/01 e succ. d.Lgs. n. 302/02)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI, PER TIPO DI COLTURA, DEI  
TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI  
TORINO, RIFERITI ALL'ANNO 2007 (AI SENSI DEL CITATO T.U. ESPROPRI) E VALIDI  
PER L'ANNO 2008

**VALORI MEDI AD ETTARO (€ /HA)**

COLTURA	Regione Agraria N°8	Regione Agraria N°9	Regione Agraria N°10	Regione Agraria N°11	Regione Agraria N°12	Regione Agraria N°13	Regione Agraria N°14	Regione Agraria N°15	Regione Agraria N°16	Regione Agraria N°17
Seminativo	17.878,00	17.370,00	20.216,00	18.348,00	16.553,00	19.481,00	23.447,00	26.679,00	29.016,00	26.679,00
Seminativo arborato	17.878,00	17.370,00	20.216,00	20.589,00	15.788,00	19.481,00	23.447,00	28.190,00	29.841,00	25.165,00
Seminativo irriguo	22.415,00	21.781,00	23.653,00	22.829,00	22.410,00	20.754,00	27.367,00	35.273,00	35.273,00	36.148,00
Semin. arb. irriguo	22.415,00	21.781,00		23.670,00		22.282,00	29.841,00	37.542,00	35.273,00	
Prato	17.878,00	16.570,00	20.216,00	18.348,00	15.788,00	19.481,00	23.447,00	28.190,00	27.367,00	23.447,00
Prato arborato	17.878,00	16.570,00	20.216,00	18.348,00	15.788,00	19.481,00	23.447,00	28.190,00	27.367,00	23.447,00
Prato irriguo	21.315,00	20.711,00	22.415,00	22.129,00	21.137,00	22.282,00	29.016,00	36.030,00	36.030,00	36.785,00
Prato arborato irriguo	21.315,00	20.711,00	22.415,00	22.129,00	21.137,00	22.918,00	29.841,00	36.030,00	36.030,00	36.785,00
Orto	46.205,00	44.772,00	48.543,00	42.588,00	45.864,00	48.048,00	60.987,00	61.846,00	50.880,00	66.145,00
Orto irriguo	50.232,00	46.956,00	52.256,00	45.660,00	49.140,00	51.324,00	91.516,00	83.910,00	52.416,00	96.535,00
Frutteto e pescheto	37.954,00	29.798,00	37.405,00	58.965,00	51.314,00	51.314,00	57.876,00	58.968,00	57.963,00	51.912,00
Vigneto	22.827,00	20.044,00	22.415,00	22.829,00	21.773,00	22.282,00	23.447,00	23.447,00	31.354,00	27.367,00
Castagneto da frutto	5.914,00	6.948,00	5.775,00	5.882,00	4.328,00		4.676,00			
Pascolo	1.512,00	1.070,00	1.239,00	1.681,00	1.783,00	1.909,00	3.301,00	3.164,00	3.301,00	3.164,00
Pascolo arborato	2.475,00	2.807,00	3.437,00	3.502,00	3.437,00			5.501,00	5.638,00	
Pascolo cespugliato	1.100,00	1.203,00	1.512,00	1.541,00	1.401,00		1.512,00	2.614,00	1.789,00	1.789,00
Incolto produttivo	551,00	536,00	1.239,00	1.260,00	636,00	764,00	757,00	757,00	619,00	757,00
Bosco alto fusto	7.151,00	8.285,00	7.563,00	7.703,00	7.894,00	7.003,00	7.838,00	8.664,00	7.838,00	9.833,00
Bosco ceduo	3.576,00	3.475,00	3.851,00	3.922,00	3.311,00	4.202,00	4.676,00	4.676,00	6.052,00	5.156,00
Bosco misto	5.226,00	4.411,00	7.563,00		6.112,00	7.003,00	6.052,00	7.838,00	7.838,00	7.838,00
Pioppeto (0-3 anni)	21.375,00	20.741,00	22.613,00	21.789,00	21.370,00	19.714,00	26.327,00	34.233,00	34.233,00	35.108,00
Pioppeto (3-7 anni)	26.159,00	25.525,00	27.397,00	26.573,00	26.154,00	24.498,00	31.111,00	39.017,00	39.017,00	39.892,00
Pioppeto (oltre 7 anni)	32.815,00	32.181,00	34.053,00	33.229,00	32.810,00	31.154,00	37.767,00	45.673,00	45.673,00	46.548,00
	<b>COLLINA</b>					<b>PIANURA</b>				

N.B.: Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con []  
Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA;  
ad ORTO IRRIGUO le stesse colture, se irrigate. Nelle Regioni Agrarie di Montagna, il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO.

Torino, 14 novembre 2007

Il Segretario (dott. Guido Perino)

Il Presidente Delegato (Cons. Prov. Pietro Valenzano)

**PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA****COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI***Sede: Via dell'Industria, 25 – 28924 Verbania**Tel. 0323/4950385 Fax 0323/4950291**e-mail: coppa@provincia.verbania.it*

Num.	Regione Agraria	Elenco Comuni
1	<b>Valli Antigorio, Formazza, Divedro</b>	Baceno, Crodo, Formazza, Premia, Trasquera, Varzo.
2	<b>Valli Antrona e Anzasca</b>	Antrona Schieranco, Bannio Anzino, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppo Morelli, Macugnaga, Vanzone con San Carlo, Seppiana, Viganella, Montescheno.
3	<b>Valle Ossola</b>	Anzola D'Ossola, Beura Cardezza, Crevoladossola, Domodossola, Masera, Montecrestese, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premosello Chiovenda, Villadossola, Vogogna, Trontano.
4	<b>Valle Vigizzo</b>	Craveggia, Druogno, Malesco, Re, Santa Maria Maggiore, Tocco, Villette.
5	<b>Montagna del Verbano superiore e Valle Cannobina</b>	Aurano, Caprezzo, Cavaglio Spocchia, Cursolo Orasso, Falmenta, Gurro, Intragna, Miazzina, San Bernardino Verbano, Cossogno, Trarego Viggiona.
6	<b>Valle Strona e lago d'Orta</b>	Arola, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Nonio, Omegna, Quarna Sopra, Quarna Sotto, Valstrona.
7	<b>Area del Verbano</b>	Arizzano, Baveno, Bee, Brovello Carpugnino, Cambiasca, Cannero Riviera, Cannobbio, Ghiffa, Gignese, Mergozzo, Oggebbio, Premeno, Stresa, Verbania, Vignone, Belgirate.

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE PER LA PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA VALEVOLI PER L'ANNO 2008, riferimento anno 2007.							
TIPI DI COLTURA	REG. AGR. N. 1 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 2 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 3 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 4 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 5 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 6 val. medi ad HA	REG. AGR. N. 7 val. medi ad HA
Seminativo	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 11.210,00	€ 9.760,00	€ 9.040,00	€ 10.490,00	€ 12.170,00
Seminativo arborato	€ 10.250,00	€ 10.250,00	€ 12.420,00	€ 10.250,00	€ 9.530,00	€ 10.970,00	€ 13.740,00
Seminativo e prato avvicendato	€ 10.120,00	€ 10.120,00	€ 11.330,00	€ 9.890,00	€ 9.167,00	€ 10.610,00	€ 12.300,00
Seminativo irriguo	€ 11.690,00	€ 11.690,00	€ 13.380,00	€ 11.690,00	€ 11.080,00	€ 12.780,00	€ 13.380,00
Prato	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 11.210,00	€ 9.760,00	€ 9.040,00	€ 10.490,00	€ 12.170,00
Prato irriguo	€ 11.690,00	€ 11.690,00	€ 13.380,00	€ 11.690,00	€ 11.080,00	€ 12.780,00	€ 13.380,00
Prato arborato	€ 9.280,00	€ 9.280,00	€ 10.720,00	€ 9.280,00	€ 9.280,00	€ 10.720,00	€ 12.540,00
Prato irriguo arborato	€ 11.690,00	€ 11.690,00	€ 12.170,00	€ 11.690,00	€ 10.250,00	€ 11.800,00	€ 13.020,00
Orto	€ 19.690,00	€ 19.690,00	€ 22.050,00	€ 19.200,00	€ 17.780,00	€ 25.310,00	€ 28.200,00
Coltura floricola			€ 30.700,00		€ 47.510,00	€ 47.510,00	€ 47.510,00
Vigneto			€ 16.583,00				
Frutteto			€ 16.583,00			€ 19.030,00	€ 20.010,00
Bosco alto fusto	€ 4.580,00	€ 4.580,00	€ 5.610,00	€ 6.200,00	€ 3.890,00	€ 6.200,00	€ 6.200,00
Bosco ceduo	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 5.040,00	€ 5.390,00	€ 2.750,00	€ 5.270,00	€ 5.270,00
Bosco misto	€ 4.010,00	€ 4.010,00	€ 5.270,00	€ 5.610,00	€ 3.550,00	€ 5.610,00	€ 5.610,00
Bosco specializzato			€ 12.730,00				€ 12.730,00
Castagneto	€ 4.010,00	€ 4.010,00	€ 5.270,00	€ 5.610,00	€ 3.550,00	€ 5.610,00	€ 5.610,00
Pioppeto	€ 10.550,00	€ 9.400,00	€ 11.010,00	€ 9.400,00	€ 11.800,00	€ 12.730,00	€ 13.420,00
Pascolo	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00	€ 2.860,00	€ 3.440,00	€ 3.440,00
Pascolo cespugliato	€ 2.860,00	€ 2.860,00	€ 2.860,00	€ 2.860,00	€ 2.290,00	€ 2.860,00	€ 2.860,00
Incolto produttivo	€ 2.220,00	€ 2.220,00	€ 2.220,00	€ 2.220,00	€ 2.220,00	€ 2.220,00	€ 2.220,00
Incolto sterile	€ 1.110,00	€ 1.110,00	€ 1.110,00	€ 1.110,00	€ 1.110,00	€ 1.110,00	€ 1.110,00

Verbania, 21/01/2008

Il Segretario: Monica Coppa  
Il Presidente: Ass. Fausto Sgro

## **REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI**

### **MONTAGNA INTERNA**

#### **REGIONE AGRARIA 1 – ALTA VALSESIA**

Alagna, Balmuccia, Boccioleto, Campertogno, Carcoforo, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima S. Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scodello.

#### **REGIONE AGRARIA 2 – MONTAGNA DELLA MEDIA VALSESIA**

Borgosesia, Breia, Cellio, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Varallo, Vocca.

### **COLLINA INTERNA**

#### **REGIONE AGRARIA 3 – COLLINE**

Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia

#### **REGIONE AGRARIA 4 – MORENICA DELLA SERRA**

Alice Castello, Borgo d'Ale.

### **PIANURA**

#### **REGIONE AGRARIA 5 – PIANURA DELLE BARAGGE**

Albano V.se, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda, S. Giacomo V.se, Villarboit.

#### **REGIONE AGRARIA 6 – PIANURA DEL CANALE CAVOUR**

Bianzè, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzolo V.se, Saluggia, Tricerro, Trino.

#### **REGIONE AGRARIA 7 – PIANURA DI VERCELLI**

Asigliano V.se, Borgovercelli, Caresana, Caresanablot, Costanzana, Crova, Desana, Lignana, Motta de' Conti, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, S. Germano V.se, Santhià, Stroppiana, Tronzano, Vercelli, Villata.

## COMMISSIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

(D.P.R. 8.6.2001, n.327 art. 41, comma 4)

NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TIPO DI COLTURA	R. AGRARIA N° 1 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 2 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 3 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 4 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 5 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 6 Val. medi a HA	R. AGRARIA N° 7 Val. medi a HA
Seminativo	5.325	6.166	8.688	9.529	10.930	12.051	12.402
Seminativo arborato	5.887	6.446	9.249	9.809	11.210	12.332	12.691
Seminativo irriguo	=	=	14.574	<b>15.415</b>	<b>16.816</b>	<b>21.299</b>	<b>22.786</b>
Seminativo irriguo arborato	=	=	15.134	15.695	17.097	21.299	22.786
Prato	<b>4.204</b>	<b>5.045</b>	8.688	9.249	10.089	10.930	11.248
Prato arborato	3.924	5.325	9.249	9.809	=	=	=
Prato irriguo	=	7.008	12.892	13.453	14.574	19.059	19.613
Prato irriguo arborato	=	7.286	13.453	=	14.854	19.059	19.613
Prato a marcita	=	=	=	=	14.854	19.059	19.613
Risaia stabile (1)	=	=	14.012	=	16.536	21.019	22.210
Vivajo	=	=	27.753	27.210	=	=	=
Orto	=	=	=	=	=	21.299	21.920
Orto irriguo	=	=	=	=	=	29.303	30.157
Frutteto	=	7.074	13.604	15.238	=	14.150	14.562
Frutteto irriguo	=	=	=	33.719	=	=	=
Vigneto	=	6.803	<b>22.312</b>	22.312	11.428	11.428	=
Orto arborato	=	=	15.695	=	=	=	=
Pescheto	=	=	=	29.387	=	26.122	=
Pascolo	1.089	1.197	2.177	2.721	2.721	3.266	3.361
Pascolo arborato	980	1.253	2.449	2.994	=	=	=
Pascolo cespugliato	707	817	1.905	=	=	=	=
Castagneto da frutta	3.809	4.354	5.170	5.170	=	=	=
Bosco alto fusto	3.538	4.081	4.898	5.170	5.715	5.715	5.881
Bosco misto	3.266	3.809	4.626	4.898	5.170	5.443	5.601
Bosco ceduo	2.994	3.538	4.354	4.626	4.898	5.170	5.320
Pioppeto su area golenale	=	=	=	=	10.884	11.700	12.882
Incolto produttivo	546	707	871	980	1.089	2.721	2.800

Annotazioni: I valori sono afferenti all'anno 2007, ai sensi dell'art. 41, comma 4, del D.P.R. 8.6.2001, n. 327 e si riferiscono a terreni liberi da colture, alberature, soprassuolo eventualmente esistenti, che dovranno

I valori in grassetto si riferiscono alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5% di

(1) Per "risaia stabile" si intendono i terreni che non permettono nessun altro tipo di coltivazione alternativa.

IL PRESIDENTE DELEGATO (Geom. Francesco ZANOTTI)

## ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali  
Decreto 23 maggio 2008, n. 55

### Approvazione bando per l'attribuzione di n. 3 borse di studio

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

*decreta*

1. di approvare il testo del bando, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente decreto, per tre borse di studio di durata annuale, in materia di cooperazione internazionale, legislazione dei minori e comunicazione, anche via web, da svolgersi presso l'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali - Regione Piemonte;

2. di procedere alla pubblicazione del succitato bando presso il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sezione Enti Strumentali, ponendo quale limite temporale per l'inoltro delle domande gg. 20 dalla data di pubblicazione;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'Art. 4, comma 9, del vigente Statuto dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte.

Il Direttore  
Anna Maria Colella

*Selezione pubblica per l'assegnazione di n. 3 borse di studio annuali nei seguenti ambiti*

A. Ricerca, progettazione, sperimentazione di procedure, metodologie e/o progetti d'intervento riguardo servizi e obiettivi propri dell'ente, con particolare riguardo a: cooperazione internazionale a favore dell'infanzia e/o legislazione in materia di tutela dei minori;

B. Comunicazione, programmazione web.

Art. 1  
Premessa

Il Direttore dell'Agenzia Regionale Adozioni Internazionali (A.R.A.I.) - ente ausiliario della Regione Piemonte - rende noto che:

è indetta una selezione per l'individuazione di:

A. n. 2 profili giuridici / amministrativi per il supporto ad attività connesse alla raccolta di dati, studi, analisi, monitoraggio e ricerche legislative nel settore della cooperazione internazionale - con particolare riguardo ad ambiti di intervento a favore dell'infanzia - e/o nel settore legislativo inerente la protezione dei minori, la promozione dell'affidamento e dell'adozione nazionale ed internazionale;

B. n. 1 laureato in Scienze della Comunicazione o candidato con specializzazioni affini, preferibilmente in web design e giornalismo, per lo sviluppo dell'area comunicazione di questa Agenzia.

Art. 2

Soggetti ammessi e requisiti per il profilo A

Possono presentare domanda i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Età non inferiore a 18 anni;
- b) Possesso di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche:
  - corso di laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche;
  - corso di laurea in Cooperazione, sviluppo e mercati transnazionali, Relazioni Internazionali e tutela dei diritti umani, Studi Europei;
- c) in possesso del titolo di laurea da non più di 18 mesi;
- d) buona conoscenza orale e scritta della lingua inglese e/o francese e di una seconda lingua straniera tra spagnolo/portoghese/russo;
- e) conoscenza dei principali programmi informatici in ambiente Windows, capacità di consultazione di data base, di navigazione su Internet e di utilizzo di programmi di posta elettronica.

I requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di candidatura.

Art. 3

Soggetti ammessi e requisiti per il profilo B

Possono presentare domanda i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- 1. Età non inferiore a 18 anni;
- 2. Possesso di laurea in Scienze della Comunicazione, preferibilmente con specializzazione in Web design, redazione, ufficio stampa;
- 3. in possesso del titolo di laurea da non più di 18 mesi;
- 4. conoscenza approfondita del linguaggio HTML o altri linguaggi di web development e CMS oltre che dei principali programmi di grafica (Photoshop, Illustrator);
- 5. conoscenza dei principali programmi informatici in ambiente Windows, capacità di consultazione di data base, di navigazione su Internet e di utilizzo di programmi di posta elettronica;
- 6. buona conoscenza orale e scritta della lingua inglese e/o francese e di una seconda lingua straniera tra cui spagnolo/portoghese/russo;

Requisiti preferenziali: conoscenza di base dei linguaggi per la programmazione del web (JSP, PHP, ASP), del CMS e dei principi della web usability.

I requisiti per l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di candidatura.

Art. 4

Documentazione richiesta e modalità di presentazione della domanda

Per la partecipazione alla selezione dei due profili descritti è necessario presentare:

- curriculum vitae, redatto in formato europeo e debitamente sottoscritto (il C.V. in formato europeo può essere scaricato dal seguente sito internet: [http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vern av/Europass+Documents/Europass+CV/navigate.action?locale\\_id=12](http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vern av/Europass+Documents/Europass+CV/navigate.action?locale_id=12));
  - fotocopia non autenticata di un idoneo documento d'identità del candidato;
- da spedire a:



Agenzia Regionale Adozioni Internazionali (A.R.A.I.)

Via Cernaia, 2

10122 Torino

oppure inviare via e-mail ad uno dei seguenti indirizzi:

agenzia.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it  
segreteria@arai.piemonte.it

oppure via fax al numero: 011 516 20 30.

Specificando nella busta o nell'oggetto dell'e-mail o del fax: "Candidatura per borse di studio presso A.R.A.I. - Regione Piemonte" e precisando il profilo per il quale si presenta la propria candidatura.

Il candidato - consapevole che in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, verranno applicate le sanzioni previste dal Codice Penale e che, ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, decadrà dal beneficio eventualmente conseguente al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera - deve dichiarare: cognome, nome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale, cittadinanza (italiana o di altro Stato dell'Unione europea), eventuali condanne penali riportate, posizione nei confronti degli obblighi militari, di non avere rapporti di lavoro dipendente con altri Enti pubblici o privati a tempo indeterminato, di essere consapevole che il conferimento della borsa di studio non instaura alcun rapporto di lavoro, laurea conseguita, possesso delle conoscenze specifiche richieste, domicilio al quale inviare eventuali comunicazioni, autorizzazione all'utilizzo dei dati forniti in base al D.Lgs. 196/2003.

#### Art. 5

##### Termine di presentazione della domanda

Il curriculum vitae e la documentazione richiesta dovranno pervenire presso la sede dell'Agenzia di Via Cernaia 2, 10122 - Torino, depositate a mani ovvero inoltrate a mezzo posta, anche elettronica, entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte - sezione "Enti Strumentali", del presente bando. Con riferimento alle domande inoltrate a mezzo posta, farà fede l'effettiva ricezione presso la sede operativa dell'Agenzia e, quindi, il protocollo in entrata concretamente attribuito.

Le domande che perverranno oltre il termine stabilito saranno automaticamente escluse dalla selezione.

L'A.R.A.I. non si assumere alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a seguito di inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, né per eventuali ritardi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Non fa fede il timbro postale.

#### Art. 6

##### Requisiti di ammissibilità

Le domande sono ritenute ammissibili e valutabili se:

- pervenute all'A.R.A.I. - Regione Piemonte entro la data indicata in questo avviso;
- presentate dal soggetto in possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso;
- complete della documentazione richiesta.

#### Art. 7

##### Valutazione, convocazioni e assegnazione delle borse di studio

1. Sarà compito dell'A.R.A.I. - Regione Piemonte, che costituirà a tale scopo apposita commissione di valutazione, provvedere all'esame dei curricula pervenuti nei termini stabiliti dal presente avviso.

2. Per la selezione delle candidature si terrà in particolare considerazione l'aver elaborato una tesi di laurea in materia di tutela dei diritti dell'infanzia, adozione e/o organizzazione dei servizi per l'infanzia, cooperazione internazionale e/o progettazione, oppure l'aver partecipato a corsi post-laurea o master inerenti i temi sopra elencati

3. Solo i candidati che avranno superato la selezione curriculare saranno convocati per un colloquio conoscitivo, durante il quale saranno verificate le competenze specifiche maturate, da ciascun candidato convocato, nelle attività richieste dal presente avviso.

4. La commissione di valutazione effettuerà la propria scelta, tra le candidature proposte, senza alcun obbligo di motivare le candidature non accettate.

5. L'individuazione dei beneficiari, oltre che delle modalità di assegnazione delle borse di studio di durata annuale, ognuna pari a complessivi euro 6.000,00, saranno oggetto di successivo provvedimento amministrativo da parte dell'ente, previa stipula di apposita polizza assicurativa da parte del soggetto interessato.

6. L'erogazione avverrà mensilmente, per importi pari ad euro 500,00 lordi, nel rispetto delle normative vigenti in materia ed in base a quanto disposto con decreto del Direttore dell'A.R.A.I. per l'individuazione dei beneficiari.

#### Art. 8

##### Tutela della privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno trattati dall'A.R.A.I. - Regione Piemonte esclusivamente per le finalità di gestione della selezione e successivamente all'eventuale avvio del tirocinio per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dell'autorizzazione al trattamento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti per la partecipazione alla selezione, pena l'esclusione dalla medesima. L'autorizzazione al trattamento dei dati personali può essere inserita nel curriculum.

#### Art. 9

##### Informazioni generali

Ulteriori informazioni possono essere richieste a questo ente, Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, utilizzando i seguenti recapiti:

\* Telefono: 011 516 20 22

\* Fax: 011 516 20 30

\* E-mail: [agenzia.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it](mailto:agenzia.adozioni-internazionali@regione.piemonte.it); [segreteria@arai.piemonte.it](mailto:segreteria@arai.piemonte.it)

Il testo del presente bando è disponibile sul sito Internet:

[http://www.regione.piemonte.it/adoz\\_internaz/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/adoz_internaz/index.htm)

Agenzia Piemonte Lavoro

**Avviso pubblico per la richiesta di contributo a valere sul Fondo di solidarietà previsto dall' art. 2 della LR 25/2007 per i superstiti delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro.**

Si rende noto che, ai sensi del DPGR n. 9/R del 26/05/2008 pubblicata sul BURP n 22 del 29/05/2008, l'Agenzia Piemonte Lavoro (di seguito denominata APL) é stata incaricata dalla Giunta regionale dell'erogazione ai superstiti, così come di seguito indicati, delle vittime degli incidenti mortali sul lavoro, avvenuti a decorrere dal 01/01/2007, di un contributo pari a 10.000,00 euro per evento luttuoso, a valere sul fondo di cui all'art. 2 della LR 25/2007.

Da tale somma si detrae quanto eventualmente già liquidato ai predetti superstiti a carico del bilancio regionale per le medesime finalità di cui alla LR 25/2007.

In ogni caso non possono essere destinatari coloro i quali abbiano già percepito un contributo per il medesimo evento luttuoso di importo pari o superiore a 10.000,00 euro a carico del bilancio regionale ed erogato allo stesso titolo di cui al presente Avviso.

Perché i superstiti possano accedere al contributo le vittime devono risultare residenti o domiciliate in Piemonte al momento dell'incidente luttuoso.

Danno luogo al contributo anche gli incidenti mortali che si siano verificati durante la trasferta o nel corso di attività lavorative svolte fuori dal Piemonte.

I destinatari del contributo sono :

1. il coniuge, i figli legittimi, naturali, riconosciuti, riconoscibili, adottivi della vittima;
2. i componenti della famiglia anagrafica,(1) della vittima al momento dell'incidente mortale (sono escluse le persone che coabitano unicamente per ragioni di lavoro);
3. I figli della vittima non coabitanti nonché il coniuge separato;
4. in assenza dei soggetti di cui ai nn.1, 2 e 3 i destinatari del contributo sono i genitori della vittima non coabitanti o, in mancanza, i fratelli e le sorelle.

I predetti soggetti sono legittimati a presentare domanda se maggiorenni, se minorenni o incapaci, la domanda deve essere presentata dal loro legale rappresentante.

In presenza di più destinatari il contributo viene erogato in quota parte uguale.

La domanda di contributo può essere presentata, da parte di ciascun destinatario una sola volta per il medesimo evento luttuoso ed il contributo viene corrisposto in un'unica soluzione.

La domanda di contributo va presentata all'APL, compilando il modulo in allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto, a pena di decadenza, dei seguenti termini perentori:

- a) per gli incidenti avvenuti a partire dal 01/01/2007 e fino al 30/05/2008 entro 120 giorni decorrenti dal 05/06/2008;
- b) per gli incidenti avvenuti successivamente al 30/05/2008 entro 120 giorni decorrenti dall'evento luttuoso. Tali domande vengono esaminate dall'am-

ministrazione in ordine cronologico relativamente alla data di accadimento dell'evento luttuoso;

con le modalità sotto indicate :

a) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata all' Agenzia Piemonte Lavoro, via Belfiore 23/c, 10125 Torino, apponendo sulla busta la dicitura "Domanda di contributo ex LR 25/2007" In tal caso fa fede la data del timbro postale;

b) tramite consegna a mano presso l'Agenzia Piemonte Lavoro, con sede in Torino - via Belfiore 23/c nell'orario 09:00/12:00 e 14:00/16:30 dal lunedì al giovedì, o previo appuntamento da fissarsi contattando il numero 011/2271109. In tal caso fa fede la data apposta sulla domanda dal personale addetto alla ricezione che ne rilascia ricevuta al richiedente o al terzo munito di delega.

I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda e sulla titolarità al contributo sono effettuati dall'Agenzia Piemonte Lavoro prima della sua liquidazione.

Per ogni ulteriore informazione sul presente Avviso è possibile contattare il numero 011/2271109 ovvero scrivere all'indirizzo mail [infolr25\\_2007@agenziapiemontelavoro.net](mailto:infolr25_2007@agenziapiemontelavoro.net)

Il Direttore  
Aldo Dutto

(1) Art. 4. DPR 223 /1989 Famiglia anagrafica - agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio parentela affinità adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.



L.R. 25/2007 per i superstiti delle  
vittime degli incidenti mortali  
sul lavoro



**DOMANDA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL FONDO DI SOLIDARIETA' PREVISTO  
DALL'ART. 2 DELLA LR 25/2007 PER I SUPERSTITI DELLE VITTIME DI INCIDENTI  
MORTALI SUL LAVORO AVVENUTI A DECORRERE DAL 01/01/2007**

**Il sottoscritto**

Nome   
Cognome   
Data di Nascita  /  /   
Comune  Prov.   
o stato estero di nascita

residente / domiciliato in :

Indirizzo   
  
N°  Cap   
Comune   
Prov  Codice Fiscale   
Telefono  cellulare

**in riferimento all'incidente mortale sul lavoro occorso a:**

(nome)   
(cognome)   
Data di Nascita  /  /   
Comune  Prov.   
o stato estero di nascita

residente in:

Indirizzo   
  
N°  Cap   
Comune  Prov.

< pag.1 segue a pag.2 >



L.R. 25/2007 per i superstiti delle  
vittime degli incidenti mortali  
sul lavoro



**ovvero** (da indicare solo se residente fuori dalla Regione Piemonte)

domiciliato in:

Indirizzo

N°  Cap

Comune  Prov.

**In** (luogo dell'incidente)

Comune  Prov.

Via

N°  Cap

Comune o Stato estero ove si è avuto il sinistro:

in data :  /  /

che ne causava il decesso avvenuto in data :  /  /

**dichiara** sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono attestazioni false, richiamate dall'art.76 del DPR 445/2000 :

1. **che la sua condizione nei confronti della vittima al momento dell'incidente mortale sul lavoro sopra richiamato è la seguente:**

(barrare con una X la casella corrispondente alla propria condizione)

- ☐ coniuge;
- ☐ figlio/a;
- ☐ componente della famiglia anagrafica,<sup>1</sup> (convivente, sono escluse le persone che coabitano unicamente per ragioni di lavoro);
- ☐ figlio/a non coabitante;
- ☐ coniuge separato;
- ☐ genitore non coabitante;
- ☐ fratello/sorella.

< pag.2 segue a pag.3 >

<sup>1</sup> Art 4 DPR 223 /1989 *Famiglia anagrafica* - agli effetti anagrafici per famiglia si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio parentela affinità adozione, tutela o da vincoli affettivi coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.



L.R. 25/2007 per i superstiti delle  
vittime degli incidenti mortali  
sul lavoro



2. di non avere percepito un contributo per il medesimo evento luttuoso a carico del bilancio regionale per le stesse finalità di cui alla LR 25/2007;

ovvero

di avere già percepito un contributo per il medesimo evento luttuoso a carico del bilancio regionale per le stesse finalità di cui alla LR 25/2007 di importo \_\_\_\_\_

chiede che gli venga concesso il contributo di cui alla DPGR n. 9/R del 26/05/2008 pubblicata sul BURP n 22 del 29/05/2008 da versarsi tramite una delle seguente modalità di pagamento:

- ☐ Bonifico su conto corrente bancario o postale

IBAN : \_\_\_\_\_

oppure

- ☐ Assegno di traenza

(indicare l'indirizzo per l'invio dell'assegno traenza **SOLO SE DIVERSO** dall'indirizzo della residenza)

Indirizzo \_\_\_\_\_

n° \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara di allegare tutti i sotto indicati documenti obbligatori:

- A. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- B. dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti previsti dagli artt. 38,46, 47 e 48 DPR 445/2000, dalla quale risulti **il diritto del richiedente al contributo in quanto rientrante al momento dell' incidente mortale** in una delle categorie dei destinatari precedentemente richiamate e di cui alla DPGR n. 9/R del 26/05/2008 pubblicata sul BURP n 22 del 29/05/2008.

L'APL effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nella domanda e sulla titolarità al contributo prima della sua liquidazione.

Ai sensi dell'art. 13 del DLGS 196/2003, si informa che i dati personali riportati nella domanda saranno trattati esclusivamente per istruire la stessa e per studi statistici in forma anonima. Il conferimento di tali dati è facoltativo ma in mancanza di questi non si potrà procedere all'erogazione del contributo. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza ex artt. 31e ss DLGS 196/2003. Il responsabile del trattamento è l'APL. In ogni momento Ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del DLGS 196/2003.

Dichiarazione resa, confermata e sottoscritta.

Data \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ Firma del richiedente \_\_\_\_\_

## Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

### Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali



DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali



Roccaforte risalente al secolo XI, posta sulla sommità della collina morenica all'imbocco della Valle di Susa, nel XIV secolo passò ai Savoia che la trasformarono in residenza di corte. Dopo vari rimaneggiamenti degli architetti Ascanio Vitozzi, Carlo e Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, nel 1718 assunse la direzione del cantiere Filippo Juvarra con il suo grandioso progetto d'ampliamento rimasto incompiuto. Dal 1984 è sede del Museo d'Arte Contemporanea, che accanto alla collezione permanente che documenta le tendenze artistiche delle ultime generazioni, propone importanti mostre temporanee di livello internazionale.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363  
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Redazione</i>
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisio	Carmen Camicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

*Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.